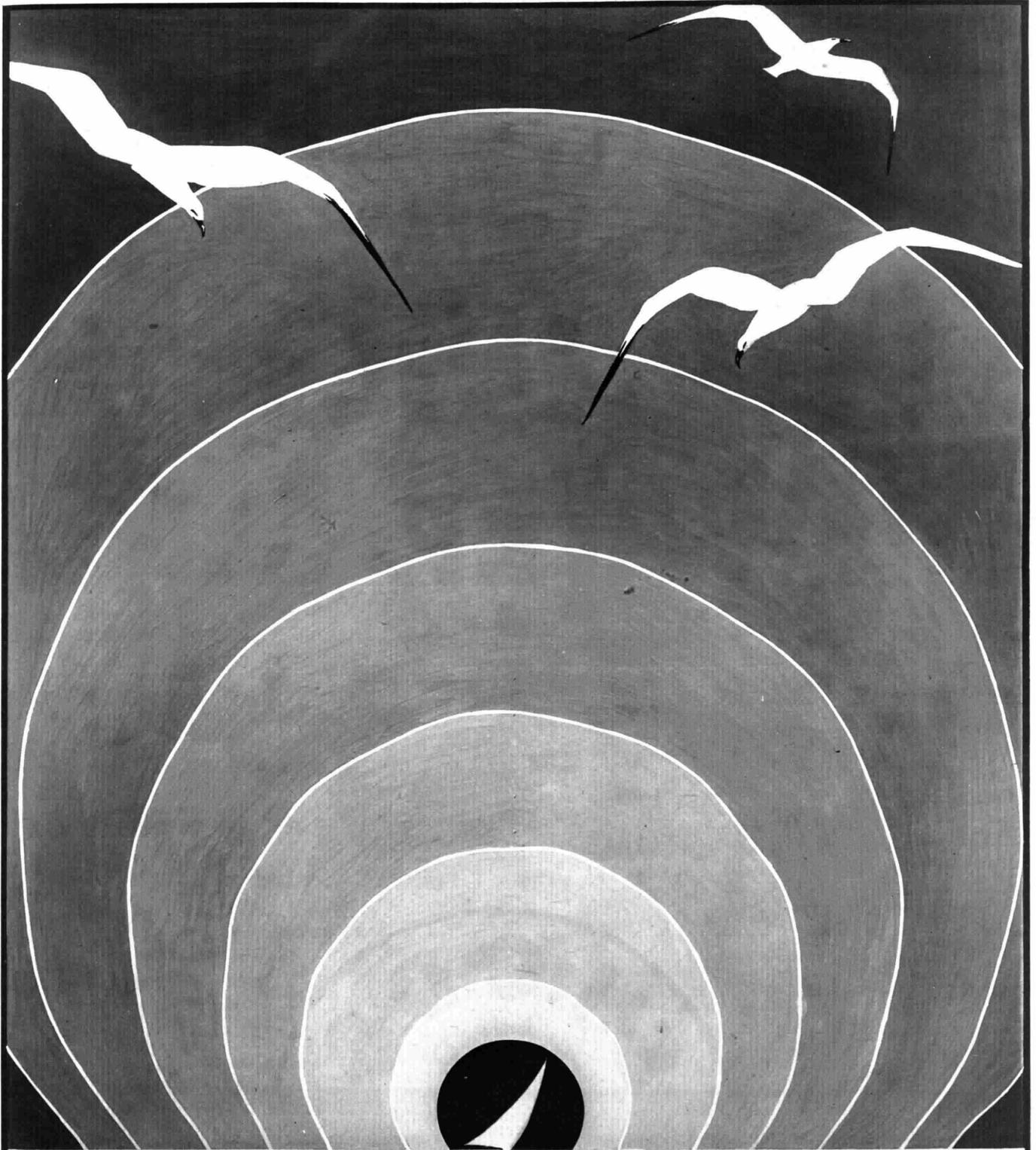


# RADIOCORRIERE



*..premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italiano, una vela sola attinga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome "Italia.."*

*Approfittate  
dell'esperienza  
della più grande Fabbrica*

# RADIO ATWATER KENT

SEMPlicità  
TONO  
SELETTIVITÀ



CONCESSIONARIA  
ESCLUSIVA

VIA S. GREGORIO 38 TEL 67472

# RADIOCORRIERE

e RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - - ESTERO: L. 75 -



Roma, negli ultimi giorni della scorsa settimana, l'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche ha tenuto il suo Congresso annuale.

La solenne adunata, posta sotto il patronato del Capo del Governo, ebbe nella Sala Borromini una fastosa seduta inaugurale per l'intervento delle maggiori autorità della Capitale; venne presieduta dal massimo gerarca dell'Unione, l'onorevole Giacinto Motta, uno dei grandi capitani dell'industria elettrica italiana; oratore ufficiale il vice-presidente onorevole prof. Gian Giacomo Ponti.

Tre temi occuparono i congressisti e furono base dei loro lavori: il patrimonio elettrico italiano, le necessità economiche delle imprese elettriche, le attuali disponibilità nazionali di carbone bianco. E su tutti i tre temi si ebbero documentate esposizioni, laboriosi dibattiti, conclusioni ispirate a preoccupazioni scientifiche e pratiche.

Non illustreremo né le discussioni né le conclusioni dei tre temi, per quanto sia viva in noi la convinzione che i nostri lettori la leggerebbero volentieri. Non è materia per il nostro giornale. E non pubblicheremo neppure nella sua forma integrale l'eloquente discorso dell'on. Ponti, interessante quadro delle realizzazioni italiane nel campo dell'elettricità (travasi di sempre maggiore potenza di energia tra regione e regione, tra nazione e nazione), non perché questo ci allontani dal nostro naturale terreno, quanto perché tale discorso ha avuto una larga eco nella stampa quotidiana e quanti s'interessano all'argomento lo hanno letto.

Ma c'è un brano del notevolissimo esame del problema elettrico che riteniamo di dover pubblicare: quello nel quale l'on. Ponti, astraendosi per un momento dai termini positivi del problema, ha lasciato alla sua fantasia di spaziare. Fantasia di uno studioso che tiene conto delle possibilità umane e, pur fantasticando, non perde mai il contatto con la realtà.

Parole da meditare.

«... La scienza elettrica, con le sue multiformi manifestazioni industriali, elettrochimiche, telefoniche e radiofoniche, — ha detto l'on. Ponti dopo aver enumerato i progressi realizza-

## ARDIMENTI

ti dalle industrie elettriche nel giro di pochi anni — punta dritto con tutte le sue forze per strappare qualcuno dei numerosi veli che nascondono il mistero del mondo, davanti al quale lo spirito umano ha scritto una parola fiammante: Dio.

«Orbene, il grande captatore dell'ultrasensibile e dell'ultramicrometrico, il triodo, l'apparecchio senza un nome solo ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri che noi alimentiamo con le energie idriche delle nostre vallate, controlliamo con giochi pazienti di capacità e di induttanze modulate sull'infinitamente piccolo, rappresenta il punto di partenza per quelle future scoperte che confermeranno l'asserto poetico che nella scienza le aurore «più belle non sono ancor nate».

«Ed oggi che non vi sono più silenzi, poiché per tutti i cieli il triodo scopre, rivela palpiti di vita, sussurri, fremiti di voli e canzoni; che non vi sono più distanze ed i conti-

nenti sono esplorati e dominati dal minuscolo roteare d'un quadrante, oggi è l'ora di tutti gli ardimenti per avvicinarci al mistero, per ripetere il gesto di Prometeo, per arrivare nell'orbita dell'infinitamente grande, a Dio.

«Ecco l'oceano infinito, nel quale anche per i sacerdoti della scienza è bello votarsi al sacrificio, è dolce il naufragare: ecco il tremendo interrogativo che si porranno domani gli uomini di buona volontà del secolo ventesimo per cimentare il loro ardimento di infaticabili argonauti.

«Ma, premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italico, una vela sola attinga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome Italia».

Questa commossa invocazione, in cui c'è tanta poesia e

tanto ardore di italianità, ebbe il consenso entusiastico dei congressisti. Basta leggerla per aderirvi pienamente. Siamo in una atmosfera nuova. Si sente che chi parla è uno scienziato ed un industriale dai larghi orizzonti; uno di quegli scienziati che non trascurano le indagini del laboratorio e personalmente vi partecipano, ma le esperienze le vogliono controllate all'aperto; uno di quegli industriali che non sostano sulle posizioni conquistate, non si attardano su quanto è stato fatto, ma tengono fissi gli occhi su quanto si prepara, pronti a realizzare, pur senza proporsi particolari traguardi di arrivo.

La scienza offre ogni giorno un miracolo nuovo tanto che, quanti alla menoma novità si sentono turbati, e di nient'altro si preoccupano che di dover mutare qualche loro abitudine, pensano che un momento di arresto nelle innovazioni sarebbe desiderabile. Gli inventori, gente insoddisfatta sempre (pensano questi pigri) è tempo si concedano qualche istan-

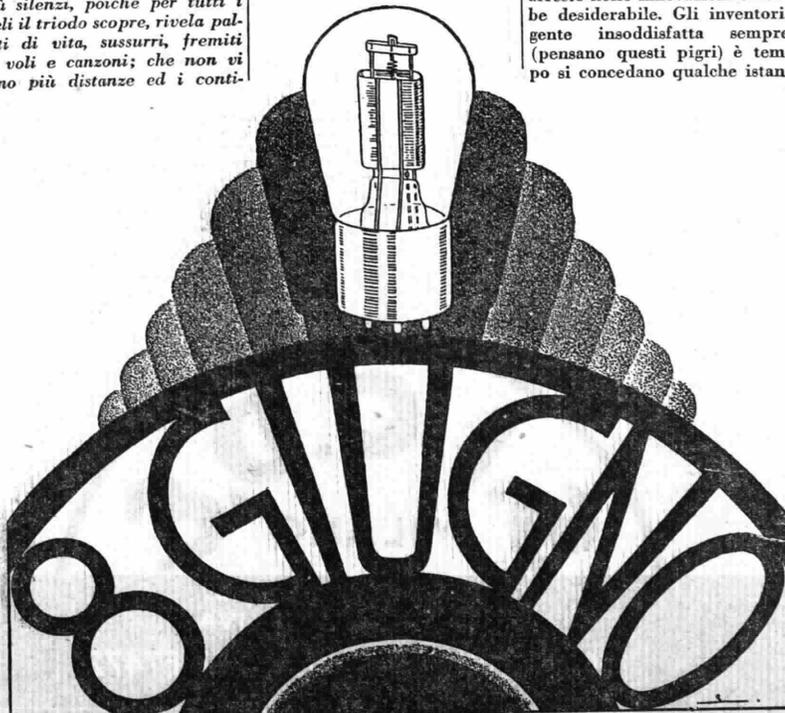
te di tregua, qualche ora di riposo. Anche per ridare al mondo la gioia dello stupore che per il continuo ripetersi dei miracoli è stata soffocata.

Niente; la scienza non dà tregua. Ci sono ancora degli schermi che nascondono la verità; ci sono ancora dei veli che debbono essere lacerati per aver ragione, scientificamente, del come la cellula, materia inorganica, si trasforma in sostanza vivente. Ci sono ancora delle tenebre da sgombrare per giungere alla luce.

L'elettricità offre ogni giorno alla scienza nuovi mezzi di indagine per carpire i segreti alla natura ed apre alla indagine stessa nuove strade creando gli strumenti adatti alle rivelazioni. Il microscopio ha consentito all'uomo di spingere il suo sguardo scrutatore nei minimi, negli infimi, ove palpitano le prime vibrazioni dell'esistenza e nei quali sta forse nascosto il segreto della vita; per virtù del triodo (lo strumento che ha la possibilità di raccogliere, modulare, smorzare, amplificare, nel gioco delle induttanze, anche ciò che l'orecchio più sensibile non può percepire ed ove lo stesso occhio microscopico si ferma) il vago, incerto e non ancora penetrato mistero della vita può uscire chiarificato. Delle leggi che sono parse insuperabili si infrangono, crollano i miti. Si avvera ciò che la scienza popolare ebbe sempre a percepire, che là ove l'occhio non giunge l'anima penetra.

I cieli, per la potenza diremmo quasi creatrice dell'apparecchio portentoso che fa sensibile anche l'impercettibile, si fan pieni di voci, voci che non si alterano, non si confondono, superano le frontiere, passano i continenti, girano il globo e tornano di dove si son mosse intatte, con la velocità della luce, superando forsanco l'etere se l'etere non le disperde. Parole, suoni, fremiti d'ala, brividi di vento; quanto di dolce, di aspro, di accattivante, di stridente nella sua mirabile armonia forma la voce del creato.

In Austria, in Germania, sono state raccolte tutte le voci di una foresta e gli orizzonti europei sono stati per un'ora pieni di voli e di trilli. Tutta l'Inghilterra visse per qualche minuto sotto l'incubo dei boati che fanno sussultare e sconvolgono le viscere dei vulcani. Intere popolazioni hanno appreso come si svolge la vita nelle pro-



«Il triodo, l'apparecchio senza un nome solo, ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri ....»

fondità dei mari ed hanno inseguito i piloti del cielo nei loro vagabondaggi azzurri. Il triodo ha raccolto ed amplificato i battiti del cuore umano, ha fatto sentire come cresce l'erba e sta per rivelare come l'atomo scoppia e da materia inorganica diventa sostanza vivente. Siamo ancora sul limitare della vita, ma cogli occhi e le orecchie intente all'al di là.

Tutte le facoltà umane sembra siano state trasferite nel miracoloso ordigno che rappresenta la sintesi di felici intuizioni e di tenaci esperienze, non di un uomo solo, ma da parecchi uomini, dallo stesso fervore pervasi. La poesia batte le ali dinanzi a questo prodigio in cui sembra che l'uomo si sia sdoppiato.

Quanto sinora era stato fatto nel campo della meccanica e sinanco dell'elettricità, è superato dalla valvola termoionica che provoca, disciplina, indirizza la massa elettronica nella formazione delle onde sonore. Agli automi, prodigi della meccanica, l'uomo trasmise le capacità funzionali del suo sistema muscolare; questo solo. Ma anche con questo solo già si sono avuti congegni, come la macchina da comporre, la quale agisce così intelligentemente ed ordinatamente da far pensare nasconda un occhio che vede, una mano che discerne. Ben altro è il triodo. Il triodo, nei suoi tre elementi costitutivi, il filamento, la placca e la griglia, accoglie attributi che sono propri del nostro cuore, del nostro cervello, dei nostri sensi che nelle funzioni ricalcano. C'è anche nel triodo un cuore, che regola e distribuisce la forza vitale; c'è un cervello, che controlla, che disciplina, che dispone del movimento; dei sensi ci sono, che le impressioni ricevono, secernono, trasmettono, purificano...

Poesia? Ma poesia fatta realtà che fa gli scienziati preoccupati e pensosi e li porta a mirare la fragile costruzione come una reliquia che custodisce il segno di Dio. Poesia, ma che fa della scienza una missione e dello scienziato un sacerdote; un sacerdote che non ritiene mai troppo dolorosa una rinuncia, troppo grave un sacrificio.

Ricalcando le parole di un poeta l'on. Ponti ha detto che non sono nate ancora le più belle aurore della scienza. Deve essere così. Troppi perché attendono ancora una risposta. Li elencava Egisto Roggero prima di morire nel suo libro sugli «enigmi della scienza moderna» che resta un po' come il suo testamento. Donde viene la misteriosa energia che fa scattare le molle, di tutte le grandezze, che l'uomo adopera nelle sue industrie? Quale è l'ultima forza che scaturisce dalla caduta d'acqua, forza che convogliata dall'uomo in tubi e fili diventa luce, calore, movimento di vaste officine e creatrici di ricchezza? Chi dà alla dinamite la formidabile sua forza esplosiva? Quale nascosta energia sbocca dai vulcani sotto forma di fuoco e di vapori che si innalzano al cielo? E ancora: l'elettricità non è forse la vita stessa?

Le aurore più belle hanno ancora da spuntare, ma a noi che

ci sentiamo un pochino poeti, anche se non facciamo dei versi, già pare bella quest'ora in cui gli uomini di scienza, dimesso il demonico orgoglio che li induceva ad ignorare Dio (oh! gli enciclopedisti, come ci sembrano lontani!) in un ardore che ha coscienza religiosa, indagando l'ultrasensibile

## DUBBI?... REALTÀ?...

In «Fantasiose possibilità» cerchiamo di dimostrare, con dati scientifici, che quanto denominiamo *materia* non è che una impressione dei nostri sensi, i quali percepiscono, sotto tale forma, null'altro che raggruppamenti d'energia elettrica, e che un giorno verrebbe in cui, questa solidificazione apparente, potrebbe essere, per volontà di uomo, radiotrasmissa a distanza, ovunque, nello spazio racchiuso nella Bolla d'Etere che ci trasporta, noi e gli astri, attorno attorno al nucleo centrale dell'atomo cosmico di cui, deduttivamente, la nostra Bolla d'Etere non è, forse, che un elettrone.

Volte, Piegro Direttore del *RadioCorriere*, in un articolo intitolato «Anticipazioni» commentare con garbo, brio e fine ironia queste «Fantasiose possibilità» e, pure riconoscendo alla scienza ogni possibilità, preferì soffermarsi, dubbioso, fra «Fantasiose possibilità» e la realtà d'ogni giorno, pur domandandosi, in chiusa e filosoficamente, se sia più felice l'uomo civile oppure il cosiddetto selvaggio «esclusivo».

Se la realtà non ci incatenasse potrei dimostrare, con esempi tolti a prestito alla natura delle cose, quanto è fallace la realtà delle stesse, e chiudere, prospettando quale altra realtà, che noi, uomini, nel nostro rapido galoppare incontro allo scoprimento della «vita», molto probabilmente, nella nostra affannosa ricerca della lenta disintegrazione dell'«atomo», potremmo giungere ad incontrare la «morte» della «vita».

Debbo quindi, dubbioso, concludere, domandandomi a quale delle «due realtà» arriveremo.

Cioè, se alle «radio trasmissioni» d'uomini e cose negli «spazi», nel quale caso l'uomo potrebbe dirsi non solo «Re del Creato» ma «Creatore», oppure se, più modestamente, giungendo alla «fine» della «vita» attuale, l'uomo, pur se per orgoglio voglia chiamarsi Re del Creato, s'accorga, troppo tardi, d'essere null'altro che una povera cosa «creata».

Nel primo caso, sarà certo la conquista del «mondi...» quanti ve ne sono nell'immensità della Bolla d'Etere che ci avvolge!...

La «luce», fulminea percorre lo spazio alla velocità di 300.000 chilometri al minuto secondo, ed in un giorno, di minuti secondi, ve ne sono 86.400; ebbene, alla luce, occorrono 300.000 anni per percorrere nella sua massima lunghezza la via «lattea», di cui siamo parte, ed il punto più distante fra noi e la via Lattea dista d'uno spazio che la luce impiega 200.000 anni a varcare, e poi, più in là, sempre nella nostra Bolla d'Etere, a milioni d'anni luce da noi vi sono, a centinaia di migliaia, le misteriose

mostrano non tendere ad altro che ad accostarsi in umiltà al Creatore nell'orbita dell'infinitamente grande.

E facciamo nostro l'augurio che sia una vela latina, segnata con il nome del nostro Paese, a far cadere l'ultimo schermo che nasconde l'essenza della vita.

nebulose spirali, e... quindi, più in là ancora, nello spazio...

Tutto ciò, con la possibilità della radiotrasmissione di materia a distanza, potrebbe, forse, diventare dominio dell'uomo, che, gradualmente, da astro ad astro, da nebulosa a nebulosa, adattandosi ai nuovi ambienti e gli spazi essendogli resi sorpassabili dalle radio trasmissioni, si impossesserebbe «dominatore» e «creatore», di tutta la materia cosmica conquistabile con le varie forme di vita in essa racchiusa.

Ed allora, forse, la «Radio-televisione» astrale ed interstellare, adoperando (magari, come schermo di proiezione le varie bianche pallide «lune»), per comunicare ai vari raggruppamenti, questo nuovo miracolo che purtroppo però in tale uso non potrebbe dare notizie di molto fresche, perché, se la «luce» impiega «un» minuto secondo per andare dalla terra alla luna, «otto» minuti primi per raggiungere dalla terra il «sole», per arrivare dalla terra alla stella più vicina impiega già ben oltre «tre» anni!...

Nella seconda ipotesi di «realtà», cioè di precipitare precipitissimamente nella «fine» della «vita» per esplosione atomica conseguente alla disintegrazione dello stesso per opera umana, che potrebbe succedere se non un nuovo caos elettrico di tutta la Bolla d'Etere che trasporta il nostro percepibile Universo, la quale, per causa del suo grande intimo scempio, verrà per legge fisica espulsa dall'atomo cosmico di cui è parte oggi, per, «come» vagabondo, cercare negli spazi, quando il suo egeto libro intimo sarà riformato, un nuovo gruppo cosmico in formazione a cui aggregarsi quale elettrone.

Ma di «noi»?...  
E che cosa siamo noi se non una delle tante forme elettriche che, tutto essendo sconvolto e per colpa nostra, si dissolvono come il resto per ritrovare nella forse, fra mille e più secoli, risorgente vita, una nuova ragione d'essere?...

E' tutto questo arduo?... è forse pazzia?... no, tutto al più semplice metafisica, alle idee della quale non siamo forse ancora abituati.

Soltanto è la nostra evoluzione concettiva terminata?... Non lo credo, ma sta il fatto che quando essa sarà terminata e completa, molte cose, oggi giudicate da noi astruse, parranno di una semplicità assoluta.

Perché quindi dubitare che arriveremo o alle «radio trasmissioni» di materia a distanza od al «caos elettrico», il quale, in ultima analisi, che sarà se non una maggiore «radio migrazione» negli spazi immensi di tutta la nostra materia fluidificata in cerca d'una nuova solidificazione apparente per rinascere a nuova «vita»?...

RUGGERO ALBERTONE.



Scena di «Rigoletto»: Pari siamo...



Bopi Fabiano: «La bimba dai capelli ricci» (Biennale Veneziana)

## Il concorso fotografico

Un magnifico gruppo di concorrenti - Superbe affermazioni e promettenti saggi - Ascoltatori e fotografi d'eccezione - La Giuria darà il suo verdetto in settimana

Il 31 maggio è scaduto improrogabilmente il termine del concorso fotografico: «Ascoltatori di eccezione», bandito nel n. 12 del *RadioCorriere*, ma già da parecchi giorni la Giuria, formata dai signori Ing. Nello Bertoglio, comm. Alberto Falchetti, cav. Carlo Lanteri e dal Direttore del nostro settimanale, era all'opera per esaminare e selezionare il numerosissimo materiale fotografico pervenuto. Quanti sono stati i concorrenti? Non osiamo dirlo per non essere tacciati di... auto-esibizionismo, ma, senza iperboli, citando il famoso verso, possiamo dire che gli obiettivi hanno funzionato.

Dall'Alpi alle Piramidi... (Sì... anche le Piramidi!!!). Si sono rovesciate in redazione valanghe (queste non provenivano soltanto dalle Alpi) di fotografie non tutte, però, originali né esecutive al tema che, pur essendo obbligato, permetteva una così ampia latitudine di svolgimento.

Ecco l'elenco dei concorrenti ammessi:

Rinaldoni Aldo, Osimo (Ancona) - Galardi rag. Gino, Roma - Bastianelli Giuseppe, Uboldo (Varese) - Tozzi avv. Giulio, Vicenza - Baccincher Vittorio, Sappada (Belluno) - Previale Silvio, Ivrea - Rag. Giulio Nicoli Cristiani, Brescia - Bravi Ugo, Lodi (Milano) - De Martino Ing. Ernesto, Napoli - Ruggero Albertone, Genova - Bagnasco Antonio, Mor. (Pavia) - Rossi Del Duno Luigi, Firenze - Fratelli Imperio, San Marzano Oliveto (Alessandria) - Dr. C. Morpurgo e M. Castro avviti, Cairo (Egitto) - Giuseppe Masci, Sulmona - Boschetti Luciano, Schio (Vicenza) - Bonolavero Monteneve, Biadana (Bologna) - Gian Mario Galuppo, Torino - Michela Giacomo, Torino - Augusto Baroni, Bovato - Domenico Francesco, Villanova Monferrato - Benenati Hdegarado, Bologna - Strasser Andrea, Milano - Aquilini Mansueti, Molisano (Cotrone) - Bagnaschi Antonio, Martano - Dott. Giovanni Mobilio fu P. S. Chirico Raparo (Potenza) - Pisola Elio,

Genova - Costamagna Giovanni, Ventimiglia - Baas Emilio, Saronno - Foto G. B. Cingolani, Torino - Micocchelli Paolo, Postumia (Venezia Giulia) - Cav. Enrico Anzò, Genova - Prof. Eduardo Filippi, Perugia - Binello Oreste, Torino - De Angelis Angelo, Abellina (Sondria) - Frontali Fernando, Faenza (Ravenna) - Parmatelli Umberto, Lecco - Schiapparelli Cesare, Torino - Avv. Achille Bologna, Torino - Magg. Mo villa Giacomo, Torino - Eydallin, Sanzo d'Oulx - Berta e Prandi, Torino - Ebner Carlo, Milano - Seidl Giovan. ni, Bolzano - Nicola Riccardi, Stradella - Dell'Acqua Guido, Gallarate - D'Antonio Lia, Palermo - Biora Gio. villani, Torino - Melandri Anselmo, Villanova di Bagmacavallo - Molfese Franco, Roma - Massa Francesco, Lecco.

La Commissione si riunirà nell'entrante settimana per stabilire l'assegnazione dei seguenti premi:

1° - Grande apparecchio Radio Telefunken 40 W. a 5 valvole. Ricezione nitidissima da tutta l'Europa. - Dono della Società Siemens, via Lazzeretto, 3, Milano. - Visibile presso il concessionario per il Piemonte: Ditta Moncalvo Enrico, via Pietro Micca, 9, Torino.

2° - Elegante macchina fotografica Kodak 6/12x12. - Dono della Ditta Ottilia - Fotografia - Radio - Aldo Benigni, via Santa Teresa, 2, Torino.

3° - Elegante Radio-valigia con apparecchio a galena completo di cuffia ed accessori. - Dono della Ditta Felice Chisappo, Pianoforti - Auto. piani, Radio, piazza Vittorio Veneto, 18, Torino.

4° Artistica lampada elettrica da tavolo. - Dono della Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

5° e 6° Apparecchi Radio a galena completi con cuffia. - Dono della Ditta Industriale Radio, Ing. G. G. Colonnetti e C., via Ospedale, 6, Torino. - Le cuffie degli apparecchi sono state donate dalla Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

# LA RADIO NEL BELGIO

## L'intervento regolatore dello Stato - La Stazione radiofonica di Bruxelles Sofocle e Euripide radiofrasmessi - Come il giornalismo parlato funziona a bordo dei piroscafi della Compagnia del Congo - La radio e i... colombofili

Anche nel Belgio la radio ha preso e prende sempre più grande sviluppo. Esistono diverse fabbriche di apparecchi, una di esse è stata fondata da connazionali e oggi ancora è da essi diretta.

La creazione di posti di trasmissione e tutta l'organizzazione ad essa relativa è lasciata all'iniziativa privata autorizzazione del Ministero competente. Recentemente però al Senato belga vi è stato un vivace dibattito sull'opportunità o meno di creare nell'ambito dell'Istituto della Radiodiffusione. La necessità dell'ingerenza governativa per tale importante branca dell'attività umana — che deve avere nei diversi Paesi anche scopo di educazione nazionale — è stata sostenuta con tale vigore, che la tesi dell'intervento statale ha trionfato ed è probabile quindi che la Camera adotterà gli emendamenti apportati dal Senato alla legge riguardante lo statuto della radiodiffusione belga.

Nell'attesa che si conoscano le norme che regoleranno il funzionamento di tale Istituto crediamo



utile intrattenere i lettori del Radiocorriere sull'importante Società belga che riassume e monopolizza, per così dire, tutti i servizi di radiodiffusione nel Belgio; vogliamo parlare della: « Radio-Belgique ».

### Il Direttore della « Radio-Belgique ».

Il direttore di essa, signor Van Sout, Borkenfeldt, ci ha ricevuti con la sua cordialità abituale dichiarandoci ben lieto di conoscere il corrispondente del Radiocorriere e di stabilire così — egli ha detto — un primo legame di colleganza, una corrente di simpatia iniziale fra le organizzazioni belghe ed italiane della Radio.

Il signor Van Sout Borkenfeldt, che ha voluto accompagnarci durante tutta la visita, ci ha dato alcune informazioni sulla Società e sull'organizzazione tecnica dei servizi che riassumiamo qui sotto.

La grande stazione radiofonica di Bruxelles — egli ci ha detto — è stata creata nel 1923 ed installata 34, Via Stassart, nel vasto palazzo dell'Unione Coloniale. In seguito, data l'estensione dei servizi, lo sviluppo preso dalla Società, alcuni uffici furono trasferiti in via Du Bastion, alla Porta di Namur, uno dei centri più importanti e più belli della parte alta di Bruxelles. Il posto fu inaugurato il 23 novembre 1925 in presenza del Ministro delle Poste e Telegraf e la sera stessa l'appello: « Ici Radio-Belgique » (qui Radio-Belgique) si diffondeva per la prima volta attraverso lo spazio. « Ecco come siamo nati », ci dice con un sorriso di soddisfazione il Direttore.

La Società sotto l'impulso dato dai fondatori e con il lavoro tenace e assiduo degli impiegati e di tutti i collaboratori è diventata una delle stazioni europee più attive. Ciò detto, il Direttore ci ha fatto visitare le sale e gli uffici adetti ai vari servizi amministrativi, letterari, quello adibito alla redazione del giornale parlato; la sala delle audizioni, esclu-

sivamente riservata alle emissioni parlate; tale sala è collegata con le installazioni tecniche della via Stassart da un grosso cavo aereo che traversa la via di Izelles. Capo dei servizi letterari e redattore del giornale parlato è il signor Fleischman. La sezione letteraria, organizzata dal Fleischman, comprende principalmente delle recitazioni o letture commentate e la diffusione di opere drammatiche, tragedie antiche di Sofocle e di Euripide, dei pezzi classici, romantici, moderni, sono di volta in volta interpretati davanti al microfono con la collaborazione degli artisti più apprezzati dal pubblico. Oltre a organizzare tutto ciò, il signor Fleischman riunisce davanti al microfono i migliori conferenzieri francesi, italiani, inglesi, spagnoli, promuovendo anche delle conversazioni, aventi per fine di volgarizzare argomenti determinati.

### Giornale parlato

E' la creazione più importante forse di « Radio-Belgique »; esso si sforza di far conoscere in una piccola fetta di tempo le notizie ultime più importanti riferimenti al mondo intero. Il giornale è composto di parecchie rubriche: notizie di « Radio-Belgique », notizie marittime, sport, cronache finanziarie, musica, letteratura, ecc., che sono trattate dai vari redattori specializzati negli argomenti.

Passiamo ora ad esaminare l'attività esterna del giornale: il reportage parlato. E' questo uno dei servizi più interessanti. Il microfono è portato sul posto a cogliere lo svolgersi degli avvenimenti. Talvolta una relazione immediata è ritenuta necessaria ed essa è fatta sul luogo stesso da uno dei redattori del giornale. E' noto che certa pertinenza particolare che le relazioni sono affidate a specialisti estranei al giornale stesso. Il reportage parlato costituisce una delle applicazioni più attraenti della radiodiffusione poiché permette a migliaia di persone di assistere, stando a casa loro, ad avvenimenti che si svolgono a centinaia di chilometri di distanza. Esso costituisce la cinematografia verbale di una successione vera di fatti. Il reportage parlato è certamente il migliore ed il più rapido mezzo per la servizio d'informazione perché la relazione è fatta nello stesso istante in cui l'avvenimento si svolge.

Tra le innovazioni dovute al giornale parlato di « Radio-Belgique » bisogna citare la creazione a bordo dei piroscafi della Compagnia Belga Marittima del Congo di un giornale parlato. Esso fu inaugurato nel 1928 in occasione

del viaggio fatto dai Sovrani belgi nella Colonia. Durante tutta la durata del viaggio il giornale parlato di « Radio-Belgique » ricevette tutti i giorni dall'inviato speciale un radiotelegramma con i dettagli relativi alla vita di bordo;



Signor Van Sout dei Borkenfeldt Direttore di Radio-Belgique

questo reportage, diffuso tutte le sere a Bruxelles e provincia, permise a tutti gli uditori di seguire giorno per giorno il viaggio reale. Emissioni parlate furono poi fatte l'anno scorso per favorire i colombofili. Esse hanno fornito agli interessati informazioni utilissime circa le condizioni atmosferiche lungo le linee ed hanno messo così in rilievo le molteplici applicazioni che si possono attendere dalla Radio.

### Servizio musicale

Passiamo ora ad esaminare un po' i servizi musicali. Essi sono installati nel palazzo dell'Unione Coloniale, 34 Via Du Stassart. Sono posti sotto la direzione del signor Renato Tellier, capo-orchestra professore al Conservatorio di Bruxelles. Egli deve preparare sopra tutto il programma dei concerti e disporre per questo di una vasta biblioteca musicale. Una delle questioni più delicate e difficili che i servizi musicali dovettero, naturalmente, risolvere sino dall'inizio, fu quella di misurare l'intensità dei suoni emessi dagli strumenti di ciascun musicista. I musicisti, difatti, non possono in una sala d'audizione radiofonica disporre come si disporrebbero altrove in una sala di concerto or-

dinario; l'emissione sarebbe troppo difettosa. Un esame minuzioso ha dovuto dunque aver luogo per stabilire i così detti « piani sonori ». Appena dopo la creazione di « Radio-Belgique » l'orchestra si componeva solamente di un trio. Qualche mese più tardi, sei musicisti partecipavano regolarmente alle emissioni. Ora l'orchestra si compone di venti musicisti. La Società si è ora assicurata il concorso di numerosi artisti reputati, fra i quali il tenore italiano Enrico Di Maczel. Organizza tutte le domeniche, dalle 6 alle 6,30 spettacoli per fanciulli resi molto divertenti con la presenza dei clowns Bonzo e Silvia (Bonzo è il signor Leone Leroy, direttore del Teatro dei fanciulli a Bruxelles).

A parte l'esecuzione del programma sinfonici, « Radio-Belgique » organizza a numerose occasioni: artisti di valore hanno diretto l'orchestra della Società interpretandovi le loro opere.

Come il microfono del giornale parlato, così i diversi microfoni del servizio musicale evadono sovente dalla sala delle audizioni per continuare fuori la loro opera di radiodiffusione artistica.

### Lo « speaker ».

Lo speaker di « Radio-Belgique », che è anche l'animatore, il coordinatore che regge i numerosi servizi interni della stazione, è il signor Leopoldo Bracon. La sala delle audizioni è decorata in un modo originale. Tappeti soffici attutiscono ogni rumore. E' la sala del silenzio! E' qui dove si fanno le trasmissioni. In un angolo due microfoni stanno a raffronto e stabiliscono a colpo d'occhio il progresso e l'evoluzione subiti dalla tecnica della costruzione di questi apparecchi che sono, per così dire, le orecchie di una stazione di emissione radiofonica; uno è il primo microfono della stazione, l'altro è uno dei più perfezionati.

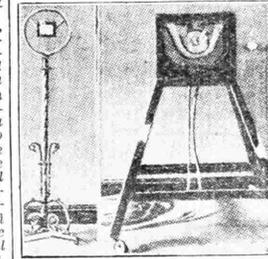
### Servizi tecnici

Le installazioni tecniche di « Radio-Belgique » sono poste sotto la direzione del signor Raimondo Brailiard, ingegnere-consigliere della stazione. Esse sono raggruppate in due sale: la sala d'amplificazione e quella di trasmissione. La prima comprende innanzitutto un quadro nel quale vengono a raccogliersi le emissioni provenienti sia dai microfoni interni, sia da quelli installati al di fuori. Da questo quadro d'emissione passa attraverso ad un primo amplificatore che serve ad aumentare la corrente microfonica. Uscendo dal primo amplificatore,

l'emissione penetra in un apparecchio di modulazione; un tecnico con una cuffia ricevente di controllo si trova sempre davanti a questi apparecchi per tutta la durata dell'emissione e sorveglia e regola la sua purezza. Dall'apparecchio di modulazione l'emissione passa in un secondo amplificatore, poi nella sala di trasmissione situata al quarto piano del palazzo dell'Unione Coloniale.

Il signor Brailiard è inoltre presidente della Commissione tecnica dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra. Questa Commissione ha installato a Bruxelles un laboratorio di controllo a distanza della frequenza delle onde per tutte le stazioni emittenti d'Europa, segnalata a queste ultime le irregolarità riscontrate. Detto laboratorio di Bruxelles il centro regolatore tecnico della radiofonica europea. Nella sala di trasmissione l'emissione traversa delle grandi lampade a tre elettrodi dove subisce una nuova amplificazione, ed è poi diretta verso l'antenna (fotografie n. 1).

L'antenna è costituita da quattro fili di trentacinque metri di lunghezza, e sorretta da due piloni di venti metri di altezza posti uno sulla terrazza dell'Unione Coloniale, l'altro sul tetto dell'immo-

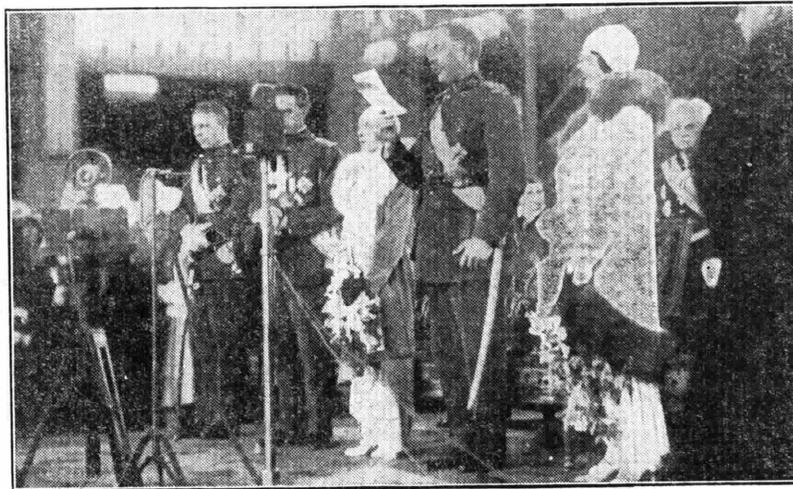


A sinistra: il primo microfono della stazione. A destra: uno degli ultimi.

bile vicino. Tra gli apparecchi di controllo che si trovano nella sala di trasmissione figura quello dell'ing. Brailiard e Diveoire, professore all'Università Libera di Lovanio. Questo apparecchio segnala automaticamente qualsiasi cambiamento che intervienga nella lunghezza d'onda. Fino a che la lunghezza d'onda attribuita al posto è rispettata, una lampada brucia; quando la lunghezza viene a variare, la lampada si spegne e il tecnico di servizio opera in modo da ristabilire la lunghezza d'onda normale. La maggior parte delle stazioni di emissione sono attualmente dotate di tali apparecchi che rendono alla radiofonica grandi servizi.

### La futura stazione di Velthem

« Radio-Belgique » fa procedere attualmente a Velthem, vicino a Lovanio, alla costruzione di una stazione di grande potenza: quindi di chilo watt-antenna. Questa stazione sarà vicinissima a quella di N. V. Radio ugualmente in costruzione a Velthem. Le antenne delle due stazioni saranno sopportate da tre piloni di cento metri d'altezza. I palazzi comprenderanno: una sala per macchine; una sala di alta tensione; una sala di modulazione e diversi annessi per uffici, magazzini, ecc. Quando le due future stazioni a grande potenza funzioneranno, tutti gli uditori potranno facilmente scegliere tra l'emissione francese di « Radio-Belgique » e l'emissione fiamminga della Società N. V. Radio o passare a loro agio dall'una all'altra. L'enorme servizio di queste due stazioni avrà per effetto di volgarizzare la radio nel Belgio. Tali stazioni saranno del tipo più moderno sia dal punto di vista della stabilità della lunghezza d'onda sia da quello della qualità dell'emissione.



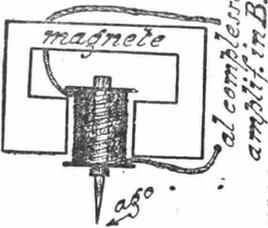
Il Re, la Regina e i Principi del Belgio davanti al microfono

# = PIK = UP =

PICK (sostantivo): piccone, mazzuolo, becchere, nettare, cardare, ecc. **PICK pockets**, fare il borsaiuolo (1); **PICK up flesh**, rifarsi in carne; **PICK up**, accogliere, trovare. UP (pron. eup) (interiezione): su!, coraggio! (sostantivo) alto, alzato, sollevato. **UP and down**, qua e là, su e giù.

Pick-up, quindi. Va ormai generalizzandosi l'uso di questo vocabolo di senso oscuro, ed anche gli incompetenti lo nominano riferendosi a quel congegno che, se volessimo essere di chiamarlo con un nome più intelligibile, e cioè con quello di *diaframma*, siamo sicuri che genererebbe un senso di incredulità in parecchi. Ma, tanto, è proprio così, o quasi.

Volendo essere più precisi potremmo specificare che il famoso *pick-up* è un complesso fonografico ad amplificazione elettrica. E sarebbe anche bene di protestare contro la diffusione di questo barbarismo che, l'abbiamo visto, non ci dice nulla, specie per noi italiani.



In sostanza possiamo dire che tal come un diaframma comune di grammofono (e chi non ne conosce e ne ha usato qualcuno) rileva i suoni incisi sul disco e li traduce in vibrazioni sonore fortemente amplificate, così un *pick-up* raccoglie i suoni incisi, senza amplificarli affatto, e li trasforma in correnti elettriche che, microfoniche, quindi modulate. Sono queste correnti elettriche che, passando attraverso un amplificatore elettrico radiofonico, a mezzo valvole (il medesimo complesso amplificatore a bassa frequenza di un qualsiasi apparecchio ricevente) sono portate all'altoparlante, che le trasforma in suoni. Potremmo, quindi, volendolo, chiamarlo un rivelatore elettrofonico, ed elettrogrammofono, se la parola non sembra troppo lunga.

Ed ora che abbiamo visto in che cosa consiste questo congegno (il quale, in verità, se fosse venduto con un nome meno ostrogno, non potrebbe più costare quanto costa) cerchiamo di spiegarne il principio di funzionamento, che è ben semplice e comune, basandosi su un ordinario fenomeno elettromagnetico, analogo (se non identico perfettamente) a quello che permette le comunicazioni telefoniche a mezzo del microfono.

Cominciamo col ricordare che, muovendo entro il campo magnetico di una calamita un pezzo di ferro o di acciaio, si viene a variare l'equilibrio magnetico della calamita stessa, cioè la particolare disposizione delle linee di forza di questo, ed entro il suo campo magnetico, disponiamo una bobina di filo di rame isolato, si avrà lo sviluppo di una corrente elettrica ad ogni variazione del campo del magnete, corrente di intensità proporzionata alla variazione del campo stesso.

Chi è pratico di elettrotecnica sa bene che questo è un principio fondamentale su cui si basa questa moderna ed importantissima scienza, con le sue scoperte ed applicazioni pratiche. La scoperta di questo principio si deve al fisico inglese Faraday (pron. Faradéy) il quale, fin dal 1830, poté affermare, a coronamento di molti anni di studi ed investigazioni, che: «per generare una corrente elettrica sono sufficienti le due cose semplicissime e cioè una calamita ed una corrente elettrica».

Osserviamo, quindi, la figura qui di seguito e vedremo che essa rappresenta una comune calamita entro la cui bobina è fissato un rocchetto su cui è avvolto del filo (sottilissimo)

di rame, isolato. Nell'interno della bobina è fissata un'armatura di ferro dolce libera di oscillare, ma fissata su di un asse interno. Questa armatura porta, ad un estremo, una punta d'acciaio che scorre sul disco di cui si vuol rendere l'incisione ed amplificarla fortemente. Gli estremi del filo della bobina (simile quasi in tutto ad una bobina di microfono telefonico) sono portati al comune complesso amplificatore dell'apparato radiorecivente a B. F.

E' chiaro che, poggiando l'estremo della punta su di un disco in rotazione ordinaria, la punta stessa vibrerà ed oscillerà più o meno, a seconda della maggiore o minore sinuosità della incisione fonografica, sinuosità che corrisponde alla modulazione della incisione ottenuta a mezzo del suono registrato. Queste oscillazioni sono portate alla armatura solida con l'ago e, per il fenomeno semplice ed importantissimo a cui abbiamo accennato più sopra, i movimenti vibratorii dell'armatura svilupperanno nel filo formante la bobina delle correnti elettriche di valore variabilissimo ed esattamente modulate a seconda del suono registrato nel solo del disco.

Arrivati a questo punto chiunque vede chiaramente che le correnti microfoniche (potremmo chiamarle) sviluppate nel circuito della bobina non sono altro che delle ordinarie correnti modulate a bassa frequenza (a frequenza acustica) tal come possiamo svilupparle, e le sviluppiamo infatti, a mezzo dei noti artifizi, in qualsiasi apparecchio radiofonico. E queste correnti acustiche modulate, ripetiamo ancora, giusto e secondo il suono impresso sul disco, passando al complesso amplificatore a valvole a bassa frequenza, arriveranno all'uscita dell'apparecchio ricevente tal come escono le ordinarie correnti radiofoniche modulate a bassa frequenza che azionano il nostro altoparlante. E non vi è altro da dire.

Fin qui sul *pick-up* in se stesso e come principio ed applicazione generale ad un apparecchio ricevente. Ma già cominciano le nuove e più originali applicazioni di questo congegno, offrendo e permettendo dei risultati nuovi e meravigliosi. Scendiamo le cronache artistiche dei giornali esteri e possiamo leggere che, la sera del 14 aprile ultimo, nella sala Pleyel di Parigi, si è svolto un eccezionale concerto orchestrale, al quale è intervenuta tutta la più migliore e più eletta della metropoli francese. L'esecuzione fu iniziata col concerto in mi bemolle di Mendelssohn, per violino. Ecco che l'orchestra è pronta, il maestro è per dare il segnale di attacco ed entra in scena la signora Cecile Hansen, violinista di valore, che imbraccia il suo strumento, collegato misteriosamen-

te, a mezzo di un sottile doppio cordocino, ad un piccolo mobile che ha tutto l'aspetto di un apparecchio radio o di un fonografo. Il lettore lo avrà già immaginato; il violino è uno strumento ordinario, anzi ad esso manca la ordinaria cassa di risonanza, l'artista che lo suona è di valore eccezionale. Ecco che l'orchestra attacca il pezzo famoso e gli intervenuti possono ascoltare un suono armonico, melodioso, puro, di una potenza immensa, tanto che l'orchestra non è in grado di coprire il suono del violino magico, dal suono cristallino, sembrando di ascoltare un vero Siraivario, ma di una potenza enormemente aumentata, pur conservando la purezza sia nella consonanza dei forti vigorosi che nella leggerezza dei piani sospirati.

Quasi non occorrerebbe andare oltre, tanto più che siamo partiti dal presupposto di avere l'onore di un lettore benevolo, attento e, quindi, intuitivamente intelligente. L'esecuzione eccezionale presentavala per la prima volta una nuova invenzione ed applicazione di un francese, il Makhonine. Questi ha preso un violino, anzi meno che un violino ordinario, dato che questo curioso strumento conserva la sagoma del violino, ma non ne possiede la comune cassa di risonanza, tal come abbiamo già detto. Su di esso è stato fissato un comune *pick-up* (vedere la traduzione dall'inglese al principio di questo articolo) in cui l'unica variante consiste nell'ago o punta, a cui è stata sostituita un'asta fissata al ponticello che sostiene le corde dello strumento.

E' chiaro che le corde stesse, entrando in vibrazioni per lo strofinio dell'archetto, comunicano queste vibrazioni al ponticello ed all'asta del *pick-up*. Quest'asta fa vibrare l'armatura del *pick-up*, ed il problema dell'amplificazione dei suoni emessi è ben semplice, poiché un conduttore ordinario, formando un regolare circuito elettrico, collega il *pick-up* all'apparecchio amplificatore a valvole, e da questo all'altoparlante non vi è nulla di eccezionale, svolgendosi le cose come un ordinario collegamento di grammofono con l'apparato amplificatore a bassa frequenza, e su cui abbiamo già parlato in precedenza. Solo vi è da notare l'eccezionalità dell'applicazione, oltre che in se stessa, anche perché è la prima del genere, e non è il caso di spendere altre parole per guidare il pensiero del benevolo lettore su ciò che potrà dargli di bello, di utile, di interessante questa nuova applicazione del *pick-up* famoso che, per far piacere al lettore, abbiamo continuato a chiamare con questo nome, pur avendo dimostrata che si potrebbe chiamarlo diversamente. Ma di ciò ci occuperemo un'altra volta, forse.

UMBERTO TUCCI.

(4) Alla larga. Questo titolo potrebbe essere, se mai, di piena pertinenza di un ordinario radioparlante (vedere alla voce relativa nel Dizionario Radiofonico).



## ... vedi pagina 4 ...

Nella copertina del n. 22 il RadioCorriere personificava la radio nella figura di una donna che parla al mondo ed in una notizia di commento invitava i lettori a cercare nella pagina quattro del testo l'articolo che alla indovinata allegoria si riferiva.

A qualcuno l'articolo sfuggì, ma solo perchè non si soffermò sulle parole di elogio che Pietro Mascagni ha dedicato alla radio, parole riferite proprio a tale pagina.

Afferma tra l'altro il Maestro: «I francesi fanno la réclame alla radio presentandola con le parole che servono ad Lafitte per il titolo di una commedia: «Je sais tout»; in verità essa deve sapere tutto e prima degli altri».

La radio infatti diffonde l'arte e la cultura e nello stesso tempo, abbassando ogni tanto il tono di voce, approfitta degli intervalli, delle soste per aprire parentesi utilissime, per portare nelle case e nelle famiglie un notizia che non è mai ostesa, che non si confonde mai con il pettolegozzo, che ha sempre un scopo pratico. La radio istruisce e informa, la radio è il portavoce immediato di tutti i produttori, di tutti gli innovatori, di tutti gli artefici. Il lento lavoro di preparazione, fatto in silenzio, per condurre a termine un'invenzione utile, per allestire, per fabbricare, per costruire, per produrre, viene istantaneamente premiato da una divulgazione che può dare risonanza ad un nome e valore ad un apparecchio, ad un utensile, ad una scoperta, nel breve spazio di poche ore, di pochi minuti, di un minuto, se occorre.

Non più le infinite difficoltà e la lentissima penetrazione che nell'era preradiofonica ritardavano l'uso e l'impiego di un prodotto o di uno strumento: ora bastano poche informazioni, nitidamente fornite, intelligentemente ripetute, per far sapere a Tokio che un nuovo tipo di automobile è uscito dai cantieri della rapidità, per informare i piccoli nipponici che le caramelle e i cioccolatini sono delizie italiane gradevoli al palato di tutti i bambini del mondo.

Nell'industria, nel commercio, dal

la macchina formidabile al ninnolo, ogni oggetto ha bisogno di farsi strada, di essere presentato, conosciuto, di vincere l'istintiva diffidenza che ispirano le cose nuove; la radio assolve questo compito con onestà e con buon gusto svolgendo, in servizio della produzione e del traffico, un compito nazionale e mondiale di segnalazioni a cui bisogna ricorrere se non si vuole restar sopraffatti.

Il produttore misonesta che non si serve delle onde sonore può essere paragonato a chi, non volendo imparare a nuotare, si acccontenta di starsene a riva ammirando e invidiando gli audaci che si spingono al largo...

La «Sipra» (Società Italiana per la Pubblicità Radiofonica), più strettamente collegata in questi giorni con la Direzione Generale dell'Eiar, intende assurgere ad una concezione sempre più larga e più intelligente di quella che deve essere la pubblicità parata. Intende dare a quanti industriali e commercianti hanno dall'esperienza ricavato la persuasione che non vi è forma di réclame più efficace e persuasiva di quella orale, la sua vigile ed intelligente collaborazione.

Non è solo con una parola, con un nominativo insistentemente ripetuto che un determinato prodotto si fissa nella mente dell'ascoltatore. Ci vuole anche la sorpresa.

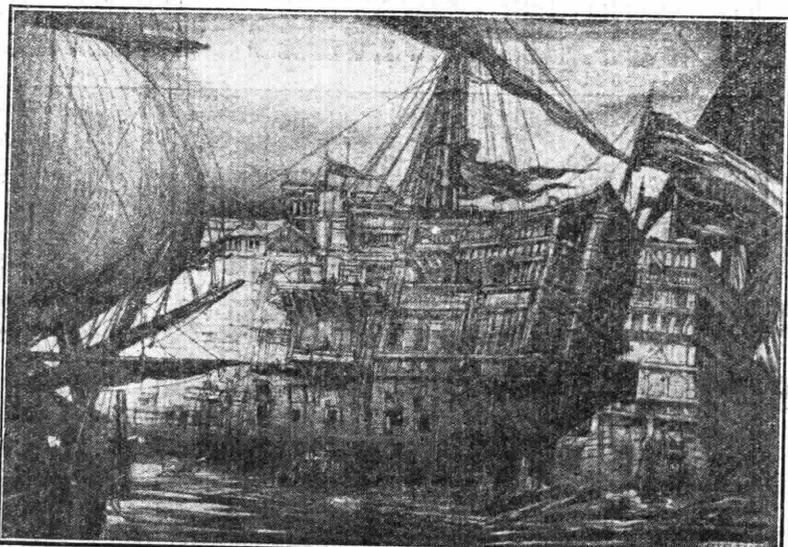
A mezzi nuovi, modi nuovi e la radio, nella sua forma pubblicitaria, deve essere sfruttata con mentalità nuova. A creare questa mentalità nuova tendono i Dirigenti la «Sipra». I quali vogliono dare alla pubblicità una base razionale, scientifica, una forma attraente ed originale, un'impronta artistica.

Nella radio tutto può costituire un motivo di richiamo. Attraverso alla radio, voce portentosa che rallegra e istruisce, che commenta e che consiglia, voce miracolosa che sa aprirsi la porta di ogni casa e farsi sentire quando più profondo è il racoglimento e più viva l'attesa, ogni prodotto ha modo di farsi conoscere ed è discutibile se più serve il far sventolare una bandiera, la bandiera del prodotto, che non far comparire questa bandiera, quando meno la si aspetta, attraverso a manifestazioni di arte e di scienza che col prodotto non hanno alcuna parentela.

In altre parole: principalissimo scopo della réclame è fermare l'attenzione su di un prodotto che molte volte non è rappresentato che da un nome, che da una sigla. Perché il nome, la sigla si imprimano nella mente dell'ascoltatore bisogna che siano accompagnati da qualche cosa di eccezionale che può essere una di quelle qualunque manifestazioni di letteratura, di arte, di musica, di teatro che sono proprie alla radiofonica. Mettere la propria sigla, il proprio nome su una di queste manifestazioni può giovare più di un annuncio arido, schematico, anche se di sovente ripetuto. Fasto? superfluo? niente di tutto questo: valorizzazione, che lascia forse indifferenti le élite ma che colpisce le platee.

Gli americani, che sono maestri in fatto di réclame, battono decisamente questa strada. Grandi manifestazioni di arte, spettacoli eccezionali vengono eseguiti sotto patronati pubblicitari. Ed hanno dato frutti eccellenti. I Dirigenti della «Sipra», con illuminato criterio intendono seguire tale strada.

A noi sembra la strada buona: auguri!



Biennale Venezia - Giulio Cisari: «Navi antiche»

# La Radio e lo Sport

La radio ha ormai esordito nella maniera più brillante nell'arringo sportivo. Non intendiamo parlare delle notizie sportive che ogni stazione diffonde ormai seralmente ai suoi abbonati. Intendiamo parlare delle trasmissioni contemporanee fatte dal posto dove si svolgono le manifestazioni sportive da parte di tecnici dello sport capaci di illustrare e descrivere le prove che si stanno svolgendo sotto i loro occhi ai mille ascoltatori assenti, che dalla loro viva voce possono così aver l'illusione di essere vicini agli atleti del loro cuore.

Generare, questo, di trasmissioni che, iniziato in largo stile in Italia, e precisamente a Napoli, da uno sportivo di vecchia data, ha raccolto i favori più entusiastici degli innumerevoli radiodilettanti,

Però è doveroso dire che un simile splendido debutto meritava più splendido seguito.

E' di ogni giorno sentirsi fare dagli amici sportivi, che nello stesso tempo sono fedelissimi delle radiodiffusioni, delle domande di questo genere: «Perché la radio non ha voluto trasmettere in occasione di questa manifestazione sportiva? E perché al posto di divertirci coi virtuosismi dilettantistici di quella tale o quella tal'altra artista locale non si è preferito, nel pomeriggio di quella tale domenica, trasmettere la tale o tal'altra partita di campionato?».

Nessuno si voglia scandalizzare a tali confronti tra l'arte e lo sport.

Ma crediamo che, dopo avere ascoltato musica sacra dalle 10 a mezzogiorno, musica leggera dalle 13 alle 15, canzonette o musica da

ballo dalle 16,30 alle 18,30, ed infine musica forse un po' più seria dalle 20,30 alle 24, si ha ben diritto di dedicare due ore del pomeriggio alla trasmissione di qualche importante partita di campionato, fatta da sportivi veramente tremati per tale bisogna, considerato poi soprattutto che tali trasmissioni incontrano un favore veramente superiore di quello che non incontrerebbe l'arrotondamento del già molto rotondo programma musicale delle nostre trasmissioni.

La colpa non è poi nostra se il mondo è fatto così, con tutto il rispetto che conserviamo per l'arte e per la musica in particolare, e secondo il nostro modesto parere i nostri amici sportivi non hanno poi tutti i torti.

Ma tronchiamo queste considerazioni di indole generale ed entriamo nel cuore delle trasmissioni sportive.

Tale genere di trasmissioni non offre particolari difficoltà tecniche per alcuni generi di sports,

Così per il calcio, l'equitazione, la boxe, il tennis ed in generale per tutti gli sports che non richiedono spostamenti da parte di colui che descrive gli avvenimenti sportivi posti sotto i suoi occhi.

Ci sono invece degli sports che per essere ben seguiti richiedono lo spostamento del «speaker». Così avviene nel canottaggio, per esempio. In tale sport, e non a caso lo nominiamo dato che esperimenti in

proposito ed anche lusinghieri si sono fatti, la soluzione appare un po' più complicata ma niente affatto impossibile.

Generalmente nelle regate di canottaggio in Italia non si supera la distanza massima di 2000 metri, ma tale distanza, pure non essendo eccessiva, fa sì che la regata per lo spettatore viva solamente nella sua fase culminante, ossia negli ultimi tre o quattrocento metri, mentre la fase iniziale, che talvolta è quella decisiva per lo sviluppo della prova, passa pressoché inosservata.

Tutti, anche coloro che di sport non se ne intendono e che non hanno avuto occasione di presenziare ad uno di questi interessantissimi esperimenti, comprendono di quale vantaggio per il godimento della gara sarebbe una trasmittente installata in un motoscafo che seguisse la gara e mediante la quale, attraverso la voce del relativo «speaker» (voce a terra ricevuta e naturalmente amplificata) rendesse possibile agli spettatori di seguire la prova anche in quelle fasi prima assolutamente sacrificate. Questo primo passo, attuato e controllato ormai con esito soddisfacentissimo, potrebbe in un secondo tempo portare al collegamento con la trasmittente più vicina, arrivando a risultati che ognuno intuisce.

Abbiamo parlato di canottaggio perché in tale campo prove sono state fatte, e ripetiamo lusinghiere, ed anche ultimamente dallo

scrivente in occasione delle regate di apertura di Napoli. Non è dunque che si parli qui di cose che si potrebbero fare, ma di risultati ottentuti e controllati.

Ma non solamente al canottaggio si potrebbero applicare le idee sviluppate nel presente articolo.

Nuoto, gare motonautiche, automobilismo, ciclismo, raids di diverse specie ed altre innumerevoli branche dello sport, di quell'attività che ormai ha permeato la vita nazionale, potrebbero trovare un giovamento immenso da una collaborazione con la radio.

Ma sulle eventuali soluzioni che si potrebbero prospettare in tali occasioni ci riserviamo di parlare in seguito, quando cioè le prove ancora in corso avranno dato i loro risultati che già da ora si prospettano brillantissimi.

Sofferamoci piuttosto alle prove eseguite ultimamente a Napoli, come abbiamo precedentemente ricordato. La trasmittente ad onde corte (le trasmissioni avvenivano intorno ai 30 metri) installata su di un motoscafo che seguiva gli atleti in gara era il solito «circuito Hartley» in cui nulla era di notevole fuorché la debole potenza erogata.

Questo circuito, che giustamente da molti è stato considerato la Ford delle piccole trasmissioni, ha dato ancora una volta i magnifici risultati attesi.

La ricevente era formata da due

valvole di cui una rivelatrice in rettilinea mista e l'altra in bassa frequenza ed era seguita da un amplificatore gentilmente fornito dalla Società Radio di Napoli, che permise di portare la voce in forte alto-parlante.

Sui dati tecnici dei circuiti non ci vogliamo soffermare più a lungo giacché la prova fatta non doveva fornire che la base per la vera trasmissione che sarà fatta in occasione delle regate nazionali di Napoli le quali avranno luogo, sempre sullo specchio di Posillipo, nel mese di giugno.

Ma su questa nuova prova ci soffermeremo meglio in seguito, illustrando in pari tempo le interessanti osservazioni fatte e gli apparecchi usati. Prima di finire vogliamo ancora pergere da queste colonne il nostro ringraziamento anche alla Ditta Ramozzoli, Agenzia di Napoli, che ci fu di grande aiuto fornendoci il materiale per la costruzione tanto della trasmittente che della ricevente.

Nutriamo intanto la speranza che in occasione dei campionati nazionali di Salò, che raccoglieranno il fiore del canottaggio italiano (ciò che significa il fior fiore dei canottieri europei), saranno trasmesse pure con analogo sistema le fasi delle interessanti gare, fasi che potrebbero essere ritrasmesse via radio attraverso un cavo telefonico dalla stazione trasmittente più vicina (che potrebbe essere Milano), dando così modo a tutti gli sportivi d'Italia di seguire da vicino quella che sarà la sagra del canottaggio nazionale.

GIANNI TERRILE.

## LA CAMPANA DEL MARE



La campana che allontana le tempeste, che richiama al borgo montano le comitive sperdute nella nebbia e al piccolo porto le barche pescherecce smarrite nella foschia, la campana che esulta alle nascite e piange le morti, è la più sacra annunziatrice che abbia agitato nei cieli le onde del suono...

La «Campana del Mare» issata sul tempio di San Francesco da Paola ha rintoccato per

la prima volta, il 25 maggio, obbedendo docile all'impulso trasmesso dalla mano del Principe che saprà guidare un popolo, dalla mano di una Principessa che sa tentare le miserie e i primi rintocchi nel cielo ligure e in tutto il cielo italiano perché «l'orecchio elettrico», il microfono, li ha sentiti per propagarli. «Abbiamo traslato partecipan-

do alla mistica funzione: le parole rituali del Presule genovese, il Cardinal Arcivescovo Minorette che celebrava la messa propiziatrice, il coro esultante di tutte le campane di Genova che davano il saluto augurale alla nuova sorella, il rombo delle cannonate che giungevano dal mare, dalle navi munite e posenti, hanno suscitato nel nostro cuore, con l'onda dei suoni, l'onda dei ricordi...

Campana del Mare! Genova e l'Italia, religiose e credenti, Ti affidano quasi il mistico ufficio di ascoltare, di raccogliere, di ripetere gli incantamenti che salgono dal mare... sono le voci dei marinai inabissati nella tomba azzurra dentro il feretro eroico delle navi affondate in combattimento, con la bandiera al picco... Perché le voci dei Morti chiamano e gridano ancora quando

il maestrale gonfia le vele e le onde, quando i marosi verdi e canuti si rompono ai frangenti, quando le procellarie rotano tra le raffiche...

Allora, ai superstiti, sembra di riudire, nel clamore, il grido supremo che lanciano i marinai schierati in coperta, prima che l'onda amara suggelli per sempre la bocca: viva il Re!

V. E. D.



# La Casa e le Signore

La casa e le signore! Sarebbe come parlare di una regina e del suo regno, di una perla e della sua conchiglia, di qualcosa che non è più possibile disunire, pensandole.

La casa è stata certamente battezzata al femminile perché la donna vi ha la sua naturale cornice. Essa vi respira, vive, gioisce, soffre e pensa. Se risaliamo i secoli, negli sfondi famosi od oscuri, ecco campeggiare sempre una donna. Il castello e la castellana, il palazzo e la matrona, la villa e la dama.

*Domus aurea...* Suona assai dolce mormorarlo nelle litanie, ma lo è anche ad ogni cuore dedicato! Guardiamo anche tra gli esseri più umili. Sul margine di quel prato una chiocciola è posata beatamente. Senza giardinieri né serre o rastrelli, essa ha saputo circondarsi di un parco incantato: ranuncoli, viole, margherite. Tutto per lei è facile, provvido, giocondo.

Un lusso solamente: cielo e so-

Definitive nel senso che queste dimore non sono suscettibili al gusto dell'attimo, non rinnegando il vecchio nel gusto passeggero posano sulla tradizione come su granitiche basi.

L'architetto con calcoli e misure costruisce l'esterno, l'ossatura della casa; l'interno, che ne è l'anima vera, dovrebbe essere sempre curato da una mano sola: quella della proprietaria.

Un uomo può decidere il genere, lo stile preferito della sua casa, ma l'ultimo tocco, la pennellata definitiva, quella che distribuisce l'arte delle ombre e delle luci, è privilegio femminile.

Con un tocco di buon gusto, due bianche mani che s'aggrano qua e là tra mobili e oggetti, che nervose e irrequiete provano, riprovano, adattano, possono operare dei miracoli. Ho visto mani di donna veramente taumaturgiche nel trasformare degli ambienti. Con quella duttilità tutta femminile, se esse sono fini e sensibili, comuniche-

metratura. Non è più saggio allora e più piacevole la buona casa veramente casa, dalla faccia fresca e naturale, senza tanti belletti?

Ecco una casa, plasmata da due mani di donna, che può essere tipicamente campagnola nel senso che si vuol attribuire a questo concetto. Molti prati la circondano. Qualcuno ha forse sognato per sé una casa così chiara e felice. Essa è piena di buon senso, se per buon senso si intende armonia e latina gentilezza di linee. Elegante, ma di una eleganza necessaria, pratica. In una parola *comfort*, che è sinonimo di benessere e comodità. Una casa dice quando vi si rispecchia come in un terso cristallo l'anima di chi la pensò, che fa fede per il suo riposo o per le sue ore gioconde o nostalgiche. Questa è una di quelle che dice. Non è banale, esprime qualcosa, secondo le ore turba o rallegra. Le mura parlano. Forse da questa strana vitalità delle pietre nasce il vincolo atavico che ad esse ci lega.

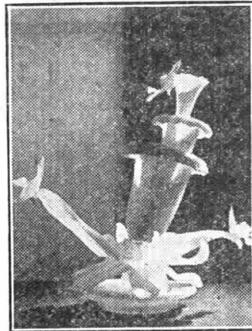
Questa dimora si direbbe dunque nata in un mattino di aprile. I locali sono ampi e solati, le pareti quasi tutte asimmetriche sono a fresco, coll'intonaco grezzo e ravvivato da fregi a tinte schiette. Una stanza che dà su un mare di prati naviga in un'atmosfera di due toni dominanti: il giallo e il viola che si sposano deliziosamente. Viola, pallidissima, le tende leggere, viola di lacca le cornici delle stampe e gialli, di un giallo di sole, i vasti, i rustici tappeti e volutamente i fiori.

Nella camera vicina altra tonalità. Il Colore, questo prodigo signore, è entrato da padrone in questa casa per vestirne ogni cosa di letizia. Qui rosa e lavanda, un sapore di vecchio Sèvres che sfumasse nel più delicato Copenhagen. Azzurre, tenuissime, le tele dei mobili, le coperte da letto, e rosa, di un rosa primaverile, la luce e i soprammobili piacevolissimi. Una terza camera da caccia ha delle gradazioni bruno e calde da foglie d'autunno. Dei sopraporti con daini e cervi e mobili Luigi Filippo danno sobria dignità all'ambiente. Una scala ampia e spaziosa si rale luminosa nelle quali il sole filtrando da tende ocra pervinca e scarlate acquista magnifiche sfumature e tutto aureola di una luce sudente, irreali. Nulla però di morboso in queste colorazioni artificiali; sono i colori essenziali della natura continuati sulle pareti così che esse acquistano trasparenze inaudite, danno l'aperto in casa, così da crederle fatte di nebbia o di velo. Questo senso dell'aperto circola ovunque. Il giardino è in casa; un abile gioco di specchi lo continua all'infinito riflettendo aiuole, pergole e viali. Si pensa a quei chiusi orti d'Oriente dove passeggiavano, come canta il poeta, «flammati i fagiani d'oro».

Il segreto di questa dimora fu forse quello di non avere seguito con troppo zelo la moda, di essersi tenuta a un gusto discreto e sottile, d'aver ricordato che l'Armonia non è una merce da negozio, ma una musa delicata che parla in sordina, i mezzi toni, senza strepiti e grancasse. Fare la moda, quale signora presto o tardi non si lascia tentare; come? C'è quel mobile così nuovo e simpatico che potrebbe ripiappare la vecchia consolle di famiglia, oppure quel tavolo da bridge che è forse poco pratico, ma dà molto che alla sala, come non adottarlo? Lo si consiglia anche all'amica «sai ho trovato un tavolo da bridge che è un amore» — «Davvero?». Le si passa il disegno e si corre dal piccolo falegname («famoso sai, lavora per niente») che abita quasi sempre in una strada intronabile. Vi fu un momento il diluvio dei cuscini. Cuscini ovunque, fiondi, oblungi, conici, di

tutte le tinte, ma specialmente viola e neri. Neri quando imperversò il lugubre periodo del nero negli appartamenti. Fu un regalo dei balletti russi. Nysinski faceva scuola. Tutto nero e fatale dai divani ai fiori. In questo cinematografico decoro, le signore sembravano delle Smerzade o mirvanchiche creature del Mille e una notte. Oggi, se Dio vuole, si è fatta la luce su questo ombre un po' ambigue. Si è dato aria a questi climi suggestivi e il nuovo verbo dice: non più mistero, ma verità sia pur spietata, clamorosa, ma verità. La linea dell'ultima ora è davvero senza pietà per chi si aggrappa ancor nostalgico alle curve, alle forme sinuose. Tutto lineare, esatto, logico, essenziale. Lo stile clinico è, lo si sa, l'*ultima* negli arredamenti. Clinica richiama l'idea del paziente, e forse lo sarà davvero quello che obbligheranno a vivere in queste stanze operatorie, asciutte e gelide, più vicine alla morte che alla vita. All'estero le vittime sono già numerose. Da noi per quel famoso buon senso che attenua sempre le esagerazioni si è giunti ad un *quid* che si equilibra tra il troppo vecchio ed il troppo nuovo ed è un'affermazione, la Mostra di Monza può dimostrarlo, vivissima ed interessante. Mettere la vita nuova nella casa nuova, la donna moderna nella casa moderna, cosa c'è di più logico e naturale? Ed ecco creato per questa donna nuova che viaggia, che naviga, che vola, la sosta felice e ridente tra due arrivi e due partenze; poche cose attorno ma essenziali. Il superfluo zero. Non è più la casa dove si vive un'intera vita, ma un porto fuggace. Si va, si viene, si parte, si torna; si ha la febbre dello spazio e del largo; una crociera dopo l'altra; si vive sul mare. Da questa convivenza marina è venuta forse la necessità di dare anche alla casa un aspetto marinaro, come una proda di nave gettata sulla terra.

Ecco perciò lo stile *transatlantico* d'ultimo grido. Grigio e argento, i colori dominanti, come gli albatros e i gabbiani che circondano le navi, alluminio e grandi *obblò* per finestre. Non manca che il grido della sirena e si parte. Tutti i valori oggi si spostano. Le case sono navi, le navi sono case, i teatri sono anfiteatro, se si pensa che Braggaglia finisce a Roma in una specie di cantina e il teatro Pigalle di Parigi — magnificamente arditamente — ispira a Cocteau queste parole: «C'est un roccò sportif metamorphisé en Yacht - dissimulant dans sa cave des bars et des dancing. Au fond c'est une



Ferro Toso, Milano - Gruppo «Uccelli e fiori», disegno di G. Balzano Stella (Triennale di Monza)

carrozzeria»: dunque bar, yacht e carrozzeria: le misture sono all'ordine del giorno; Pigalle è, in architettura, un perfetto *coc-tail*. Così sia detto delle mura, delle porte e finestre. Muracchiere, deliziose di trasparenze iridescenti, con ricami d'alghe e cavallucci marini (eravamo in una sala o in un sotterraneo?). Porte coricate da luci tubolari, come intagliate nel fuoco; finestre immense, quasi mitiche, dalle vetrate opaline che filtrano luci dolci, liquide, d'incanto. E' forse la casa del sogno? No, di un genialissimo architetto che se la costruì ben solida di marmi tra gli antichi leccesi di un noto giardino romano. Le finestre! Per concludere queste divagazioni raccogliamo negli occhi, come suprema visione della casa, il vano della finestra, suo cuore e suo sguardo. Quale donna non ha scelto per l'angolo più intimo e raccolto questo breve spazio della camera che si apre sul cielo, che riquadra nubi ed orizzonti? Ampie finestre marine, finestre di montagna che le tendine a quadri ed il vaso di gerani, trifore di Castelli dominanti le vallate, finestre nostre di Taormina, di Fiesole, di Capri, siete tutte deliziose cornici alle abbe ed ai tramonti, al gioco delle luci fuggenti. Qualche finestra suggestiva si è impressa nel ricordo: quella della Duse nella sua casa di Asolo aperta su un cielo chiarissimo quasi con un ardore di volo. L'altra a Ravello, nel Palazzo Rufolo, gotica e segreta con lo sfondo luminoso di Anafi, in Egitto una bianca ed abbagliante, e una soprattutto a Venezia: nell'Abbazia di San Gregorio vi è una finestra incantata che spazia sullo splendido bacino di S. Marco; è questa una gemma della Laguna.

Casa e signore! Siete nate per essere piacevoli e belle, per essere una sosta di grazia e d'armonia tra le chiare contrade del mondo!

SANDRA ZELASCHI GUY.



Salone del marmo, su progetto dell'architetto G. Muzio (Triennale di Monza)

let... Viene un dì in cui qualcuno pensa di costruirsi la sua chiocciola tra cielo e sole ed allora la piccola dimora del prato potrebbe diventare veramente un simbolo: chiedere poco per ottenere moltissimo; ossia non domandare più di quello che una casa può dare.

In questo equivoco si perdono oggigiorno molti che costruendo vogliono canuffare il vero, essere falsi con quella sincerissima cosa che sono i mattoni e le pietre. Falso medioevo, falso rinascimento, falso barocco. E' una terribile malattia che starebbe dilagando se degli illuminati architetti non fossero venuti a tempo ad arginarne il pericolo.

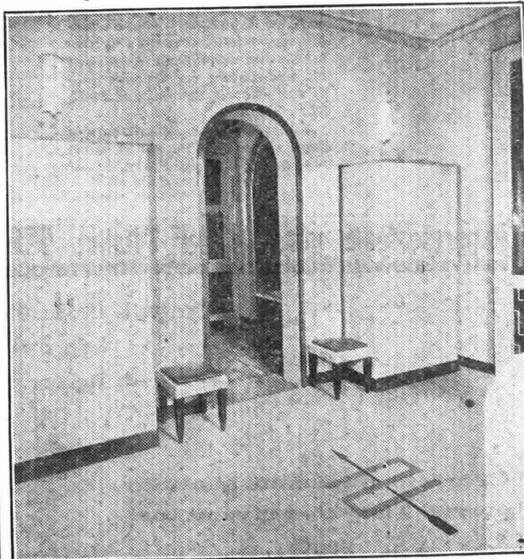
Sincerità. La casa dovrebbe sempre dire quello che è senza false ostentazioni né modestie. Rispondere al proprio sono se è fatta per il lusso o per la quiete, per giovani o per vecchi, per gli svagati o per pensosi ed infine se per noi o per gli altri.

Molte case si fanno per gli altri, per il giudizio altrui, poco per noi stessi. Le prime sorgono come per incanto nel giro di pochi mesi, tutto orpello, apparenza, fastigio e snobistico lusso, alle seconde occorrono anni e anni, amore e pazienza per farsi così profonde e definitive.

ranno questa sensibilità alle stanze e sapranno plasmarle secondo i casi. In città la casa cittadina, più ricca, importante, adatta al mondo ed alla vita che la circonda; in campagna, tra la schietta gioia della natura, la casa sincera di colori e di linee. *Country-house*, la casa di campagna, è tutto un festoso programma per una signora che vuol provarsi con le tavolozze più variopinte.

Tra le vecchie ville vi è quella autentica, naturalmente, cinque o settecento, nella quale si respira lo stile da tutti i pori ed allora è una delizia, un gioiello. Essa è figlia del suo tempo, purissima di lignaggio, tutta grazia ed eleganza. La dama, insomma, dell'architettura.

Poi, spesso, non lontano, quasi a tentare di contraffarne i nobilissimi dettami, eccone goffa e presuntuosa la copia, la caricatura. E' questa la villa in stile medioevo o cinque o settecento, la quale, sovente costretta tra l'angustia di brutte case, senza cornice di cielo e di giardino, assai tronca della sua parate, ha tutta l'aria di dire al passante: «Guarda che lusso!». La truccatura è infatti fastosa e di primo acchito si può esserne abbagliati. Poi, da vicino, trionfa del cemento e dello stucco... a



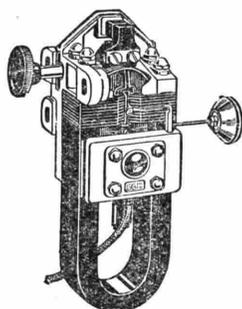
Spogliatoio disegnato dagli architetti Dezutti, Terroggio, Melis, Midana, Morelli (Triennale di Monza)



# ISTRUZIONI

per l'autocostruzione del migliore diffusore col

## SISTEMA



## P. BL. 66 R

Chiunque, seguendo quelle indicazioni che daremo, potrà in breve tempo con poca fatica e con una spesa trascurabile, costruirsi un diffusore le cui doti saranno pari, se non superiori, a quelle dei più quotati diffusori del commercio.

Diciamo innanzitutto che già esistono in commercio tutti i componenti atti alla costruzione di tali apparecchi. Indicheremo quindi un metodo semplicissimo, col quale è indispensabile usufruire di tali componenti, che la casa « IDEAL » ha posto in commercio sotto la marca « PUNTO BLEU » e che sono adatti alla costruzione di diffusori di grande perfezione. Costano essenzialmente di sistema-motori di tre differenti tipi denominati: 66 K, 66 P, 66 R, e di chassis metallici, portanti sospesa internamente una membrana. A ciascun sistema-motore corrisponde uno di tali chassis denominati 33 K, 37 P, 37 R.

La costruzione del sistema e degli chassis è tale che il montaggio del diffusore risulta di

una grandissima semplicità e contemporaneamente di assoluta sicurezza. Indichiamo ad esempio il montaggio dello chassis 37 R col sistema-motore 66 R. Quando il dilettante avrà a sua disposizione tali componenti dovrà cominciare a togliere dall'asta di trasmissione filettata due dei tre dadi ed i conetti metallici, inutili in questo caso. Quindi applica il sistema dello chassis introducendo l'asta di trasmissione nell'apposito foro della membrana. Dopo asfranca il sistema dello chassis mediante le apposite viti introdotte nei passanti metallici. Bisogna aver cura di centrare perfettamente il sistema, il che è facilitato dalla forma allungata dei fori del sistema attraverso i quali devono passare le viti che fissano il sistema allo chassis. Da ultimo si applica il dado e quindi il contro-dado all'asta di trasmissione, curando che la membrana non resti né tesa all'interno né spinta verso l'esterno dell'armatura metallica. I dadi dell'asta di trasmissione devono essere bene

stretti, e quindi assicurati all'asta stessa con una goccia di stagno o almeno di ceralacca. A tal punto è già possibile far funzionare il diffusore, ma però è assai consigliabile montarlo in una cassetta od almeno su di uno schermo acustico. Nel primo caso si costruirà o si farà costruire una cassetta in legno duro avente dimensioni tali da contenere lo chassis completo. La parete anteriore però dovrà misurare almeno 400 mm. di lato e dovrà avere al centro un'apertura di 33 cm. alla quale verrà poi applicato il cono del diffusore. Per completare l'estetica tale apertura potrà venire ricoperta con seta adatta al colore del legno. Posteriormente è necessario lasciare qualche apertura per una perfetta riproduzione dei suoni bassi. Chi avrà costruito un tale diffusore si associerà al giudizio di migliaia di radio-amatori che l'hanno preceduto, perchè il sistema « PUNTO BLEU » è insuperato nelle sue magnifiche doti di potenza e di purezza di riproduzione.

Rappresentante generale per l'Italia: **TH. Mohwinckel - Milano - Via Fatebenefratelli N. 7**

Sub-agente per la Liguria: **Moirano & Camellini - Genova - Piazza Soziglia 12 pp.**

» » » Sicilia: **G. Saccà Zanghi, - Messina - Via G. Natoli, 59**

» » » le Puglie: **Icam - Radio - Bari - Via Principe Amedeo, 73**

**Corrispondenti in tutta Italia**

Chiedete audizioni gratuite presso i migliori rivenditori

Listini, cataloghi, istruzioni dettagliate gratis a richiesta

# TEATRO DEI TEATRI

## "Giri d'acqua"

di Ignoto Autore del Secolo ventesimo

L'Ignoto Autore dopo il terzo atto fu identificato nella persona della gentile signora Maria Chiappelli Zdekauer: ma, alla vista dei manifesti della Compagnia Salvini, esultò di gioia il mio cuore. C'era, dunque, un letterato, un poeta, capace di identificarsi e perdersi tutto nell'opera sua, senza apporvi, in calce, quella specie di marchio di fabbrica, per cui «tutti i diritti sono riservati per tutti i paesi, compreso il Regno di Svezia e Norvegia». C'era, dunque, un poeta che dava segno di ricordarsi che al tempo dei capolavori non c'era né la legge sul diritto d'autore, né la S. D. A. — né la S. I. T. D. — né il conseguente diritto erariale: e che tutti i diritti di un poeta si esauriscono nella sua poesia, talché pare che San Francesco possedesse appena appena la sua tonaca; e vissero d'aria, o press'a poco, Jacopone e lui; e d'elemosina l'Alighieri, e d'ospedienti il Villon; e di elargizioni il Tasso e l'Ariosto; e che i soldi si facessero, allora, soltanto colla mercatura, come sapeva farli il Davanzali, il quale la sua traduzione di Tacito la fece per scommessa e per godimento, e per regalarla alla storia.

Davanti a Hollywood se i poeti accampassero un po' il loro sacrosanto diritto (incontestato) di morir di fame?

Tutto questo, che c'è voluto molto a dirlo, fu il frutto di un momento, quando vidi i manifesti della Compagnia Salvini con quell'«Ignoto del Secolo XX». Ma quando, la sera della recita, dopo il terzo atto l'Autore Ignoto apparve alla ribalta, tutti i miei argomenti se ne andarono a spasso; ché anche a me quella commedia spregiudicata, con quel suo tono serio, severo e sdegnoso, aveva dato una gran voglia di conoscere il poeta, col quale, fin dalle prime «battute», avevo sentito una certa solidarietà come avviene a chi viaggia in terra straniera e sente, d'improvviso, parlar da altri il dialetto suo proprio.

\*

Da lodare mi sembra Guido Salvini il quale, con una compagnia di recente formazione, ai primi passi egli stesso nella difficile e contrastata arte di preparare gli spettacoli, ai primi viaggi colla sua comitiva, ha avuto il coraggio di portare alla ribalta una commedia che, per lui, poteva anche essere — ed era — pericolosa; e un'attrice la quale, pur con qualche ingenuità di forma e nonostante alcune simpaticissime intemperanze, è un'artista autentica, e coltiva un «tipo» di teatro che molto vuole e nulla rende, come quello che esige dura fatica, ferrea disciplina, non facili rinunzie e, da parte del pubblico, attenzione di mente e purità di cuore che è quanto dir, press'a poco, l'impossibile; sicché sempre gli sta di contro la forza bruta del soprannumero.

Questa donna si è dunque scelta la sua via in salita, in cui raramente — disperso ed a distanza — si incontra un compagno, e di riposarsi un po' non c'è neppure da parlarne. O si va in su, o non si va.

\*

E perciò si riconobbe alle prime scene, subito, che qui non si giocava; si faceva sul serio. Non si giocava a rimpatrio col pubblico, né al trastullo del topo e del gatto: la commedia se ne veniva avanti ingenua e pura com'è, con tutto il suo bene e tutto il suo male qual'è. Ho notato certi andirivieni che qualsiasi novellino vede ed evita, con appena uno dei soliti trucchi, solo che voglia. Ma la

attrice non ha voluto. Per me ha fatto benone. Aveva da far di meglio. Più tardi, quando, col teatro, anche il palcoscenico sarà diventato il fatto suo, allora potrà permettersi il lusso delle «rivoluzioni» di problemi tecnici: ma allora non saranno più effetti di trucco, ma forma necessaria d'una sostanza più precisamente delineatasi nella sua mente.

\*

Pertanto, la commedia della signora Chiappelli Zdekauer mi ha procurato, insieme con una emozione, anche una lieta soddisfazione. Da qualche tempo si sente dire, da certi «sorbonardi» del teatro, che, ormai, fuor del teatro teatrale non c'è più salute per nessuno.

E son così insistenti che costringono poi a sottolineare, con insistenza uguale, tutte quelle opere — come questi *Giri d'acqua* — le quali, non avendo niente di teatrale, nemmeno una trama da raccontare, si salvano, e sono anche prese in considerazione, e non solo dal cronista, che si suppone più preparato della moltitudine, ma anche dalla moltitudine che si vorrebbe irriducibilmente ostile alle forme più squisite del dramma; e non è.

A più riprese l'abbiamo veduto, e possiamo, per fortuna, cominciare a convincere noi stessi. Il pubblico non è più né ostile né indifferente alle forme non volgari del teatro, e sembra avviarsi a più squisite comprensioni e dar segno di più seria esigenza.

Lasciate che in Italia sorga un teatro libero da preoccupazioni quotidiane, e d'ospedienti il pubblico portarsi in brevissimo tempo a un così alto livello da fare a meno, e non perderebbe già nulla, di quelli che fan professione di illuminarsi — voglio dire di noi piccoli o grandi cronisti di teatro.

Intanto, io sono convinto che il pubblico italiano — l'ho già detto altre volte — sia, come valore medio, già molto più raffinato del medio pubblico borghese di tutte le altre nazioni.

Questi *Giri d'acqua* — rappresentati qui in un teatro normale, da una compagnia normale, davanti a un pubblico normale — non avrebbero trovato posto, né a Londra né a Parigi né, forse, a Berlino, che in teatri d'eccezione, il che vuol dire prendere un'opera di teatro e relegarla tra gli esperimenti di varia letteratura, come sar-ebbero le conferenze, le lezioni, ecc.

In Italia questa offesa implicita, che è nell'attività «d'eccezione», non esiste. Ogni esperimento, ogni conquista è di dominio pubblico. In Italia il pubblico arriva prima della critica — ed è successo — a consacrare un autore.

Tra dieci anni, quando il cinema muto e sonoro ci avrà sfamocato e il lavoro paziente e mal remunerato degli autori di teatro d'oggi avrà preparato la via, si vedrà, in Italia, il miracolo e la fisionomia del teatro italiano non sarà più una fisionomia.

Allora quelli che si sono sacrificati sul serio dovranno, di necessità, essere ricordati. E sentendo o leggendo certe commedie come questi *Giri d'acqua*, si riconoscerà forse meglio che adesso quale merito sia scendere in campo armati solo della propria forza, in tempi in cui il macchinoso è in onore, e ogni sentimento arriva personificato sulla scena poggiando non sulle sue gambe, ma su triangoli cubitali, magari a tortiglione; e dalle regioni del 600 par che arrivi, ogni tanto, una ventata.

In questi *Giri d'acqua* non succede nulla. Non c'è nulla da raccontare. Quando, vi avrà detto che in uno stanzone all'ultimo piano d'un palazzo dell'area Roma, un anziano piédoice bonaccione raccoglie intorno a sé una covata di sciagurati, mezzi artisti e mezzi-uomini, creature infelici, delle quali ognuna esaurisce in sé un suo avverso destino cui deve pur sottomettersi, sebbene riluttante; fratellini di sventura e di esilio, dal gobbo che Iddio ha già messo fuor della vita nel momento della creazione, al pittore mancato, all'amatore disperato e respinto, all'amante di un uomo imbecille, all'impossibile innamorato di una cognata, tutti naufraghi e sommersi; quando s'è detto questo, quel che c'è da raccontare è raccontato. In mezzo a questo piccolo mondo infelice viene a inserirsi, per amore — e anche questo non corrisposto — una giovinetta che la tisi consuma e che ha tre mesi di vita, di cui due, conclude alla stessa alla fine, le sono di più.

E' tutto qui?

Tutto qui.

E allora, donde può uscire un dramma in tre atti? Dalla sensibilità, dalla capacità, dall'ardore e dal coraggio di un poeta.

Ora io dico — perché proprio così mi pare — che quando (tutto, costruendo una commedia, si nega tutti gli aiuti che fanno più comoda l'impresa, e che all'imposi questa disciplina iniziale si vieta, nel corso dello sviluppo, tutte le «risorse» che, ormai, a teatro, si sa, dan facilmente causa vinta in ogni caso — e sono le belle scenate, i finalotti pienniti, le lagrime soavi, ecc., ecc. — e in ogni scena fa dire ai personaggi strettamente quel che devono dire — e non una parola di più, sicché mai non si abbia da dimenticare che la vita è la protagonista e il dolore necessario —; e quando il pubblico si apertizza, per lunga abitudine pigrietta, il solito duetto — e pensa: «ora ci siamo» — si trova magari davanti a due che si domandano una cosa da niente, la più quotidiana delle informazioni, magari una parola, un termine di vocabolario dimenticato (quello, ad esempio, di amnesia), quando tutto questo lo fa un autore alle prime armi noi ringraziamo Iddio con gioiosa riconoscenza.

Con *Giri d'acqua* io vedo aumentarsi di una unità ben combattiva lo scarso manipolo di coloro che, al teatro, tutto danno e nulla chiedono; degli artisti severi e sdegnosi che intendono e pretendono di istituire, dalle tavole del palcoscenico — e ci è venuto detto a proposito di un autore anziano e agguerrito, qualche numero fa — un intellettuale e vivo colloquio da spirito a spirito, tra l'autore e il pubblico; e non, come per lo più avviene, uno scialbo vaniloquio, molto simile a quello dei viaggiatori in treno, fatto così per dimenticare di esser vivi e per liberarsi dalla contemplazione intima di sé, finché si arrivi alla stazione di capolinea.

Ho una fede testarda, cocciuta, rabbiosa nel teatro fatto sul serio; e un'irrimediabile ripugnanza, un'ostilità da valdese contro il teatro fatto per gioco e per inganno, con tutti i lenocini che usano i disonesti di facili costumi in la corruzione della coscienza, sempre minore, delle moltitudini.

Però saluto ogni tentativo di autenticità, ogni serio intendimento d'arte con vera e profonda riconoscenza.

La signa Chiappelli-Zdekauer è press'a poco ai suoi primi pas-



si, è, senza dubbio, alla sua prima battaglia in campo aperto: è alla sua prima promessa impegnativa.

Noi le crediamo sul fatto e sulla parola. Abbiamo ricono-

sciuto nel suo primo esperimento i segni inequivocabili della dignità, della probità, del coraggio e dell'ingegno.

Adesso, avanti.

C. V. LUDOVICI.

## I dopolavoristi a Bolzano

In occasione dell'apertura delle Mostre, solennemente inaugurate all'Augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, con l'intervento delle LL. EE. il Ministro Giuliano, anche per il Segretario del Partito, ed il Prefetto gr. uff. Marziali, nonché delle rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, è stato compiuto un perfetto servizio di radiodiffusione che ha diramato nel mondo i particolari della importantissima cerimonia.

Ideata da S. E. Augusto Turati per mettere in giusta luce le singole energie dei dopolavoristi di tutta Italia, l'Esposizione oggi aperta in Bolzano atesta in pieno le doti di genialità e d'inventiva di nostra gente. La fatica lunga e severa del Commissario comm. avv. Antonio Pellegrini è stata ricompensata dal plauso degli stessi espositori che han veduto le opere loro distribuite con perfetto criterio d'arte e di tecnica, dal plauso autorevolissimo di alte personalità che, nelle molte interviste concesse e pubblicate sui maggiori quotidiani del Regno, hanno fatto dichiarazioni entusiastiche per l'organizzazione di questa grandiosa rassegna nazionale che l'O. N. D. ha saputo concretare.

E l'attenzione dimostrata dai più importanti giornali stranieri, che hanno seguito con ammirazione il progresso sempre crescente della rassegna, traendone motivo per incitare i popoli a seguire l'esempio italiano, è prova documentata dell'importanza sociale delle Mostre.

Quando, sei mesi fa, l'Opera Nazionale Dopolavoro lanciò l'invito alle molte centinaia di migliaia di associati, l'impegno per la buona riuscita dell'Esposizione era formalmente assunto. Gli scopi, precisati, stabilivano:

1) premiare coloro i di cui prodotti siano espressione geniale di un dopo lavoro dedicato alla creazione di opere belle, sia nel campo dell'arte che della tecnica;

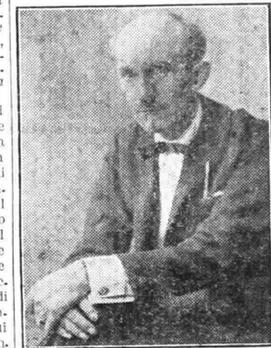
2) incitare tutti coloro che, pur possedendo intelligenza e doti speciali, scutano le ore di libertà in abulio ozio, a sfruttare le proprie attitudini, non solo per intima soddisfazione, ma per realizzare la possibilità di arricchire ed abbellire le proprie case, ovvero un sicuro guadagno extra professionale;

3) rivelare ingegni sconosciuti e valorizzare quelle intelligenze che non ebbero modo di farsi, nel loro campo, apprezzare;

4) incoraggiare le attitudini speciali dei singoli per una loro specializzazione professionale, ovvero sviluppare quelle qualità che non possono trovare applicazione nelle professioni esercitate, ma che devono però venir egualmente coltivate nelle ore di libertà.

Allo sviluppo del programma pensò il Commissario, il quale — onde assicurare la migliore diffusione dei

principi educativi della Mostra — si mise in diretto contatto col dopolavoristi domiciliati in Italia, nelle Colonie e all'estero.



Il comm. avv. Antonio Pellegrini Commissario dell'Esposizione

Ottimo sistema pratico, ma impresa enorme che richiede una costante attività che avrebbe sfaccato molte tempore, anche già provate.

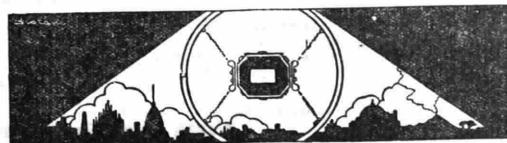
Dopo la raccolta degli oggetti, circa ventiseimila, bisognò preparare i padiglioni. La città di Bolzano, pulsante cuore della romana terra del Brennero, rispose con slancio.

Il Commissario, coadiuvato dalla direttrice della Sezione Femminile, prof.ssa Angiola Belli, e da donna Dely Pellegrini-Zadra, attivissime signore che accomunano a spulso gusto artistico perfetta cognizione tecnica, poté — in sessanta giorni di febbrile preparazione — distribuire gli oggetti migliori per qualità, circa quattordicimila, nelle sale del sette palazzi che formano l'organismo delle Mostre.

A giusta ragione autorevoli colleghi che da anni compiono pellegrinaggi in tutte le città europee nelle quali si organizzano esposizioni, hanno messo in risalto la magnifica organizzazione dei padiglioni.

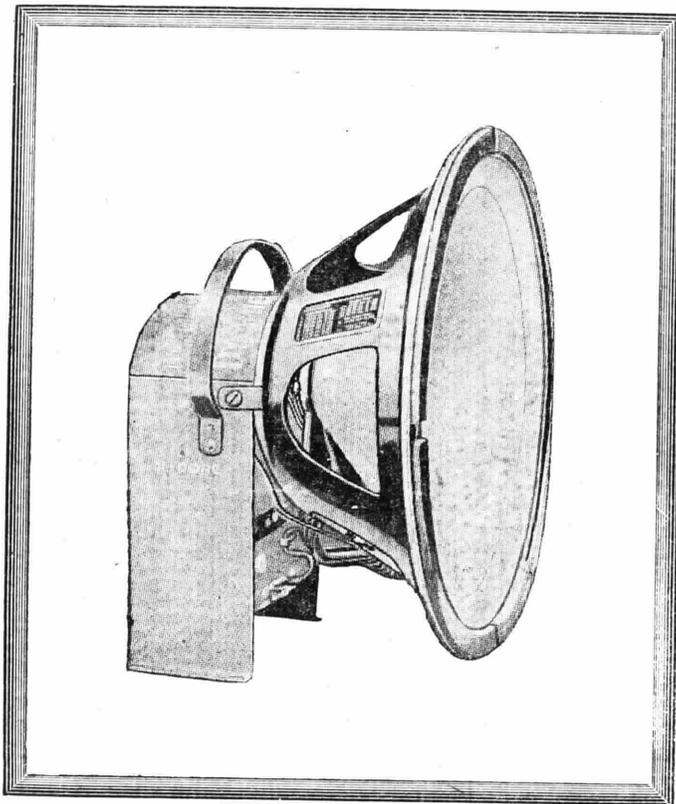
Così si è affermata la grandiosa rassegna dopolavoristica, che apre nell'avvenire strade vaste, sicure e belle per l'attività del popolo nostro, virtuoso anche nei campi dell'extra professione. Il popolo, così inquadrato, condotto da uno spirito santissimo di volontarismo, suggerito nell'azione dalle tendenze intime di arte o di tecnica, per merito dell'O. N. D. potrà, aumentando la sua cultura generale, marciare verso orizzonti spirituali più vasti, più latini, meno *taffuristici* e *bedetiani*. «Alterare l'azione dello spirito a quella meccanica di tutti i giorni».

M. FRANCHINI



OAKLAND  
California**THE MAGNAVOX COMPANY**CHICAGO  
Illinois

# MAGNAVOX X CORE DYNAMIC



TIPI APPOSITAMENTE STUDIATI PER  
RIPRODUZIONI DI SPECIALI GAMME MUSICALI  
DALLE NOTE BASSE A QUELLE ALTISSIME

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

*Società Anonima*  
*Industriale Commerciale Lombarda*  
e.s. ALCIS e.s.  
Via S. Andrea 18 - Caviglioli - Milano - Telefoni: 72411-72412-72413

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Vasta organizzazione di Agenti per la vendita in tutta Italia

# dal rotto della cuffia

Se dobbiamo credere al professore americano R. C. Colwell, dell'Università di West-Virginia, la radio e... la pioggia sono in relazione.

In seguito ad esperimenti fatti dalla ben nota stazione della « Westinghouse Electric Co. » in Pennsylvania, egli afferma che quando la ricezione in una determinata direzione è stata eccezionalmente buona, si può essere certi che il giorno dopo cadrà la pioggia.

Ecco un altro vantaggio offerto, gratuitamente, ai radioabbonati: saper già se, il mattino dopo, si deve uscire con l'impermeabile e l'ombrello...

In Germania, la caccia ai radiopirati continua implacabile. Da gennaio a marzo sono state



COMPETENZA

— Che bella voce!!!  
— E questo è niente! E' mia moglie...  
La deve sentire quando litiga!!

condannate 248 persone per installazione e uso clandestino di apparecchi radiofonici. Nel mare delle onde sonore le... navigazioni proibite diventano sempre più difficili.

Più di cinquemila manoscritti sono pervenuti durante l'ultimo anno alla Sezione letteraria della Società di trasmissione di Mon-

co di Baviera. Il dr Habersbrunner, che la dirige, e che (infelice) ha dovuto leggerci tutta questa calata di carta, ha fatto il calcolo che, sovrappoendo i manoscritti, si sarebbe potuta innalzare una pila alta due volte l'edificio dov'è installata la radiostazione di Monaco. Il maggior contingente di produzione era fornito da poesie e radio-commedie... irrecitabili.

La ricezione di televisioni inglesi e tedesche è ostacolata dal fatto che la conformazione dei telefotogrammi è diversa nei due paesi.

Nelle piastrine Nipkow quelli tedeschi vengono osservati verticalmente attraverso l'asse; quelli inglesi, invece, da un lato dell'asse.

Ne deriva che un apparecchio ricevente inglese non può raccogliere i disegni tedeschi e viceversa. Ora sembra che un inventore di Colonia, il signor Fries, cerchi di porre rimedio a questo grave inconveniente, mediante un ingegnoso sistema che permetterà di ricevere con lo stesso apparecchio i tele-fotogrammi di conformazione diversa.

I radiofonisti del piroscalo « Amburgo » hanno riportato un notevole successo ricevendo dal piroscalo americano « Resolute » che navigava a settemila miglia di distanza, lungo la costa dell'India, ben sessanta telegrammi che sono stati trasmessi al continente. Per tale ricezione è stato adoperato un circuito di onde da 15 a 60 metri. I messaggi provenivano da un gruppo di viaggiatori che stanno facendo il giro del mondo.

La Società americana « Detroit Creamery » per lo spaccio del latte ha installato dieci altoparlanti nelle sue stalle che sono per nettezza, eleganza e comodità, l'opposto di quella famosa di Angia che Ercole riuscì a ripulire incanalandovi addirittura un fiume.

Gli altoparlanti nelle stalle... e lettori crederanno che siano

stati posti per divertire i boari e i lattai, costretti a lunghi mesi di reclusione in montagna... mai più gli altoparlanti sono dedicati alle buone mucche, le quali, stando alla notizia, si lascierebbero mungere senza resistenza e fornirebbero latte in maggior quantità ascoltando un fox-trott o un jazz.

Dopo tutto, perchè quest'americanata non potrebbe essere vera? Orfeo ammansava gli animali con la cetra...

Tra poco, non stupiremo leggendo avvisi di questo tipo: gli stabilimenti delle nostre latterie, rispondendo a tutti i requisiti moderni, sono muniti di altoparlanti...

La « General Electric Co » durante un congresso scientifico, ha presentato a Filadelfia un trasmettente ad onde corte che influisce sulla temperatura del corpo umano, facendone aumentare il grado nelle persone situate nella zona di influenza.

Si spera che il fenomeno possa essere sfruttato terapeuticamente per distruggere i microorganismi nocivi alla massa sanguigna. Però... però bisogna andar cauti perchè la cura potrebbe essere un po' troppo energica. Si dice che, con l'apparecchio « febbrofilo » sia stato facile uccidere un cane...

In Inghilterra e in America si stanno facendo esperimenti per sostituire i segnali ottici delle ferrovie con segnali radiofonici, i quali presentano il vantaggio di essere sicuri anche con cattivo tempo.

Una Società americana Radiofonica ha avuto l'originale idea di trasmettere il diario di bordo di una nave da pesca in alto mare. Sul bastimento è stato installato un piccolo apparecchio trasmettente; la trasmissione era ricevuta dalla più vicina stazione costiera che, a sua volta, propagava.

Per i radioamatori di terraferma, taluni dei quali non avevano mai visto il mare, l'esperimento

ha avuto un successo di curiosità e di vivissimo interesse.

La prima parte del programma era dedicata alle manovre in coperta e sul ponte. Si potevano nettamente percepire i sibili del vento nel sartiame e il fragore delle onde contro le murate; si sentivano gli attrezzi gemere e scricchiolare, le vele sbattere e garrir... tutta la sinfonia del mare e della nave che lo affronta. Le voci umane si inserivano nel quadro sinfonico: ordini, esclamazioni, inditamenti dei pescatori che issano la rete... e anche i pesci, benchè... muti, intervenivano al momento buono con gli schiocchi delle pinne e della coda, con i tonfi nell'acqua, segni sonori dei disperati tentativi che essi facevano per ritornare nell'elemento nativo...

Nella seconda parte, la vita di bordo, dopo il lavoro, veniva ritratta nel suo simpatico realismo. La piccola orchestra di bordo composta di una fisarmonica e di una chitarra; le canzoni popolari; il vecchio capitano che racconta le traversie superate e le infiora con le vecchie leggende che si trasmettono di padre in figlio; racconti di naufraghi e di eroismi ignorati...

Una pagina di vita vissuta, « ascoltata » avidamente da chissà quanti ragazzi; un mezzo di propaganda marinairesca che potrebbe essere utilizzato anche in Italia.

Tra poco, nei treni canadesi a lungo percorso si potranno ascoltare i programmi musicali senza neanche il disturbo di recarsi in uno scompartimento speciale. Ciascuno, standosene comodamente seduto al suo posto, potrà bearsi di melodia...

Se però questa beatitudine sarà ottenuta mediante gli altoparlanti, si dovrà provvedere, tra



— Dottore... dottore... poi me la lascia sentire anche a me, la radio?

breve, ad una nuova classificazione dei carrozzoni: quelli « radioamatori » e quelli « radiovietata ».

Non si potrà neanche utilizzare la vecchia distinzione data da fumatori e da non fumatori perchè non è detto che chi fuma ami la radio o viceversa...

Come funziona la Radio negli Stati plurinazionali e multilingui? Ogni zona linguistica ha evidentemente il diritto ad una stazione nazionale. Questo diritto, secondo informazioni da Zurigo, e dopo lunghe discussioni, sembra sia stato riconosciuto al Canton Ticino che avrà una propria radiostazione. La Confederazione la installerà sul Monte Generi nel 1931, sostenendo le spese di impianto e di esercizio.

Sono passati novant'anni dal giorno in cui Samuel Morse proponeva la sua invenzione telegrafica chiedendo un compenso di 20.000 sterline.

Disgraziatamente, il Ministro delle Poste d'allora era il prototipo del burocratico sedentario e di corte vedute. Questo illustre signore rifiutò l'invenzione di Morse e dichiarò che, praticamente, non era servibile...

Oggi si spediscono, in media, circa 520 milioni di telegrammi all'anno.

## LE MIGLIORI ANTENNE

possono molte volte essere sostituite dalla rete del settore luce, che costituisce un sistema captatore così vasto da superare molte volte i più alti aerei.

Per assicurare un'adeguato accoppiamento e garantire un buon isolamento occorre però inserire un condensatore fra la presa del settore e l'apparecchio. Dall'isolamento dipende oltre che la sicurezza del vostro ricevitore, anche la sicurezza personale.

Il condensatore fisso Manens per le sue alte doti di resistenza e rigidità dielettrica, assicura il migliore isolamento. Lo potete acquistare ovunque a prezzo fisso; esso è tarato con precisione, collaudato e garantito da un certificato che accompagna ogni esemplare.

CONSIGLIATEVI  
COI PIÙ REPUTATI  
RADIOTECNICI



**ALLA FIERA DI PADOVA**

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

# CROSLEY-VIGNATI

**presenterà LE DUE ULTIME NOVITA NOVITA  
A LAMPADE SCHERMATE**

IL MIGLIORE COMPLESSO RADIOFONICO  
ESISTENTE SUL MERCATO MONDIALE - A UN  
PREZZO CHE NESSUNO POTRÀ PRATICARE

**L. 2000**

**?**

**L. 2800**

APPARECCHIO RADIO ALTOPARLANTE  
SCIENTIFICAMENTE PERFETTI  
IN MOBILI ORIGINALI

**PRENOTATEVI!!!**

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA

**RADIO CROSLEY - VIGNATI**

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Salone della Radio - Via Sacchi, 9  
ESPOSIZIONE PERMANENTE

# RADIO ROMA-NAPOLI

Un gran ciuffo di riccioli biondi che ombreggia la fronte, due occhi chiari in una cornice di bleu: ecco la signora Suzy Prim, una delle migliori attrici parigine, interprete deliziosa di quel teatro boulevardier che forma la fortuna degli autori e la gioia del gran pubblico.

Abbiamo detto attrice parigina e con ciò vogliamo definire senz'altro il cachet di madame Prim, attrice dalla recitazione vivacissima e spigliata, continuamente graziosa in ogni gesto e in ogni accento, che sa passare dal comico al sentimentale con leggiadra facilità; ma se madame Prim recita in francese, non per questo essa è parigina, bensì di Trieste dov'ella è nata, non certo molti anni fa, da madre francese e da padre italiano. Il suo vero cognome è Arduini, e lieta di ritrovarsi in questi giorni nella sua vera patria, preferisce con tutti coloro che vanno a salutarla nel suo camerino, conversare in ottimo italiano, speditamente parlato.

Con lei è Jules Berry, altro tipico rappresentante di quel genere di teatro per cui egli ha fatto delle vere creazioni in parecchie commedie che vennero poi rappresentate anche in Italia dai nostri attori; fra queste: Il signore di Saint-Obin, La vita è bella, Bancol, Il Balvitore.

Jules Berry personifica a meraviglia il tipo dell'uomo gaudente, sicuro di sé, abile nel destreggiarsi nelle situazioni più imbarogiate, che si salva dall'imbarazzo con un bon-mot, che sa tenere a bada i creditori e rivali con artifici da paradosso, non troppo giovane né troppo maturo all'aspetto, allegro o tenero secondo l'occasione, croce e delizia delle eroine da commedie, homme de joie insomma, per adoperare una definizione puramente teatrale e francese.

Per poche recite sono stati ospiti, la scorsa settimana, del Teatro Valle. E se si aggiunge che a Suzy Prim e Jules Berry fanno corona un degno numero di degnissimi attori, affiatati e caratterizzati, è facile indovinare che queste recite al Teatro Valle — nonostante la calda stagione si avanzi a focolo galoppante — sono state ascoltate con grande interesse e compiacimento da un pubblico elegantissimo e numeroso che seralmente grevia l'intero teatro.

Pochi giorni prima che partisse per Budapest, dove si è svolto il Congresso internazionale del Teatro, ho incontrato a Roma Luigi Chiarelli.

Fu a Villa Borghese. Chiarelli se ne stava seduto presso il lago, tutto intento a disegnare con la matita, sul bianco di una busta, l'atteggiamento di alcuni cigni che sfilavano sullo specchio



Luigi Chiarelli

d'acqua con andatura da gondola.

— Studio i cigni — mi disse — perché voglio dipingere un gran quadro, quattro metri per giro, di Lohengrin 1930!

— Ma il teatro?

— Il teatro? Dicono che sia

ternazionale. A Ginevra, dove ho esposto nel marzo scorso, per alcuni dei miei quadri mi furono offerte cifre considerevoli. Ma io non volli vendere perché desidero presentare la mia produzione tutta intera il prossimo

dizio di una persona qualsiasi. Avevamo Bontempelli scrittore e musicista, Lualdi musicista e pittore, Vidani scrittore e pittore, Tufano autore e attore ed ora abbiamo anche Chiarelli, commediografo e pittore

Un caldo equatoriale ha caratterizzato la giornata dell'Omniurno all'ippodromo delle Capannelle.



Jules Berry e Suzy Prim

in crisi; io ci credo per poter continuare a dipingere. E poi, il teatro mi fa guadagnare; la pittura mi diverte. E siccome le gioie si pagano care, io fo conto che questo divertimento mi costi quanto il provento di una commedia. Del resto — continuo — a dirmi Luigi Chiarelli — i miei quadri hanno già acquistato un valore sul mercato in autunno a Londra, dove sono stato invitato ad esporre. E finora ho una trentina di pezzi pronti.

La prima volta che circolò la notizia di Chiarelli pittore, tutti crederono che si trattasse di un capriccio passeggero e dilettantistico del famoso autore de La maschera e il volto; adesso, viceversa, se ne parla come di cosa seria, avvalorata com'è dal giudizio favorevole di parecchi reputati critici d'arte.

E' uscita per l'appunto in questi giorni, edita dalla Casa Sperling, di Milano, in elegantissima veste, una monografia: «Luigi Chiarelli pittore». Di questa scoperta si occupa Vincenzo Costantini, direttore delle Arti plastiche, che fa una limpida dissertazione sull'arte pittorica di Chiarelli, classificandola e spiegando le sue sorgenti ispirative.

— Quando e come venne l'idea di dipingere? — gli domando.

— Ero stato incaricato dal Figaro di recarmi a Venezia, nel giugno dello scorso anno, per scrivere un articolo su quella Mostra. Ci andai, ed invece di restarci mezza giornata, mi vi trattenni tre giorni. Ebbi tempo, così, di accorgermi che colà vi era esposta molta brutta roba, tanto che pensai: Anch'io sarei capace di fare dei quadri come quelli e forse anche migliori! Appena tornato a Milano mi dedicai subito ad imbrattare tele e, a quanto si dice, il risultato non fu scoraggiante.

E Chiarelli è tutto contento di questo suo nuovo merito; lui

che è l'autore più calmo d'Italia durante le prime rappresentazioni delle sue commedie, mi confessa di essere trepidante allorché mostra un quadro al giuoco. Ne hanno approfittato le signore per indossare le prime novità estive, toilettes lievi come un sospiro con cui le belle dame s'arfalleggiavano per qualche ora lungo i viali del péage tutti fioriti di rose e di margherite.



Federico Tesio

Il signor Tesio, intanto, non nasconde il suo nervosismo. Si trattava di prendere una rivincita sulla pista romana, dopo la sconfitta di Gérard nel «Premio Parioli» e di Niccas nel «Derby». Un allevatore appassionato come Tesio non poteva lasciarsi abbattere. Ed infatti egli è stato ampiamente rimeritato dalla vittoria di Cavaliere d'Arpino, vittoria ottenuta con stile così impressionante — un vero canter per il bel puledro di quattr'anni — tanto che alcuni competenti non hanno potuto negare con sicurezza se la possibilità di Cavaliere non eguagliò quelle del mondiale Ortello.

Ad ogni modo, un incontro fra i due quattr'anni sarebbe l'episodio più appassionante che potrebbe immaginarsi.

ONORATO.

## Dopo quarant'anni

# Mascagni, Turiddu, Santuzza

In occasione del 40° anniversario della Cavalleria Rusticana Pietro Mascagni ha diretto due grandi concerti che sono stati radiotrasmessi. Esecuzione orchestrale e radiotrasmissione hanno ottenuto un successo grandioso. Pubblichiamo la premessa ai concerti scritta da Carlndrea Rossi con la consueta cultura musicale.

Che Mascagni sia nato a Livorno nel 1853 è cosa che tutti sanno. Ma non tutti sanno ch'egli è figlio di un fornaiolo, famoso, oltretutto per la paternità, per questa risposta data al Maestro Saffredini che cercava di convincerlo a far studiare musica al figlio: « Mio padre faceva il pane; io faccio il pane; anche Pietro deve fare il pane! ».

La Provvidenza vegliava, però, perché ad un giovane che già aveva dato prova d'un ingegno musicale fuor del comune fosse risparmiata la fatica d'imparare e di cuocere pagnotte. Intervenne il barone De Larderel che, dopo il grande successo d'una cantata *Alla gioia* del giovane Mascagni, a lui dedicata ed eseguita nel Teatro degli Avvalorati di Livorno il 22 marzo del 1882, acconsentì a facilitare i primi passi del compositore, garantendogli il mantenimento per due anni nel Conservatorio di Milano, dove insegnava. Amilcare Ponchielli, di recente ricordato questo giudizio, dato proprio nel 1882: « Mascagni sarà il maestro che brillerà ».

Il successo riportato a Cremona da un'operetta intitolata *Il Re a Napoli* permise all'irrequieto studente una vita meno melodica. Egli raggiunse la Compagnia di Dario Accenti, facendosi scritturare come direttore sostituto. Portò così in giro trionfalmente la propria operetta, ma con scarso risultato finanziario. Tornato per breve tempo a Livorno, passò questo come direttore al Teatro del Fondo di Napoli, poi come direttore della Compagnia d'operette Maresca, e poi come maestro di banda a Cerignola.

In questa città egli visse qualche anno tranquillo, dirigendo, oltretutto la banda, il Teatro municipale e la Scuola filarmonica. Portò innanzi la composizione di parecchi lavori iniziati durante gli studi al Conservatorio, e, quando il « Teatro illustrato », rivista della Casa editrice musicale E. Sanzogno, pubblicò quello che doveva essere il più celebre dei suoi concorsi per un melodramma in un atto, Pietro Mascagni ebbe la fortuna di trovare un libretto rispondente in pieno al suo temperamento di musicista appassionato ed esuberante. Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci gli ridussero e gli verseggiarono un vigoroso dramma che Giovanni Verga aveva già tolto da una delle sue migliori novelle. Così nacque la *Cavalleria Rusticana* che la giuria milanese ritenne degna della rappresentazione e portò alla luce della ribalta del « Costanzi » a Roma, la sera del 17 maggio 1890. Direttore d'orchestra era Leopoldo Mugnone e interpreti principali il tenore Stagno e la soprano Bellincioni.

Il successo dello spartito va anniversario, come tutti sanno, tra i più memorabili nella storia del melodramma, perché le chiamate da parte del pubblico raggiunsero la quarantina (bisogna ricordare che la *Cavalleria* si svolge in un solo atto) e perché la critica romana si trovò d'accordo con gli ascoltatori nell'escaltare lo spartito e il maestro, portato di balzo, a meno di 27 anni, su a quella popolarità che non si raggiunge, in generale, se non dopo parecchi lustri di fatiche e di scoramenti, d'amarezze e d'ingiustizie.

Non è qui il luogo né il momento per analizzare tutti gli elementi di tale successo strepitoso, né per cercare il valore dello spartito mascagniano nella storia del melodramma italiano in genere e di quello e realistico o « verista » in specie. Possiamo, però, ben accogliere il giudizio del Bastianelli, che una fortunatissima concordanza di fattori storici ed estetici condussero il Mascagni a raggiungere nella *Cavalleria* « ch'è come una prefazione fremente d'entusiasmo e di fede a tutta l'opera sua » l'intera capacità.

A poco più d'un anno di distanza, nell'ottobre del 1891, il pubblico del « Costanzi » di Roma fu chiamato a dare il giudizio sull'*Amico Fritz*, commedia lirica, svolgentesi nell'Alfania del '700. Ben 34 furono le chiamate, e ben 7 pezzi vennero replicati per le insistenze del pubblico; ma il nuovo spartito, scritto su un libretto poco originale, non poteva dare al pubblico (pur contenendo pagine incantevoli per freschezza e schiettezza, e un intermezzo ch'è tra le migliori cose mascagniane) come la *Cavalleria*. E lo stesso può dirsi per i *Rantzau*, opera in 4 atti tolta

da un romanzo francese: « Les deux pères », in cui due fratelli s'odiano fino al delitto per cupidigia di danaro.

Due nuove opere mascagniane trovarono nel 1895; e se la seconda, *Sitrona*, dramma marinairesco in un atto è, forse, la più infelice nel vasto repertorio del maestro livornese, non altrettanto si può dire delle altre, *Giulietta Rattifit*, tragedia di Arrigo Lette, che Mascagni musicò direttamente sulla mediocre traduzione di Andrea Maffei. Se la debolezza della maggior parte del teatro d'oggi obbligò il Rattifit ad esulare dai cartelloni (così come il suo magnifico intermezzo rimane vivo nella memoria del pubblico), non è men vero che quest'opera è ricca di pagine bellissime, il valore delle quali fu subito riconosciuto alla Scala di Milano nella prima rappresentazione, il 16 febbraio dell'anno 1895.

La *Passant* che rivoltò al pubblico parigino un delicato poeta in Francois Coppée. Mascagni gli vesti di melodie piacevoli e lo fece rappresentare per la prima volta nel chioto teatro di Pesaro. Intermezzo rimane da pochi mesi la direzione. Lvi, il 2 marzo 1896, fu applaudito, mentre scarso favore incontrò qualche mese dopo alla Scala. Il *Poema leopardiano*, per orchestra e voce di soprano, compostosi dal primo intermezzo, fu messo in scena al teatro di Parma, ed eseguito in Recanati il 29 giugno del 1908, è opera di scarso pregio. Ma con l'*Uris* che, su libretto di Luigi Illica, Mascagni compose e presentò al pubblico del « Costanzi » di Roma il 7 ottobre del 1898, si risale di nuovo alle più alte cime dell'arte del maestro, tanta è la ricchezza della melodia, la genialità delle trovate, la freschezza di certe scene e la fine comicità di certi recitativi. *L'aria della Piovra* è una tra le pagine migliori del Mascagni, e l'*Inno al sole*, che fa da preludio all'opera, ottiene, senza dubbio, l'effetto pel quale il compositore lo scrisse.

Con le *Maschere*, rappresentate contemporaneamente in sette teatri la sera del 17 gennaio 1904, si fa un passo indietro. L'opera non piace in causa soprattutto del libretto; ma la sinfonia parve deliziosa, coi suoi temi sobriamente moderni, trattati secondo la giustizia rossiniana e la grazia di Mozart, e alcune migliori del Mascagni, e l'*Inno al sole*, che fa da preludio all'opera, ottiene, senza dubbio, l'effetto pel quale il compositore lo scrisse.

Torino non conosce ancora, ed è male, la *Parolina* che Mascagni compose nel 1913 su libretto di Gabriele d'Annunzio. Poco conosciuta è *Lo diletto*, graziosa sorella, per garbo e freschezza, del *Fritz*, che levò la prima volta il volo nel 1917. Meglio conosciuta è l'operetta *Si*, che piace, però, più fuori che da noi. Ultimo spartito mascagniano (manca assolutamente il tempo per un cenno alle altre sue musiche) è il *Principe Marat*, che Torino ebbe la ventura d'ascoltare sotto l'impareggiabile direzione dell'Autore. Il *Marat* è del 1921. Dopo averlo composto, il Maestro disse di voler tacere per un decennio. Mantenne la promessa ma il decennio sia ormai per finire. Possiamo esser certi, dunque, che l'illustre compositore, cui tutta Torino e gli ascoltatori della stazioni radiofoniche di Torino e Milano invia questa sera il più fervido plauso, sia per prepararci qualche lieta sorpresa. CARLANDREA ROSSI.

Dopo il primo concerto Pietro Mascagni ha parlato al microfono e ha fatto ad un cronista della Gazzetta del Popolo queste preziose dichiarazioni:

« E' stato detto che vi è una misteriosa provvidenza per la distribuzione agli uomini di quella consolazione, di quella felicità che sotto l'arte può dare. Questa provvidenza si chiama radio. Benedicimola ».

« Essa dona — e meglio donerà domani — alle moltitudini la bellezza e la verità che sarebbero, come nel passato, privilegio di pochi e a queste moltitudini, assetate di luce, apre un orizzonte che senza la radio rimarrebbe loro chiuso ».

« La radio ha stabilito oramai un collegamento ideale tra scienza ed arte, fra i cultori della tecnica e gli artisti, di modo che lo spirito dei primi si è avvicinato allo spirito dei secondi realizzando la fusione armonica tra queste due fondamentali espressioni dell'ingegno umano ».



**RD 80**  
**L'APPARECCHIO PERFETTO**

Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato



**RD 30**

Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole

# 'RAM'

APPARECCHI ITALIANI



**KDU**

Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:

**KDU**  
MODELLO 1930  
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-  
tando sbalzi più o meno  
periodici nella tensione  
della rete, insidiano la  
vita delle valvole del vo-  
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione  
**'RAM'**  
permette di ovviare  
a tale inconveniente

DAIPORTE  
ACNE  
MILANO

DIREZIONE  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 - 16-864

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

FILIALI - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44.755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 55-271  
FIRENZE - Via For Santa Maria (ante. Lombardi) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trionfo, 126 - 137-138 - Tel. 44-467 - NAPOLI - Via Roma, 34 - Tel. 24-836

# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### Utilità

Caterina è molto espansiva e molto sentimentale. Caterina è fatta così: uno sguardo dolce la commuove. Ma la signora Filomena è molto sospettosa e di rigidi costumi e non perde mai di vista la romantica figlia: che sarebbe Caterina, che sarebbe la mia promessa. Una promessa che voglio mantenere prestissimo, perchè molto ci amiamo.

La signora Filomena è una donna all'antica: ella mantiene nella casa il regime placido e monastico della fu madre sua, buon'anima. Se potesse, se non avesse timore di essere presa a sassate dai ragazzacci, amerebbe persino abbigliarsi alla 1830. Naturalmente non si è fatta tagliare i capelli (d'altronde: è quasi calva...).

E in quanto a noi — Caterina e Totò — siamo cucinati a dovere! Non possiamo fare un passo fuori dell'uscio di casa, senza che donna Filomena non ci si metta a' tacchi! E non ci possiamo scambiare i nostri dolci progetti per il futuro, se non due sole volte alla settimana e ad orario fisso, e in presenza — questo va da sé — di donna Filomena.

Io posso visitare la mia dolce fidanzata soltanto il giovedì e la domenica: dalle ore 21 alle ore 23. Soltanto la domenica ci è concesso un supplemento di felicità: dalle 14 alle 17: e queste tre ore sono dedicate al cinematografo od alla passeggiata in collina. Per molti rispetti, tanto Caterina quanto io, preferiamo il cinema, che ha la virtù di addormentare donna Filomena! Bisogna essere molto innamorati di una fanciulla, innamorati come me, per resistere ad un tal gioco, e per gli occhi bellissimi di Caterina tutto sopporto. Quando saremo marito e moglie, le cose cambieranno. Pensero io a dare un po' di prezzemolo al pappagallo, come dicono i cinesi, quando vogliono giocare un bel tiro ad una persona rompicatole! A donna Filomena passerà la voglia di occuparsi di noi. So quello che devo fare: dirò che andremo a fare il viaggio di nozze, e invece non torneremo più! Ossia, torneremo dopo che donna Filomena sarà partita per un ben lungo viaggio: quando andrà a restituire la sua bell'anima al Creatore!

Ma intanto così non va. Non può andare.

Son già venti settimane, e forse ventuna, che ogni giovedì sera alle ore nove salgo le scale che dovrebbero essere del mio paradiso, e sono invece del mio purgatorio. Quando suono alla porta, non è il mio biondo amore che viene ad aprirmi, ma è sua madre! Poi, in salotto, io debbo star seduto sul sofà dove seggono pure Caterina e sua madre: ma, inaudito tormento! donna Filomena è colà che siede al centro!

Anche Caterina espone bene che così non va... e ha trovato un rimedio.

Quant'è perspicace la mia dolce fidanzata! Quant'è intelligente! Mi ha confessato che la sua trovata è dovuta un poco a me e un altro poco ai suoi vicini di casa.

Caterina legge naturalmente i miei scritti. Ha letto nel *Radiocorriere* i risultati della mia radioinchiesta, e nel suo cervello s'è fatta la luce! Ma era tuttavia ancora dubitosa; l'entennava tra il sì e il no; non si decideva. Ma poi, ecco che, non si sero o sono, lunedì, mentre pranzavano, vide sua madre che ad un tratto, si molse intensamente ad ascoltare, e poi si accorge con grande sorpresa che donna Filomena sta, sorridendo, «battendo il tempo!»

# Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà Intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

### DOMENICA 8 GIUGNO

**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: «Addio giovinezza», operetta in tre atti di G. Pietri.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: «I Puritani», opera di V. Bellini.  
**BRESLAVIA-GLEIWITZ** — Ore 20: «Tosca», dramma musicale in 3 atti di G. Puccini.  
**FRANCOFORTE-KASSEL** — Ore 19,30: «Garmon», opera in 4 atti di Bizet.  
**LIPSA-DRESDA** — Ore 18: «Il Cavaliere della rosa», commedia musicale di Riccardo Strauss (dal Teatro Nazionale di Weimar).  
**LANGENBERG-COLONIA** — Ore 20: «La Creazione», oratorio in 3 parti di J. Haydn.  
**HUIZEN** — Ore 19,30: «La Traviata», opera di G. Verdi.

### LUNEDI' 9 GIUGNO

**BOLZANO** — Ore 21: Concerto sinfonico e Musica da camera.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata veneziana.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.  
**LONDRA II** — Ore 19,45: Concerto orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool).  
**LONDRA I** — Ore 21,15: Concerto orchestrale dedicato a Wagner.  
**LIPSA-DRESDA** — Ore 19,30: «La padrona d'oro», operetta in 3 atti di E. Eyer.  
**LANGENBERG-COLONIA** — Ore 19,30: «Macbeth», opera in 4 atti di G. Verdi.  
**MONACO DI B.** — Ore 19,15: «Il Cavaliere della Rosa», commedia musicale di R. Strauss.  
**BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO** — Ore 20: «Il pipistello», operetta di Joh. Strauss.

### MARTEDI' 10 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: «L'Amico Fritz», opera in tre atti di P. Mascagni.  
**MILANO-TORINO** — Ore 21,15: «La serva padrona», di Pergolesi (dal Teatro Carignano di Torino).  
**BRUXELLES** — Ore 20,30: Gran Concerto corale con 200 esecutori diretto da René Barbier.  
**OSLO** — Ore 20,30: Concerto orchestrale - Musica norvegese.  
**VIENNA** — Ore 21,5: Concerto dell'Orchestra sinfonica viennese.

### MERCOLEDI' 11 GIUGNO

**BOLZANO** — Ore 21: Concerto dedicato al Maestro Umberto Giordano.  
**GENOVA** — Ore 21: «Madama di Thèbe», operetta in tre atti di L. Bard.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Concerto sinfonico, col concorso del violinista Remy Principe.  
**AMBURGO-BREMA-KIEL** — Ore 19,25: «Don Carlos», opera in 4 atti di G. Verdi.  
**BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO** — Ore 20: Concerto Beethoveniano.

### GIOVEDI' 12 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: Concerto sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: «Il figliuol prodigo», opera biblica in un atto di G. Debussy e «Le Maschere» (2 atto) commedia lirica di P. Mascagni.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.  
**LONDRA II** — Ore 21,55: «Aida» (atto III), opera di G. Verdi (dal Covent Garden).  
**PRAGA** — Ore 20: «La fanciulla del West», opera di G. Puccini.  
**GINEVRA** — Ore 20,40: Concerto di gala.

### VENERDI' 13 GIUGNO

**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata d'operetta italiana: «Tuffolina», operetta di G. Pietri.  
**GENOVA** — Ore 21: Serata di prosa.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Concerto sinfonico.

### SABATO 14 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: «Quartetto Vagabondo», operetta di G. Pietri.  
**LOSANNA** — Ore 21: «La serva padrona», di G. B. Pergolesi. Intermezzi in due parti.  
**BRESLAVIA-GLEIWITZ** — Ore 20: Concerto dedicato a Riccardo Wagner.

### DOMENICA 15 GIUGNO

**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: «La leggenda dello Smeraldo», operetta di G. Bona.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Giulietta e Romeo», dramma lirico di R. Zandonai.

## PRINCIPALI RELAIS

**AMBURGO** - M. 372 - Kw. 1,5.  
 BREMA - M. 310 - Kw. 0,75.  
 FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.  
 HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.  
 KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

**BERLINO** - M. 419 - Kw. 1,5.  
 BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.  
 MAGDEBURG - M. 254 - Kw. 0,5.  
 STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

**BRESLAVIA** - M. 325 - Kw. 1,5.  
 GLEIWITZ - M. 283 - Kw. 5.

**FRANCOFORTE** - M. 390 - Kw. 1,5.  
 CASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

**KALUNDBERG** - M. 1153 - Kw. 7,5.  
 OPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

**LANGENBERG** - M. 472 - Kw. 1,5.  
 AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.  
 COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.  
 MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

**LIPSA** - M. 259 - Kw. 1,5.  
 DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

**LONDRA II** - M. 261 - Kw. 30.  
 DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.  
 DAVENTRY (5 G.B.) - M. 479 - Kw. 25.  
 STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 289 - Kw. 1.  
 LONDRA I - M. 266 - Kw. 30.

**MONACO DI BAVIERA** - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25.  
 KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.  
 NORIMBERGA - M. 230 - Kw. 2.

**STOCCARDA** - M. 360 - Kw. 1,5.  
 FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

**STOCCOLMA** - M. 435 - Kw. 1,5.  
 GOTEBORG - M. 229 - Kw. 10.  
 HORBÿ - M. 257 - Kw. 10.  
 NOTALA - M. 1348 - Kw. 30.  
 SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

**VIENNA** - M. 516 - Kw. 15.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.  
 INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.  
 KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.  
 LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

**VARSAVIA I** - M. 1412 - Kw. 12.  
 VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.  
 LODZ - M. 234 - Kw. 2.  
 LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

## della radio

Già, i vicini di casa avevano comprato un apparecchio radio, e nel gran silenzio dolce di maggio, sulla collina quieta e odorosa, una soave musica giungeva un po' da lungi, ma chiara, ma deliziosa, ma perfetta.

Per noi tanto solo — insinuati con prontezza diabolica la fine Caterina — un po' di musica sarebbe una dolce compagnia, molto aristocratica...

Deve aver detto cose molto carine e molto convincenti, perchè stasera, giovedì, c'era grande orchestra nel salottino di Caterina.

Poi, con la scusa che la musica, per essere gustata, abbisogna della penombra (la musica è luce — dice un proverbio patagonese...) tutte le lampade della sospensione erano spente, e soltanto una lampadina luciolata, sotto un gran cappello azzurro, effondeva una quiete, una opaca luce conciliante il sonno.

Naturalmente ci vuole un po' di tempo prima di poter padroneggiare una stazione ricevente. Questo si sa. Eppoi, un apparecchio radio è un po' come un cavallo: bisogna conoscerlo intimamente perchè esso possa rispondere in tutto alla nostra amicizia. Ma l'apparecchio è come un cavallo, in quanto non conosce intimamente che un padrone solo. Per cui, donna Filomena, incantata da tutto ciò che Caterina le aveva detto, non ha assolutamente voluto che io ci metessi le mani: ella vuol diventare radioamatrice; lo è già in potenza, e tra meno di otto giorni sarà una scocciatricie infernale: una scocciatricie per i vicini di casa, non già per noi!

Caterina è raggiante! Mamma, seduta davanti all'apparecchio, le mani delicate sui condensatori, il «Radio-orriero» aperto alla pagina del quadro delle stazioni trasmettenti, insegue impazientemente la speranza di captare onde di qui, onde di là, riuscendo soltanto a far dell'apparecchio una specie di locomotiva domestica in partenza: e i fischi e i sibilli danno l'impressione d'essere ad una «prima» teatrale...

Noi — Caterina e Totò — restiamo in piedi dietro la sedia di mamma, nella penombra: e, da vere cagnaglie innamorate, abbiamo tutta l'aria di interessarci moltissimo alle esperienze!

Cercò di prendere Leningrado, do, mamma, la prego! A Leningrado, ci tengo moltissimo! Mi fa proprio piacere di sentire che razza di musica sia quella, che ingentilisce i costumi dei bolscevichi!

Perchè so che Leningrado è una stazione piuttosto difficile! Par che scuta che in questi posti non c'è aria buona per lei, e gira quanto più può alla larga...

Così mentre mamma è occupata a penetrare nella Russia, noi — Totò e Caterina — siamo occupati, gentilmente, a sospirarci: «l'amor l'adoro!»...

Così, di sfuggita, e con nel cuore una gran paura: ma è appunto questo il più bello e il più dolce dell'amore!...

Mamma ha imparato troppo presto a conoscere e a farsi conoscere dai suoi cavalli!

Ci vuole un apparecchio nuovo: di diversa marca, naturalmente...

Lo comprerò io e glielo regalerò.

Saranno altri due mesi infernali per i vicini, ma molto dolci per noi...

Cateco che tra due apparecchi nuovi saremo sposi, e allora...

LUIGI INCISA.



***Soli, si, è meglio; ma accompagnati da una radio "Siriec",***

L'apparecchio "Siriec 930", batte nettamente qualsiasi altro apparecchio senza distinzione di nazionalità, di tipo e di prezzo. Con un solo comando, senza antenna, senza terra, senza quadro, riceve per estrema sensibilità le stazioni più varie. — Il suono è ottimo: l'amplificazione dei dischi fonografici perfetta.

**VENDITA A RATE dei migliori APPARECCHI ed ALTOPARLANTI**

*Chiedete l'opuscolo d'oro*

*Chiedete l'opuscolo d'oro*

Soc. An. It. **S.I.R.I.E.C.** Soc. An. It.

ROMA - Via Nazionale, 251

Telefono 42-494

Via Firenze, 57 - ROMA

**AGENTI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA E COLONIE**

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa. 12,30: Araldo sportivo - Notizie. 12,30-13,30: Concertino EIAR. 16,30: Musica riprodotta. 17: Concerto variato del quintetto dell'EIAR: 1. De Micheli: Marcia dei vetiti; 2. Verdi: Il Trovatore, fantasia (Ricordi); 3. Mascheroni: La canzone del bacio, dall'operetta « Mille e un bacio »; 4. Cherubini: Lodotška, sinfonia; 5. Cuscini: Il tango delle seduzioni, dall'operetta « Il trillo del diavolo »; 6. Bettinelli: Ave Maria, selezione operetta (Sonzogno); 7. De Nardis: Saltarello abruzzese (Ricordi).

17,55: Notizie. 19,45: Radio-concertino. 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

- CONCERTO VARIATO 1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: Weber: Il franco tiratore, sinfonia. 2. Orchestra: Penati Malvezzi: Canto d'amore. 3. Orchestra: Montanari: Notti arabe, suite: a) Tra 4 palmis, b) Cavalcata delle dune, c) Voci nel deserto. 4. Orchestra: Vittadini: Anima integra, fantasia (Ricordi), re, aria di chiesa. 5. Soprano sagra Gerda Panisch: a) Falconieri: O bellissimi capelli, aria antica; b) Giordano: Caro mio ben, aria antica; c) Stradella: Pietà Signore, aria di chiesa. 6. Sig. Mario Franchini: « Con le ali d'Italia sulla terra orientale », conversazione. 7. Ponchielli: « La danza delle ore », dall'opera Gioconda (Ricordi). 8. Clemis: Aria di montagna. 9. Lombardo: I meriti di Bruno, selezione operetta. 10. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, preludio atto terzo (Sonzogno). 11. Bion: Danza dei gnomi. 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra. 11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian: Radio-sport. 12,30-13: Trasmis. fonografica. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmis. fonografica. 17-17,50: Trasmis. fonografica. 19,40-20: Dopolavoro e notizie. 20: Segnale orario. 20-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.

- 21: SERATA VARIA, diretta dal M.o Antonio Gal. 1. Orchestra: Ricciardi: Bambù, one-step. 2. Soprano M. Gabbi: Amadei: Liu. 3. Orchestra: Rotter: Baby nel bar. 4. Tenore Bondesan: Valente: Piccolo canto. 5. Orchestra: Weiss: Manuela, tango. 6. Comico Navarini: Bixio: La signorina del Cinema. 7. Orchestra: Waldteufel: I fiori, valzer. 8. Conversazione. 9. Orchestra: Mattani: Castiglione, Lelero. 10. Soprano Gabbi: Fontana: Flovidana. 11. Orchestra: Caviglia: Quando piange Pierrat. 12. Tenore Bondesan: Frustaci: A vela. 13. Orchestra: Martelli: Sogno. 14. Com. Navarini: Moletti: Bellezza mia. 15. Orchestra: Mascheroni: Mascheronide. 16. Conversazione. 17. Orchestra: Panizzi: Strimpellata amorosa. 18. Soprano Gabbi: Marques: El anillo de hierro. 19. Tenore Bondesan: Leo Pant: Piccolo flor. 20. Com. Navarini: Merlotti: Giuseppina. 21. Orchestra: Lehàr: La veduga allegra, fantasia. 23: Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Radio-informazioni. 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorio Facchinetti, - TORINO: Don G. Fino. 10,45-11,15: Musica religiosa. 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola (Spirindelli). 12,30-14: Musica varia. 15,35-16: Radio-galo giornalino. 16,15-18,30: Commedia e musica varia.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo. 10,15-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale. 10,45: Annunci vari di sport e spettacoli. 13,30-14,30: Radio-quintetto. 17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico. 17,30-19: Concerto strumentale e vocale (o trasmissione di avvenimenti sportivo). 18: Radio-sport. 20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30): Notizie - Stogliando

ESTERO

ALGERI m. 364 - Kw. 12.

21,30: Chiacchierata e notizia sportiva. 21,45: Concerto vocale e strumentale - Nell'intervallo chiacchierata in esperanto.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestrale: 1. Suppè: Ouverture dell'operetta La modella; 2. Ziehrer: Cantare, ridere e ballare, valzer; 3. Kom-

parato. 20,15: Diffusione in occasione della festa di Pentecoste: Händel: Giuda Macabeo, oratorio (cori, a soli e grande orchestra). 22,15: Ultime notizie. 23: EMISSIONI SPECIALI - Lunghezza di onda m. 338,2 - 32,40: Concerto di musica riprodotta.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

19,15: Per i fanciulli. 20,15: Concerto: 1. Jaak Opsomer: Ons Flaggelied (1.a strofa); 2. Mendelssohn: Marcia nuziale; 3. Ketylber: Santuario del cuore (intern. per orchestra sinfonica); 4. F. Walpurt: Jeugd en Liefde; 5. Jef Van Hoof: Canto liturgico; 6. Schubert: Serenata; 7. Chr. de Neve: Herfstschiedertje; 8. Doppler: A solo per flauto; 9. Koning-lasz: Recita radiofonica; 10. Fall: Un'aragonesa; 11. Intermezzo della Cavalleria rusticana; 12. Rimski-Korsakov: Canzone di Sanko in Salko (orchestra); 13. Waubach: Ostendgros; 14. J. de groete: Canto matutino; 15. Chiacchierata su Hamme; 16. D. Coornant: Op Let mee (cantata); 17. Ketylber: Porcellana bla; 18. Id.: Nuova argentata; 19. Jaak Opsomer: Ons Vlaggetied (3.a strofa).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vedi Brno. 22,18: Vedi Praga. 23: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Smetana: Nel pozzo, concertura; 2. Smetana: Polka, Furiant, Galoppe della sposa venduta; 3. Nedbal: Melodie dal Sangue polacco; 4. Hospodski: Sotto la lanterna, intermezzo; 5. Bernhart: Tempi antichi; 6. Prochazka: a) Vltzer wogata, b) Gavotta empire; 7. Moor: Suite ceca; 8. Fricik: Once Teddy. 18,15: Emissione tedesca: Arie e canzoni. 18,45: Racconto della nonna. 19: « Una studentessa ceca in Italia », conferenza. 22,18: Vedi Praga. 23: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Brno. 18,15: Vedi Bratislava. 19: Conferenza in rumeno. 19,35: Gli ultimi giorni della madre di Generale Stefanik. 23: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. 20,30: Serata popolare per i minatori: Musica e canti. 22,18: Vedi Praga. 23: Dischi.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Musica militare. 18,15: Emissione tedesca - Notizie - Wagner: Arie del Lohengrin. 19,30: « Le usanze di Pentecoste », conf. 20: O. Nedbal: Sangue polacco, operetta in 3 atti - Negli inter-valli: Notizie e conferenza sulla civiltazione russa. 22,15: Invita teatrale - Annuncio del programma dell'indomani. 22,18: Musica popolare. 23: Dischi di danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Diciotto danze. 20,15: Notiziario sportivo. 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: Sinfonia « della Regina »; 2. René Baton: In vacanza; 3. Weekertlin: Non mamma; 4. Id.: No, non andrò al bosco; 5. Schumann: Il nocce; 6. Fauré: Musiques et bergamasques; 7. Grunfeld Gorgel: Barcarola; 8. F. d'Eranger: L'abbadesse; 9. Saint-Saens: L'ambasciatore; 10. M. de Falla: Concerto (preludio del terzo atto; danza degli apprendisti; marcia delle Corporazioni); 11. G. Pierné: Marcia dei soldatini di Giombò.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Notiziario agricolo. 18: Concerto « Serate di Parigi ». 18,30: Concerto di musica da ballo. 19,15: Risultati di corsa - Informazioni economiche e sociali. 19,30: Circo Radio-Parigi: Cinque numeri di varietà con Bilboquet. 20: Radio-concerto: 1. César Franck: Sinfonia in re minore. 20,30: Notiziario sportivo. 20,45: 2. Saint-Saens: Quarto concerto in do minore. 21,15: Concerto in 40 min. - L'ora esatta. 21,30: 3. Tre arie per soprano; 4. Debussy: Nocturni. 22: Concerto da un hôtel.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

15,15: Musica riprodotta. 16,30: « Kirtagis », farsa contadinesca con musica e canti. 17,30: Concerto. Dalle 19,15: Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Relazione del match di football Belgio-Portogallo (da Anversa). 17,45: Dischi. 18: Emissione per i fanciulli. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale



La troupe mondiale « The singing babies » che ha rallegrato gli ascoltatori della stazione di Milano la sera di mercoledì 28 maggio

18,30: Informazioni sportive. 19,15-20: Musica varia: 1. Myrdleton: Brigata fantasma, patteggiata descrittiva; 2. Romano: Cipria e parrucche, intermezzo; 3. Translateur: Toujours en grand train, valse; 4. Fino: Old times, minuetto; 5. Kalmán: La principessa del circo, fantasia; 6. Nucci: Serenata sentimentale; 7. Cossa: Tutta mia, tango; 8. Contegiacomo: Torinesina, one-step. 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,30-20,30: Notizie cinematografiche. 20,30: Segnale orario. 20,30:

Addio giovinezza

operetta in 3 atti di Pietri, diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. Massucci. Nel primo intervallo: Conferenza di Salvatore Gotta. Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa.

i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario. 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario. 21,2: Serata d'opera italiana. Esecuzione del melodramma in 3 atti

I PURITANI

musica di Vincenzo Bellini. Esecutori: Elcira... L. Tumbarello Mulè Lord Arturo... A. Sernicoli Lord Gualtiero Walter A. Pellegrino G. Avanzini Sir Riccardo Eoth... G. Castelli Sir Bruno Robertson... A. Rossi Enrichetta di Francia E. Domenici Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli. (ROMA): Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola ». « Rivista della femminilità » di Madama Pompadour. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport. Ultime notizie.

Advertisement for ALTIDFIN, featuring a woman and child, and text: SACCIO PER LA CUSTODIA DI ABITI E PELLICCE, Abilisce Cantora e Modista, RESISTENTE ECONOMICAMENTE, In vendita ovunque, ESCLUSIVISTI GÖGLIO-RHO, AGENZ. - MILANO - VIA A. SANGIORGIO - 2

Domenica 8 Giugno

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. 16,35 (Brema): Musica da camera: 1. Schumann: Allegro vivace; 2. Mozart: Andante; 3. Mendelssohn: Canzoncetta; 4. Glazunov: Valzer; 5. Dvorak: Allegro ma non troppo; 6. Mozart: Minuetto; 7. Haydn: Allegro; 8. Verdi: Andantino; 9. Hummel: Valzer; 10. Haydn: Perpetuum mobile. 17,35: Concerto. 20 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Die Himmel rühmen des Ewiggen Ehre, per coro e orchestra; 2. Reincke: Festa della pace, ovr.; 3. Leifer: Pentecoste: Davanti alla mia finestra i castagnoli; 4. Lorleberg: Suonano le campane, dal ciclo di canzoni Pentecoste; 5. Bortoloni: Korsholm; 6. Spiess: Notte d'estate. 21: Voci tenore e orchestra; 7. Malling: Inno di Pentecoste; 8. R. Strauss: Battaglia e vittoria. 22: Attualità. 22,30: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5. 16,20: Berlino, come città dello sport, conferenza. 17,15: Concerto militare. 18: Donizetti: Il campanello notturno (1836), farsa in un atto. 19,35: Lettura di poesie. 20: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouvert. del Dominierno; 2. Bellini: Un'aria della Sonnambula; 3. Dvorak: a) La strega di mezzogiorno, b) Rapsodia slava, ov. 45. Nell'intervallo: Conferenza su Enrico Heine. Ripresa del concerto: 1. Meyerbeer: Concerto; b) Un'aria della Dinorah; 2. Delibes: Un'aria e balletto di Lakmé; 3. Weill: Quod libet; 4. Weinberger: Polka e fuga di Schwanda, il suonatore di cornamusa. In seguito: Notiziario; Meteorologia, e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5. 16,5: Concerto di bandonion; 1. Lubbe: Ingresso della primavera, marcia; 2. Rhode: Dal Reno al Danubio, pot-pouri; 3. Pörschmann: Fascino d'oro, ovr.; 4. J. Strauss: Sul bel Danubio, valzer. 16,45: Ora letteraria: Chiacchierata ustorica. 18,15: L'ora dei fanciulli: «Concorso di bellezza nell'aria», racconto. 18,40: Canzoni popolari accompagnate sul liuto. 19,15: K. G. Alexander: Chi è e chi è fedele?, radio-scena. 20: Puccini: Tosca, dramma musicale in 3 atti. Libretto di Giacomini. 22,30: Musica brillante (dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5. 16: Concerto della Radio-orchestra: Schumann: Ovr. di Gnevoletta; Kreutzer: Recitativo e aria del Bivacco di Granata; Lortzing: Recitativo e aria del Braconiere; Schumann: Ovr., scherzo e finale per orchestra dell'op. 52; Lortzing: Una romanza del Undine; Id.: Un'aria dell'Undine; Brull: Nella foresta, ouverture di caccia, ov. 25 - Fausa - Offenbach: Ovr. dell'op. 12; Lecocq: Balletto di Giroflé-Girofla; Bayer: Quadriglia del balletto La fata delle bambole; Id.: Valzer delle Najadi del Danubio; J. Strauss: Ouverture del Fazzoletto di pizzo della Regina; J. Strauss: Viola notturna; Offenbach: Marcia della Granduchessa di Gerolstein. 18: «Lira» moderna del Lussemburg, conferenza. 18,25: Emmy Ball-Hennings legge dalle poesie proprie. 19,20: Bizet: Carmen, opera in quattro atti. 23,30: Musica da ballo (Francoforte).

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5. 16,10: Poesie inedite di Franz Mannheimer. 16,30: Concerto militare: Musiche di Rosenkrantz, Laternmann, Lindey, Theimer, Thomas, ecc., ecc. 18: Conferenza per gli operai. 20: J. Haydn: La creazione, oratorio in tre parti. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Danze.

LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture in stile italiano; 2. Mendelssohn: Scherzo dal Sogno di una notte d'estate; 3. Strauss: Balletto dell'op. 45; 4. Strauss: Balletto di Cavalier Pasman; 5. Bizet: Suite di Roma. 17,30: Lettura del Reineke Fuchs di Goethe. 18 (Dal Teatro Nazionale di Weimar): R. Strauss: Il cavaliere della rosa, commedia musicale in tre atti; libretto di Hugo di Hofmannsthal. 22: Segnale orario, e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

m. 533 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestrale (da Lipsia): 1. Schubert: Ouverture in stile italiano; 2. Mendelssohn: Scherzo dal Sogno d'una notte d'estate; 3. J. Strauss: Balletto dell'op. 45; 4. Strauss: Balletto dell'op. 45; 5. Strauss: Balletto dell'op. 45; 6. Rubinstein: Valzer capriccio; 17,30: «Il 1500° anniversario di S. Agostino», conferenza. 18: Ora musicale dedicata a Roberto Schumann. Concerto vocale e strumentale: 1. Sonata in la minore, op. 105; 2. Lied per soprano; 3. Quartetto per piano, violino, viola e violoncello, op. 47. 19,20: Da Norimberga: Quando il nonno sposò la nonna, recite gale di A. Starke. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ovr. di Tancredi; 2. Puccini: Aria e duetto della Tosca; 3. Mascagni: Due intermezzi da Si e dalla Cavalleria rusticana; 4. Puccini: Scena e duetto della Tosca; 5. Schmidt: Marcia del Prode piccolo sarto; 6. Weber: Ovr. di Oberon; 7. R. Wagner: Romanza in fa maggiore; 8. Id.: «Canzone del premio» di Walter nel Maestri cantori; 9. Schreker: Balletto; 10. Kienzl: Fant. sulla Danza delle mucche. 21,45: Quartetto di canto della Renania: Canzoni popolari tedesche e internazionali, canzoni di soldati e danze moderne. 22,30: Notizie dell'ultima ora. 22,45: Concerto e musica da ballo. 24: Concerto dal caffè Luitpold.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5. 16: Vedi Francoforte. 18: Discorso galeo sui tedeschi melanconici. In seguito: Beethoven: Quartetto per archi in fa magg. 19: Käthe Braun-Prager legge scritti propri. 19,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25. 15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: Musica da ballo dell'Idomeneo; 2. Handel: Aria per tenore ed orchestra; 3. Chopin: a) Berceuse; b) Fantasia improvvisata (piano); 4. I. D. Dalmata: Canto di sera; 5. R. Jones: Courante; 6. Paganini: Capriccio; 7. Tre arie per tenore; 8. (per piano); a) Fauré: Secondo impromptu; b) Liszt: Stormire della foresta; 9. Parry: Suite inglese; 10. Grainger: Mock Morris; 11: 17,30: Concerto. 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie. 21: Notizie locali. 21,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Ouverture della Grotta di Fingal; 2. Due arie per soprano; 3. Auber: Fantasia su arie irlandesi; 4. Saint-Saens: Introduzione e rondò capriccioso (violino e quintetto); 5. Due arie per soprano; 6. Gounod: Méditation; 7. Ponchielli: Danza delle ore, dalla Gioconda; 8. Due arie per soprano; 9. Nacha: Danza tzigiana (violino); 10. Delibes: Selezione di Sylvia. 22,30: Fine.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry). 17: Conferenza sul Vecchio Testamento. 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie. 21,5: Musica da camera: 1. Dvorak: Quartetto in fa; 2. Quattro arie per soprano; 3. Smetana: Quartetto in mi minore (Dalla mia vita). 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 15: J. S. Bach: Cantata da chiesa, n. 68. 15,55: Pel fanciulli. 16,15: Concerto pianistico; 1. Schubert: Sinfonia incompriata; 2. Sullivan: Ovr. In memoriam. 17: Servizio religioso dal Cenotafio. 17,30: Concerto vocale di Conchita Supervia; 1. De Falla: Dalle Sette canzoni; 2. Lamote: Les Aranyes (in catalano); 3. A. Manen: Lo Divi Estel (in catalano); 4. Canto popolare: Sardana (in catalano); 5. Turina: Farrull. 18: Lettura di Milton. 19,55: servizio religioso da una chiesa. 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie e bollettini. 21,5: Concerto vocale ed orchestrale dal «The Pavilion» di Bourne-mouth; 1. Elgar: Ovr. di Cockaigne; 2. Toselli: Serenata (violino); 3. Mendelssohn: Concerto di pianoforte in sol minore (piano ed orchestra); 4. Weber: L'aria del Franco cacciatore; 5. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana; 6. Boellmann: Fantasia-dialogo, per organo ed orchestra; 7. Wagner: Introduzione all'atto

terzo del Lohengrin. 22,30: Epilogo. 22,40: «L'amicizia silenziosa» (da Cardiff).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5. 16: Musica tzigana. 17,30: Canzoni nazionali. 18: Arie nazionali accompagnate alla cornamusa. 19,30: Conferenza. 20: Concerto di arpa. 21: Concerto jugoslavo: Peter Krstic (nato a Belgrado nel 1877): Brani di Kostana. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3. 15: Trasmissione dalla fiera. 15,30: Recita popolare. 16: Dischi. 16,30: «Memorie di Bohuslav». 17: Musica leggera. 20: Quintetto vocale sloveno - Radio-orchestra. 22: Tempo - Notiziario - Musica leggera. 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17,50: Carillon. 18: Culto da una chiesa. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: «L'Inghilterra e la Norvegia nel Medio Evo», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del Fra Diavolo; 2. Assolo; 3. Verdi: Rigoletto; 4. Assolo; 5. Wagner: L'oro del Reno. 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22,10: Barbra Ring legge sue composizioni.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5. 19,55: Concerto della Radio-orchestra rinfiorata: 1. Weber: Ouverture di Eulante; 2. Rameau: Moti: Suite di balletto; 3. Haydn: Sinfonia, n. 17. 20,40: Musica da camera. 21,25: Dizione. 21,55: Concerto della Radio-orchestra: 1. Strauss: Ouverture di Una notte a Venezia; 2. Cessal: Marcia delle guardie di città; 3. Waldteufel: Espana, valzer; 4. Morena: Johann Strauss spielt auf; 5. Carl: Mussina-Marge. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 6,5. 16,40: Trasmissione per gli ammalati. 19,30: Verdi: La Traviata, opera in 4 atti. 22,40: Concerto corale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16: Concerto popolare: 1. Brzezinski: Kosciuszko; 2. Translatore: Prima ballerina, valzer; 3. Mozart: Valzer; 4. Ketelbey: Sogno; 5. Manier: Minuetto; 6. Schubert: Andante; 7. Szopowicz: Canzone; 8. Clarke: Valzer; 9. Ketelbey: Intermezzo; 10. Schumann: Sogno; 11. Karasinski: Polka; 12. Akermans: Appassionato; 13. Lewandowski: Mazurka. 17,10: 17,30: Mezz'ora di scacchi. 17,30: Concerto ritrasmissione da Varsavia. 18,50: Comunicati diversi. 19,10: Conferenza. 19,40: Trasmissione dal Teatro Polacco di Katowice. Montuszkowski (1819-1872); Fil (1859) e Verbum Nobile (1861) oper. Depp la trasmissione: Comunicati diversi e programma di domani in francese. 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12. 16: Conferenza sulle Pentecoste. 16,30: Dischi. 16,40: Conferenza. 16,55: Dischi. 17,15: «La vita sociale di Varsavia cent'anni fa», conferenza. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Coquelet: Sobieski, polacca; 2. Gounod: Canto di primavera; 3. Delibes: Passo del primo; 4. Liszt: Fantasia sulla Carmen; 5. Auber: Ouverture dell'opera Fra Diavolo; 6. Meyerbeer: Danze dell'opera Gli Ugonotti; 7. Berlioz: Marcia di Rakoczy; 18,50: Diversi. 19,15: Dischi. 19,40: Notizie. 20: Trasmissione da Katowice. 22: Raccontino. 22,15: Comunicati. 22,25: Ultime notizie. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12. 17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. 18,15: Giornale parlato. 21: Concerto della Radio-orchestra: Ranzato: Cortes degli schiaccianoci; Schubert: Ouverture di Rosamunda; Puccini: Fantasia sulla Ma-

non Lescail. 21,45: Concerto vocale. 22,5: Concerto orchestrale: 2. Dvorak: Danza slava; 3. J. Offenbach: Brani del Raccontino di Hoffmann; 4. J. Strauss: Acquarelli. 22,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 16: Emissione di beneficenza. 19: Concerto orchestrale dall'Esposizione. 21: «L'arie del giardino», conferenza in catalano. 21,10: Concerto orchestrale: 1. Reeves: The «O. C.», marcia; 2. Angelozzi: Circe, one-step; 3. J. M. Soler: Argentato, pericon; 4. Bocherini: Celebre minuetto; 5. Massenet: Frammento di Werther. 21,40: Notiziario sportivo. 22: Termine della trasmissione.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10. 22: Audizione di dischi scelti. 24: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campana - Segnale orario - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. 20: Campana Danze. 23: Campana - Segnale orario - Strauss: Frammenti del Cavaliere della Rosa - Canzonette - Canti famigliari. 1: Danze. 1,30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1. 15,45: Pel fanciulli. 10,45: Festa campestre. 17,55: Carillon. 18: Vesperi. 19,15: Concerto orchestrale e recitazione: 1. Beethoven: Ouverture di Prometeo; 2. Haydn: Concerto per violoncello ed orchestra in re maggiore; 3. H. Purcell: Suite per orchestra di archi; 4. Recitazione; 5. David Popper: Rapsodia ungherese per violoncello e orch.; 6. Brahms: a) Danza ungherese in la minore, b) Danza ungherese in re maggiore; 7. E. Coates: Giornate d'estate, suite; 8. Smetana: Composizione boema; 9. J. Strauss: Voci di primavera, valzer; 10. Hugo Alfvén: Rapsodia svedese. 21,30: Radio-teatro: A. de Musset: «Bisogna che una porta sia aperta o chiusa», «proverbo in un atto». 22: Musica leggera.

SVIZZERA

BASELSEA - m. 1010 - Kw. 0,25. 20: Segnale orario e notizie. 20,3: Concerto: Arie di Bernier, Mozart, Meyerbeer, M.de Maran-

que, Lalo, Fauré; Compositori per piano di Haendel, Moscovski, Fauré e Debussy. 21: Vedi Losanna. 22,15: Dischi.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 15,30-17,45: Concerto dell'orchestra del Kursaal. 19,55: Risultati sportivi. 20: Donne felici: «Selma Lagerlöf», ora di lettura e di recitazione. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Vedi Losanna. 22: Sport e notiziario. 22,15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25. 20: Campana - Notizie sportive. 20,5: Concerto di violino: 1. Haendel: Sonata in la; 2. Franck-Kreisler: Siciliana e Rigaudon; 3. Couperin-Kreisler: Canzone di Luigi XIII e Pavana; 4. Dvorak-Kreisler: Danza slava. 20,25: Pastiche. 20,45: Concerto del quintetto della stazione: 1. Schubert: Trio; 2. Schumann: Andante della Sinfonia n. 3; 3. Beethoven: Minuetto in sol; 4. Saint-Saens: a) Preludio del Divino, b) Il Cigno; 5. Rimski-Korsakov: Brani di Scheherazade.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 15,30: Vedi Berna. 20: Ora musicale-letteraria: Composizioni per violoncello e piano: Poemi moderni. 21: Una sera nel paese del Volga, rivista russa del Teatro di Cvetnoff; 1. Cortes; 2. Studio di Chopin; 3. Porcellana; 4. Gli Ussari neri; 5. Le bambole; 6. Il riposo degli esiliati; 7. Coro dei Cocacchi del Don; 8. L'usignuolo russo; 9. I barcolotti del Valga; 10. Campo di zingari. 22,5: Cronaca sportiva e ultime notizie.

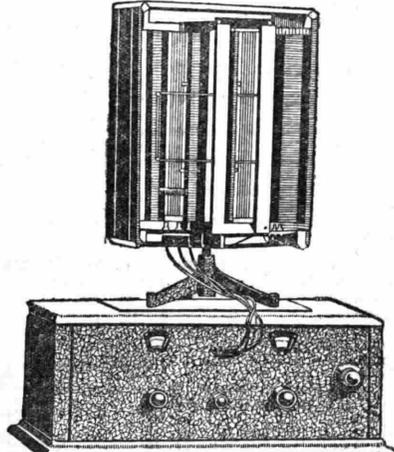
ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6. 20: Concerto d'organo (dal Duomo). 20,50: Nel 120° anniversario della nascita di R. Schumann: Concerto vocale e strumentale. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20. 16: Scuola libera della Radio - Musica religiosa ungherese e conferenza. 17,15: Orchestra tzigana. 18: Trasmissione dei match di boxe. 19,25: Rappresentazione di un'opera ungherese. 20: Concerto militare: 1. Morena: Porta Ungherica, marcia; 2. Waldteufel: Viva il ballo; 3. Strauss: Ouverture del Barone zingaro; 4. Verdi: Fant. sul Rigoletto; 5. Leoncavallo: Mattinata; 6. Brahms: Danze ungheresi; 7. Czibulka: Pentecoste a Firenze; 8. Ostal: Musica da ballo; 9. Strauss: Viva l'ungherese.

D'ESTATE LE ONDE CORTISSIME m. 12-80 COL RADIONE WSG ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Supereterodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbri, Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)

## ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concerto dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Siede: *Guardia notturna cinese*, intermezzo; 2. Ragni: *Il giullare*, ouverture; 3. Lincke: *Giota estiva*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5. Meniconi: *Sylva*, intermezzo ungherese; 6. De Meis: *Ellade*, suite greca in tre tempi; 7. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pourri (Sonzogno); 8. Rinaldi: *Il ritorno dai campi*, bozzetto campestre (prop. Ricordi).

17,55: Notizie.

19,45: Concertino dell'EIAR.

20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21: **CONCERTO SINFONICO E DI MUSICA DA CAMERA**

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o. Mario Sette: Schubert: *Incompiuta*, primo e secondo tempo.

2. Bolzoni: *Dafne e Cloe*, bozzetto campestre;

3. Weber: *Invito alla danza*.

4. Radio-enciclopedia.

5. Violin. Leo Petroni: a) Bruch: *Kol Nidrei*; b) Dvarak: *Umoreasca*; c) Beethoven: *Rondino*.

6. Orchestra: Lalo: *Namouna*, balletto suite: a) Preludio; b) Serenata; c) Tema variato; d) Parades de foire; e) Fête Foraine;

7. Orchestra: Mascagni: *Iris*, Inno al sole (prop. Ricordi).

23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

12,20-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20-50: Musica varia: 1. Muller: *Il viennese*, one-step; 2. Lanzetta: *Valzer della luna*; 3. Sabotido: *Angustia*, tango; 4. Moletti: *Bellezza mia*, fox; 5. Mascato: *Poemetto a Pupa*; 6. Russo: *Una notte sul Volga*; 7. Manoni: *Wanna*; 8. Lombardo: *Madame de Thèbe*, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: Circolo mandolinistico Albarese, diretto dal M° Ghignotti:

Parte prima:

1. Balle: *La Zingara*, sinfonia;

2. Puccini: *Bohème*, selezione (Ricordi).

3. Marti: *Nell'oasi*, intermezzo arabico.

**INCOMINSEMMA TORNA**  
un atto di Tarditi.

4. Mascagni: *Iris*, fantasia romantica (Ricordi).

Parte seconda:

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (Sonzogno).

2. Manente: *Tramonto d'autunno*, fantasia in tre tempi: a) *Tramonto*, b) *Ave Maria*, c) *Tempi di tranquillità*.

3. Hackensöllner: *Marcia cinese*. Tra la prima e la seconda parte: Artisti della Radiodrammatica Sibile di Genova (sezione dialettale), diretti dal sig. Gio. Batta Parodi.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

## RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofoni

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84078



**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 11,15-11,25: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12-12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

13,30: Notizie commerciali.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 15 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa e notizie - (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.

13,30-14,30: Piccola orchestra.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

9. Bassi: *Variations di bravura* per clarinetto sul tema del *Carnevale di Venezia* (prof. Fernando Gambacurta e orchestra);

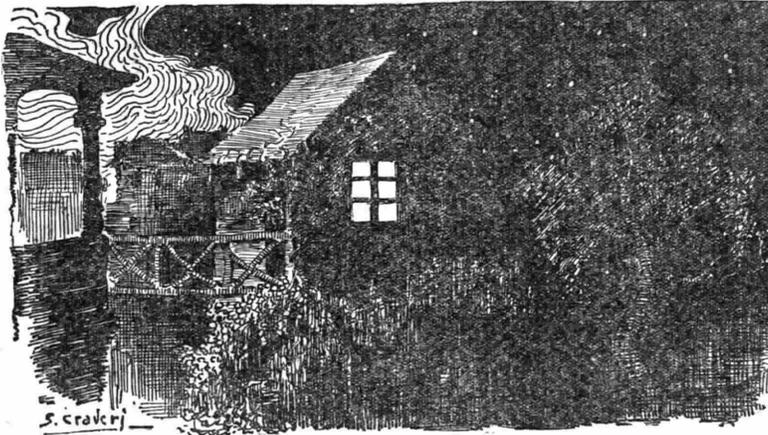
Parte seconda:

10. Notiziario di varietà.

11. Canzoni e duetti comici (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini).

12. Musica da ballo.

Ultime notizie. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport. 22,55: Ultime notizie.



«I quattro rusteghi», Intermezzo — Roma - 9 giugno

16,25-16,35: Radio-informazioni.

16,35-17: Cantuccio dei bambini:

16,35-16,45: Bianche - Enciclopedia dei ragazzi - 16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.

17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (Ricordi); 2. Cilie: *Gloria* fantasia (Sonzogno); 3. Negrilli: *Minuetto*; 4. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-informazioni.

19,15-20: Musica varia: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. Samson: *Canzone d'angelo*, int.; 3. Fuchs: *Secondo valzer viennese*; 4. Brunetti: *Madrigale*; 5. Zerkoz: *La bambola della prateria*, fantasia (Ricordi); 6. Lanzetta: *Leggenda havajana*, fox; 7. Dolz: *No me cuentas penas*, tango; 8. Conteclascamo: *Fremiti e nacchere*, danza spagnola.

20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio-informazioni - Dalle riviste.

20,30: Segnale orario.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico.

17,30: Segnale orario.

17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Nella Ranieri; del soprano Lya Schwarz e del basso Guglielmo Bandini. Sestetto EIAR: 1. Liszt: *Marcia dei Crociati dalla Leggenda di Santa Elisabetta*; 2. Borodine: *Al convento*; 3. Moszkowski: *Malguena*; 4. Giordano: *Marcella*, preludio e intermezzo; 5. Mascagni: *Selezione dell'opera Amica*.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Segnale orario.

## ESTERO

## ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notiziario finanziario. 19,45: Dischi. 21,30: Trasmissione della seduta d'onore del Congresso internazionale di musica.

## AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,40: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo. 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni; 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullabry*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: 17,40: Berceuses di diverse nazioni;

# Lunedì 9 Giugno

**Lohengrin**, Il sogno d'Elsa (cantata); **Lohengrin**, Racconto di Lohengrin; 8. **Tannhäuser**, Coro dei pellegrini; 9. **Il Vascello fantasma**, ouverture; 10. **Walkyrie**, La cavalcata; 11. **Il crepuscolo degli Dei**, finale; 12. 21.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: Ouverture d'Oberto; 2. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*; 3. Debussy: *Clair de lune* (violino); 4. Dvorak: *Lamento indù* (violino); 5. Gounod: *Larghetto*; 6. Fauré: *VII notturno*; 7. Fauré: *III valzer capriccioso*; 8. Roussel: *Segovia*; 9. Rapps: *Estremo oriente*; 10. A solo d'arpa; 11. Wagner: *Marcia del Tannhäuser*.

**RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.**

15.30: Borse. 15.45: Radio-concerto. 16.55: Informazioni e Borse. 18.30: Borse americane. 18.35: Notiziario agricolo e corse. 19: Chiacchierata sull'orticultura. 19.15: Conferenza. 19.30: Lezioni di contabilità. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Jean Cocteau: *La voce umana*. 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20.45: 2. Claude Debussy: *Sonata per violino e piano*; 3. a) Purcell: *Pastorale*; b) Schubert: *La giovane religiosa*. 21.15: Ultime notizie - L'ora esatta. 21.30: 4. Busser: *Tema variato per flauto e piano*; 5. Granados: *Due pezzi per violoncello*; a) *Goyescas*, b) *Andalus*; 6. Ravel: *Tre canzoni con accompagnamento di flauto, violoncello e piano*; 7. Ravel: *Trio per piano, violino e violoncello*.

**GERMANIA**

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16 (Amburgo): Concerto orchestrale sull'Alster. 18: In memoria di Charles Dickens. 19.30: « Il problema degli Stati Uniti d'Europa », confer. 20: Concerto per violino e orchestra d'archi. 20.40 (Amburgo): Serata di *Lieder* popolari tedeschi. 21.30 (Hannover): Nuovi *Lieder* popolari su antichi testi - Ebbene musicali di A. Klughardt. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto da un caffè.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.**

17.10: M. Kolpe: *Pentecoste berlinese*, radio-serie divertente. 18: Musica brillante. 19.25: Hermann W. Anders: *L'isola sacra*. 20: Joh. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti. Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario, e fino alle 0.30: Danze.

**BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.**

16: Concertino e recita per i fanciulli. 16.30: Concerto grammofonico: Musica brillante e ballabili. 17: Conferenza sulle opere di un poeta lirico della Slesia. 17.25: Max Herrmann-Neisse legge delle proprie opere. 18: Musica brillante. 19.20: « Passeggiata attraverso vari popoli », conferenza e illustrazioni musicali. 20.30: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Ouvert. del Flotte Bursche* (orchestra); 2. Weber: *Concertino* (clarinetto); 3. Poppo: *Rapsodia ungherese* (violoncello); 4. Meyerbeer: *Un'aria di Roberto il diavolo* (oboe); 5. Ganne: *Estasi* (orchestra); 6. Alschausky: *Romanza di primavera* (tromba); 7. Kronke: *Suite in tre parti* (flauto); 8. Davies: *Melodia*; 9. Kreisler: *Pena d'amore*; *Gioia d'amore*; 10. Hoch: *Sogno d'amore*, fantasia; 11. Eberlein: Fantasia sulla canzone popolare *Muss i denn zum Städtle hinaus*; 12. Cortopassi: *Rusticanello*; 13. Wiedoeft: *Valza*. 19.15: Arndt: *Vola, ecc.*, ecc. 22.25 (da Gleiwitz): Musica brillante e danze.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.**

16: Vedi Stoccarda. 18: Racconti popolari, conferenza. 18.30: « Robert Musil », conferenza. 19: August Halm », conferenza e illustrazioni musicali. 19.30 e 20.15: Vedi Stoccarda. 22.15: Notiziario. 22.30: Vedi Stoccarda. 0.5: Il microfono spia un usignuolo.

**LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.**

16.5: Per le signore. 16.30: Vedi Francoforte. 18.40: Conferenza su lingue sacre. 19.30: Dal Teatro dell'Opera di Essen: G. Verdi: *Machbeth*, opera in quattro atti. - In seguito: Ultime notizie e fino alle ore 24: Danze (dischi).

**STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.**

15.30: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Fux: *Ouvertures*; 2. *Hildebrandstied*; 3. *Canto d'amore e di caccia* del Duca Ulrich di Württemberg; 4. *Il fabbro dei tigli* (1540); 5. Verdi: Fantasia sull'Atide; 6. Giordano: Monologo di Gerardo nell'Andrea Chénier; 7. Korngold: *Preludio e serenata dell'Uomo di neve*; 8. Krenek: *Divergenti dell'operetta burlesca Equilibrio o L'onore della nazione*; 9. Korngold: *Letterina d'amore*; 10. Marx: *Notte beata*; 11. Marx: *Ein kleines Lied von Klara Grünberger*; 12. Id.: *Minuetto*; 13. Korngold: *Canto di Eliane del Miracolo di Eliane*; 14. *Tre Lieder* di Gust. Mahler; 15. Suppé: *Ouverture del Flotte Bursche*; 16. Fall: *Pol-pourri del Contadino altegro*; 17. Eberhard Kuhlmann legge opera propria. 18.30: Concerto di piano: 1. Schumann: *Fantasia*, op. 17; 2. Id.: *Papillon*, op. 2; 3. Brahms: *Valzer* 1-5, 8, 11, 15. 19.30: Serata di Mathias Koch (Per il 70° compleanno del poeta): *Lieder popolari*, lettura di poesie e conferenza. 20.15: Concerto vocale e orchestrale: 1. Suppé: *Marcia di Boccaccio*; 2. Adam: *Ouverture di S'io fossi re*; 3. J. Strauss: *Barcarola di Una notte a Venezia*; 4. Offenbach: *Fantasia su Racconti di Hoffmann*; 5. Jos. Strauss: *Aria delle Rondini dell'Austria*; 6. Smetana: *Marcia su motivi della Sposa venduta*; 7. Maillart: *Ouverture della*

*Campana dell'Eremita*; 8. Künnecke: *Duetto del Cugino di Ding-sda*; 9. J. Strauss: *Fantasia sullo Zingaro barone*; 10. J. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*. 22.30: Danze (dischi). 23: Il microfono spia un usignuolo.

**INGHILTERRA**

**DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.**

17.15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: *Ouverture di Preciosa*; 2. Gounod: *Un'aria nel Faust* (contralto ed orchestra); 3. Massenet: *Suite di Scene pittoresche*; 4. (Per

violoncello): a) Cui: *Cantabile*; b) Popper: *Farfalla*; 5. *Due arie per contralto*; 6. Godard: *Berceuse di Jocelin*; 7. (per violoncello): a) Foulds: *Lamento celtico*; b) Hollman: *Tarantella*; 8. Elgar: *Seconda Suite della Bachchetta magica*. 20: Vedi Londra I. 20.30: Notizie locali. 20.35: Vedi Londra I. 22.15: Notizie. 22.30: Vedi Londra I.

**LONDRA I. - m. 356 - Kw. 30.**

17.15: Danze. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto orchestrale (vedi Daventry). 20: Conferenza filosofica. 20.30: Notizie regionali. 20.35: Danze. 21.15: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a Wagner: 1. Parsifal: *L'incantesimo del Venerdi Santo*; 2.

## Poesia e Musica!

... e poiché sola nell'universo la poesia è verità, quegli che sa contemplarla e attrarla in sé con le virtù del pensiero, quegli è presso a conoscere il segreto della vittoria sulla vita.

D'Annunzio - « Fuoco ».

Le sinfonie di Beethoven, la morte d'Isotta, ecc., sono brani di musica sublime che avvincono e commuovono ad un tempo.

La scienza è riuscita a lanciare nello spazio le onde armoniche e ci ha dato il modo di udirle. Però da audizione ad audizione passa enorme differenza e ciò per merito di un più o meno perfezionato amplificatore a bassa frequenza.

Le delicate sfumature della parlata e le più complesse strumentazioni musicali vengono riprodotte nella loro interezza dai classici trasformatori **FERRANTI**. Trasformatori come i **FERRANTI** possono dare riproduzioni di un timbro limpido e pastoso che avvincono e commuovono.

Giornalmente riceviamo lettere entusiastiche che comprovano i risultati ottenuti coi **FERRANTI**; essi sono scelti dagli esperti quando il ricevitore deve rispondere al primo requisito: **PUREZZA DI RIPRODUZIONE**.

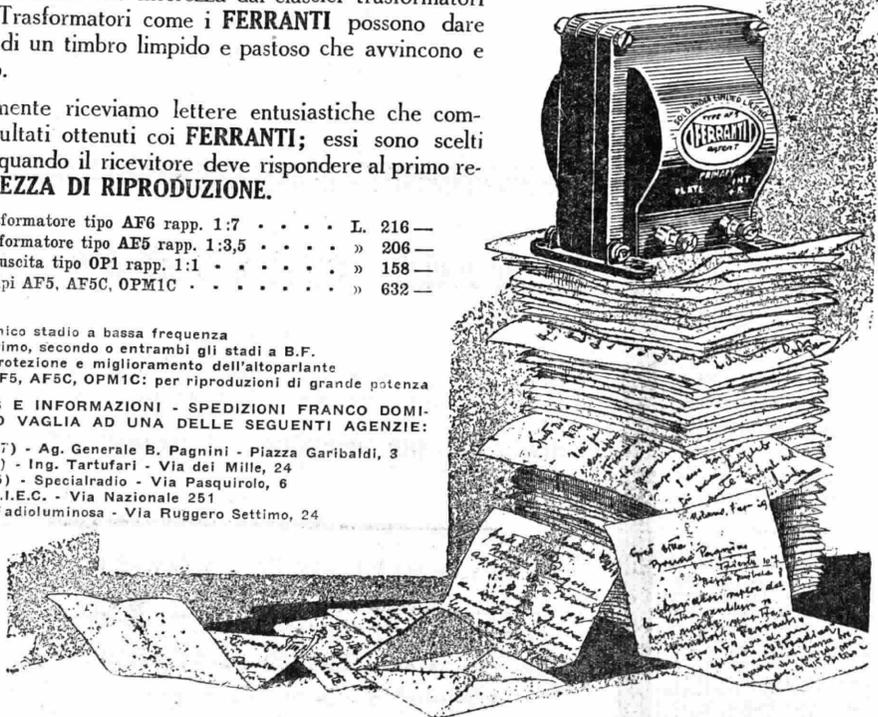
- Super audio trasformatore tipo AF6 rapp. 1:7 . . . . . L. 216 —
- Super audio trasformatore tipo AE5 rapp. 1:3,5 . . . . . » 206 —
- Trasformatore d'uscita tipo OP1 rapp. 1:1 . . . . . » 158 —
- Serie push-pull tipi AF5, AF5C, OPM1C . . . . . » 632 —

**IMPIEGO:**

Tipo AF6: per unico stadio a bassa frequenza  
 Tipo AF5: per primo, secondo o entrambi gli stadi a B.F.  
 Tipo OP1: per protezione e miglioramento dell'altoparlante  
 Serie push-pull AF5, AF5C, OPM1C: per riproduzioni di grande potenza

**LISTINI GRATIS E INFORMAZIONI - SPEDIZIONI FRANCO DOMICILIO INVIANDO VAGLIA AD UNA DELLE SEGUENTI AGENZIE:**

- TRIESTE (107) - Ag. Generale B. Pagnini - Piazza Garibaldi, 3
- TORINO (111) - Ing. Tartufari - Via dei Mille, 24
- MILANO (105) - Specialradio - Via Pasquirolo, 6
- ROMA - S.I.R.I.E.C. - Via Nazionale 251
- PALERMO - Fadioluminosi - Via Ruggero Settimo, 24



# Lunedì 9 Giugno

Tristano e Isotta: *Preludio e morte d'Isotta* (soprano ed orchestra); 3. *Sigrida*, Mottorio della foresta; 4. *Due arie dei Maestri cantori*; 5. *I maestri cantori*, danza degli apprendisti e musica di processione; 6. *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo. • 22,15: Notizie. • 22,30: Danze.

**LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.**  
16: Concerto di musica da ballo. • 16,30: Musica leggera. • 17,15: Pei fanciulli. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Mozart: *Sonata in re*, per due pianoforti. • 19: Racconti moderni. • 19,35: Lezione orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool): 1. Ouv. del *Vascello fantasma*; 2. Due arie per soprano ed orchestra dal *Lohengrin* e dal *Tannhäuser*; 3. *L'oro del Reno* (Entrata degli Dei nel Valkalla); 4. *La Walkiria* (La cavalcata); 5. Scena finale della *Walkiria*. • 21: Notizie e bollettini. • 21,35: Conferenza sull'America. • 21,45: Canti appropriati. Produzione di dialogo di Gordon Monnuel (canti, cori e orchestra). • 22,45: Danze.

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.**

16: Arie nazionali (orchestra). • 17,5: Lettura. • 17,30: Canti nazionali con accompagnamento di chitarra. • 18,30: *Il maledetto Polur*, commedia in un atto. • 20: « Il cibo nazionale » di conferenza. • 20,30: Ritrasmmissione da Varsavia. • 22: Segnale orario e notizie. • 22,15: Concerto degli studenti voivodini.

**LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.**  
15,30: Racconti divertenti. • 16: Dischi. • 16,30: Conferenza filosofica. • 17: Musica leggera. • 20: Concerto della Radio-orchestra. • 22: Tempo - Notizie - Musica leggera. • 23: Programma di domani.

## NORVEGIA

**OSLO - m. 493 - Kw. 60.**  
17: Concerto da un ristorante. • 17,30: Carillon. • 18: Culto da una chiesa. • 18,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Concerto pianistico. • 20: Conferenza. • 20,30: Concerto d'organo da una chiesa (Hurum, Grieg, Leoncavallo). • 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata. • 22,10: Recitazione. • 22,40: Musica da ballo (dischi).

## OLANDA

**HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.**

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).  
16,40: Per i fanciulli. • 17,40: Dischi. • 18,40: Dizione. • 19,10: Dischi. • 19,40: Segnale orario - Sport e informazioni. • 19,55: Concerto della Radio-orchestra. 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia*; 2. Rubinstein: *Fiancullata delle spose del Kaschemir*; 3. Puccini: Selez. di *Manon Lescaut*; 4. Gounod: Balletto dal *Franz*. • 20,40: Musica da camera. • 21,25: Recita teatrale. • 21,55: Ripresa del concerto: 1. Keler-Bala: *Ouverture di una commedia*; 2. Jessel: *Corteo nuziale della rosa*; 3. Gungl: *Poente*, valzer; 4. Meyer-Helmsund: *Sussurro di ballo*; 5. Millöcker: Selez. dello *Studiante povero*; 6. Blankenburg: *Commiato dei gladiatori*. • 22,40: Dischi.

**HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.**

16,40: Concerto (violino, violoncello, piano). • 18,10: Dischi. • 22,40: Concerto orchestrale. Composizione di J. S. Bach. Rosenmüller, Vivaldi, Haendel. • 21,40: Notizie di stampa.

## POLONIA

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 10**

16: Conferenza da Vilna. • 16,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione: 1. Balletto: *Composizione del Califfo di Bagdad*; 2. Brzezinski: *Picador*, valzer; 3. Mac Dowell: *Berceuse*; 4. Poldini: *Racconto*; 5. Lanini: *Passaggiata*; 6. Morena: *Fantasia*; 7. Wronski: *Berceuse*; 8. Kotelbey: *L'oro del Reno* e le *figurine di Cracovia*; 9. Id.: *Melodia*; 10. Translatore: *Nozze*; 11. Prell: *Melania*. • 17,30: Conferenza. • 17,55: Musica leggera. • 18,30: Conferenza. • 18,55: Comunicati diversi. • 19,15: Concerto da Cracovia. • 20,15: Trasmissione dal Teatro Polacco di Katowice: Concerto dedicato

ad opere di Moniuszko. Dopo la trasmissione: Comunicati diversi, ultime notizie e programma di domani in francese. • 23: Concerto per gli ascoltatori dell'estero. Opere di Moniuszko.

**VARSAVIA - m. 4412 - Kw. 12.**  
16: Conferenze da Vilna. • 16,20: Dischi. • 16,40: Conferenza sull'India. • 16,55: Dischi. • 17,5: Conferenza. • 17,30: Musica leggera. • 18,50: Diversi. • 19,15: Notizie. • 19,30: Dischi. • 19,45: Quarto d'ora letterario. • 20: Segnale orario. • 20,5: Chiacchierata medica. • 20,30: Operetta. • 22,15: « Serata di giugno » (trasmissione dall'aperta campagna nei dintorni di Varsavia). • 22,30: Comunicati. • 22,40: Ultimissime. • 23: Danze.

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12**  
18: Concerto orchestrale. Chapi: *Marcha spagnuola*; Weber: *Ouv. di Turandot*; Waldteufel: *Sera d'estate*; Schreiner: *Da Glück a Wagner*; pot-pourri cronologico; Ackermans: *Il nostro dolce sogno*; Bocherini: *Ménuel*; Wagner: *L'entrata degli dei nel Waihallia dell'Oro del Reno*. • 19,15: Giornale parlato. • 19,30: Concerto orchestrale. Rubinstein: *La danza degli sposi del Kaschemir*; Puccini: *Fantasia sulla Tosca*; Ohlsen: *Fior di loto*. • 19,10: Lezione di tedesco. • 20: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in do maggiore*. • 20,45: Sig. Strolci direttore. • 21,15: Musica da camera: Michel Jora: *Quartetto in mi minore*. • 21,45: Giornale parlato.

## SPAGNA

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**  
16: Emissioni di beneficenza. • 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Walls: *Canzonetta* num. 2; 2. Audran: *Selezione della Mascotte*; 3. Flores Marco: *Zorija*, danza araba; 4. Lambert: *Per una donna*, selezione; 5. M. Godoy: *Malquerida*. • Notizie. • 21,30: Conferenza su « Il Greco », un pittore rivoluzionario in arte. • 22: Campanone - Previsioni meteorologiche - Borsa valori. • 22,5: Concerto da Bordeaux. - Nell'intervallo: Notizie.  
**RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.**  
20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. • 21,30: Termine della trasmissione.  
**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**  
15: Campanone - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro

- Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. • 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Concerto d'organo: 1. Bach: *Tocatta*, fuga e fantasia; 2. Händel: *Largo*; 3. Elgar: *Saluto d'amore*; 4. Schubert: *Ave Maria*; 5. Saint-Saëns: *Il ci gnoy*; 6. Schumann: *Sogno*; 7. Chinea: *Selezioni delle zarzuele La gran via e Agua, zucchero ed acqua*; 8. Canzonette e stornelli. • 21,15: Notiziario sportivo e corride. • 21,25: Notizie. • 21,30: Fina.

## SVEZIA

**STOCCOLMA - metri 433 - Kw. 1.**  
16,15: Musica riprodotta. • 17,15: Concerto: 1. Sem Dresden: *Sonata per flauto ed arpa*; 2. Rangström, Grieg: *Romanza*; 3. Debussy: *Arabesce* in mi maggiore; 4. Delibes: *Aria di Lakmé*; 5. Auber: *Aria di Manon Lescaut* (1865). • 17,55: Carillon. • 18: Vespri. • 19,15: Concerto militare e cori. • 20,35: Alexis Kivi: *Il fidanzamento*, commedia. • 21,40: Danze antiche e moderne.

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25**  
20,30: Vedi Zurigo. • 21,15: Ora letteraria. • Charles Dickens: conferenza e lettura. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.  
**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**  
15,30: Concerto orchestrale. • 20: Ora popolare: Concerto, Jodler, dizioni umoristiche dialettali. • 21,20: Concerto orchestrale. • 22: Notiziario.  
**CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**  
Nessuna emissione.  
**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.**  
16,30: Concerto di musica brillante (dischi). • 16,50: Vedi Zurigo. • 20,2: Pierre C. de Chambain: *I sinceri*, commedia in un atto. • 20,45: « L'orchestra viennese » di Losanna: 1. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys*; 2. R. Hahn: *Se i miei versi avesser l'ali*; 3. Massenet: *Scene pittoresche*; 4. Due soli di violoncello; 5. Moszkowski: *Canzone popolare e valzer*; 6. Wagner-Adler: *Fantasia sul Lohengrin*. • 22,5: Meteorologia e ultime notizie.

**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.**  
16: Concerto orchestrale. • 16,50: R. Wagner: *Scena finale del primo atto del Parsifal*. • 19,33: « Devono gli sposi passare le vacanze insieme o da soli? », conferenza. • 20: Concerto orchestrale: Musica classica viennese. • 20,30: Selezione di operette vecchie e nuove. • In seguito: Concerto orchestrale. • 22: Meteorologia - Ultime notizie.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.**  
16,30: Musica brillante: 1. Fucik: *Attila*, marcia; 2. Jacobi: *Valzer*; 3. Lincke: *Aria berlinese*; 4. Pecs: *Fox-trot*; 5. Kalman: *Vil-tanelli*, valzer; 6. Fall: *Brani del*

la *Donna divorziata*; 7. Gilbert: *Arie della Regina del Cinéma*; 8. Kacsok: *Janos Vitaz*, ouverture; 9. Eysler: *Il marito ridente*. • 18,3: Conferenza. • 18,40: Recita teatrale e accompagnamento dell'orchestra tzigana. • 20: Chiacchierata umoristica. • 20,50: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. • 23: Orchestra tzigana.

## Interessantissima novità per l'Italia

1. - Abbiamo assunto la rappresentanza generale per l'Italia e Colonie della

# RADIO AGOSLOEWE

BERLIN - STEGLITZ

Un magazzino ben fornito e ben assortito ci dà la possibilità di evadere prontamente le forniture del materiale universalmente apprezzato della

RADIO AGOSLOEWE

Richiedete listini e offerte dettagliate

2. - L'ultima novità che trova successo ovunque è

## L'ALTOPARLANTE A QUATTRO POLI Tipo EB 85

che viene ceduto al prezzo incredibilmente basso di **L. 260** comprese le tasse governative

RADIO AGOSLOEWE

# LOEWE RADIO Soc. An.

Via Privata della Majella, 6a - MILANO (132) Telefono 24-245

# Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radiorecettore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

“Dispositivo per identificare le stazioni radio”, (BREVETTO F.lli FRACCARRO)

Apparecchio adatto per QUALSIASI TIPO di Radiorecettore

Lo riceverete immediatamente franco di spesa inviando **Lire 12**

a **RADIO IBW - Fratelli FRACCARRO** CASTELFRANCO VENETO (Trevise)

In vendita anche nei migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedete offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radiofonia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

.... Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro "Dispositivo per identificare le Stazioni Radio", VERAMENTE GENIALE. Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari....

p. S. A. RICORDI e FINZI - R. Fraccarrol.

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA



## LA RADIO NELLA SUA MODERNA SEMPLICITÀ

### IL CASAPHONE

Apparecchio in alternata  
PHILIPS N. 2515

Altoparlante PHILIPS N. 2026

Semplice nella manovra, riceve con purezza e potenza ineguagliate le trasmissioni della stazione locale o vicina. Adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

Indispensabile per ogni famiglia



# PHILIPS RADIO

Richiedete il "Bollettino PHILIPS RADIO." - Via Bianca di Savoia, 20 - MILANO

ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Blon: *Corteo di nani*; 2. Serventi: *Monaci in armi*, sinfonia; 3. Mignone: *Serenata del burattino*; 4. Cilea: *Gloria*, fantasia; 5. Translauteur: *Berceuse*; 6. Montanari: *Colibri*, selezione di operetta; 7. Ranzato: *Pastorale montanina*; 8. Malvezzi: *Visioni*, valzer intermezzo.  
17,55: Notizie.  
19,45: Concertino dell'EIAR.  
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

**CONCERTO VARIATO**  
1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: Moussorgsky: *Gopak*, danza russa da « La foire de Sorotchintsi ».  
2. Orchestra: Azzoni: *Consalvo*, sinfonia.  
3. Orchestra: Ketelbey: *Réverie*.  
4. Orchestra: Wolf Ferrari: *Sty*, fantasia (prop. Sonzogno).  
5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Scarlatti: *Sento nel core*; b) Schumann: *Vaga culla di mie penne*; c) De Falla: *Asturiana*.  
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione.  
7. Orchestra: Verdi: *Tarantella*, dai *Vespri siciliani* (proprietà Ricordi).  
8. Orchestra: Dupont: *La Cabrera*, intermezzo (prop. Sonzogno).  
9. Orchestra: Ostali: *L'amante nuova*, selezione dell'operetta (prop. Sonzogno).  
10. Orchestra: Bonnard: *Corteo orientale*.  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13-13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.  
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.  
19,40-30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
20: Segnale orario.  
20-20,50: Musica varia: 1. Liberrati: *Vola, vola*, one-step; 2. Segurini: *Neve rossa*, valzer; 3. Barbi: *Bella bimba*, fox; 4. Ranzato: *L'amore è un tango*; 5. De Feo: *Manichere del cuore*; 6. Pick Mangiagalli: *Serenata*; 7. Di Piramo: *Sally*, valzer; 8. Bettinelli: *Ave Maria*, fantasia.  
20,50-21: Illustrazione dell'opera.  
21:

**L'AMICO FRITZ**

opera in 3 atti di Pietro Mascagni (Sonzogno)  
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M<sup>o</sup> Fortunato Russo.

Nel primo intervallo: Prof. Tiberio Curtarelli: « Nel mondo danteresco ».  
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
I XI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.  
12: Segnale orario.  
12-13,30: Piccola orchestra intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Dvorak: *Sinfonia* numero 5, primo tempo; 2. Mignone: *Bella Napoli*, impressioni; 3. Kalman: *La Bajadera*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 6. Canzone italiana; 7. Brancucci: *Com'è bella giovinezza*, serenata; 8. Cipollini: *Fantasia notturna*; 9. Malvezzi: *Marcia esotica*; 10. 13,30: Notizie commerciali.

10 MARTEDI

16,25-16,35: Radio-informazioni.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini Ricettazioni.  
17-17,50: Dischi musica riprodotta.  
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

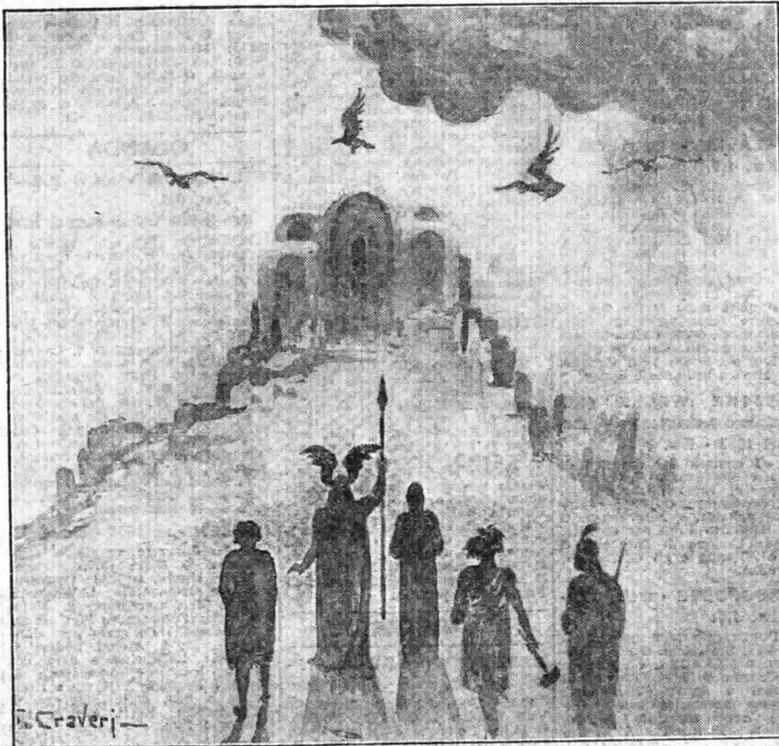
**ROMA**  
m. 441 - Kw. 50  
I RO

**NAPOLI**  
m. 331,4 - Kw. 1,5  
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15: Giornale parlato.  
13,15-13,30: Borsa e notizie.  
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni popolari.

Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.  
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.  
21,2:

**CONCERTO DI MUSICA VARIA**  
col gentile concorso del violinista Riccardo Tagliacozzo:



« Entrata degli Dei al Walhalla » - Roma - 10 giugno

19 (TORINO): Lezione d'esperto.  
19,15-20: Musica varia: 1. Fuelle: *La regina del reggimento*, marcia; 2. Akermans: *Melodia incantevole*; 3. Preston: *Valse inglese*; 4. Contegiocomo: *Fremitt e nacchere*; 5. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 6. Moffa: *Canzone di maggio*, int.; 7. Solazzi: *Paginas de amore*, habanera; 8. Cominotti: *Carnevale*, one-step.  
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: Radio-informazioni.  
20,20-20,30: Notizie letterarie.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-21,15: Musica da camera: 1. « La Romance », conferenza del prof. Della Corte con illustrazioni musicali; 2. a) Schumann: *Allegro*, op. 8; b) Nieman: *Capriccio*; c) Albeniz: *Première suite ancienne* per pianoforte (solista M.o Husse Renato); 3. *Lieder* di Schumann e Beethoven (solista Stella Calcina).  
21,15: Concerto vocale e trasmissione dell'opera

**LA SERVA PADRONA**

di Pergolesi  
dal Teatro Carignano di Torino.  
Conferenza di Gigi Miceliotti.  
23,30-23,40: Radio-informazioni.  
23,40-24: Musica varia.

16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.  
17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.  
17,30: Segnale orario.  
17,30-19:

**CONCERTO VARIATO**

Prima parte:  
1. Donizetti: *Fausta*, sinfonia (orch.); 2. Bellini: *Norma*, « Meo all'altar di Venere » (tenore Cretella); 3. Samara: *Mademoiselle di Belle Isle*, scherzo (orchestra); 4. Puccini: *La fanciulla del West*, « Or son sei mesi » (tenore Cretella); 5. Boito: *Nerone*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

6. Wagner: *L'oro del Reno*, entrata degli dei nel Walhalla (orchestra); 7. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Fra poco a me ricovero » (tenore Cretella); 8. Orff: *Mossè*, interludio (orchestra); 9. Giordano: *Fedora*, racconto di Loris (tenore Cretella); 10. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia (orchestra).  
(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica dalla R. Scuola Cesi.  
20-20,5: Segnal servizio radiotelegrafico.  
20,50-20,55: Lezioni di telegrafia Morse.  
20,50-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi

1. Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia (orchestra);  
2. Aldo Cantarini: *Sonata* in la minore per violino e pianoforte (nuovissima): a) Mosso, b) Andante; c) Finale, Allegro con variazioni (violinista Riccardo Tagliacozzo e pianista Rina Rossi);  
3. Grieg: *Canzone di Solveig* (soprano Vella Capuano);  
4. Verdi: *Dallo in maschera*, canzone di Oscar (id.);  
5. Arditi: *Sulle labbra se potessi*, valzer da concerto (id.);  
6. « IL FUOCO NEL CAMINO » commedia in un atto di Labiche e De Beauplan

Personaggi:

Arturo Beauvoisist, padrone di casa (E. Piergiovanni); Antonio lo Scolattolo, pompiere (E. Montecchi); Poulardeau, fabbricante di profumi (A. Durantini); Adele di lui moglie (G. Scotto); Pomponne, cameriera (T. Pecci).  
7. Puccini: *Madama Butterfly*: a) Scena Butterfly e Suzuki e romanza di Butterfly; b) Duetto d'amore (soprano Ofelia Parisini; mezzo soprano Tosca Ferroni e tenore Franco Caselli; orchestra dell'EIAR).  
8. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture (orchestra).  
9. Musica da ballo.  
(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notiziario economico. 19,45: Dischi. 21,30: chiacchierata turistica sull'Algeria. 21,45: Concerto di musica orientale - Nell'intervallo chiacchierata in tedesco.

AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**  
15,30: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo. 17,30: « Giochiamo! », consigli per bambini dai 6 ai 14 anni; I Giochi di società. 18 e 18,30: Due brevi conferenze. 19: Lezione di francese. 19,35: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: « Dalle lettere di Maria Teresa e sui costumi dell'epoca », conferenza. 21,5: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: 1. Haydn: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Mozart: *Quartetto concertante* per oboe, clarinetto, corno e fagotto con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore.

**CRAZ - m. 352 - Kw. 7.**  
Programma di Vienna.

BELGIO

**BRUXELLES - metri 568 - Kw. 1**

17: Concerto del Trio della stazione: 1. V. G. *Marcia di processione*; 2. Lalo: *Nasce l'alba*; 3. Massenet: *Teresa*; 4. Chopin: *Notturmo*, piano; 5. Schmitt: *La tragedia di Salomé*; 6. Zwysen: *Improvvisazione*; 7. Sibelius: *Valzer triste*; 8. Hirschmann: *La piccola Maman*; 9. Lalo: *Come dicevano*; 10. Lefellier: *Serenata* per violino; 11. Kalman: *Scherzo*. 18: Lezione di francese. 18,30: Dischi. 19,30: Radio-giornale. 20,15: Dischi. 20,30: « La poesia nel coro », conferenza. 20,30: Gran concerto corale, eseguito da 200 esecutori, sotto la direzione di René Barbier, direttore del Conservatorio di Namur: 1. Radoux: *Fede*. 20,30: Informazioni sulla Società Reale di canto delle Cristallerie di Valle S. Lambert (esecutore del concerto); 2. Sylvain Dupuis: *Ritorno*. 21,15: Cronaca di attualità. 21,20: Concerto orchestrale. 21,30: Radio-teatro: G. Courtaine: *Mr. Budin*, commedia in un atto. 21,45: Danze. 22,15: Ultime notizie.

**EMISSIONE IN FIAMMINGO**  
Lunghezza d'onda metri 338,2; Concerto vocale e strumentale: 1. Everaert: *Ostenda*, marcia (accord.); 2. Due arie per soprano; 3. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly* (quartetto); 4. Planquette: *Le campane di Corneville* (accord.); 5. Rousseau: *Impromptu* (a solo di piano); 6. Conferenza; 7. Everaert: *La nostra giovinezza*; 8. Due arie per soprano; 9. Verdi: *Fantasia sulla Traviata* (quartetto); 10. Hullebroeck: *Tre canzoni* per baritone; 11. Jocelyn: *Berceuse* per violoncello; 12. Conferenza; 13. *Quoi fiori d'oro* (accord.); 13. Plotow: *Fantasia su Martha*.

CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,30: Dischi: Musiche di Adam, Verdi e Weber. 17: Veda Praga. 18,15: Veda Praga. 18,30: Concerto: 1. Wagner (rid. di Liszt): *Brani del Wacello fantasma* e del *Tannhäuser*; 2. Weber: *Un'aria del Franco tiratore*; 3. Wagner: (Liszt): *Morte di Isotta*; 4. Kreut-

Laboratorio Radiotelegrafico  
Specializzato  
**UMBERTO RIVA**  
VICENZA - Corso Fogazzaro, 35  
Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Alimentatori di placca e filamento  
Riparazioni con garanzia  
Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro  
Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni  
Prezzi onestissimi Prezzi onestissimi



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Zandonai: Alla Patria; inno; 2. Criscuolo: Marykà, sinfonia; 3. Tosti: Penso, melodia; 4. Cipollini: Il piccolo Haydn, fantasia (Sonzogno); 5. Leoncavallo: La reginetta delle rose, valzer dell'operetta (Sonzogno); 6. Petri: La donna perduta, selezione dell'operetta (Sonzogno); 7. Amadè: Serenata marinara; 8. Alestra: Kiusciù, intermezzo giapponese.

17,55: Notizie.

19,45: Concertino dell'EIAR.

20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

22: CONCERTO DEDICATO A

UMBERTO GIORDANO.

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: Marcella; a) Preludio episodio terzo; b) Intermezzo episodio secondo (Sonzogno).

2. Orchestra: Fantasia sull'opera: Fedora (Sonzogno).

3. Orchestra: Fantasia sull'opera: Il re (Sonzogno).

4. Tenore Bruno Fassetta: a) Fedora, « Amor ti vieta »; b) Siberia, a solo di Vassili; c) Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio » (Sonzogno).

5. Prof. Reginelli: « Curiosità scientifiche », conversazione.

6. Orchestra: Siberia, fant. (Sonzogno).

7. Orchestra: Andrea Chénier (fantasia) (Sonzogno).

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,30: Musica varia: 1. Papanti: Luce, one-step; 2. Fucik: Leggenda del Danubio, valzer; 3. Raymond: Parata di fantocci; 4. Taveira: No hay plata, tango; 5. Mascheroni: Leggenda; 6. Siede: Suraya, intermezzo; 7. Silvery: May fair, fox; 8. Lehár: Fantasia sull'operetta Clo-clo.

20,50-21: Illustrazione dell'operetta.

21: Madama di Thébe

operetta in tre atti di Léon Bard.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci, sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI

8,15-8,30 e 11,15-11,30: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12-12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,30: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12-12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

16,45-17,30: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA LEGGERA

1. Ganne: Nel Giappone, tempo di marcia;

2. Chaminade: La Livry, aria di danza;

3. Canzoni italiane interpretate da Ettore Fiorini;

4. Mazzucchi: Notte a Napoli, danza festosa;

5. Ranzato: Il paese dei campanelli, duetto della boxe (sopra Flor De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

6. Rulli: Un signore senza pace, duetto dell'ascensore (Id.);

7. Noel Gay: Carissima, fox-trot;

8. « La mia compagna di viaggio », racconto di Arkady Avercenko, detto da Giordano Cecchini;

13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Radio-informazioni.

16,35-17: Cantuccio dei bambini;

16,35-16,45: Bianche: « Allegria, Buonumore - 16,45-17: Letture.

17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Massenet: Scene alsaziane; 2. S. Fuga: Preludio; 3. Mascagni: Guglielmo Ratchiff, int. atto terzo (Sonzogno); 4. Suppé: Cavalleria leggera, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Alfred: L'armata dispersa, marcia;

2. Frontini: Danza orientale; 3. Clarke: Himmelblaue Augen, valse; 4. Solazzi: Serenatina; 5. Lehár: Il conte di Lussemburgo, fantasia; 6. Altavilla: Bighellonando, int. 7. Bianco: Hechicera, tango; 8. Giuso: Bella Sivigliana, bolero.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30 (MILANO): G. Arduo: « Organizzazione scientifica del lavoro » - (TORINO): M. Lupo: Conferenza sull'« Organizzazione scientifica del lavoro ».

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Musica varia.

21-23: Selezione d'operetta. Carlo Veneziani: « A sipario calato ».

23-23,30: Musica di varietà.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica ritrasmessa.



MERCOLEDÌ

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: L'ora per la massaia. 19: Cronaca del cinematografo. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Quarto d'ora letterario. 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: Ouverture del Vascello fantasma; 2. Franck: Pezzo eroico; 3. Albeniz: Intermesso celebre; 4. Balany: L'ora dolce; 5. Berlioz: Ecce e rose. - Nell'intermezzo chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano. Musica brillante e da ballo. 17,45: « Vita sociale ed economica negli Stati Uniti », conferenza. 18,15: Conferenza sui pericoli e vantaggi del sudore. 18,45: Dieci minuti di esperanto. 19: Conferenza sulla vita dei ragazzi dei lavoratori. 19,25: Musica europea nel Giappone. 19,35: « Salsburgo ed il suo museo ». 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20: Lieder ed arie (Pergolesi, Bach, Mozart e Beethoven). 20,30: Karl Schönher legge sue composizioni. 20,45: Karl Schönher: Gli intagliatori, tragedia in un atto. 21: Concerto di musica da ballo.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna. 20: Concerto dell'orchestra comunale di Graz: 1. Kutschera: Col'edelweiss, marcia; 2. Rossini: Ouverture dell'Otello; 3. Zeller: Luci nelle miniere, valzer; 4. Gounod: Danza dall'opera La Regina di Saba; 5. Strakosky: Danza della Stiria; 6. Meyerbeer: Danza dei faticchi; 7. Morena: Luci oblique, pot-pourri; 8. Magnes: Valzer; 9. Stalp: Marcia. 21,30: Concerto corale. 22,15: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto di musica da ballo. 18: « La lancia incantata », leggenda popolare (conferenza). 18,15: Conferenza sulla Grecia. 18,30: Concerto del Trio della stazione: 1. Dessart: Japonerie; 2. Ronald: La creola, valzer; 3. Messenger: Conferenza sulla poesia nel slavo per violino; 5. Dupont: La glu; 6. Bizet: Intermesso dell'Arlesienne; 7. Brahms: Danza ungherese. 19: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. 20,30: Concerto orchestrale. 22,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,45: Per i fanciulli. 17: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Strauss: 1. Fantasia sull'Amagione; 2. Suite del Cavaliere; 3. Ciaikovski: Concerto in si bédalla rosa. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Concerto per due pianoforti: Ciaikovski: Concerto in si bemolle minore.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. 17,55: Lettura di racconti. 18,15: Lezione di inglese. 18,30: Vedi Praga. 19,30: Smetana: Il segreto, opera comica in 3 atti.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,40: Dischi - Musche di Verdi. 18 e 18,15: Conferenza. 22,30: Notizie - Emissione ungherese.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per le signore. 16,40: 16,50: Conferenza istruttiva. 17: Ora dei fanciulli - Teatro di marionette. 18,30: Emissione tedesca - Notizie e confer. 19,35: Canzoni di Smetana, Novák, Nebdal, Greccianow, Grieg, Ciaikovski. 20: Stolba: Il sarto e il calzato, commedia in 3 atti.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca TORINO - Telefono 47434. Officina Specializzata Riparazioni Cuffie Altoparlanti - Calamitazione Cuffie GRANDE ASSORTIMENTO MINUTEVIE E FORNITURE RADIO



Il tenore Aldo Oneto (vedi Cronache Radiofoniche

13,30: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Radio-informazioni. 16,35-17: Cantuccio dei bambini; 16,35-16,45: Bianche: « Allegria, Buonumore - 16,45-17: Letture. 17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Massenet: Scene alsaziane; 2. S. Fuga: Preludio; 3. Mascagni: Guglielmo Ratchiff, int. atto terzo (Sonzogno); 4. Suppé: Cavalleria leggera, sinfonia. 17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit. 19,15-20: Musica varia: 1. Alfred: L'armata dispersa, marcia; 2. Frontini: Danza orientale; 3. Clarke: Himmelblaue Augen, valse; 4. Solazzi: Serenatina; 5. Lehár: Il conte di Lussemburgo, fantasia; 6. Altavilla: Bighellonando, int. 7. Bianco: Hechicera, tango; 8. Giuso: Bella Sivigliana, bolero.



La giovanissima violinista Mary Luisa Sardo, che ha suonato la sera del 3 giugno a IRO, accompagnata al piano dalla sorella Clara.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,20-20,30 (MILANO): G. Arduo: « Organizzazione scientifica del lavoro » - (TORINO): M. Lupo: Conferenza sull'« Organizzazione scientifica del lavoro ». 20,30: Segnale orario. 20,30-21: Musica varia. 21-23: Selezione d'operetta. Carlo Veneziani: « A sipario calato ». 23-23,30: Musica di varietà. 23,30-23,40: Radio-informazioni. 23,40-24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi. 11-11,15: Giornale parlato. 13,15-13,30: Borsa - Notizie. 16,45-17,30: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole. 17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie. 17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA LEGGERA

1. Ganne: Nel Giappone, tempo di marcia; 2. Chaminade: La Livry, aria di danza; 3. Canzoni italiane interpretate da Ettore Fiorini; 4. Mazzucchi: Notte a Napoli, danza festosa; 5. Ranzato: Il paese dei campanelli, duetto della boxe (sopra Flor De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 6. Rulli: Un signore senza pace, duetto dell'ascensore (Id.); 7. Noel Gay: Carissima, fox-trot; 8. « La mia compagna di viaggio », racconto di Arkady Avercenko, detto da Giordano Cecchini;



Piero Cluberti, che ha cantato nella serata di musica varia di mercoledì 28 maggio a I MI

9. Gilbert: La casta Susanna, selezione; 10. Canzoni interpretate da Amelita. 11. Translateur: Prima ballerina, valzer; 12. Kalman: La Contessa Maritza, « Se vieni a Valasdin » (sopra Flor De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 13. Carabella: Bambù, duetto della sigaretta (Id.); 14. Montanaro: Notti arabe, suite: a) Tra i palmizi; b) Cavalcata sulle dune; c) Voel nel deserto.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura in lingua italiana, inglese, francese, spagnolo e tedesca - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario. 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport

A RATE ed a contanti RADIOAPPARECCHI di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI. Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)

Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario, 21,2: CONCERTO SINFONICO col gentile concorso del violinista Remy Principe: Parte prima: MUSICA ANTICA

1. Cherubini: Ab-Baba, ouverture; 2. Mozart: Quattro contraddanze tedesche (trascrizione di F. Steinbach): a) Tempo di lán-



Nato a Lugo in Romagna nel 1880, il Maestro F. Balilla Pratella conta al suo attivo una serie di vittorie artistiche. « L'aviatore Dro », opera in tre atti, è una delle sue più notevoli composizioni.

dler; b) Poco più moderato; c) Allegro (Il canto del canarino); d) Allegro (La gita in slitta) (orchestra); 3. G. S. Bach: Ciacona per violino solo (violinista Remy Principe); 4. Beethoven: Re Stefano, ouverture (orchestra); 5. Luciano Folgore: « Il mondo per traverso », dieci minuti di umorismo.

Parte seconda: MUSICA MODERNA

6. D'Indy: Fervaa, introduzione primo atto (orchestra);

7. Zandonai: Concerto romantico per violino e orch.: a) Allegro,



Il pianista Mario Zanfi, che ha eseguito il « Concerto » di Brugnoli nel concerto sinfonico del 27 maggio u. s., diretto dal maestro Luigi Gallino a I TO.

con vivacità ed energia; b) Adagio, sostenuto, con dolore profondo; c) Finale, allegro deciso (violinista Remy Principe). 8. Rivista cinematografica. 9. Dukas: L'apprendista stregone, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra). (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55; Notizie.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma a 3 valvole alimentati con presa stradale completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

## Mercoledì 11 Giugno

## MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. • 18,40: «Le Banche di Moravska-Ostrava, 50 anni fa», conferenza.

## FRANCIA

## PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1.5.

20: Cronaca turistica. • 20,15: Conferenza letteraria. • 20,30: Concerto con Suzanne Quentin (numeri di varietà e musica varia). • 21,30: Concerto orchestrale: 1. Gounod: Balletto da Faust; 2. Albeniz: Canto d'amore; 3. Wenginger: Mattinata del pastore; 4. Brahms: Rapsodia; 5. Borckiewicz-Wenniger: Gavotta-capriccio; 6. Bizet: Prima suite dell'Arlesienne; 7. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; 8. Chabrier: Danza stava.

## RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. • 15,45: Radio-concerto. • 16,55: Informazioni e Borse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e corse. • 19: Conferenza scientifica. • 19,30: Lezione di tedesco. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Trasmissione dal Teatro Marigny: Leo Fall: La Pompadour. - Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. • 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta.

## GERMANIA

## AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale: Valzer di Jos. Strauss, Lanner, Waldteufel, Chopin, Ziehrer, Gounod, Glazunov, Winterfeldt, R. Strauss. • 18: Concerto. • 18,50: «Il tedesco nella vecchia Russia». • 19,25: G. Verdi: Don Carlos, opera in 4 atti. • 22,45: Attualità. • 23,5: Concerto da un caffè.

## BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.6.

16,30: Concerto: Will Junker-Fredrickham: Sonata, op. 65. • 17: J. Mans parla del suo libro: Bohème senza Mint. • 17,30: Per i giovani: Concerto: 1. Lieder accompagnati al liuto: a) Osterloh: La grande giostra, b) Hyan: Non mio abito nuovo, c) Semper: Sonnenkater; 2. Draeske: Piccola suite, op. 87; 3. Mozart: Nostalgia della primavera; 4. Dal repertorio di Wolzogen: Lieder; 5. Canzone popolare: La ballata dei gatti. • Questioni giuridiche del giorno. • 18,30: Conferenza geografica. • 19: Concerto dell'orchestra tzigara: 1. Boldi: Valzer bohemien; 2. Pot-pourri caucasiano del film sonoro: Il diavolo bianco; 3. Elab. di Iliescu: Pot-pourri rumeno; 4. Crisotemo, canzone tzigara russa (solo di cembalo); 5. Monti: Cardas; 6. Elab. di Iliescu: Pot-pourri russo di melodie tzigane; 7. Bubitschki; 8. Pot-pourri di canzoni popolari ungheresi; 9. Iliescu: Villaggio russo. • 20: Concerto beethoveniano: 1. Quartetto, op. 131; 2. Tre Lieder scozzesi, op. 108; 4. Canto di maggio (Marnotte); Amore nuovo, vita nuova (poesia di Goethe); 5. Quartetto in mi minore. In seguito: Segnale orario - Notiziario, e fino alle 0,30: Musica da ballo.

## BRESLAVIA - metri 326 - Kw. 1.5.

16,5: «Introduzione alla musica moderna», conferenza. • 16,30: Musica brillante. • 17,30: L'ora dei genitori. • 18,15: «I cactus nella loro patria», conferenza. • 18,40: Conferenza sull'Alta Slesia. • 19,5: Concerto grammofonico: Musiche di Schubert-Cassado, J. Sauc, Sartorius, Hasler, Schumann, e altri. • 20: Uno sguardo ai tempi nostri. • 20,30: Max Opahls: Bianco, rivista musicale. • 21,30: Musica da ballo. • 21,35: Ballabili cantati: Quattordici numeri.

## DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1638 - Kw. 30.

17,20: «Il giornale nell'insegnamento», conferenza. • 18,40: «Protezione degli animali», conferenza. • 19,5: Lezione di spagnolo.

## FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.6.

16: Concerto orchestrale: Chopin: Polonaise in la maggiore; Lassen: Ouverture su una canzone popolare della Turingia (Ach, wie ist's möglich denn); Finte: Ave

## LIPSIÀ - m. 269 - Kw. 1.5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Liszt: Rapsodia ungherese; 2. Gotovac: Tre canti per una fanciulla; 3. Fugner-Kreisler: Preludio e allegro; 4. Chopin: Studio «della rivoluzione», op. n. 12; 5. Id.: Mazurka; 6. Racmaninov: Preludio, op. 25; 7. Skerian: Visione; 8. Glière: Canto; 9. Manén: Tre tempi della Piccola suite spagnola; 10. Schubert-Liszt: Serenata; 11. Schubert-Tansig: Marcia militare; 12. Binicki: La, dietro a questa foresta; 13. Id.: Quando vidi i tuoi occhi; 14. Mozart-Burmeister: Minuetto; 15. Bazzini: Calabrese. • 18,35: Lezione di italiano. • 19,30: H. H. Schmedel e E. Liebermann-Rossniese: Bob e Bert, farsa poliziesca in 9 atti. • 21: Wolfgang Bardach: Da Villon a Klavund. • 21,45: Concerto di cetra, Musiche di Wormsbacher, Dondi, König, Schicker e altri. • 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie, e fino alle 24: Musica da ballo - Stampa e notizie.

## MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16,25: Radio-trio e canto (soprano). Per il 69° compleanno di R. Strauss: 1. Fantasia sull'opera: Fenersol; 2. Un tempo della Sonata per violino, op. 18; 3. Valzer dal Cavaliere della rosa; 4. Lieder per soprano; 5. Terzo tempo della Sonata per violoncello; 6. Fantasia sull'Arrianna a Nazos. • 17,35: L'ora dei fanciulli: Racconti, recite e canti. • 18,45: Rassegna di

libri; 6. Sanf: Vita in liguo mortur; 7. Trappasso al barocco; a) Guarnini: La Guamina, canzone; b) Erbach: Inno; 5. Compositori inglesi: a) Farhaby: Nobody's Ginge, b) Id.: Up tails all; 6. Contemporanei di Bach: a) Muffat: Rigaudon, b) D. Scarlatti: Due sonate, c) Zipoli: Gavotta; 7. Fr. Chopin: Due studi; 8. Racmaninov: Preludio in sol minore. • 19: Allgän. Ritrasmissione dalle Alpi bavaresi: 1. La vita nelle baite; 2. Da un caseificio; 3. Musica, Jodler e balli degli alpini. • 19,30: Quittetto di cetra. Musiche di Dentl, Johnson, Capua, Duetti di Jodler. • 20,30: Le azioni Krug 117, radio-serie di Auditor, e fino alle 24: Concerto e musica da ballo (dischi). • 22,20: Notizie dell'ultima ora.

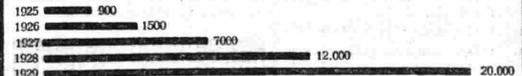
## STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Vedi Francoforte. • 18,5: «Filantropi dell'Alsazia», conferenza. • 18,35: «Critica musicale», conferenza. • 19,30: Vedi Lipsia. • 21: Improvvisazioni per pianoforte. • 21,40: Vedi Francoforte.

## CONSUMO DELLA PASTA A SALDARE

## NOKORODE

in Italia dal 1925 al 1930



"I commenti sono superflui!"

La scatola di 77 gr. L. 5. - In vendita presso i negozi di RADIO e presso i principali Negozi di ferramenta. Non trovandola, inviare vaglia di L. 5,00 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto.

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie:

FRANCESCO PRATI - Via Telosio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954



## Concerti di tutta l'Europa

col

## TELEFUNKEN 40

Il Radioricettore d'Europa con tamburello indicatore delle stazioni

Alimentazione dalla rete d'illuminazione oppure a batterie

Il TELEFUNKEN 40 richiede un altoparlante di uguale perfezione: un altoparlante TELEFUNKEN USATELO ARCOPHON

Gratis a richiesta la Collezione di Prospetti illustrati T 99



SIEMENS

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Mercoledì 11 Giugno

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. 1. German: Ouverture del Riccardo III. 2. Cowen: Minuetto d'amore. 3. Tre arie per basso; 4. Leoncavallo: Selezione dei Pagliacci. 5. Jessel: Parata dei soldatini di piombo; 6. Dama-re: Echi delle foreste, a solo di flautino; 7. Due arie per basso; 8. Sullivan: Selezione del Mikado. 9. Ord Hume: I nostri difensori, marcia. 20: Vedi Londra I. 20,30: Notizie locali. 20,35: Concerto orchestrale. 1. Quilter: Ouverture dei bambini; 2. Eric Coates: Il gigante egoista, fantasia; 3. I. S. Bach: Preludio e fuga (piano); 4. Schumann: Intermez-zo in mi minore (piano); 5. Cowen: Prima suite di antiche danze inglesi; 6. (per piano): Rachmaninof; a) Preludio in si be-molle minore; b) Preludio in sol; 7. Debussy: Primo arabesco; 8. German: Danze Tom Yones. 21,45: Canzoni domestiche. 22,15: Notizie. 22,30: Trasmissione spri-mitoriale d'immagini. 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto bandistico (vedi Daventry). 20: Conversazione in tedesco. 20,30: Notizie regionali. 20,35: Concerto pianistico (Bach-Scarlatti, Scriabin, Medtner, Liszt). 21: Concerto vocale e instrumen-tale. 1. Massenet: Selezione della Manon; 2. Böhm: Quietè come di notte; 3. Bemberg: Amami; 4. Tre arie per soprano; 5. Mendelssohn: a) Rondò capriccioso; b) Sulle ali del canto; c) Canto da gondola ve-neziana; 6. Tre arie per soprano; 7. Somersel: Berceuse; 8. Victor Herbert: Al fresco; 9. Liszt: Concerto da concerto in re bemolle; 10. Cha-minade: Giardino d'amore; 11. Schubert: Momento musicale. 22,15: Notizie. 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Danze. 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: Per i fanciulli. 18: Notiziario agricolo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Mozart: Sonata in do per pianoforte. 19 e 19,25: Due conferenze. 19,45: Vandeville. Alcuni numeri di varietà e Zara, coretta viennese di P. G. Wode-house. 21: Notizie e bollettini. 21,25: Conferenza. 21,40: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Ou-vertura di Egmont; 2. Goossens: Preludio del Filippo II; 3. Brahms: Sinfonia n. 111 in fa; 4. Dukas: La Péri; 5. Wagner: Ouvert. dei Maestri cantori. 23: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: L'ora dei fanciulli: Fiabe. 17,30: Arie nazionali suonate sulla fisarmonica. 19,30: Conferen-za su Walter von der Vogelweide. 20: Concerto beethoveniano: 1. Sonata, op. 12; 2. Trio in si be-molle maggiore. 21: Concerto del Radio-quartetto: Verdi: Fantasia e aria dell'Atta; Puccini: Una roma-nanza di Madame Butterfly; Ver-di: Un'aria del Trovatore; Weber: Un'aria del Franco tiratore; Ma-scagni: Fantasia sulla Cavalleria rusticana. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Passeggiata attra-verso l'Europa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: «Le latterie sulle monta-gne». 18: Per i fanciulli. 18,30: Con-certo di un quintetto di sassofoni:

1. Wagner: Marcia del Tannhäu-ser; 2. Suppè: Poeta e contadino; 3. Wagner: Coro dei pellegrini nel Tannhäuser; 4. Holmes: Primario-sa, intermezzo; 5. Verdi: «Celeste Aida», romanza nell'Aida; 6. Tei-ke: Saldi e fedeli. 18,15: Me-teorologia - Notizie. 19,30: Con-ferenza. 20: Concerto orchestra-le: 1. Glinka: Ouverture di Russ-lau e Ludmilla; 2. Mozart: Con-certo per violino ed orchestra, in la minore; 3. Assolo; 4. Foulds: Suite celtica; 5. Dohany: Rapsodia in do minore. 21: Recita teatrale. 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22,10: Concerto vocale e di fisarmonica. 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16,40: Dischi. 17,10: Con-certo da Amsterdam. 18: Borsa va-lori. 18,25: Dischi. 19,10: Di-schi. 19,40: Segnale orario. 19,41: Dischi. 20,25: Concerto or-chestrale: 1. Marschner: Ouvert. di Hans Heiling; 2. Grieg: Suite lirica; 3. Halvorsen: Marcia dei Bojori. 21,25: Notizie di stampa. 21,50: Musica di Suppè, Féras, Lindemann, Translauteur, Rhode. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto del Corpo mu-sicale della Marina. 17,40: Di-schi. 18,25: Concerto di piano. 19,40: Conversazione del pa-store Meynen e concerto. 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Emissione per fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Musica leg-gera. 18,45: Comunicati diversi. 19,5: Il quarto d'ora letterario. 19,20: Chiacchierata sportiva. 19,45: Bollettino sportivo. 20: Consulenza tecnica in polacco. 20,30: Concerto popolare dell'or-chestra della stazione. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Concerto popolare (ripresa). 22,25: Concerto. 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi. Risposte a domande degli ascolta-tori esteri, in francese.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per i fanciulli. 16,45: Dischi. 17,15: Conferen-za. 17,45: Musica leggera e da ballo (12 numeri). 18,45: Diver-si. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Radio-giornale. 19,40: Ra-dio-cronaca. 20: Segnale orario - Programma di domani - Ultime notizie. 20,15: Conferenza. 20,30: Concerto strumentale e vo-cale: 1. Per piano: a) Bach: Due invenzioni a tre voci (in be-molle maggiore e fa minore); 2. Pass-peid in si minore; b) Paderevski: Sarabanda; c) Chopin: Preludio in do diesis minore; d) Prokofiev: 1. Elegia; 2. Gavotta della Sinfonia classica; e) Albaniz: Seguirilla; 2. Canto: a) Rotoli: La mia ban-diera; b) Tosti: Ideale; c) Denza: Occhi di fata; d) Disconzi: Sogno. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Ripresa del concerto; 3. Mussorgski: Quadri di un'Espo-sizione; 4. F. Montgoy della quin-ta scena e aria di Boris nella sce-na dell'incoronazione dell'opera Boris Godunof (canto). 22,10: Conferenza. 22,25: Ultimissime. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 13

17: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture solenne; 2. Ur-bach: Pot-pourri delle composizio-ni di Mendelssohn; 3. Jessel:

Campane nuziali; 4. Saint-Saëns: Fantasia sul Sansone e Datta; 5. Kotelbey: Nel giardino di un mo-nastero. 18,15: Giornale parlato. 18,30: Concerto della Radio-or-chestra: 1. Beethoven: Adagio cantabile; 2. Rameau: Gavotta; 3. Mozart: Minuetto; 4. Lincke: Serenata. 20: Concerto di piao-no. 20,45: Concerto vocale: 1. Tosti: Tamo ancora; 2. Chaus-su: Il tempo del lillo; 3. Massenet: Apri i tuoi occhi azzurri; 4. Ciuntu: Aria popolare; 5. Id.: Cre-puscolo; 6. Braloin: Aria rume-na; 7. Cavadia: Il bacio. 21,15: Concerto di violoncello. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18,30: Quotazioni di Borsa - Di-schi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia: 1. Siede: Suraya, scena orientale; 2. Massenet: Selezione dell'opera Teresa; 3. Pacheco: Serenata; 4. Zamacois: Margherita, interme-zzo; 5. Goucriban: Lamen, one-step. 20: Notizie. 21,30: Le-zione di francese. 22: Campa-ne - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Ra-dio-concerto: 1. Menichetti: The Boy-Scout, marcia; 2. Lehar: Se-lezione di Paganini; 3. F. Boca Treveria: Adattamento, valzer fantasia; 4. Breton: Nell'Alkam-bra, serenata; 5. Coto: La gon-dola, habanera. 22,45: Dizione. 23: Notizie. 23,5: Concerto co-rale. 24: Termine della trasmissio-ne.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audiz-ione di dischi scelti - Negli inter-vailli: Notizie. 21,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notizia-rio teatrale - Borsa del lavoro - Divisione di poesia - Negli interva-lli dischi. 16,25: Notizie - Indice di conferenze - 20: Campane Quotazioni di Borsa - Danze. 21,25: Notizie. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazio-ni di Borsa - Concerto di chitarre dall'Hotel Nacional. 1: Campa-ne - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Per i fanciulli. 18,30: Musi-ca riprodotta. 19,30: Rivista legi-slativa. 20: Concerto orche-strale: 1. Wagner: Ouverture del Pastore fantasma; 2. Id.: Aria di Daland nel Vascello fantasma; 3. Debussy: Piccola suite per orche-str; 4. Canto; 5. Jan Block: Dal balletto Miltenka.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,32: Musica da camera: Quar-tetto con piano di Beethoven e Brahms. Trio per archi di Mozart. 22,10: Concerto orchestrale: Musi-ca brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Per i fanciulli. 18,15: Dischi. 20: «Goethe e il Circolo femmini-le di Weimar», conferenza. 20,30: Musica da camera: Quar-tetti di Beethoven e Brahms. 21,20: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane - Informazioni. 20,5: Danze (dischi). 20,25: Pic-colo concorso. 20,45: Musica viennese (quintetto della stazione. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. 20,25: Ricetta per preparare le marmel-late di frutta. 20,30: Scrata po-polare musicale. 21,25: Zanzar-nette francesi accomp. al piano. 21,50: Meteorologia e ultime no-tizie. 22: Musica zizgiana.

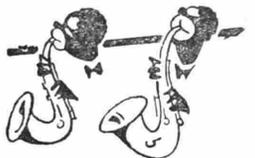
ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Per i giovani. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,33: Conferenza. 20: Concerto vario: Lieder accomp. al liuto e orche-str. 21,20: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Keler: Ouverture; 2. Liling: Suite indiana; 3. Schre-iner: Fantasia; 4. Lehar: Amore di zingari; 5. Oschelt: Marcia. 18,40: Lezione di italiano. 19,45: Recita teatrale. 22,10: Concerto dell'orchestra zizgiana.



TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 10%

SIEMENS Società Anonima

— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —

MILANO

Via Lazzarecco, 3

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

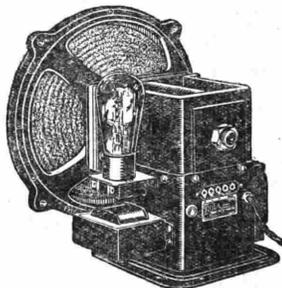
# ROLA

## ALTOPARLANTI DINAMICI

### SERIE

#### Speciale per Grandi Audizioni

Funziona effettivamente senza vibrare alla piena potenza di quattro . 250 . in combinazione di push-pull parallelo. — Qualità di voce di insuperabile naturalezza

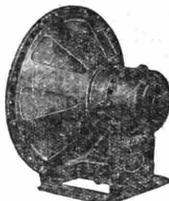


### AUDITORIUM

Modelli con alimentazione a corrente alternata con rettificatore a valvola UX, 280 con rettificatore ad ossidi e per corrente continua (resistenza 2500 ohms) tutti con trasformatore d'entrata con presa centrale per push-pull con 9 pollici

### - SERIE STANDARD -

Tutti gli altoparlanti dinamici «Rola» hanno una serie di particolari esclusivi che danno un coefficiente di sicurezza di buon funzionamento che nessun altro dinamico possiede. Traferro di alta precisione rende il flusso magnetico enorme anche con debole corrente. Impossibilità assoluta di sregolazioni o scentramenti



Modello . L . cono di pollici 6 3/4  
Modello . J . cono di pollici 7 3/4  
Modello . C . cono di pollici 9  
Modello . CL . cono di pollici 10  
Tutti fornibili sia per corrente alternata con rettificatore ad ossidi 105-125 Volta che per corrente continua 6/9 Volta - 75/150 Volta  
150/225 Volta.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

**S. A. Magazzini Radio - Genova**

Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

**FUNZIONANO  
SUBITO**



le  
vostre  
valvole?

**ARCTURUS**  
**LA VALVOLA AZZURRA**  
**FUNZIONA IN 7 SECONDI**

Chiedere i cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia Generale per l'Italia e Colonie

**COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA**

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

## OFFERTA SENSAZIONALE

DI

**APPARECCHI RADIO AMERICANI**  
IN CORRENTE ALTERNATA

**ALTOPARLANTI ELETTRODINAMICI E**  
**MAGNETICI, PICK-UPS, etc.**

alcuni delle ben note fabbriche

RADIOLA - KOLSTER BRANDES - STEINITE  
BROWNING DRAKE - BREMER TULLI  
PEERLESS - TEMPLE - SONORA

I prezzi di molti apparecchi sono stati ridotti sino al 33% del loro valore e tutta la merce viene fornita nelle originali scatole di fabbrica sigillate e garantite

Indirizzare subito le richieste, perchè il numero degli apparecchi offerti è limitato

Preghiamo le ditte interessate nella compra e vendita di qualsiasi articolo di radio o grammofoni di rivolgersi a:

**H. WALL** - Agente Europeo di Fabbriche Americane

presso AMERICAN EMBASSY Commercial Attaches Office  
5, Rue de Chaillot - PARIGI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30-17,45: Trasmissione grammo-fonica: 1. Langer: Nonnina, intermezzo; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 3. Kalman: Valzer dalla Contessa Maritza; 4. Amadell: Val, canzone; 5. Cherubini-Rusconi: Serenata malandrina; 6. Grieg: Alla primavera; 7. Fibich: Poema; 8. Paderevsky: Minuetto; 9. Lehár: Lo Zarevic, selezione; 10. Fucik: Marcia fiorentina.

17,45: Nonna Perché.
20: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Musica riprodotta.
21: Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: 1. Provera: Caserta, marcia; 2. Alfieri: Sierra Nevada, valzer; 3. Marchetti: Minuetto; 4. La Stormellatrice nelle sue canzoni; 5. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra; 6. La Stormellatrice nelle sue canzoni; 7. Quartetto a plettro: Sartori: In barchetta nel Garda, gavotta; 8. Musso: Sogni e sospiri, serenata; 9. Ferruzzi: Tango della notte; 10. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Palestra del piccolo.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie
Giornale Enit dalle stazioni di Torino, Milano e Roma).
20: Segnale orario.
20-20,50: Musica varia: 1. Ricciardi: Oh! Granada! paso-doble; 2. Bartolucci: Lucy, valzer; 3. Soffrini: Estrella de oro, tango; 4. Schinelli: My darling; 5. Meacham: Pattuglia americana; 6. Translatour: Sogno; 7. Mascheroni: Il paese dell'Amore; 8. Lehár: Fantasia sull'operetta Finalmente soli!
20,50-21: Illustrazione del concerto.
21:

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M° Armando La Rosa Parodi.

Prima parte:
Beethoven: VII Sinfonia.
Seconda parte:
Ponchielli: Cantata a Gaetano Donizetti: a) Coro d'introduzione, b) Coro finale (Ricordi).
Meyerbeer: Sinfonia della Dinorah, con cori (cori dell'EIAR diretti dal M° Ferruccio Milani) (Ricordi).
Terza parte:
Pizzetti: Mattutino dal Concerto dell'Estate (Ricordi).
Debussy: Prelude a l'apres-midi d'un faune.
Rossini: La gazza ladra, sinfonia.
Tra la prima e la seconda parte: signorina Rossano Zezzos.
Tra la seconda e la terza parte: Conversazione.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12-13,30: Piccola orchestra, interturalato, dalle 12,30 alle 13,40, dalle radio-informazioni: 1. Di Pirano: Mantones de Manilla, passo-doppio; 2. Mascheroni: Leg-

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA
8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30: Segnale orario.

3. Fausto Maria Martini: « Vita e teatro ».
Parte seconda:
4. Esecuzione della sinfonia e del secondo atto della commedia lirica:
LE MASCHERE
musica di Pietro Mascagni (propr. Sonzogno)
Personaggi: Pantalone del Bisognosi (A. Antonelli); Fiorina, sua figlia (O. Parisini); Rosalinda (A. Sernicoli); Il Dr. Graziano (A. Adriani); Colombina (V. Brunetti); Brighella (A. Rossi); Il Capitano Spaventa (G. Castello); Arlecchino (G. Salvatori); Tartaglia (A. Pellegrino). Orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M.º R. Santarelli.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

20,15: Concerto: 1. Berlioz: Marcia ungherese nell'opera La damnation de Faust; 2. Weber: Ouverture del Franco cacciatore; 3. Grieg: Suite del Peer Gynt; 4. J. Strauss: Sul bel Danubio blu; 5. Chiacchierata sull'organizzazione operaia cattolica; 6. Beethoven: Ouverture di Egmont; 7. Schubert: Sonfonia incompiuta al allegro con moto; b) andante; 8. Wagner: Entrata dei nobili nell'opera Tannhäuser, per coro misto con accompagnamento d'harmonium.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Concerto orchestrale (vedi Praga). 18: Concerto orchestrale: 1. Lincke: Balletto; 2. Delibes: a) Coppelia, balletto, b) Melodie slave con variazioni. c) Danza polone e Valzer. d) Notturmo. e) Canzone italiana e melodie, op. 37. 3. Leonticavallo: Barcarola; 4. Mascagni: Intermezzo di St.; 5. Puccini: Fantasia su Turandot; 6. Guerrero: Rhapsodie. 18,30: Conferenza per gli operai. 19,15: Lezione d'inglese. 19,30: Emissione tedesca: Notizie e dischi. 19,45: Per i giovani: Canzoni ceche per 3 violini. 19,50: Concerto orchestrale. 20,30: Vedi Moravska-Ostrava. 21: Musica popolare: 1. Fuchs: Marinarella, ouverture; 2. Urbach: Ricordi di Smetana; 3. Lejsek: Il violino dello zingaro; 4. Bayer: Valzer triste; 5. Balling: Danza ceca; 6. Leopold: Praga, ciclo di canzoni.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore: Conferenza. 17: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della Gazza ladra; 2. De Michel: Canzone italiana e melodie, op. 37. 3. Leonticavallo: Barcarola; 4. Mascagni: Intermezzo di St.; 5. Puccini: Fantasia su Turandot; 6. Guerrero: Rhapsodie. 18,30: Conferenza per gli operai. 19,15: Lezione d'inglese. 19,30: Emissione tedesca: Notizie e dischi. 19,45: Per i giovani: Canzoni ceche per 3 violini. 19,50: Concerto orchestrale. 20,30: Vedi Moravska-Ostrava. 21: Musica popolare: 1. Fuchs: Marinarella, ouverture; 2. Urbach: Ricordi di Smetana; 3. Lejsek: Il violino dello zingaro; 4. Bayer: Valzer triste; 5. Balling: Danza ceca; 6. Leopold: Praga, ciclo di canzoni.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Canzoni slovacche. 17,30: Concerto di piano: 1. Bach: Una suite francese; 2. Schubert: Momento musicale; 3. Brahms: Intermezzo; 4. Id.: Due valzer. 17,50: Canzoni popolari ceche. 18,50: Ritorno dal paese dei dottori. recita. 22,55: Notizie - Emissione ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18,15: Emissione tedesca: « L'unico amore di Casanova », conferenza. 18,25: « Le bellezze naturali di Bezkovy », conferenza. 18,40: « Il buon umore è metà della salute », conferenza. 21: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.

16,40: « Il libro di annotazioni di un impiegato delle ferrovie », conf. 16,50: Conferenza per i fanciulli. 17: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Rodolska, ouv.; 2. A. Scarlatti: O cessate di piangere; 3. Gluck: Arle in fiamma in Arida; 4. Haendel: Arle dal Sansone; 5. Corelli: Gavotte; 6. Martini: Gavotte; 7. Gossec: Tamburino; 8. Lully: Danza; 8. Haendel: Un'aria di Atalia; 10. Giordano: Caro mio ben; 11. Verdi: L'aria di Norma; 12. Haydn: Minuetto « dei buoi »; 13. Gluck: Ouv. dell'Armida. 17,55: Emissione tedesca - Emissione agricola per le signore. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Emissione tedesca - Conferenza. 20: Puccini: La fanciulla del West, opera in 3 atti. 22,15: Concerto d'organo.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Radio-concerto. 16,55: Informazioni e Borse. 17: Chiacchierata: « La ricerca della paternità ». 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e corso. 19: Conferenza su Mistral. 19,30: Lezione di contabilità. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Commedia di Tristan Bernard; 2. R. Valerio e Leo Daniderf: Francesez (dal Teatro della Commedia Cernartina). - Nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta.



« Après midi d'un faune » - Genova - 12 giugno

genda, 3. Dall'Argine: Excelsior, ballo; 4. Canzone italiana; 5. Fiorini: Fantasia villereccia; 6. Canzone italiana; 7. Colotta: Lorenza, valzer int.; 8. Martelli: Flirt primavera; 9. Giuliani: Maglie azzurre, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25: Radio-informazioni.
16,35-17 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - 16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi: musica riprodotta.
17,50-18: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit (in lingua francese).
19-19,15 (TORINO): Lezione d'inglese (prof. Franchetti).
19,15-20: Musica varia: 1. Cerri: Luce, marcia; 2. Somerville: Danza degli zoccoli; 3. Pittaluga: Farfalle, valse; 4. Desenzani: Canzone nostalgica; 5. Luigini: Balletto egiziano; 6. Dunhill: Danza del tamburino, int.; 7. Porzio: Sulle rive del Po, fox-trot; 8. Cosa: Lulu, one-step.
20-20,30: Comunicati Soc. Grafica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,30:

17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Maria Fiori, del pianista Alfredo Tazzoli, del soprano Maria Ferrario e del mezzosoprano Augusta Berta - Notiziario letterario - Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfiogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,3: Serata d'opera:
Parte prima:
1. Esecuzione dell'opera biblica in un atto:
Il figliuol prodigo
musica di Claudio Debussy
Personaggi:
Lia . . . Enza Motti Messina
Asate . . . Alfredo Sernicoli
Simeone . . . Carlo Terzi
2. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, baccanale;

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
18: Emissione per fanciulli. 19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Chiacchierata medica. 21,45: Musica da camera: 1. Schwan: Berceuse scozzese; 2. D'Ambrosio: Romanza; 3. Debussy: Danseuses de Delphic; 4. Id.: Nebbia; 5. Mozart: Fuglie morte.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano - Musica brillante e da ballo. 17,15: Fiabe di Jo. Lipps. 17,45: Notiziario turistico. 18,5: L'attività della Società delle Nazioni. 18,30 e 19: Due conferenze. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Lieder viennesi con accompagnamento orchestrale. 21,15: Trasmissione dalla Josephplatz: Serenata; 1. Korngold: Marcia militare in si bemolle maggiore; 2. Mozart: Sinfonia in sol maggiore; 3. Schubert: a) Serenata, op. 135 per viola e coro femminile con accompagnamento di piano; b) Coro di Rosamunda per coro maschile e flati; c) Coro dei geni dell'Arpa magica per coro femminile e accompagnamento orchestrale; 4. R. Fuchs: Serenata in re maggiore (per archi); 5. Korngold: Suite della musica di Motte lagrime per nulla (Shakespeare, per orchestra); 6. I. Strauss (figlio): Primo finale dell'operetta Una notte a Venezia, per tenore, coro misto ed orchestra.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Merichetti: The Boy Scout, marcia; 2. Demaret: Umorosa; 3. Puccini: La fanciulla del West; 4. Siede: La veglia; 5. Roger: I 28 giorni di Clairette; 6. Jacobs: Credo d'amore, valzer; 7. Zwysen: Il giardino di Ilija; 8. Reyer: Sigurd; 9. d'Arèves: Gavotta; 10. Lullier; 10. Nendo: Tink; Intern. orient. 11. Bourmark: Lesto piede. 18: Lezione di flammingo. 18,30: Bollettino coloniale. 18,35: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: « Un crociera in Grecia », conferenza. 20,30: Offenbach: Selezione della Bella Elena, operetta. - Nell'intervallo: Cronaca di attualità. 22,15: Ultime notizie.

Advertisement for SUPERADIO featuring a large logo and text: 'BOLOGNA COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI RIPARAZIONI E MODIFICHE'.

Advertisement for Supereterodina-Bigriglia 6 valvole Lire 585, including details about the device and contact information for Industri Radiotelefoniche E. Teppa - Ceres Torinese.

# Giovedì 12 Giugno

## GERMANIA

### AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): «Vagabondi, clienti e cacciatori di lardo» (Letteratura ed arte della strada). - «In occasione dell'Esposizione di arte vagabonda»: Conferenza e lettura di poesie su vagabondi.

Concerto: 1. Trausli: *Sono diventato così*; 2. Mihaly: *Confessione*; 3. Trausli: *Il briccone*; 4. Gallas: *Destino*; 5. Ziese: *Noi poveri*; 6. Trausli: *La strada alle stelle*.  
16,15 (Hannover): Lettura di *Babe*.  
16,15 (Brenna): *Lieder* dialettali accompagnati con liuto e recitazione.  
17: «La globe trotteuse», concerto con saggi musicali e letterari.  
17,45: Hans Harbeck legge dal suo libro.  
18,30: Concerto di musica brillante.  
19: Jeppo Alkjaer, il lirico nordico.  
19 (Hannover): «Le donne curiose» conferenza introduttiva all'opera di Wolf-Ferrari.  
20: Vienna: Quadro di città letterario-musicale.  
21: Ritrasmissione da Vienna.  
22: Attualità.  
22,30: Concerto.

### BERLINO I. - metrl 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Sonata* «patetica», op. 13; 2. Bruch: *Aria di Andromaca nell'Attila*; 3. Veracini: *Sonata* in mi minore; 4. R. Strauss: a) *Il giorno dei morti*, b) *Liberata*, c) *Tre Lieder* del ciclo: *Mädchenblumen*, d) *Sogno del crepuscolo*; 5. Kodaly: *Adagio*.  
17,30: Per i giovani: Racconti.  
18,40: «Esiste un romanzo per il proletariato?».  
19: Suppe: Concerto orchestrale: 1. Süsser: *Ouv.* di *Tiri di banditi*; 2. Ivanovic-Pach: *Onde del Danubio*; 3. Tremisot: *Salambô*; 4. Racmaninov: *Vocalis*; 5. Popper: *Alta fontana*; 6. Grieg: *Notturno, Cortes del nam*; 7. Kostal: *Beiran dalla suite abasce*; 8. Bendix: *Danza dei derisivi*; 9. Krome: *L'orologio musicale d'oro*; 10. Zeller: *Melodie del Venditore di uccelli*.  
20,20: Concerto vocale: Composizioni di R. Strauss: 1. *Elah*, da *Fre Nische*; *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico; 2. *Burlesca* in re minore; 3. *I tempi del giorno* (su poesie di J. v. Trichendorfer, ciclo di *Lieder* per coro maschile. In seguito: Segnale orario - Meteorologia e musica da ballo.

### BRESLAVIA - metrl 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri.  
16,30: Musica da camera: 1. Brevet: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Dvorak: *Trio* in fa minore.  
18,15-18,40: Tre brevi conferenze.  
19:55: Previsioni meteorologiche.  
19,30: Concerto orchestrale. Opere di S. Translatur sotto la sua personale direzione. (Musica brillante e da ballo).  
21: Conferenza sull'arte in Slesia.  
21,40: Ernst Tharholt legge sue composizioni.  
22,10: Ultimo concerto.  
22,30: Musica brillante e da ballo.

### DEUTSCHE WELLE (Kölnigswusterhausen) - metrl 1635 - Kw. 30.

17,30: Alcuni tratti della vita del maestro Elia Götter.  
17,55: «Baku, la città dell'olio», conferenza.  
18,20: Ora gaia.  
18,40: «Il significato economico delle correnti marine», conferenza.  
19,5: Lezione di spagnolo.

### FRANCOFORTE - metrl 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda.  
18,5: Problemi dell'ora.  
19,35: «Pittura astratta», conferenza.  
19,5: Lezione di francese.  
19,30 e 20,15: Vedi Stoccarda.  
22: Vedi Stoccarda.  
23,15: Notiziario.  
23,30: «Per un quarto di milione», novella di Ernest Hemingway.

### LANCENBERG - metrl 472 - Kw. 15.

16,45: Rassegna di libri.  
17,5: «Come vissi in Olanda».  
17,30: Dischi: Musiche di Auber, Adam, Strauss, Kranberger, Eulenburg, Lehár, Donaldson, O. Strauss, Donaldson.  
19,15: Lezione di spagnolo.  
20: Selezione di opere di Lehár (dischi). - In seguito: Serata islandese: Concerto orchestrale: 1. Sveinbjörnsson: *Inno popolare islandese* per orchestra; 2. «L'Islanda e la sua storia», conferenza; 3. Jon Leifs (nato nel 1899): *Canzoni e danze popolari islandesi*; 4. Id.: *Canti per tenore e baritone*; 5. Id.: *Mimodramma e marcia funebre della musica del dramma Galdur-Lotr*; 6. «La leggenda di Grætur»; conferenza; 7. Jon Leifs: *Titi Islanda*, rievocazione patriottica. - In seguito: Ultimo notizie e fino alle 24: Musica da ballo e brillante.

### LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Ouv. di Principe Metusalemme*; 2. Lehár: *Oro e argento*; 3. De Micheli: *Serenata spagnola*; 4. Sullivan: *Fantasia sul Mikado*; 5. Gierst: *Canata*; 6. Zeller: *Fantasia sull'Obersteiger*.  
18: «Il digiuno nelle cure primaverili», conferenza.  
18,25: Lezione di spagnolo.  
19,30: Ritrasmissione dal Teatro di Goethe a Bad Latzko: 1. *Lieder* di Seckendorff, Breitkopf, Zeller e Kienlen; 2. Due pezzi per piano; a) Hummel: *Fantasia* su un tema delle *Nozze di Figaro* di Mozart, b) Müller: *Variation*; 3. Reichardt: *Brani di Eufrosina*; 4. Diederstein: *Wonne der Weibung*; 5. Amalia: *La violetta*, e fino alle 20: *Erwin e Elmira*, dramma con canto, di W. Goethe. Musica di Anna Amalia, duchessa di Sassonia-Weimar-Eisenach.  
21: Brani di liriche di Goethe.  
21: Vedi Berlino.

### MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Polonaise*, op. 87; 2. Id.: *Sonata* «patetica», n. 8, op. 13.  
16,55: Ora di lettura.  
17,25: Quartetto da camera: Anny Rosenberg: *Musica*; D'Albert: *Boccherini-Kreisler*, Meyer-Raubinek, Murzilli, Armandola, May Ayn, Dreyer.  
18,45: Conferenza di economia rurale.  
19: «Le belle arti», conferenza.  
19,30: Concerto del Radio-trio: 1. Komzak: *Musica popolare viennese*; 2. Benatzki: *Valzer viennese*; 3. Kalmann: *Un'aria della Contessa Marizza*; 4. Ascher: *La lodoletta*; 5. Benatzki: *Ich muss nieder eymal in Grinzling sein*; 6. Laner: *Botta di Corte*; 7. Kreisler: *Arie popolari di Vienna vecchia*; 8. Stolz: *Due Lieder*; 9. J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer.  
20,30: *Altdän. Oberstdorf*, Ritrasmissione da Oberstdorf.  
21,5: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Beethoven: *Ouvert. di Egmont*; 3. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra, op. 77.  
22,20: Notizie dell'ultima ora.

### STOCCARDA - metrl 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale: *Lieder* di H. K. Laner, A. Heideczek, R. Weiz, K. Kieslich, Fr. Kauf. - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Siefert: *Marzia della Carinzia*; 2. Dvorak: *Umoresca*; 3. Komzak: a) *Canzoncina popolare*; b) *Fiaba*.  
18,5: «Anna Bay», una figura di donna della Svezia, conferenza.  
19,30: Umorismo sportivo.  
20,15: Serata musicale italiana: Canto e orchestra: 1. Rossini: *Ouverture di Semiramide*; 2. Vecchie canzoni popolari napoletane: a) *De Mezzillo: Trappole triplicie*, *La vera Sorrentina*; *I maccheroni*, *Santa Lucia*, *Lara-lara-lira*, *vulinimo puzza*, *Fenesta ca lucive*, *Lu giulio de na figliola*; b) Biscardi: *Lu ciuccio de Cola*; c) De Meglio: *Lu passariello*, *E benedetta mamma*.  
3. Danze dalla *Giocanda*; 4. Canzoni napoletane moderne: Ricciardi: *Fiume*; Fontana: *O core d'è femmine*; De Curtis: *Voce*; e notte; Valente: *O scrivano pubblico*; *Concò*; *Non val*; Id.: *Scenate*; Fonzo: *Non saccio spiegar*; Falvo: *O mare e Margellina*.  
22: Tre poesie svizzere: Lettura: 1. Doret Hanhart: «La nave tarda»; 2. Maria Waser: *Brani di Wende*; Cecile Ines: *Los*; *Brani di Matia Boska*.  
23,15: Vedi Francoforte.  
3-4 (notte) (dall'America): *Match* di boxe: Schmelling-Sharkey.

### INGHILTERRA

### DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli.  
18: Vedi Londra I.  
18,15: Notizie.  
18,40: Concerto di musica di camera: Dvorak: *Ouverture di Carnevale*; 2. Grieg: *Primo tempo del Concerto* per pianoforte in la minore; 3. Händel: *Due arie per la minore*; 4. Beethoven: *Scherzo e finale della Sinfonia* in do minore; 5. Quattro arie per tenore; 6. Wagner: *Introduzione all'atto terzo del Lohengrin*; 7. Grieg: *Suite di Sigurd Iorsalfar*.  
20: Vedi Londra I.  
21,30: Notizie locali.  
21,35: Danze.  
22,15: Notizie.

### LONDRA I. - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze.  
18,15: Notizie.  
18,40: Vedi Daventry.  
20: G. K. Munro: *La diceria*, radio-dramma.  
21,30: Notizie regionali.  
21,35: Saggio di violoncello: 1. Marcello: *Sonata*; 2. Brahms: *Sonata* in mi minore; 3. Guirne Creith: *Ballata*; 4. Albeniz: *Malagueña*.  
22,15: Notizie.

### LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Le campane dell'Abbazia di Westminster.  
15,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Loelliet: *Sonata* a tre in si bemolle minore; 2. Mozart: *Trio* in sol; 3. Quattro arie per baritone; 4. Beethoven: *Trio* in do minore; 5. Quattro arie per baritone; 6. Ireland: *Fantasia* in la minore; 7. Quilter (el.): *Due canzoni popolari*.  
17,15: Per i fanciulli.  
18,15: Notizie e bollettini.  
18,40 (su n. 1554): Celebrazione del quarantesimo anniversario dell'elezione di Lloyd George a deputato al Parlamento. Discorsi e cori.  
18,40: Mozart: *Fantasia* n. 11 e *Sonata* in si bemolle per pianoforte.  
19 e 19,25: Due brevi conferenze.  
19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Faust*, *ouvert*; 2. Mendelssohn: *Andante e rondò capriccioso*; 3. Tre arie per baritone; 4. Goldmark: *Variation*, marcia da festa; 5. Quattro arie per baritone; 6. Saint-Saëns: *Suite algerina*.  
21: Notizie e bollettini.  
21,25: Conferenza.  
21,55: Verdi: *Aida* (atto 3°) dal Covent Garden.  
22,30: Musica da ballo.  
23: Tri 1554): Trasmissione di immagini.

### JUGOSLAVIA

### BELGRADO - metrl 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura.  
17,30: Concerto di cetra.  
19,30: Conferenza di Scokol.  
20: Ritrasmissione da Lubiana.  
22: Segnale orario e notizie.  
22,15: Concerto del Radio-quartetto.

### NORVEGIA

### OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante.  
17,45: Recitazioni.  
18,15: Concerto pianistico (6 pezzi).  
18,45: Servizio religioso.  
19,15: Meteorologia - Notizie.  
19,30: Lezione di tedesco.  
20: Mezz'ora di camera: Beethoven: *Quartetto* in sol minore.  
21: Concerto vocale (Schumann, canzoni svedesi, Svendsen, ecc.).  
21,35: Meteorologia agricoltura.  
22: Concerto orchestrale: 1. Biskowski: *Marzia dei pirati*; 2. Kiesler: *L'ammazione*; 3. Eilenberg: *Mazurka Capriccio*; 4. Millocker: *Divertimento*; 5. Schrammel: *Vienna-Berlino*, marcia.

### OLANDA

### HILVERSUM - metrl 299 - Kw. 6,5.

17,10: Concerto da Amsterdam.  
17,40: Segnale orario.  
17,41: Ripresa del concerto.  
20,10: Recita teatrale.  
22,40: Dischi.

### HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17,40: Dischi.  
17,40: Concerto d'organo.  
19,40: Allocuzioni e concerto corale e d'organo.

### POLONIA

### KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta.  
17,15: Conferenza.  
17,45: Musica da camera.  
18,45: Comunicati diversi.  
19: Quarto d'ora letterario.

19,15: Concerto da Vienna.  
21,30: Audizione letteraria da Varsavia.  
22,15: Meteorologia - Ultime notizie e programma di domani in francese.  
22,25: «Attraverso il mondo. Invenzioni, avvenimenti e personaggi», conferenza.  
23: Musica leggera.

### VARSAVIA - m. 4412 - Kw. 12.

16,15: Dischi.  
17,15: Rassegna di libri.  
17,45: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio* in mi minore per violino, violoncello e piano; 2. Chausson: *Quartetto* in la maggiore.  
18,45: Diversi.  
19,10: Notiziario agricolo.  
19,25: Dischi.  
19,35: Radio-giornale.  
20: Segnale orario.  
20,15: Conferenza.  
20,15: Concerto popolare: 1. Bryk: *Don Chisciotte*, marcia; 2. Waldteuffel: *España*, valzer; 3. Litoiff: *Robespierre*, *ouvert*; 4. Mascagni: *Fantasia sulla Cantata russiana*; 5. Assolo: 6. Delibes: *Suite di Sylvia*.  
22,15: Comunicati diversi.  
22,25: Ultimissime.  
23: Danze.

### ROMANIA

### BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante.  
18,15: Giornale parlato.  
18,30: Concerto orchestrale.  
20: Serata d'opera.

### SPAGNA

### BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza.  
18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio.  
19: Pei fanciulli.  
19,30: Concerto del Trio Iberia: 1. Transilatur: *Rokoko*, gavotta; 2. Ganne: Selezione del *Saltimbanchi*; 3. Navarro: *Serenata spagnola*; 4. R. Belmonte e E. Canonge: *Russo*, *charleston*.  
20: Notizie.  
21,30: Lezione d'inglese.  
22: Campanne - Previsioni meteorologiche - Borsa valori.  
22,5: Torrente: *Gioinezza*, marcia italiana.  
23,10: Alcune poesie di Miguel Nieto.  
23: Notizie.  
23,5: Concerto orchestrale: 1. Martine Vallis: Selezione della *Legione d'onore*; 2. Popy: *Suite orientale*; 3. Ross: *Rapsodia gitana*.  
24: Termine della trasmissione.

### RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie.  
21,30: Termine della trasmissione.

### MADRID - m. 425 - Kw. 2.

15: Campanne - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi.  
16,25: Notizie - Indice di conferenze.  
20: Campanne - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Porpora: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Bach: *Con-30*; 3. Campanne - Segnale orario - d'archi; 4. Debussy: *Quartetto* in sol minore.  
21,25: Notizie.  
23: Campanne - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico (in dischi con attacco automatico): 1. Rimski-Korsakoff: *La grande Pasqua russa*; 2. Wagner: *Viaggio di Siegfried*.

al Reno, dal *Siegfried*; 3. Brahms: *Prima sinfonia* in do minore.  
1: Campanne - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze.  
1,30: Fine.

### SVIZZERA

### STOCCOLMA - metrl 435 - Kw. 1.

18: Culto.  
18,30: Dischi.  
19,30: Chiacchierata.  
20: Concerto orchestrale: 1. T. A. Vittal: *Ciaccona* per violino e piano; 2. Beethoven: *Adelaide* (baritono); 3. a) Schumann: *Lied*; b) Brahms: *Rapsodia* in sol minore; 4. Schubert: *Tre Lieder*; 5. a) Silbertus: *Melange*; b) Paganini: *La campanella* (violino).  
20,50: Recitazione.  
21,40: Musica leggera.

### SVIZZERA

### BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20,30: Else Ackerschott-Bergmann legge da *Enoch Arden* di Tennyson.  
21: Musica strumentale inglese moderna: Composizioni per piano di Ching, Bridge, Ireland, Wolson; Opera orchestrale: 1. G. G. Holst: *22*; 2. Notiziario.  
22,10: Concerto orchestrale.

### BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.  
17,45: L'ora dei giovani: Conferenza.  
18,15: Dischi.  
20: Conferenza.  
20,30: Serata di compositori internazionali.  
22: Notiziario.  
22,15: Concerto orchestrale.

### GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campanne - Notizie.  
20,5: Piccola gazzetta della settimana.  
20,20: «La montagna. Da una vetta all'altra», conferenza.  
20,40: Concerto orchestrale: *Puccini: Suite di arie e di danze*; 2. I. S. Bach: *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 3. Corelli: *Concerto grosso*, op. 6 n. 1; 4. Purcell: *Fantasia a quattro voci*; 5. Lekeu: *Adagio*.  
22: Notizie.

### LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per le signore.  
16,45: Concerto orchestrale.  
20,5: Vedi Ginevra.  
20,40: Arie popolari (dischi).  
21: Vedi Basilea.  
22,5: Meteorologia - Notizie.

### ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale.  
17,15: Racconti per i fanciulli.  
17,45: Meteorologia.  
18,33: Conferenza.  
20: Musica moderna per orchestra e oboe.  
21: Vedi Vienna.  
22: Meteorologia e notizie.

### UNGHERIA

### BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Arie popolari ungheresi e conferenze.  
17,40: Selezione di opere di valzer: 1. Albini: *Ouverture del Barone Trenck*; 2. Weinberger: *Valzer di Donne romantiche*; 3. Lehár: *Pot-pourri*; 4. Lincke: Selezione di *Lysistrata*; 5. O. Strauss: Selezione dell'opere *Didi*; 6. Id.: *Pot-pourri*.  
18,40: Lezione d'inglese.  
19,10: Lettura.  
19,30: Concorso degli allievi dell'Accademia Musicale (da Vienna).  
22,10: Orchestra tzigana.

## SENZA AEREO



Apparecchio a 6 valvole di cui una Schermata e una Raddrizzatrice

SENSIBILITÀ  
POTENZA  
PUREZZA  
SELETTIVITÀ

# “UNDA 5”

Monocomando - Attacco diretto in alternata da 110 : 220 V.

AMPLIFICATORI

.. APPARECCHI ..

# A RATE

.. DIFFUSORI ..  
PARTI STACCATE

Nessun aumento sul prezzo - Cambio apparecchi antiquati

## LABORATORIO RADIOTECNICO A. GANCIANI

MILANO

Via Monforte, 5<sup>A</sup>

MILANO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Concerto dell'EIAR, 16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Silvery: Silverya, sinfonia; 2. Apollonio: Maya; 3. Clea: Adriana Lecoureur, suntuo primo e secondo atto (Sonzogno); 4. Bonelli: Canzone vespertina; 5. Di Nola: Serenata capriciosa; 6. Gilbert: La casta Susanna, selezione operetta; 7. Malberto: Al barinar, pot-pourri; 8. Cerral: Damine veneziane, danza all'antica. 17,55: Notizie. 19,45: Concerto dell'EIAR. 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della trasmissibilità ai valichi alpini. 21: Segnale orario.

21: CONCERTO VARIATO. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

- 1. Orchestra: Cui: Causerie dell'Argentat (Sonzogno). 2. Orchestra: Lortzing: L'armaiolo, sinfonia. 3. Orchestra: Amadei: Suite campestre: a) Tramonto, b) Nel bosco, c) Suona l'angelus, d) Saltarello. 4. Orchestra: Puccini: Le Willi, fantasia (prop. Ricordi). 5. Violinista Nives Fontana Luzzatto: a) Schumann: Romanza; b) Dittersdorf: Danza antica; c) Couper-Kreisler: Canzone Luigi XIII e pavane. 6. Radiovarietà. 7. Orchestra: Aru: La mia bimba l'è una rosa, ninna-nanna (per archi). 8. Orchestra: Lombardo: Madama di Thebe, selezione operetta (Sonzogno). 9. Orchestra: Satanello, intern. 10. Orchestra: Verdi: Aida, marcia trionfale (prop. Ricordi). 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario, 13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20,50: Musica varia: 1. Mascheroni: Ma guarda chi si vede, one-step; 2. Fau: Con simpatia, valzer; 3. Piccinelli: Tango! Che passione!; 4. D'Acchiardi: Bonaventura, fox; 5. Lewis: Gavotta; 6. Milanesi: Serenata alle maschere; 7. Flaccione: Bella come un fior; 8. Lehár: Dove canta l'allodola, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: SERATA DI PROSA.

UN DRAMMA ALLA RADIO un atto di Valentineti.

UN'AVVENTURA DI VIAGGIO un atto di Bracco.

Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni. 12: Segnale orario. 12-12,30: Musica varia. 12,30-12,40: Radio-informazioni. 12,40-13,30: Musica varia.



Soprano Grazia Stendis, che ha cantato nella serata di musica varia mercoledì 28 a I MI

13,30: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Radio-informazioni. 16,35-16,45: Cantuccio del bambino; Bianche: Enciclopedia dei ragazzi. 16,45-17: Rubrica della signora. 17-17,50: Concerto del quartetto d'archi (Giaccone, Vallora, Girardi, De Napoli). 17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit. 19,15-20: Musica varia: 1. Schild: Marche des tireurs; 2. Kling: Eco dei bastioni, int.; 3. Travaglia: Amariù, valse; 4. Kalman: La contessa Maritza, fantasia; 5. Dvovrak: Capriccio; 7. Frondel: Espada, tango; 8. Mignone: Oibò, one-step. 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,20-20,30: Notizie di teatro, 20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo Parte Prima: 1. Cherubini: Gli Abencerrogi, ouverture; 2. Raff: Nella selva, sinfonia; a) Di giorno; b) Sul crepuscolo; c) Danza delle Diadi; d) Notte. Gr. uff. Giovanni Pavia: «L'industria delle assicurazioni», conferenza. Parte Seconda: Moszkowski: Concerto in mi magg.

forte unisono dell'intera orchestra, a cui fanno seguito alcuni forbiti episodi a soli legni.

L'«Allegro spiritoso», che forma il corpo dell'ouverture, ha un primo tema brillante, diviso in semifrasi affidate alternativamente al gruppo dei legni e a quello degli archi con ottavi. La varietà di ritmo e di carattere delle idee di derivazione da luogo, anche durante l'esposizione, a quadri strumentali interessanti. Si arriva così al secondo motivo, proposto (nel minore della dominante) dai primi violini, svolto dipoi in un passo legato e cronafico, e concluso in un episodio elegante e leggero, in cui si riproduce l'alternativa dei gruppi (legni e archi) già notato in principio.

Lo sviluppo delle idee presentate, e la finale ripresa, sono condotti con ammirabile senso delle proporzioni e con una maestria della tecnica orchestrale, quale non ha riscatto negli altri compositori dell'epoca, se non in Beethoven.

PIERACCINI MARIO: «Racconto d'autunno» (Sensazione sinfonica).

L'autore stesso lo presenta così: «Un triangolo, qualche strumento agreste, due pezzi di metallo, ogni tanto percossi per fare un po' di rumore, e via... per la figura, i quattro vagabondi». «Attraversano una landa tristissima, e la larga visione dell'orizzonte è interrotta dalle sagome di muri diroccati, macchiati dalle foglie rosse dell'autunno; larghe macchie di sangue.

La triste landa, addolcita per lo scorrere di acque sussurranti, termina con poveri casolari abbandonati.

I vagabondi camminano, camminano, e i suoni dei loro strumenti si uniscono ai canti di oziosi pastori. Camminano attraverso arie festanti per ritmi di danze, e si confondono colla folla danzante. Il sole comincia a declinare; la narza allegria è già lontana. Il tramonto è triste fino all'angoscia. V'è laggiù, illuminata dagli ultimi raggi, una casa tutta bianca... S'avvicinano: Sulla terrazza sovrastante la porta un gruppo pietoso di persone in ginocchio davanti una fanciulla esangue, sembra raccogliere le sue parole... forse le ultime.

I vagabondi si perdono nella tenue crepuscolare. Il suono del triangolo e degli strumenti agresti si allontanano... si perde.

Nato a Venezia da genitori fiorentini, il maestro Pieraccini ha svolto la sua attività di compositore specialmente nel teatro lirico. Egli infatti è autore dell'opera «Fiamma», prescelta in uno dei concorsi Sonzogno e rappresentata alla Pergola di Firenze nel 1905, di un'altra opera «Giovine Italia», su libretto di Luigi Sbragia, anch'essa rappresentata al teatro Verdi di Firenze.

Ha pubblicato inoltre «Impressioni campestri toscane» e diverse composizioni per canto e pianoforte.

MOSZKOWSKY: «Concerto per pianoforte in mi maggiore».

Il nome di Maurizio Moszkowsky (morto a Parigi appena cinque anni fa) è da più conosciuto sia per la brillante carriera di pianista, sia per alcune sue effettistiche composizioni per pianoforte, fra cui notissime «La Guitare» (trascritta per tutti gli strumenti) la «Gondoliera» e le «Danze Spagnole». Ma l'insigne concertista di Breslavia ebbe anche una produzione più robusta e più seria, della quale fanno parte due Sinfonie, il poema sinfonico «Giovanna d'Arco», due «Suites», un «Concerto» per violino e orchestra, ed uno in mi maggiore per pianoforte e orchestra che qui si eseguirà.

Il Moszkowsky fu anche autore dell'opera teatrale «Bobbil», rappresentata a Berlino nel 1892, e del ballo «Laurin», rivi eseguito nel 1896.

RAFF: «Nella Selva», sinfonia. Gioacchino Raff di Lachen (Zurigo) era stato destinato dal padre a fare il maestro elementare, ma alcune composizioni che egli, giovanissimo, inviò a Mendelssohn gli valsero molti incoraggiamenti dal grande musicista burghese, e il consenso paterno a cambiare professione.

Il giovane, entrato presto nel gruppo dei romantici capitanati da Liszt, assorbì le tendenze del fuoco pianista, e quindi la di lui propensione alla musica a programma.

Tuttavia il Raff si attenne ad una via media, rispettando le forme tradizionali della musica pura, ma dando a queste un contenuto programmatico, analogo a quello del poema sinfonico.

Ad un tal genere misto appartengono le sinfonie: «Sulle Alpi», «L'inverno», «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «Nella Selva» e le ouvertures «La Tempesta», «Giulietta e Romeo», ispirate alle note opere shakespeariane.

Nella sinfonia, che ora si eseguirà, il primo tempo ha per compito di descrivere «Il giorno - impressioni e sentimenti»; il secondo tempo (Largo) ha per titolo esplicativo: «Il crepuscolo - Visione»; il terzo tempo, «Il movimento, scabbie sinfonia «Danza delle Diadi», è uno «Scherzo» di tipo schubertiano; il finale (Allegro) prende a soggetto «La Notte - Calma notturna nella foresta - Apparizioni della caccia fantastica della fata Hulda e di Wotan». E' questo

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo Parte Prima: 1. Cherubini: Gli Abencerrogi, ouverture; 2. Raff: Nella selva, sinfonia; a) Di giorno; b) Sul crepuscolo; c) Danza delle Diadi; d) Notte. Gr. uff. Giovanni Pavia: «L'industria delle assicurazioni», conferenza. Parte Seconda: Moszkowski: Concerto in mi magg.

forte unisono dell'intera orchestra, a cui fanno seguito alcuni forbiti episodi a soli legni.

L'«Allegro spiritoso», che forma il corpo dell'ouverture, ha un primo tema brillante, diviso in semifrasi affidate alternativamente al gruppo dei legni e a quello degli archi con ottavi. La varietà di ritmo e di carattere delle idee di derivazione da luogo, anche durante l'esposizione, a quadri strumentali interessanti. Si arriva così al secondo motivo, proposto (nel minore della dominante) dai primi violini, svolto dipoi in un passo legato e cronafico, e concluso in un episodio elegante e leggero, in cui si riproduce l'alternativa dei gruppi (legni e archi) già notato in principio.

Lo sviluppo delle idee presentate, e la finale ripresa, sono condotti con ammirabile senso delle proporzioni e con una maestria della tecnica orchestrale, quale non ha riscatto negli altri compositori dell'epoca, se non in Beethoven.

PIERACCINI MARIO: «Racconto d'autunno» (Sensazione sinfonica).

L'autore stesso lo presenta così: «Un triangolo, qualche strumento agreste, due pezzi di metallo, ogni tanto percossi per fare un po' di rumore, e via... per la figura, i quattro vagabondi». «Attraversano una landa tristissima, e la larga visione dell'orizzonte è interrotta dalle sagome di muri diroccati, macchiati dalle foglie rosse dell'autunno; larghe macchie di sangue.

La triste landa, addolcita per lo scorrere di acque sussurranti, termina con poveri casolari abbandonati.

I vagabondi camminano, camminano, e i suoni dei loro strumenti si uniscono ai canti di oziosi pastori. Camminano attraverso arie festanti per ritmi di danze, e si confondono colla folla danzante. Il sole comincia a declinare; la narza allegria è già lontana. Il tramonto è triste fino all'angoscia. V'è laggiù, illuminata dagli ultimi raggi, una casa tutta bianca... S'avvicinano: Sulla terrazza sovrastante la porta un gruppo pietoso di persone in ginocchio davanti una fanciulla esangue, sembra raccogliere le sue parole... forse le ultime.

I vagabondi si perdono nella tenue crepuscolare. Il suono del triangolo e degli strumenti agresti si allontanano... si perde.

Nato a Venezia da genitori fiorentini, il maestro Pieraccini ha svolto la sua attività di compositore specialmente nel teatro lirico. Egli infatti è autore dell'opera «Fiamma», prescelta in uno dei concorsi Sonzogno e rappresentata alla Pergola di Firenze nel 1905, di un'altra opera «Giovine Italia», su libretto di Luigi Sbragia, anch'essa rappresentata al teatro Verdi di Firenze.

Ha pubblicato inoltre «Impressioni campestri toscane» e diverse composizioni per canto e pianoforte.

MOSZKOWSKY: «Concerto per pianoforte in mi maggiore».

Il nome di Maurizio Moszkowsky (morto a Parigi appena cinque anni fa) è da più conosciuto sia per la brillante carriera di pianista, sia per alcune sue effettistiche composizioni per pianoforte, fra cui notissime «La Guitare» (trascritta per tutti gli strumenti) la «Gondoliera» e le «Danze Spagnole». Ma l'insigne concertista di Breslavia ebbe anche una produzione più robusta e più seria, della quale fanno parte due Sinfonie, il poema sinfonico «Giovanna d'Arco», due «Suites», un «Concerto» per violino e orchestra, ed uno in mi maggiore per pianoforte e orchestra che qui si eseguirà.

Il Moszkowsky fu anche autore dell'opera teatrale «Bobbil», rappresentata a Berlino nel 1892, e del ballo «Laurin», rivi eseguito nel 1896.

RAFF: «Nella Selva», sinfonia. Gioacchino Raff di Lachen (Zurigo) era stato destinato dal padre a fare il maestro elementare, ma alcune composizioni che egli, giovanissimo, inviò a Mendelssohn gli valsero molti incoraggiamenti dal grande musicista burghese, e il consenso paterno a cambiare professione.

Il giovane, entrato presto nel gruppo dei romantici capitanati da Liszt, assorbì le tendenze del fuoco pianista, e quindi la di lui propensione alla musica a programma.

Tuttavia il Raff si attenne ad una via media, rispettando le forme tradizionali della musica pura, ma dando a queste un contenuto programmatico, analogo a quello del poema sinfonico.

Ad un tal genere misto appartengono le sinfonie: «Sulle Alpi», «L'inverno», «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «Nella Selva» e le ouvertures «La Tempesta», «Giulietta e Romeo», ispirate alle note opere shakespeariane.

Nella sinfonia, che ora si eseguirà, il primo tempo ha per compito di descrivere «Il giorno - impressioni e sentimenti»; il secondo tempo (Largo) ha per titolo esplicativo: «Il crepuscolo - Visione»; il terzo tempo, «Il movimento, scabbie sinfonia «Danza delle Diadi», è uno «Scherzo» di tipo schubertiano; il finale (Allegro) prende a soggetto «La Notte - Calma notturna nella foresta - Apparizioni della caccia fantastica della fata Hulda e di Wotan». E' questo

ultimo il migliore dei quattro tempi per varietà di sostanza musicale e per interesse di struttura e di orchestrazione.

Dal resto l'intera sinfonia è troppo poco ardita, per essere il staccarsi dagli schemi tradizionali, e troppo lontana da una vera genialità, per riempire le forme consuete di un contenuto nuovo e vitale.

WAGNER: «Tannhäuser», ouverture. Il concetto a cui si ispira questa popolarissima, tra le sinfonie e i preludi di opere wagneriane, è il contrasto tra i sentimenti di pietà e di contrizione religiosa e quelli di amore sensuale; lo stesso contrasto che, nel corso del dramma ribolle nell'animo del protagonista, diviso e combattuto tra la folle passione per la dea pagana del Venusberg, l'affetto casto della vergine cristiana, Isabella, e il pentimento delle colpe commesse.

Tradotto in musica, questo contrasto si esprime mediante temi e motivi di una plasticità ed eloquenza insuperate.

Principali tra essi sono il «Canto dei Pellegrini» riprodotto, nell'«Andante» iniziale, dall'intera combinazione dei clarineti, corni e fagotti; il tema ginevrino («desiderio sensuale» (viola e fagotto) con le sue varie conseguenze melodiche; l'«Inno della gratitudine» (cantato nell'opera dal protagonista, e intonato nella sinfonia da violini e legni) e la frase della seduzione di Venus, che il clarinetto da languidamente sotto un fremito acuto di violini.

Tutti questi motivi concorrono a formare l'ossatura tematica del travolgente «Allegro». L'epilogo dell'ouverture è costituito dal solenne ritorno del canto dei pellegrini, esposto a per aumentazione e dagli ottavi e «vaganza» secondo una felice immagine di Liszt) sulle ondate di una figura tumultuosa e lasciva dei violini, che scorre senza posa come un fiume di fuoco».

ROMA NAPOLI m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato. 13,15-13,30: Borsa - Notizie. 13,30-14,30: Piccola orchestra.

16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Conversazioni con il signore - Bollettino meteorologico - Notizie. 17,30: Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Camussi: La Dúbarry, selezione (sesteto EIAR);

2. Haendel: Lascia ch'io pianga (tenore Gino Del Signore);

3. Tschaiakowski: Canzone fiorentina (Id.);

4. Davico: Il cipresso notturno (soprano Enza Motti Messina);

5. Bruschettini: Ninna nanna (soprano Enza Motti Messina);

6. Weber: Oberon, aria di Rezia (sopr. Enza Motti Messina);

7. Fauré: Masques et bergamasques, gavotta e pastorale (sesteto dell'EIAR);

8. Mùle: Fioriscono gli aranci (sesteto dell'EIAR);

9. Ermanno Contini: «Il teatro dialettale», «Splendori e funzioni»;

10. Donaudy: Vaghiissima sembranoza (ten. Gino Del Signore);

11. Padilla: Principessa (tenore Gino Del Signore);

12. Mussorgski: L'uccello chiacchierino (soprano Enza Motti Messina);

13. Due canzoni folkloristiche italiane (soprano Enza Motti Messina);

14. M. Costa: Histoire d'un Pierrot, fantasia (sesteto EIAR);

18 (NAPOLI): Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'operetta italiana. Esecuzione dell'operetta in 3 atti

TUFFOLINA

musica del M.o Pietri.

Negli intervalli: «Radio Travaso» - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Alterocca. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,35: Ultime notizie.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO ARS NOVA Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028 Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

# Venerdì 13 Giugno

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
 18: Un'ora di musica orientale. 19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 20,45: Chiacchierata agricola. 21,45: Dischi. 22: Sketch Algerino: « Algeri che scompaiono, con i dialetti locali ». 23: Musica riprodotta. - Nell'intervallo chiacchierata in inglese.

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 13.**  
 15,30: Musica riprodotta. 16,30: Concerto vocale e strumentale; Musica del 1700 e del 1900: 1. Agostino Steffani: Un'aria nell'opera *Henrico Leone*; 2. Marcantonio Cesti: Un'aria nell'opera *Oronzo*; 3. Alessandro Scarlatti: *La donna ancora è fedele*; 4. L. S. Baeh: Due corali; 5. Couperin: *Il piccolo mattino a vento*; 6. Matheson: *Piccola fuga* in sol maggiore; 7. Handel: *Sonata* in la maggiore; 8. Ottorino Respighi: a) *Ma come potrà*; b) *Della porta di rubini*; c) *Nevicata*; 9. Castelnuovo Tedesco: *Ninna Nanna*; 10. Poulenc: *Molo perpetuo*; 11. Milhaud: *Ray time*; 12. Stravinski: *Danza russa*. 17,45: Bollettino settimanale degli sport a corpo libero. 18: Itinerari ciclistici in Austria. 18,30: Il nuovo ordinamento commerciale a Vienna. 18,35: Il giovane Goethe. 19,55: Conferenza economica. 19,55: Lezione d'italiano. 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20: Musica per due pianoforti; 1. Max Regner: *Variazioni e fuga* su un tema di Beethoven; 2. Claude Debussy: *In bianco e nero* (tre pezzi). 21: Egon Wellesz: *Scherzo, astuzia e vendetta*, recita musicata e cantata in un atto (da Goethe). Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

**CRAZ - m. 352 - Kw. 7.**  
 Fino alle 18: Programma di Vienna. 18: Conferenza sulla Stiria. 18,30: Programma di Vienna.

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1**  
 17: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio*; 2. Beethoven: *Sonata* per violoncello; 3. Tartini: *Sonata* per violino; 4. Niels Gade: *Trio*. 18: Conferenza sulle arti in Spagna. 18,15: Conferenza sulla Grecia. 18,30: Bollettino coloniale in fiammingo. 18,35: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Overture delle Nozze di Figaro*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*. 20,30: « La pittura belga dal 1830 », conferenza. 20,40: Ripresa del concerto: 3. Albeniz: *Canti spagnuoli*; 4. de Falla: *Danze spagnuole*. 21: Cronaca di attualità. - 5. Bizet: *Suite dell'Arlesienne*; 6. Canto; 7. Wagner: *Lohengrin*; 8. Canto; 9. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfalle*; 10. Id.: *Suite algerina*. 22,15: Ultime notizie.

### CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**  
 17: Serata popolare di Bratislava. 18,30: Insieme ungherese: Conferenza e concerto: Composizioni per piano di Lest, Kodaly, Dohmany e Bartok. 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. 20: Vedi Praga. 21: Vedi Brno.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**  
 17: Vedi Praga. 17,55: Racconti della nonna. 18,30: Emiss. tedesca: Notizie - « Gli acquedotti sotterranei », conferenza - « Come si acquistano delle stoffe », conferenza. 20: Vedi Praga. 21: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 2. Schubert-Berthé: *Pot-pourri della Casa delle tre ragazze*; 3. J. Strauss: a) *Selezione del Barone zingaro*; b) *Selezione del Pipistrello*; 4. Suppé: *Overture dei Ragazzi allegri*; 5. Canzoni; 6. Lehár: *Pot-pourri del Conte di Lussemburgo*.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**  
 17,10: Danze (dischi). 18,30: Conferenza sullo storico Sasinek. 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. 20: Vedi Praga. 21: Vedi Brno.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**  
 17: Vedi Praga. 17,55 e 18,55: Conferenza. 18,15: Lezione di ceco (Praga). 18,45: « Gandli e l'India », conferenza. 19,35: Musica popolare. 20: Dischi: Verdi: *La Traviata*.

**PRACA - m. 486 - Kw. 5**  
 16,40: Conferenza. 16,50: Per i fanciulli. 17: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata* per violino in re maggiore; 2. Honneger: *Sonata* per violino N. 1. 18,15: Lezione di ceco. 18,30: Emissione tedesca - Notizie e conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *La tempesta*, ovv.; 2. Stravinski: *Il fauno e la pastorella*; 3. Franck: *Le Eolidi*; 4. Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*; 5. Saint-Saëns: *L'usignuolo e la rosa*; 6. Honneger: *Re Davide*, suite dell'oratorio. 21: *Sonate* per violino: 1. Beethoven: *Sonata* op. 30; 2. Korngold: *Molto rumore per nulla*. 21,30: Concerto grammofonico: Ballabili. 22,15: Concerto dal Caffè Rocco.

## FRANCIA

**PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.**

20: Conversazione in Inglese. 20,10: Cronaca gastronomica. 20,20: Cronaca della moda. 20,30: Concerto orchestrale: 1. Flotow: *Overture di Martha*; 2. Fouldrain: *Madame Roland*; 3. M. Delmas: *Oriente*; 4. Dorcieux: *Carillon di sera*; 5. Bizet: *L'Arlesienne*; 6. Messenger: *Miss Dollar*; 7. Lecocq: *Selezione del Piccolo duca* (canto).

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15,30: Borse. 15,45: Radio-concerto. 16,55: Informazioni e Borse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Chiacchierata coloniale. 19,30: Lezioni di tedesco. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Conferenza con audizione di dischi su Rimski-Korsakoff. 20,30: Notiziario

sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto: 1. Chausson: *Sinfonia in mi bemolle*. 21,15: Ultima notizia e l'ora esatta. 21,30: 2. D'Indy: *Salva fiorita*; 3. Caplet: *L'esempio di Gesù*.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16,15 (Hannover): Concerto vocale: Tezzetti (soprano, mezzo soprano e contralto) - Musiche di Bargiel, Svendsen, Börner, Clemus, Rheinberger, Fause. 17: Poesie del presente - Lettura. 17,30: J. Franz Wittkop legge un brano della novella « Il nen va plus ». 18: Concerto. 19,5: Lezione di inglese. 19,30: « La giovane generazione nella letteratura ». 20 (Brema): Paul Schurek: *L'ultimo cochiere*, radioscena dialettale. 21: Concerto vocale e strumentale - Selezione di opere di Mozart, Lortzing, Flotow, Mailart, Nicolai, D'Albert, R. Strauss. 22,30: Attualità. 22,50: Musica da ballo.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.**

16,30: Concerto vocale e strumentale. 17,30: Per i giovani: « Robinson in Finlandia ». 17,50: Rassegna di libri nuovi. 18,40: Concerto vocale: *Lieder* di Mozart e Mendelssohn. 20,25: Concerto orchestrale. Musiche di Becker, Lortzing, J. Strauss, Krüger, Hobrecht, Rubinstein, Raymond. 21: Fr. Bischoff: *Hallo! Qui onda del globo terraqueo!*, radio-serie. In seguito: Segnale orario e notiziario. Poi: Musica brillante e ballabili.

**BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.**

15,40: L'ora della massaia. 16,5: Carl Lange legge sue composizioni. 16,30: Concerto: 1. Gade: *Ricordi di Ossian*, ouverture; 2. Grieg: *Pregheira e danza del tempio di Olaf Trygvason*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Sinding: *Marcia grottesca*; 5. Sibelius: *Suite di Belzazar*. 17,30: Nel 50°

## ADRIMAN ING. ALBIN - S. Chiara 2 - NAPOLI

Esiti gratuiti

**RIDUTTORI** di tensione da 20 watt a 2 kw di ogni tipo.  
**TRASFORMATORI** per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza - Industrie varie.  
**IMPEDENZE** (sell) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo - Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.



SEDE: VIA ROMA N° 55

TELEGRAMMI SIARE, PIACENZA TELEFONICI 4.13-4.78

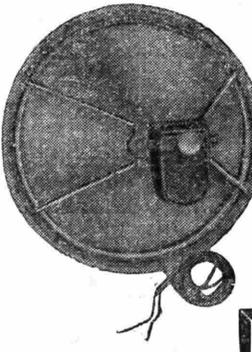
**SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI**  
 ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

**RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'ITALIA**  
 le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania della DITTA

**S. G. Brown Ltd**

**UNITA'**  
 DI ALTOPARLANTI - DIFFUSORI

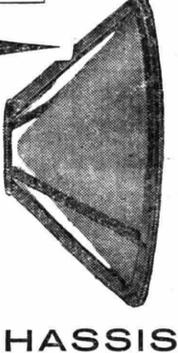
**BROWN**  
 applicabili in qualunque mobile



**VEE CHASSIS**  
 Lire 135



**VEE UNIT**  
 Lire 175



**TIPO U**  
 (a regolazione posteriore oppure a regolazione anteriore)  
 Diametro m/m 200 - Lire 290  
 Diametro m/m 250 - Lire 350  
 Diametro m/m 300 - Lire 400

**VEE COMPLETO**  
 Diametro m/m 300  
 Lire 310

**ULTIMA PERFETTISIMA CREAZIONE**

Visitate il nostro Negozio in **MILANO**  
 Via Manzoni, 26 - Tel. 70-516




Venerdì 13 Giugno

compleanno di Walter von Molo.
18: Corriere dei fanciulli.
18,20: Itinerari di fine settimana.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

18,20: «I movimenti religiosi moderni in India», conferenza.
18,40: «Il dovere sociale», conferenza.
19,5: Lezione d'inglese.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Liszt: Concerto per piano, n. 1; 2. Raff: Suite II all'ungherese, op. 194. In seguito: Musica da ballo moderna.
18,5: Rassegna di libri.
18,55: Vedei Stoccarda.
19,5: Vedei Stoccarda.
19,30: Vedei Stoccarda.
20,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Haendel: Concerto grosso, op. 3; 2. Busoni: Concerto per flauto e orchestra, op. 52; 3. Beethoven: Sinfonia, n. 2.
21: Vedei Stoccarda.
22,40: Concerto jazz-band: Musica brillante e ballabili.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,45: L'ora dei giovani.
17,30: Concerto orchestrale: 1. Lortzing: Ouverture di Zar e carpentiere; 2. Humperdinck: Fantasia su Hänsel und Gretel; 3. Scassola: Helvetia, suite; 4. Cortopassi: Rusticana; 5. Beccè: Serenata amorosa; 6. Hoffmann: Verso il sole.
18,30: «La Rennaia come parte della Francia», conferenza.
19,15: Conversazione in inglese.
20: Musica leggera: 1. Lehár: Ouverture di Donne viennesi; 2. Eysler: Scene della Padrona d'oro; 3. O. Strauss: Un'aria di Masetto; 4. Lehár: Un'aria del Paese dei sorrisi; 5. Kalman: Lied di Manovre d'autunno; 6. Id.: Un'aria della Contessa Maritza; 7. Feigel: Fortissimo, fantasia sulle opere di Kalman.
Nell'intervallo: Kuhl: Reiss: Un'aria di accolti, musica poliziesca, grottesca in 3 parti.
In seguito: Ripresa del concerto: Musiche di Fall, Kalman, Lehár, Granichstaeden.
20: Ultimo notizie e fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Musica da camera: 1. Schubert: Trio per archi; 2. Mozart: Divertimento, trio.
18,5: Corso di esperanto.
18,25: Lezione d'inglese.
19,40: L'ora del valzer.
Musiche di Strauss, Lanner, Ziehrer, Holländer, Waldteufel Jessel.
20,40: «Fiabe e leggende del Mare del Sud», conferenza.
21,20: Concerto: 1. Sinding: Sinfonia; 2. Glazunov: Concerto; 3. Spilcker: Suite della Partenza; 4. Langer: Der ad der.
22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Canzoni italiane (dischi).
16,55: Conferenza pedagogica.
17,25: Lied di compositori della Slesia (soprano e baritone); 1. H. C. Langer: Notte di pioggia; 2. Heideczek: A lei, Mattino dorato; 3. Wetz: Saluto, Sera; 4. Kieslich: Ave, Mein Wildfang; 5. Knaut: Tu sei la nostalgia, Primavera.
18,45 (Norimberga): Conferenza.
20: Concerto orchestrale: 1. Brüll: Introduzione e tarantella di Fiabe della Champagne; 2. Reissler: Ouv. del Mulino della roccia; 3. J. Strauss: Bonbons di Vienna; 4. Liszt: Rapsodia spagnuola; 5. Moscovski: Aus aller Herren Länder; 6. Lehár: Amore di zingari; 7. Schubert-Berti: Pot-pourri della Casa d'oro; 8. Reissler: Concerto d'organo; Kaminski: Toccata.
22,20: Notiziario.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedei Francoforte.
18,35: Conferenza medica.
19,5: «Teatro e filosofia della vita», conferenza.
19,30: Musica slava: 1. Vecchie melodie boeme; 2. Reissler: 2. Lied; 3. Cantati d'amore (solo per due violini); 4. Pot-pourri di Lied cecchi; 5. Lied der slavi; 6. Arie della Foresta

boema; 7. Canzoni slovacche.
20,15: Vedei Francoforte.
21,15: J. S. Bach: Quattordici preludi corali.
22,40: Concerto di jazz-band: Undici danze moderne.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli.
18: Vedei Londra I.
18,15: Notizie.
18,40: Festa e gala di Dumbarton. Canti, cori, sesto di pianoforti, banda.
19,30: Frammenti di opere. Vedei Londra I.
20,20: Vedei Londra I.
21: Notizie locali.
21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. German: Bourrée e jig; 2. Tre arie per baritone; 3. Godfrey (el.): Prima selezione di musica di Sullivan; 4. Waldteufel: I granatieri, valzer; 5. Tre arie per baritone; 6. David Steinhilber: Fantasia scozzese; 7. Squitire: Yeomanry Patrol.
22,15: Notizie.
22,30: Vedei Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze.
18,15: Notizie.
18,40: Vedei Daventry.
19,30: Brani di opere.
20,20: Animali in prigione.
21: Notizie regionali.
21,15: Concerto vocale ed orchestrale da Liverpool: 1. C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte ed orchestra; 2. Quattro arie per soprano; 3. Turina: La processione del Rocío; 4. Assolo di pianoforte.
5. Due danze ungheresi.
22,15: Notizie.
22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica leggera.
17,15: Per i fanciulli.
18: Conferenza.
19,15: Letture e bollettini.
18,30: Relazione di un match di cricket.
18,40: Mozart: Sonata in fa per pianoforte.
19 e 19,25: Due conferenze.
19,45: Concerto pianistico: 1. D. Schubert: Pastorale; 2. Chaplin: Bourrée (da Sérénité); 3. Chopin: Studio; 4. Liszt: Rapsodia n. 8; 5. C. K. Munro: La diceria, radiodramma.
21,30: Notizie e bollettini.
21,55: Conferenza.
22,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Mascagni: Fantasia sulla Cavalleria rusticana; 2. Tre arie per soprano; 3. Mozart: Andante e minuetto; 4. Schumann: Intermezzo (concerto per pianoforte); 5. Tre arie per soprano; 6. Irving e Bridgewater: Notturno; 7. Dvorak: Emozione; 8. Kreisler: Gioia d'amore.
23 (m. 1554): Danze.
24: Trasmissione sincronizzata d'immagini (m. 356: Immagini; m. 261: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura.
17,30: Conferenza igienica.
18: Concerto dal Caffè Moskva.
19,30: «Dagli aristocratici della valle superiore del Nilo».
20: Ritrasmisione da Novi Sad.
22: Segnale orario e notizie.
22,15: Concerto di balalaika.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante.
18: Lezione di tedesco.
18,30: Concerto.
19,15: Meteorologia.
19,30: Lezione d'inglese.
20: Conferenza.
21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità.
22,10: Concerto orchestrale: 1. Suppe: I buontemponi; 2. Lumbye: Krolls Balchkant; 3. Id.: Danza di guerra indiana; 4. Morena: Pot-pourri di composizioni di J. Strauss; 5. Komzak: Canzone e racconto; 6. Wennerberg: Giuntane; 7. Oertel: Galop.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Ora la 12,40 lunghezza d'onda m. 1071).
16,10: Dischi.
17,10: Concerto

da Amsterdam.
17,40: Segnale orario.
17,41: Ripresa del concerto.
18,10: Borsa valori.
18,20: Dischi.
18,40: Conferenza.
19,10: Concerto militare: Musiche di Gias. Reinberger, Meyerbeer, Mann, Kossela, Fucik e altri.
Nell'intervallo: Dischi.
19,40: Segnale orario.
20,40: Dizione.
21,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lortzing: Ouv. del Braconiere; 2. R. Strauss: Valzer e aria del Cavaliere dalla rosa; 3. Mozart: Selez. del Don Giovanni.
21,40: Informazioni di stampa e ripresa del concerto: 1. Komzak: An der schönen grünen Narenta; 2. Samehtini: Pizzicato; 3. Bernhardt: Musica russa, selezione; 4. Rhode: Ingresso della regina delle rose, ecc., ecc.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta.
17,15: Conferenza da Cracovia.
17,45: Concerto da Varsavia.
18,45: Comunicati diversi.
19,5: Il quarto d'ora letterario.
19,20: Bollettino sportivo.
19,58: Segnale orario.
20,5: Chiacchierata musicale.
20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso da Varsavia. Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico, ultime notizie e programma di domani in francese.
23: Risposte in francese a domande degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,25: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Concerto di banjo:



Table with columns: Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw., Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various international radio stations and their frequencies.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Advertisement for 'Attenzione! Venditori, Grossisti!' featuring 'Westdeutsche Exporthaus, Eisemth (Dillkreis) Germania' and 'FRANCESCO PRATI'.

musica leggera (7 numeri).
18,45: Diversi.
19,10: Notiziario agricolo.
19,25: Dischi.
19,35: Diario-giornale.
20: Segnale orario - Programma di domani.
20,5: Chiacchierata musicale.
20,15: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven.
1. Ouv. di Egmont; 2. Concerto per violino; 3. Sinfonia in do minore.
Seguirà: Comunicati e ritrasmisione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante.
18,15: Giornale parlato.
18,30: Concerto orchestrale.
20: Concerto orchestrale: Lalo: Ouverture del Re d'Ys; Massenot: Scene pittoresche.
20,45: Concerto vocale.
21,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Andante della V Sinfonia; 2. Chabrier: Espana, rapsodia.
21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza.
18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio.
19: L'ora delle signore.
19,30: Concertino del Trio Iberia: 1.



APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti dai più piccoli a due valvole ai più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (tra cui l'ormai famoso Ellipticon Brandes, il diffusore menaviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni).

ALIMENTATORI RADDIRIZZATORI

Advertisement for 'A RATE' with a large 'A' in a circle and 'RATE' in a circle below it. Includes text: 'NESSUN AUUMENTO ai prezzi di listino.', 'RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.', 'Niente cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.', 'Chiedeteci offerte dettagliate specificando ciò che desiderate.', 'FRANCESCO PRATI Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954'.

Advertisement for 'POLAR' batteries. Text: 'PRIMA DI FARE ACQUISTI DI BATTERIE - ACCUMULATORI CARICATORI - ALIMENTATORI CHIEDETECI Listini - Riferenze - Garanzie'. Includes address: 'MILANO VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204'.

## Venerdì 13 Giugno

Mateu: *A lei*, serenata; 2. Lattes: Selezione di *Nelly*; 3. Franco: *Intermezzo*; 4. Baron Duk: *Il mio Charleston*; 5. Notizie. 21,30: Lezione di francese. 22: Campanone - Previsioni meteorologiche - Borsa valori. 22,5: Radio-concerto: 1. Von Blon: *Dal Polo al Polo*, marcia; 2. Audran: Selezione di *Miss Helvett*; 3. Waldteufel: *España*, valzer; 4. Gomis: *Serenata*; 5. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 6. Dotras Vila: *Damasco*, fox. 23: Notizie. 23,5: Radio-teatro - Fratelli Alvarez Quintero: *Borro delle donne*, commedia in due atti. 29,30: Termine della trasmissione.

**RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.**

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21,30: Termine della trasmissione

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

15: Campanone - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di nuovi dischi - Negli intervalli dischi. 16,35: Notizie - Indice di conferenze. 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Danze. 21,25: Notizie. 23: Campanone - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione da La Coruña del festival regionale galiziano - Cronaca del giorno - Notizie. 1,30: Fine.

## SVEZIA

**STOCOLMA - metri 438 Kw. 1.**

18: Per giovani. 18,20: Fisarmoniche. 18,45: Musica riprodotta. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto corale da una chiesa: 1. Fridtjof Andersen: *Fuga* per organo; 2. Id.: *Kyrie Eleison*; 3. Per Slenberg: *Molletto*; 4. Arild Sandvold: *Passacaglia e fuga* per organo; 5. Canzoni norvegesi; 6. Th. Beck: *Gloria in excelsis*, per coro ed organo. 21,40: Bollettino

turistico. 21,45: Chiacchierata. 22: Musica da camera: 1. J. S. Bach: *Sonata* per flauto, violino e piano; 2. Tartini: *Sonata* in minore per violino e piano.

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25**

20,32: «Educazione morale e fisica del fanciullo», conferenza. 21: Concerto di solisti: Arie di Pergolesi, Cesti, Hasse e J. S. Bach; Opere strumentali di Verracini e Bach. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**

16: Concerto orchestrale. 19,58: Segnale orario e meteorologia. 20: Attualità. 20,15: Con-

certo vocale. 22,15: Bollettino turistico dell'Automobilclub.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**

20: Campanone. 20,2: Concerto orchestrale. 20,40: Concerto di gala: 1. Musica scelta; 2. Mandolinata ginevrina e canto corale; 3. Cori ginevrini; 4. Nell'intervallo: Notizie; 5. Brani del *Jeu du Rhône*, cori misti.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.**

16,30: Per le signore. 16,45: Musica brillante (dischi). 17: Danza. 20,2: Lezione di inglese. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Melodie e canzoni greche cantate da Yanco Carazas di Atene: 1. Samaras: *Morte di una fanciulla*; 2. Baldelli-Carazas: *In riva all'acqua*; 3. Samaras: *Madre e figlio*; 4. Carazas: *Un battello a vela presso Chio*; 5. Carazas:

*Presso una cappella*; 6. Carazas: *Una pescatrice*. 21,40: Musica brillante. 22,15: Meteorologia - Ultime notizie.

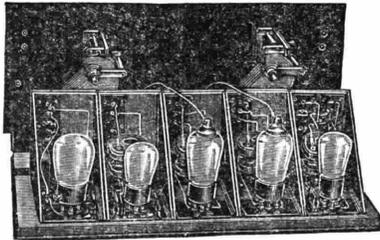
**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.**

16: Concerto orchestrale. 17,15: Dischi (musica da ballo). 19,33: Conferenza. 20: Concerto della Radio-orchestra. 20,40: Ilse Kamnitzer e E. Stokinger: *Koffehaus*, radioscena. In seguito: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.**

16: Lettura. 17,30: Orchestra tzigana. 18,30: Conferenza letteraria. 19,10: Concerto. 20: Recita teatrale. 22: Orchestra Jazz-band Pataki.



**TUTTI**  
in poche ore possono montarsi il trionfante  
**SUPER-SCO** 3 schermate  
in alternata

e ricevere con potenza, nitidezza e selettività  
le stazioni europee!

Chiedete oggi stesso Cataloghi e notizie alla Ditta  
**M. ZAMBURLINI - Via Lazzaretto 17 - MILANO**

**6.000**  
parole  
con un solo  
riempimento



La Parker Duofold ha una grande capacità d'inchiostro — la più grande di tutte le Penne. Essa è sempre pronta all'uso in qualsiasi momento. Nessuna pressione, nessuna scossa, nessuna attesa.

Il grande serbatoio di permanente lucida e brillante — 25%, più leggera della vulcanite — non affatica mai la mano.

Questa efficienza del pennino — garantito 25 anni — è indipendente dalle variazioni della temperatura. La vostra Duofold mai vi lascerà in asso in qualsiasi posto — voi viviate o vi troviate.

Il vostro più vicino Rivenditore ha la completa serie dei cinque smaglianti colori, pronti per farveli provare e scegliere.

Penne Duofold: Senior, L. 125; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150; Manie da accoppiare, L. 130, L. 120, L. 100.  
Portapenne da L. 130 a L. 2000.

**Parker**  
**Duofold**

Concessionari per l'Italia e Colonia:  
**ING. E. WEBBER & C.**  
Via Petrarca 24, Milano (117).

**ZENITH**

Al Fortino 1950

**DOMANDATE**  
al  
vostro fornitore  
solamente  
le valvole contenute nella  
**SCATOLA AZZURRA**  
con fregi in oro.  
Per la loro elevata sensibilità e per  
le caratteristiche insuperabili le  
**VALVOLE**  
**ZENITH**  
migliorano le qualità del vostro ricevitore

Chiedere cataloghi e schemi a S. A. Zenith - Monza

**ZENITH**

ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Fucik: *Suono di fanfare*, marcia; 2. Gluk: *Ifigenia in Aulide*, sinfonia; 3. Linke: *Pae-saggio invernale*, gran valzer; 4. Michetti: *La grazia*, fantasia (Ricordi); 5. Limena: *Anatoliana*, serenata armena; 6. Travaglia: *Nup-tialia*, suite; a) *Alba di notte*, b) *Al tempo*, c) *Il rito sacro*, d) *Epitafio*; 7. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 8. Petrucci: *Api sul gigli*, one-step.  
19,45: Concertino dell'EIAR.  
20,45: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

21: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA - Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette:

1. Orchestra: Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia.
2. Orchestra: Amadei: *Minuetto in sol*.
3. Orchestra: Morena: *Un pranzo da Suppé*, melodie di Suppé.
4. Orchestra: Manetti: *Marinara-sca*, intermezzo.
5. Signa Elsa Giannini: a) P. Mascagni: *Serenata*; b) L. Denza: *Se...;* c) P. Tosti: *Vorrei morire*; d) L. Denza: *Occhi di Fata*.
6. Spoglio delle riviste.
7. Orchestra: Pennati Malvezzi: *Danza negra*, grottesco.
8. Orchestra: Bettinelli: *Nitiche*, selezione operetta (Sonzogno).
9. Orchestra: Cortopassi: *E' primavera o bimbe*, serenata gaia.
10. Orchestra: Cristini: *Dédé*, selezione operetta.  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.**

12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,10-14: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
15-17: Salotto della signora.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro e Notizie - R. Lotto.  
20: Segnale orario.  
20-20,50: Musica varia: 1. Di Piramo: *Mantones di Mania*, one-step; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Papanti: *Florencia*, tango; 4. Amadei: *Nel Madagascar*, fox-trot; 5. Bow: *Serenata d'amore*; 6. Marguti: *Il mio amore*; 7. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 8. Ascher: *S. A. balla il valzer*, fantasia.  
20,50-21: Illustrazione dell'operetta.  
21:

**Quartetto vagabondo**  
operetta in tre atti di G. Pietri  
Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci.  
Nel primo intervallo: A. Gianello: « L'Araldo sportivo ».  
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.  
12: Segnale orario.  
12-13,30: Piccola orchestra, intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Che-

**RADIO-SERVICE**  
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici  
N. QUALITÀ  
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079



rubini: *Anakreon*, ouverture; 2. Cerrì: *Sagra al villaggio*; 3. Kalman: *La principessa della Czarda*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Boito: *Mefistofele*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Danza negra*; 8. Martinengo: *Sogno di un vagabondo*; 9. Cortopassi: *Focosi destrieri*.  
16,25-16,35: Radio-informazioni.

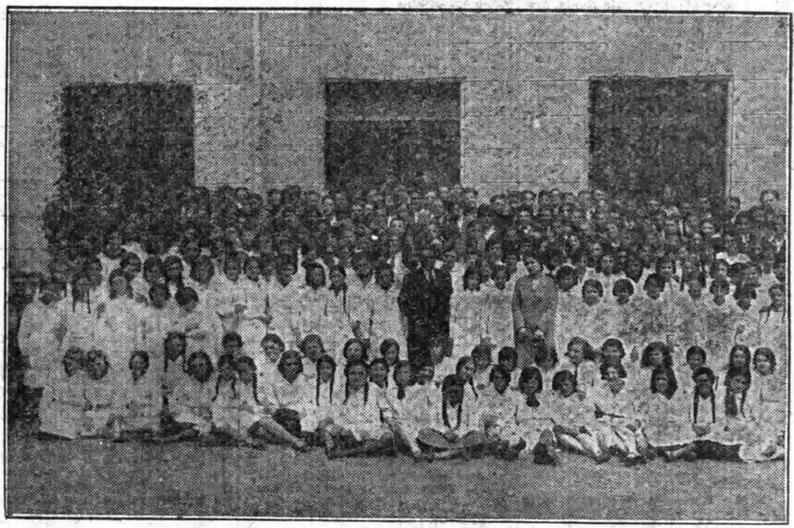
**ROMA**  
m. 441 - Kw. 50  
I RO

**NAPOLI**  
m. 331,4 - Kw. 1,5  
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino meteorologico per piccole navi.  
11-11,15: Giornale parlato.  
13,15-13,30: Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Radio-quintetto.  
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.

**AUSTRIA**  
VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano vocale e strumentale. 17,30: Conferenze sui gatti. 18: Armin Kaufmann: *Quartetto d'archi in sol bemolle maggiore*. 18,30: Poesie in dialetto della Bassa Austria. 19: Un decalogo allegro per la protezione della natura. 19,30: Romanze e *Lieder* (Trindelli, Puccini, Bemberg, Korngold). 19,55: Segnale orario - Meteorologia -



Coro della Scuola professionale dell'Umanitaria «Avviamento al lavoro», diretto dal M° Eligio Boccazzi

16,25-17: Cantuccio dei bambini; Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.  
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.  
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit (Attraverso l'Italia).  
19-19,15 (TORINO): Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).  
19,15-20: Musica varia: 1. Jordan: *Forza combattiva*, marcia; 2. Paperini: *Leggenda silvana*, int.; 3. Cabella Lubá, valse; 4. Marguti: *Serenata spagnola*; 5. Lehár: *Mazurka bieu*, fantasia; 6. Elgar: *Salut d'amour*; 7. Stantero: *La canzone di Revello*, tango; 8. Manoni: *S. Sebastian*, one-step.  
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: Radio-informazioni.  
20,20-20,30: Dalle riviste.  
20,30-20,45: Novità letterarie.  
20,45-21,15: Commedia.  
21,15:

**CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

1. Chopin: a) *Studo*, op. 25, n. 1; b) *Notturno* in do diesis minore; c) *Berceuse*, pianista Violetta Rennie;
  2. a) Sandro Fuga: *Sarabanda*; b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista prof. V. Brun);
  3. Quartetto Abbado Mulpiero dell'EIAR: Donizetti: *Quartetto in do maggiore*;
  4. C. A. Blacche: Conferenza.
  5. Gruppo di composizioni di Battaglia Pratella: a) *Le strade notturne*: I. Reginaite; II. Il pastore; III. Il viandante, soprano Clelia Zotti; b) Tenore Luigi Rangoni; c) Pastore; d) Deh, non giurar; e) Mattinata; f) Gaggià; g) Romanza per violino (prof. V. Brun, violinista); d) *Da Le canzoni del niente*; I. Martina; II. La strada bianca (soprano Clelia Zotti).
- 23,30-23,40: Radio-informazioni.  
23,40-24: Musica varia.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico.  
17-17,15 (ROMA): Dott.ssa Maria Montessori - Consigli pratici alle madri italiane.  
17,15-17,29: Dischi grammofonici - Battute allegre.  
17,30: Segnale orario.  
17,30-19: Concerto vocale e strumentale.  
17,35 (NAPOLI): Estrazione del R. Lotto.  
18: Radio-sport.  
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza della R. Scuola Federico Cesi.  
20-20,5: Segnali per il servizio radiotelegrafico.  
20,5-20,50: Lezione di telegrafia Morse.



20,20-21: Giornale parlato - Comunicato dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfiogliando i giornali - Segnale orario.  
21-22,30: Concerto folkloristico napoletano.  
22,30-24: Musica da ballo. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,35: Ultime notizie.

**ESTERO**

**ALGERIA**  
ALGERI - m. 364 - Kw. 12.  
19: Un quarto d'ora di lezione di russo. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Il quarto d'ora della signora. 22: « L'accidente », commedia in un atto. 23: Concerto vocale e strumentale.

Programma di domani. 20: Trasmissione di un concerto di gala da una sala privata: 1. F. Schubert: *Canto notturno nella foresta*, coro maschile con accompagnamento di corni; 2. W. Kienzi: *Procelion*, coro maschile; 3. P. Cornelius: *Il giuramento tedesco*, coro maschile; 4. Un pezzo per violoncello; 5. F. Neuhöfer: *Temporale in alta montagna*; 6. Hummel: *Nella notte scura*; 7. F. Schubert: *Canto di caccia*, coro maschile con accompagnamento di corni.  
21: « La musica per cinema-teatro nell'andare del tempo », parole introduttive ed esempi per orchestra.

**GRAZ - m. 352 - Kw. 7.**  
Fino alle 15,30: Programma di Vienna. 15,30: « Ingo signal », recita per fanciulli. 17: Conferenza sui castelli di Graz. 17,30: Conferenza sulla Stiria. 19,45: Dalle 18: Programma di Vienna.

**BELGIO**

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**  
17: Dischi. 17,45: Lezione di inglese. 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto orchestrale. 22,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 3.**  
16: Gran concerto di gala dalla Sala delle feste dell'Esposizione internazionale di Anversa.

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**  
16,30: Dischi. 17: Vedi Moravska-Ostrava. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Teatro di marionette. 20: Vedi Moravska-Ostrava. 21: Vedi Praga. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.  
**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**  
17: Vedi Moravska-Ostrava. 18,30: Emissione tedesca: Notizie - Canzoni. 19,15: Per i giovani: *Nella vita nuova*. 19,35: Hypar: « Un giorno nel villaggio », recita. 20,50: Novák: *Suite slovacca* (per orchestra). 21,25: Danza. 22,25: Musica popolare. 23: Vedi Praga.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**  
17: Per i fanciulli: Teatro delle marionette - Canzoni per i piccoli. 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. 21: Vedi Praga. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**  
17: Orchestra di jazz-band. 18,15: Lezione d'inglese. 19,35: Concerto di violino. 20: Serata popolare. 21: Varietà. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

**PRAGA - m. 486 - Kw. 5**  
16: Per i fanciulli: *La chiave d'oro*, recita. 17: Vedi Moravska-Ostrava. 18,25: Emissione tedesca: Notizie e conferenza - Serata popolare. 19,35: Vedi Brno. 20,36: Serata popolare con Giorgio Woldán. 21: Varietà. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Musica popolare.

**FRANCIA**

**PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.**  
19: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Wagner: *Overture del Vascello fantasma*; 2. Chabrier: *Foglio d'albume*; 3. Chabrier: *Idillio*; 4. Debussy: *Petite suite*; 5. Fauré: *Dopo un sogno*; 6. Messager: *La casa grigia*; 7. De Falla: *Aragones*; 8. Bolzoni: *Minuetto*; 9. Inghelbrecht: *La Nersera*; 10. Pierné: *Serenata a Colombina*; 11. Ravel: *Minuetto*; 12. Chabrier: *Festa polacca*. - Seguiranno notizie sportive.

**FRANCIA**

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**  
15,40: Borsa di New York. 15,45: Emissione per fanciulli. 16,30: Musica da ballo. 16,55: Informazioni. 18,30: Borsò americana. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Conferenza sulla carriera d'infermiera. 19,40: « Iniziazione al surrealismo », conferenza. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto - L'Algeria e i poeti - « Negli intervalli musica per violino e piano. 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esata.

**GERMANIA**

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**  
16 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Torjussen: *Mattinata*, *Alla primavera*, *Isola dei sogni*; 2. Armin Knab: *Canto del mattino*; 3. Id.: *Il merito*; 4. Muscovski: *Giornata aosa nella Russia minore*; 5. Mac Dowell: a) *Ad una rosa selvatica*, b) *Echi delle piantagioni*, c) *Ad un vecchio Rendev-vous*; 6. Armin Knab: *Due Lieder*; 7. Goldmark: *In giardino*; 8. Dvorak: a) *Al lago nero*; b) *Sul vecchio maniero*; 9. Armin Knab: a) *Estate*; b) *Vento d'autunno*; 10.

**LITIODRINA ALBERANI**  
— la più efficace e deliziosa acqua da tavola —  
Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico  
Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAINI**  
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO



ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.**

10,30-11,30: Musica religiosa.  
12,30: Araldo sportivo - Notizie.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Carpaneto: *Serenata abruzzese* (Sonz.); 2. Mozart: *Idomeneo*, ouvert.; 3. Raso: *Souvenir di Roma*; 4. Lombardo-Ranzato: *I merletti di Burano*, selezione operetta; 5. Travaglia: *Festa campestre*; 6. Meyerbeer: *Dinorah*, fantasia; 7. Branucci: *Marisetta*, momento capriccioso; 8. Lojero: *Giardini d'Andalusia*, intermezzo.  
19,45: CONCERTO VARIATO. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette.

1. Orchestra: Cui: *Serenata* (Sonzogno).
2. Orchestra: Schinelli: *Al Histon*, suite settecentesca: a) Preludetto, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Melodia, tempo di furiana.
3. Orchestra: Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia (Sonzogno).
4. Orchestra: Giuliani: *Improvisato beffardo*, intermezzo.
5. Sig. Mario Franchini: Conversazione.
6. Mezzo-soprano Maria Tiezzi: a) Falconieri: *Pupilette*, b) Gounod: *Serenata*, c) Caccini: *Amorilli*.
7. Orchestra: Bonelli: *Madrigale*, per violino e piano.
8. Orchestra: Catalani: *Edmea*, preludio atto primo (Ricordi).
9. Orchestra: Lehár: Selezione dell'operetta: *Eva*.
10. Orchestra: Cabella: *Danza russa*, intermezzo.

**GENOVA (1 GE) - metri 388 - Kw. 1,2.**

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.  
11,11,15: Padre T. Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.  
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.  
12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
17,17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Dopolavoro e notizie.  
20: Segnale orario.  
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.  
21:

SERATA VARIA  
diretta dal M° Antonio Gai  
23: Comunicati ed ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
I MI I TO

10,15-10,30: Radio-informazioni.  
10,30-10,45 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Padre Gioacchino Fino) - (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorino Facchinetti).  
10,45-11,15: Musica religiosa.  
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,30-14: Musica varia.  
15,35-16 (TORINO): Radio-galo giornalino.

16,15-18,30: Commedia - Musica varia.

18,30-20: Informazioni sportive.  
19,15-20: Musica varia: 1. Polè: *In Beta brigata*, tempo di marcia; 2. Bonelli: *Aspirazione*, int.; 3. Storaci: *Nina Petrouna*, valse; 4. Frontini: *Seguidilla*; 5. Lungini: *Balletto egiziano*; 6. Bettinelli: *Ultime rose*, notturno; 7. Fuchs: *Valzer viennese*; 8. Moreno: *Amor film*, one-step.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: Radio-informazioni.  
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.

20,30: Segnale orario.  
20,30:

**LA LEGGENDA DELLO SMERALDO**  
operetta in 3 atti di Gaspare Bona  
Diretta dal M° Cesare Gallino  
Allestita dal cav. R. Massucci  
Negli intervalli: Conferenze.  
23,30-23,40: Radio-informazioni.  
23,40-24: Musica varia.

15 DOMENICA

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
I RO I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
10,15-10,45: Musica religiosa.  
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

**Radio-Lux**

E' in vendita il quinto fascicolo di questa bella rivista mensile di radiotecnica diretta dal nostro egregio collaboratore ing. G. B. Angeletti e che esce a Milano in via Campolodigiano, 3 (prezzo per fascicolo L. 3 - Abbonamento annuo L. 30). Eccone l'interessante sommario:  
Lettera all'amico provinciale. «Ti scrivo per farti sapere...». - Le bande laterali di modulazione e i relativi filtri (Dott. G. Mecozzi). - L'industria Radio in Italia - I nuovi prodotti Sa-

**Corso di Lingua Inglese**

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti  
46.a LEZIONE  
USO DELLE PAROLE COMPOSTE  
Mentre gli italiani usano la preposizione di oppure da per formare le parole composte, gli inglesi sopprimono tale preposizione facendo la costruzione inversa, cioè collocando prima l'aggettivo



S. E. il Maestro Pietro Mascagni con la sua signora nell'auditorio di 1 BZ tra i collaboratori dell'EIAR.

13,30-14,30: Radio-quintetto.  
17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale e musica da ballo (o trasmissione di avvenimenti sportivi).

18 (NAPOLI): Radio-sport.

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroposto - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana. - Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

**GIULIETTA E ROMEO**  
musica di R. Zandonai.

Esecutori:  
*Giulietta Capuletto*  
M. Serra Massara  
*Romeo Montecchيو* V. Tanlongo  
*Isabella* . . . . . G. Caputo  
*Tebaldo, fratello di Giulietta*  
L. Bernardi  
*Il cantatore* . . . . . P. D'Auria  
*Un Montecchيو* . . . . . P. D'Auria  
*Una donna* . . . . . Luisa Rancati  
*Una fante di Giulietta* . . . Id. Gregorio . . . . . A. Rossi  
*Un famiglio* . . . . . A. Rossi  
*Sansone* . . . . . A. De Petris  
*Barnabò* . . . . . A. De Petris  
*Il banditore* . . . . . A. Pellegrino  
*Un fante* . . . . . A. Pellegrino  
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M. R. Santarelli.  
Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».  
«Rivista della femminilità» di Madama Pompadour.  
(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
22,55: Ultime notizie.

far - La Società Scientifica Radio (Brevetti Ducati) - Accessori di fabbricazione italiana per apparecchi a corrente alternata - Moderne costruzioni R. T. italiane. - Misura ed impera - La pratica delle misure radiotecniche. - Tra schemi e montaggi - Amplificatore a B. F. di superpotenza con schermata nel primo stadio (G. B. Angeletti). - Fonoaudiologia - Un buon diaframma (pick-up) con poca spesa (Carlo Badalini). - La Radio, il fonografo ed i tribunali francesi.

— Agli ascoltatori su onda corta. — Vita radiotelegrafica italiana - Il Concorso dell'EIAR. — L'angolo del dilettante - «DX» Apparecchio per onde corte (Sandro Novellone) — Radio Lux - Informazioni scientifiche. — Sulle scuole private di radiotecnica. — Rivista industriale. — La pagina delle occasioni. — Ve la voglio raccontare. — Quello che stampano gli altri. — Corrispondenza. — Guida radiotecnica italiana. — Indice degli inserzionisti.

qualificante e poscia quello qualificato.

Colla preposizione di per indicare la materia di un oggetto: *A silver pen; a wood in table; I have a gold watch.*

Colla preposizione da per indicare a quale uso serva un oggetto: *A tea-cup; A sugar-basin; A dining-room; A sleeping-car.*

Parole composte mandanti di preposizione e tratto di linea: *The Suez canal Company; Cod liver oil; A cotton and silk steam spinning establishment.*

**Il Radio-giornale dell'Enit**

In virtù delle leggi fasciste sulla stampa ed in seguito ad analoghe autorizzazioni di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, il radiogiornale dell'Enit ha avuto il riconoscimento di giornale politico.

All'egregio confratello, unico quotidiano radiofonico di propaganda a favore della politica del turismo che lancia la voce d'Italia per il mondo sulle onde che partono dalle stazioni radiotrasmettenti dell'EIAR, vadano i nostri auguri migliori.

**Apparecchio**  
3 valvole (una schermata)  
potentissimo  
L. 590 - completo  
**ALADINA RADIO**  
Via S. Massimo, 28 Telef. 44-069

ESEMPLI:  
*Have you a silver watch or a silver one? I have the silver one.*  
*This suit is worn out, let us buy a new one.*  
*We bought yesterday six steel knives, a coffee pot, and a sugar basin.*



Scena degli «Ugonotti»: Bianca al par di neve alpina.

Whose copy-book is this? It is my pupil's.  
The Swiss butter and milk Company sent me an invoice.  
FRASI IDIOMATICHE  
(da studiare a memoria).  
What time is it please? It is just twelve o'clock.  
What day of the month is it? It is the 1 of December.  
What is the matter with you? I am very ill tempered (in a bad temper).  
Somebody is knocking at the door, come in (step in) please.  
I beg you pardon, Sir, is this the way to the station?  
To be remembered: Time is money.



**Trasmissioni in esperanto**

DOMENICA 8 GIUGNO 1930  
8,30: Langenberg: Lezione elem.  
11,30-12: Lipsia: Seduta inaugurale del 19.o Congresso esperantista della Germania. Discorso del Consigliere delle Poste sig. Behrendt.

LUNEDI 9 GIUGNO 1930  
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI 10 GIUGNO 1930  
17,40: Huizen: Informazioni.  
19: TORINO: Lettura e spiegazioni.

LA VOJO  
di L. L. Zamenhof.

Tra densa mallumo briletas la celo, Al kiù kuraghe ni iras. Simile al stelo en nokta chielo, Al ni la direkton ghi diras. Kaj nin ne timigas la noktaj fantomoj. Nek batoj de l'sorto, nek mokoĝ de l'homoj. Ĉar klara kaj rekta kaj tre difinita, Ghi estas la vojelektrita.

Nur rekte kuraghe kaj ne Ni iru la vojon celitant! Ech guto malgranda, konstante

trapanante, Traboras la monton granitan. L'espero, dolcino kaj la pacienco Jen estas la signoj, per kies potenco Ni pasho post pasho, post longa laboro, Atingas la celon en gloro.

Le lettere c, g, h, j, s soprascriptate sono sostituite da ch, gh, hh,

MERCOLEDI 11 GIUGNO 1930  
18,45: Vienna: Appello esper.

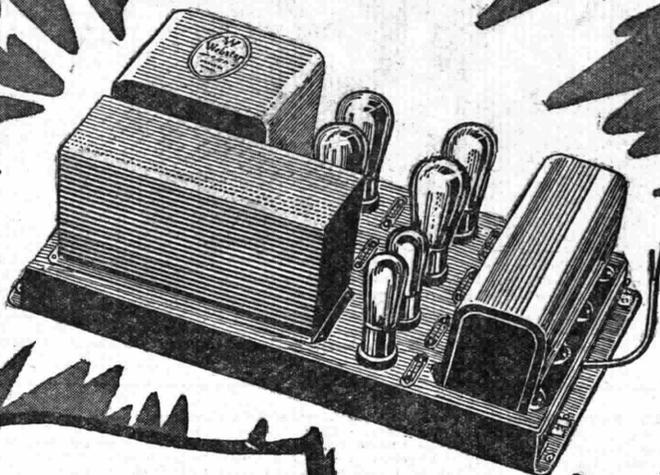
GIUGNI 12 GIUGNO 1930  
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettante con concorsi e problemi.  
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).  
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI 13 GIUGNO 1930  
18,5: Lipsia: «El literaturo kaj movado».  
20-22: Lubiana: Programma.  
22,20: Berna: Programma della settimana.

SABATO 14 GIUGNO 1930  
18,55: Koenigsberg: Programma.  
20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.  
22,15: Bruxelles: Comunicato.  
22,30: Breslavia: Conferenza.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a: Esperanto s, Casella postale 166, Torino.

# Webster



## Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei films sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

POTEZZA-MUSICALITÀ  
SUFERZA

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

**COMPAGNIA GENERALE  
RADIOFONICA**

**MILANO**

VIA BROLETTO, 37 TELEFONO 81-093

# Pregi e pericoli dell'elettricità

**L'**elettricità, questa meravigliosa energia che ha rivoluzionato le cose ed i tempi; che invisibile si propaga o si trasmette, attraverso gli spazi, con velocità fantastiche, per raggiungere, docile e potente, i più portentosi apparecchi che può alimentare la più umile lampada, o come il più potente furo; che può dar vita e moto al più semplice meccanismo, come può azionare il più grande motore, si rende ogni giorno più indispensabile in tutte le manifestazioni della vita.

Essa penetra sempre più nelle nostre case per renderci i massimi servizi, non solo per la luce, per il riscaldamento, per la refrigerazione, per la ventilazione, per gli ordigni di cucina o di laboratorio, ma anche per gli apparecchi che, rendendo più rapide le comunicazioni e le trattazioni commerciali, non che per quelli che ci consentono di raccogliere il flusso continuo delle notizie che vagano per il mondo, e la visione di cose e di persone che ci sono lontane.

Ora, il crescente moltiplicarsi degli impianti elettrici, la diffusione sempre più grande delle filite reti di fili conduttori, le innumerevoli e svariate applicazioni ed utilizzazioni dell'energia elettrica hanno eresia o disseminata la possibilità del verificarsi di incidenti abbastanza gravi per sé stessi, spesso volte persino mortali, non solo per i poveri infelici che vi capitano, ma bensì anche per quei generosi, troppo insospetti, che si prodigano per scoperti.

L'elettricità dunque interessa tutti e tocca tutti: è perciò mestieri conoscerla in tutti i suoi fenomeni, e non soltanto per potercene servire in tutte le sue applicazioni, ma bensì anche per evitare, o lenire, possibili incidenti ed inevitabili, funeste, conseguenze.

## Che cosa è l'elettricità

Ma che cosa è mai l'elettricità di cui tanto ci si serve, e che tanto ci interessa? L'elettricità è qualcosa di così meraviglioso e di così grande, che sfugge di per sé stessa agli angusti limiti di una netta e cruda definizione.

Dobbiamo pertanto accontentarci di caratterizzarla, ritenendola come una delle forme sotto le quali, nella natura, ci si presenta l'energia in generale, e considerarla, quindi, come genere, e l'elettricità, come specie, o fluido speciale, sottilissimo, che si trasmette attraverso i corpi, con facilità più o meno grande, a seconda della sua tensione, e della loro più o meno grande conducibilità, per ritornare alla terra che la assorbe con capacità infinita.

Qualsiasi corpo vivente, attraversato da una corrente elettrica, risente più o meno, della influenza determinata dal suo passaggio a seconda delle proprie condizioni fisio-liche, della sua resistenza elettrica, ed a seconda della frequenza, della intensità e della tensione che la caratterizzano.

## I pericoli dell'elettricità

Ogni contatto di corpo vivente con conduttori od apparecchi elettrici, sotto tensione, è pericoloso.

Il pericolo è tanto più grande quanto le tensioni sono più elevate, e quanto la resistenza elettrica, offerta dal corpo che viene in contatto con il conduttore, è minore.

Non si può quindi escludere che non vi sia pericolo anche per tensioni relativamente basse, poiché anche a tensioni relativamente basse, quando il corpo in contatto presenta minima resistenza, la quantità di corrente che esso può richiamare su di sé stesso, può essere notevole e sufficiente a determinare anche la morte.

Inoltre, per tensioni superiori ai 40.000 Volt il pericolo sussiste anche col semplice avvicinarsi ai conduttori, senza un materiale contatto, per l'effetto di scariche ad arco, o di fenomeni di capacità e rigidità dielettrica del mezzo isolante.

## La morte apparente

Ma in qual modo e perché l'elettricità può causare al corpo umano delle deteriorazioni, delle mutilazioni ed anche la morte?

A parte i fenomeni ustionanti di carattere patologico, e di prodotti dalle fiammate che si sviluppano per l'effetto di archi generati dalla messa a terra o dalla chiusura in corto-circuito della linea elettrica, gli effetti fisiologici delle correnti elettriche, sugli organismi animali che attraversano, sono talmente diversi, da organismo a organismo, da essere considerati non come effettivamente mortali, ma da far persino ritenere illogico che una Nazione progredita come l'America abbia potuto assumere una pena capitale la sedia elettrica, di cui non si può dire esattamente in che modo, in quanto tempo e con quale certezza essa compia il suo ufficio fatale.

Anzi, i più famosi fisiologi, il dubbio che la sorte elettrica possa essere il più delle volte soltanto morte apparente, è talmente grande, che non

sono mancati dei filantropi come lo Smith ed il dott. Barnay Jhomsom, i quali si siano offerti di prender posto sulla sedia elettrica per dimostrare che la elettroscossione non è veramente mortale; ma che un individuo, dopo aver ricevuto la scarica elettrica attraverso il corpo, può essere richiamato in vita, mediante gli aiuti offerti dalla scienza medica.

Del resto in seguito a numerosi esperimenti fatti, sottoponendo di versi animali alla corrente elettrica, ed esaminando attentamente, con apparecchi appropriati, gli effetti e le conseguenze prodotte, si è potuto provare che l'azione della corrente elettrica che attraversa un corpo animale, si manifesta subito con l'arresto immediato, o quasi, dei movimenti del cuore e di quello dei polmoni; e la precedenza o la contemporaneità di tali arresti dipende molto dalle caratteristiche della corrente; ma altresì dalla resistenza cardiaca del soggetto; dal fatto se il cuore si trovi o no sul percorso della corrente, ed anche se il soggetto si trova in istato di veglia o di sonno.

traversato da corrente di intensità superiore ai 90 milliamperé.

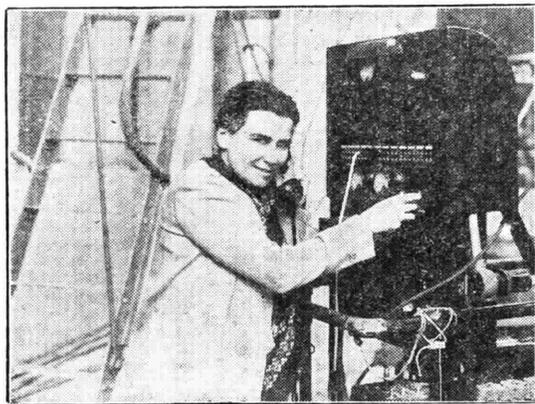
Il dott. Baitelli fu tra i primi a precisare che, in generale, per correnti a tensione sino a 420 Volt l'effetto mortale è provocato dall'arresto del cuore che precede l'arresto dei movimenti respiratori; per tensioni superiori ai 1200 Volt avviene perentamente il contrario, mentre per le tensioni intermedie, fra 120 e 4200 Volt, avviene l'arresto simultaneo del cuore e dei polmoni.

## La riviviscenza dei fulminati

L'arresto degli organi vitali di un organismo animale è prodotto essenzialmente dalla tetanizzazione dei muscoli del torace e del cuore.

Tale tetanizzazione può essere superata e vinta da opportune cure, fra le quali è principale ed indispensabile la respirazione artificiale. Buona parte di persone conosciute l'efficacia di una simile cura, mentre pochissime sanno sapientemente praticarla.

Sarebbe indispensabile invece che ognuno spesso praticarla, perché ognuno può trovarsi nella circostanza di dover portare soccorso ad un fulminato od ad un assiderato.



Il nuovo sistema di direzione artistica cinematografica: il direttore artistico non urla più, ma procede a segnali luminosi. Ecco l'unica donna che dirige film muti e sonori ad Hollywood: Dorothy Arzner.

## Corrente alternata

### e corrente continua

Circa le caratteristiche della corrente è provato che, a parità di tensione, la corrente alternata è molto più pericolosa della corrente continua, ma — per contro — la corrente continua lascia nell'organismo animale che attraversa, delle conseguenze estremamente gravi, per l'avvenire della vittima, in virtù di effetti elettrolitici e di dissociazione, che possono determinare, anche a distanza di tempo, l'atrofia di arti.

Questa particolarità è naturalmente importantissima dal punto di vista degli accidenti sul lavoro, poiché, se un individuo è colpito da corrente alternata senza morire, può riportare anche delle bruciature e delle amputazioni, ma guarire perfettamente; mentre se è colpito da corrente continua bisogna temersi più circosepiti e più riservati circa le conseguenze che si possono verificare in seguito.

Fra le correnti alternate quelle a basse frequenze sono molto più dannose che non quelle ad alte frequenze.

Anzi per le altissime frequenze ogni piccolo disince collo svanire completamente.

La spiegazione per cui le correnti ad altissima frequenza, anche se a tensioni elevate, non sono dannose all'organismo umano si deve ricercare nel fatto che si produce una specie di effetto Kelvin, nel quale il passaggio della corrente avviene solo superficialmente; oppure nel fatto che l'organismo animale, al di sopra di un certo limite di frequenza, si palesa insensibile agli effetti della corrente, con fenomeno analogo a quello che si verifica per le radiazioni luminose e sonore.

## L'intensità mortale minima

La intensità delle correnti che l'organismo umano può sopportare senza che rimanga perturbazione alcuna, è di soli 25 o 30 milliamperé. L'intensità massima, mediante la quale è sopportata, entro certi limiti di tensione, senza conseguenze mortali, si aggira sui 80 milliamperé.

Però a tensioni sorpassanti i mille Volt, è possibile che un individuo sopporti scariche istantanee, la cui intensità assume valori di mille ampère, senza morire, purché si dia il caso che il cuore non sia at-

traversato da corrente di intensità superiore ai 90 milliamperé. Il dott. Baitelli fu tra i primi a precisare che, in generale, per correnti a tensione sino a 420 Volt l'effetto mortale è provocato dall'arresto del cuore che precede l'arresto dei movimenti respiratori; per tensioni superiori ai 1200 Volt avviene perentamente il contrario, mentre per le tensioni intermedie, fra 120 e 4200 Volt, avviene l'arresto simultaneo del cuore e dei polmoni.

## La riviviscenza dei fulminati

L'arresto degli organi vitali di un organismo animale è prodotto essenzialmente dalla tetanizzazione dei muscoli del torace e del cuore.

Tale tetanizzazione può essere superata e vinta da opportune cure, fra le quali è principale ed indispensabile la respirazione artificiale. Buona parte di persone conosciute l'efficacia di una simile cura, mentre pochissime sanno sapientemente praticarla.

Sarebbe indispensabile invece che ognuno spesso praticarla, perché ognuno può trovarsi nella circostanza di dover portare soccorso ad un fulminato od ad un assiderato.

servando se si verificano atti spontanei di respirazione che preannuncino il ritorno dei sensi.

In questo caso l'espressione della fisiologia si rinnova alternandosi cambiamenti di colorito del volto che, se pallido si arrossa, se arrossato, impallidisce.

Purtroppo si è riscontrato che in moltissimi casi la respirazione artificiale non è mai praticata con quella esattezza e quella tenacia dovute al caso.

Essa non deve essere fatta troppo in fretta, non a scatti, né a maniera di pompa; ed in certi casi va prolungata per diverse ore. Si sono avuti dei casi di riviviscenza manifestati dopo 5, 6 e sino a 42 ore di pazienza respirazione artificiale. E' quindi facilmente immaginabile come, non molto di rado, vuoi per incapacità, vuoi per un naturale senso di repugnanza, vuoi per mancanza di fiducia, venga scappellato un uomo vivo, dato e concesso che il fulminato dalla corrente elettrica non è nella più parte dei casi che un morto apparente.

Per questi diversi ordini di fatti, nei paesi più progrediti in rapporto allo sviluppo della energia elettrica, si è venuti nella determinazione di costruire degli apparecchi di pronto e facilissimo maneggio, che sostituiscono l'azione dell'uomo, e che praticano meccanicamente, in modo semplice e perfetto, la respirazione artificiale.

## Statistiche ed infortuni elettrici

Nonostante, di tutte le fonti di energia l'elettricità è quella che presenta il minor numero di infortuni di contro, però, gli infortuni elettrici sono per la massima parte mortali, anche e specialmente in dipendenza del fatto che i soccorsi sono raramente apportati in modo idoneo allo scopo.

Le statistiche dimostrano che in Italia si hanno mediamente ben 500.000 infortuni sul lavoro all'anno. Di questi infortuni, circa 30.000 presentano conseguenze permanenti, e circa due terzi determinano la morte dell'infortunato. Orbene, dei 500.000 infortuni soltanto la millesima parte va attribuita alla elettricità, la quale però determina circa la decima parte dei morti. Quindi se l'infortunio elettrico è relativamente raro, esso però è quasi sempre grave. Vediamo inoltre che in genere gli infortuni elettrici avvengono per un 60 per cento circa tra gli operai elettricisti, montatori ed installatori, mentre il 40% avviene fra persone non aventi alcun rapporto diretto con la produzione o con la distribuzione della corrente.

## Casistica di infortuni

Non starò qui certo a raccontare di tutte le circostanze strane, originali e tipiche che accompagnano l'infortunio elettrico. Citerò solo qualche esemplificazione d'infortunio, per mettere bene in evidenza che l'infortunio elettrico è quasi sempre provocato dalla ignoranza, negligenza, temerarietà o imprudenza dell'infortunato. E' difficile, dati i progressi tecnici raggiunti, che essi si possano imputare ad errore degli impianti od a difetti degli apparecchi elettrici, purché se la corrente può essere causa di numerosi pericoli, nascondendo pericolose insidie, l'industria elettrica ha trovato tutti i mezzi per evitarli.

Uno dei casi più strani di fulminazione capitò ad un tale che volle spander acqua, dirigendo la colonna liquida sulla terza rotaia di contatto elettrico della ferrovia Milano-Gallarate. Quella stessa terza rotaia conduttrice di elettricità fu altra volta

causa di morte di un ufficiale, il quale volendo attraversare quella strada ferrata la toccò inavvertitamente con la propria sciabola. Ma, siamo precisi, fu veramente quella rotaia sopraelevata la causa della morte di quel due, o non fu la loro ignoranza o la loro imprudenza?

Un contadino, invece, rimase fulminato perché allo scopo di spegnere un incendio che si era manifestato in seguito alla caduta di un filo ad alta tensione sopra un mucchio di fagioli seccati, diresse un getto d'acqua proprio sul filo, per cui ricevette, attraverso l'irradiazione, una scossa così violenta che lo buttò a terra in malo modo. Nè è da pensare che questi casi sieno avvenuti perché su quei conduttori passava della corrente ad alta tensione.

Anche di bassa tensione, cioè la tensione usuale per la luce e per i ferri da stiro, può essere molto pericolosa, quando s'accoppiano ignoranza e imprudenza. Ricordo a questo proposito che il meccanico di una centrale elettrica aveva l'abitudine di mettere a nudo le lampadine prima per procurarsi il gusto di scorticare una piacevole scossa; ma un giorno male gliene incise, perché ricevette tale scarica da rimanere fulminato sul colpo. Tutte le altre volte egli si era avvicinato alla corrente con delle mani scorte ai piedi, mentre quel giorno era scuro e l'ignavia del pavimento era alquanto umidiccia.

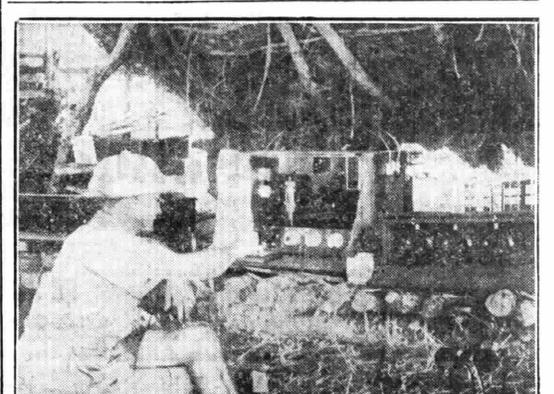
Così fu anche di quell'improvvisato installatore di apparecchi radiofonici che malamente abituato a mettere a nudo le lampadine nelle prese di corrente, un giorno mancò il gesto mentre teneva nell'altra mano un filo metallico messo bene a terra attraverso i radiatori del termosifone. In tal modo egli dimandò alla presa presentava col suo corpo una minima resistenza elettrica, per cui fu facile per lui attraversare una scarica che ne determinò la morte. Anche in questo caso non si può imputare come causa dell'infortunio l'energia elettrica, e tanto meno gli apparati radiofonici, ma esclusivamente l'imprudenza e l'ignoranza dell'istitutore. Il fatto non solo si era accinto a compiere dei lavori in contatto con dei conduttori elettrici senza provvedere all'interruzione della corrente od al proprio isolamento, ma anzi si era messo nelle peggiori condizioni possibili, perché, non avendo in mano egli l'invita, nel modo più lampante, la corrente elettrica ad attraversargli il corpo.

E' quindi certo che anche da un esame sommario del come avvengono gli infortuni elettrici, nella loro maggioranza, rimane subito evidente che essi dipendono, nella loro quasi totalità, da imprudenza o negligenza di coloro che vi capitano, dimodoché una seria ed intensa propaganda che faccia ben conoscere le misure precauzionali indispensabili ed i sistemi preventivi per cui può disporsi un basto perché molti e molti incidenti sieno sicuramente evitati.

L'elettricità, espressione meravigliosa di vita, non può e non deve essere causa di morte, e l'Italia nostra, che persegua quel cammino radioso che è segnato dal volere della risorta passione, dalla tenacia e dal valore dei suoi figli, coi suoi dieci miliardi di chilovoltora, si è ormai posta in testa alle nazioni produttrici di elettricità in Europa.

Abbiamo pertanto il diritto di sperare che in questo nostro bel suolo accento al prosperare dei nostri imponenti impianti elettrici, vedremo ben sorgere altri fattori di ricchezza e di potenza che, assicurato il dominio e l'asservimento completo dei migliori tesori della Natura, consentano alla Patria nostra una nuova era di civile progresso, di prosperità e di potenza.

Ing. CARLO CAMINATI.

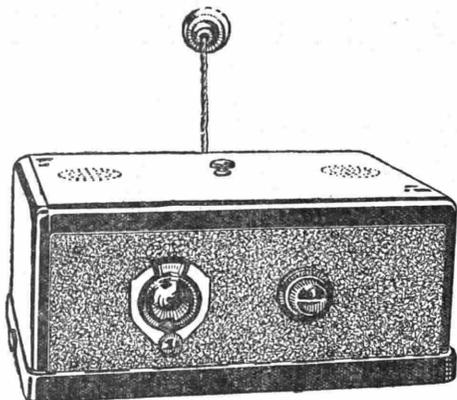


Il capo di una spedizione africana comunica per radio coi suoi camerati nella jungla

# SITI

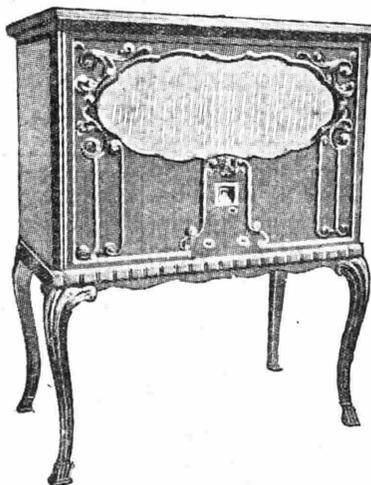
SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



**SITI 40 B**  
MODELLISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO

STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

## TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA



**SITI 70**  
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

# INGELEN 43

UNICO COMANDO

adatto per tutte  
le tensioni



RAMONA



potente e pura  
riproduzione  
grammofonica



Lit. 1380

per onde  
da 20 a 2000 metri

RAPPRESENTANTI:

## ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19-5 - GENOVA - Telefono 22-897

LIGURIA - TOSCANA - PIEMONTE  
LOMBARDIA - EMILIA - TRE VENEZIE

## SIRIEC

Via Nazionale, N. 251 - ROMA - Via Firenze, N. 57

LAZIO - ABRUZZI - MARCHE - PUGLIE  
CALABRIA - BASILICATA - ISOLE e COLONIE

# CRONACHE RADIOFONICHE

## BOLZANO

Lunedì 26 maggio alla presenza di S. E. il Prefetto Muziali sono stati inaugurati ufficialmente i nuovi campi del Tennis Club, in viale Regina Margherita a Gries. I risultati delle singole partite sono stati trasmessi man mano dalla nostra stazione, mediante servizio di collegamento diretto, all'uopo preparato. L'interessantissimo torneo al quale hanno partecipato campioni di ambo i sessi italiani e stranieri è stato così seguito nelle sue movimentatissime fasi dai nostri ascoltatori.

L'Accademico d'Italia Pietro Mascagni, che trovavasi a Bolzano per la Stagione d'opera al Teatro Civico, ha visitato la nostra sede: col Reggente della stazione erano a riceverlo tutti i collaboratori del servizio artistico che hanno improvvisato una spontanea e vibrante manifestazione di simpatia al Grande Maestro. Pietro Mascagni, che ha ricevuto a mezzo del Reggente il saluto dell'Ente ed il ringraziamento per l'onore concesso col la sua visita alla stazione di Alto Adige, si è interessato vivamente all'attività svolta dalla stazione, ha esposto i suoi pareri sui più importanti problemi radiofonici, dimostrando di essere sempre uno dei più convinti sostenitori ed appassionati studiosi della nostra organizzazione, ed ha fatto voti che, mercede le disposizioni del competente Ministero, d'accordo con l'Eiar e specialmente per l'opera animatrice e di impulso portata anche in questo campo dall'on. Ponti e dal Gruppo Sip, la radiofonia nazionale possa raggiungere quelle mete e quegli sviluppi da tutti auspicati. Il maestro, che si è trattenuto per quasi due ore, ha voluto essere presentato singolarmente a tutto il personale e, dopo un rinfresco, ha preso la parola davanti al microfono lanciando alla città di Bolzano il seguente saluto:

«Prima di lasciare questa diletta città, nella quale per la seconda volta io sono venuto, voglio mandare, a mezzo del microfono dell'Eiar-1 BZ, un saluto augurale ai cittadini tutti, dai quali ho appreso ieri sera, tutto l'entusiasmo e tutta la passione che qui si nutre per l'Arte dei suoni.»

«E' stato per me un grande onore ed un conforto grandissimo aver diretto la mia musica a Bolzano e perciò vi dico, non addio, ma arrivederci!».

Dal Teatro Civico abbiamo trasmesso una riuscitissima serata di Tosca e domenica quella di Lucia. Ambedue gli spettacoli furono resi con grande successo, data la partecipazione del maestro direttore concertatore Mario Mascagni. In Tosca abbiamo avuto un «Cavaradossi» (l'Oneto) ammirevole ed uno «Scarpia» (il comm. Rossi Morelli) superbo. La bella e squillante voce dell'Oneto si impose sin dalle prime battute entusiasmando il pubblico che lo ha continuato ad applaudire costringendolo, fra l'altro, a bisare la romanza «E lucevan le stelle...». Il comm. Rossi Morelli ha fatto fremere gli spettatori per tutta la sera per l'arte sua impareggiabile e per le sue doti vocali superiori confermando di essere il grande «Scarpia» della Scala. Ottima soprano la Anita Conti.

Nella Lucia l'Alessandrini, il cav. Garulli e il comm. Roggio, si innalzarono in una perfetta fusione col'orchestra, per merito precipuo della vigorosa ed abile bacchetta del maestro Mario Mascagni.

Con programmi assai ricchi di contenuto si presenta nella corrente settimana l'orchestra dell'Eiar nella nuova formazione, ma sempre sotto la direzione del maestro Mario Sette, che tanti consensi ha ottenuto non solo per le sue ottime qualità direttive, ma anche per il suo gusto nella scelta dei pezzi e compilazione dei programmi.

Lunedì nel concerto sinfonico troviamo inseriti due notevoli «a solo» del violinista Petroni. A musiche di Umberto Giordano (Foggia 1867) sarà interamente dedicata la serata di mercoledì, che ci rammenterà così lo stile del celebre autore di *Andrea Chénier*, *Fedora*, *Madama Sans-Gêne*, e della più recente *Cena delle beffe*. A questo concerto porterà un notevole contributo il ben noto e valente tenore Bruno Fassella che canterà scelti brani delle opere di *Fedora*, *Siberia* e *Andrea Chénier*, al quale personaggio specialmente egli sa dare un vigoroso e appropriato risalto.

In questa nuova programmazione va notato che la Direzione della stazione di 1-FZ, per aderire alle numerose richieste degli ascoltatori, e per rendere più interessante lo svolgimento dei servizi, ha aggiunto nell'orario di trasmissione un'ora dedicata al «Concertino del pranzo»: dalle ore 19,45 alle 20,45 e cioè prima di iniziare il programma con la partecipazione dell'intera orchestra, sarà così trasmesso un programma di musica varia, tanto desiderata dalla numerosissima schiera di ascoltatori.

## GENOVA

La trasmissione della serata di gala dal teatro Carlo Felice con l'opera *La Fanciulla del West* data in onore dei Principi di Piemonte è riuscita molto gradita ai nostri abbonati.

Il M° Bavagnoli è riuscito a presentare uno spettacolo degno dell'eccezionale serata, coadiuvato da artisti di prim'ordine quali il Melandri, Cristoforeanu, Montesanto ed altri. I più bei nomi dell'aristocrazia genovese e le maggiori personalità della città erano presenti ed hanno tributato agli Augusti Ospiti omaggi senza fine.

Martedì le orchestre riunite dei transalpanici «Biancamano» e «Conte Rosso» hanno presentato un interessante programma ottimamente diretto dal M° De Bernardi. Del concerto sinfonico diretto dal M° Armando La Rosa Parodi interessarono soprattutto alcuni brani dell'oratorio «I saias» di Mancinelli. La dialettale di prosa ha trasmesso la piacevole commedia in tre atti *O lo perde o vizia* di Novelli, ridotta da Riccardo Pitaluga; negli intermezzi della commedia il violoncellista lucchese Arrigo Provvedi, accompagnato dalla figlia Graziella, ha svolto un interessante programma rivelando una tecnica assai brillante e una sensibilità artistica raffinata. La settimana si è degnamente chiusa con un programma di musica varia diretta dal M° Antonio Gal.

In questa settimana avremo una ripresa dell'opera *Amico Fritz* diretta dal M° Russo. Il M° La Rosa Parodi svolgerà un in-

teressante programma sinfonico-corale che comprende brani della cantata *Gaetano Donizetti* di Ponchielli e l'ouverture con cori della *Dinorah* di Meyerbeer. Fanno parte del programma la settimana sinfonia di Beethoven e il *Mattutino* dal concerto dell'estate di Idebrando Pizzetti. Avremo anche una replica dell'opera *Il quartetto vagabondo* di Pietri. La Compagnia radio-drammatica sta preparando una novità assoluta: si tratta di *Un dramma alla radio*, radiodramma dovuto alla penna del noto autore drammatico Valentini. Speriamo che questo suo nuovo partito incontri il favore del nostro pubblico. *Un'avventura di viaggio* di Bracco completerà la serata di prosa. Infine una serata di musica varia chiuderà degnamente questa settimana radiofonica.

## NAPOLI

Registriamo, con vivo compiacimento, le innumerevoli manifestazioni di plauso che ci sono pervenute dai nostri abbonati di Napoli e provincia, per il modo perfetto onde la nostra stazione ha trasmesso il resoconto del concerto di Caserta. La trasmissione ha avuto luogo a cura del nostro redattore sportivo G. Terrile, il quale si è particolarmente distinto dando la cronaca radiofonica del grandioso avvenimento con una minuzia di particolari e una precisione di eloquio tali da rendere la cronaca stessa accessibile anche ai più profani.

La nostra stazione, che nella trasmissione radiofonica di altre manifestazioni sportive si era già distinta per completezza, ampiezza e precisione, ha conseguito ancora una brillante affermazione nel genere, mercede il resoconto di cui è parola.

Un'altra trasmissione particolarmente importante è stata quella che la nostra stazione ha fatta, dal San Carlo, del concerto dato dal celebre Tito Schipa, col nobilissimo scopo, filantropico e patriottico, di raccogliere fondi in pro dell'erigendo monumento al Marinaio italiano.

Al concerto assistettero le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, fatte segno, al loro primo apparire nel palco di Corte, ad una lunga e calorosa ovazione.

Dopo che la Banda civica, diretta dal M° Caravaggio, ebbe suonati gli inni della Patria, accolti dal pubblico con deliranti applausi, la soprano leggera signorina Parisia Giri nello sfoggio della sua voce di limpido e bellissimo timbro risosse le più larghe e vibranti feste in un repertorio di musica agile e fresca, con brani di Mozart, di Rossini, ecc.

Il divo Tito Schipa, poi, suscitò un vero delirio con la sua voce meravigliosa e la squisita dolcezza della sua accentuazione eseguendo un programma eclettico, delizioso di finezza e di buon gusto con le canzoni spagnole: *Princesita* e *Luna Castellana*, e con un suggestivo *Gauchero* di cui è lo Schipa stesso l'autore; con pezzi del grande repertorio classico (Verdi, Donizetti, Händel, Mitchell) e infine con varie canzoni napoletane di Tosì, De Curtis, Valente, Tagliarferri, ecc. Il magnifico artista dovette quasi raddoppiare il programma, tanto numerosi furono i bis e i ter che fu costretto a concedere.

Una meritata parola di lode anche al chiaro pianista M° Longo, che eseguì da par suo una fantasia finemente coloristica di Albeniz, ed accompagnò impeccabilmente al piano la Giri e lo Schipa.

Per imperiose ragioni di spazio sorvoleremo, questa volta, sulla cronaca delle varie trasmissioni eseguite direttamente dal nostro *auditorium* e ci limiteremo a richiamare l'attenzione dei nostri abbonati sul programma della prossima settimana, notevole per alcuni importanti concerti orchestrali e del nostro ottimo radio-quinquetto che continua a meritare il più vivo plauso dai nostri abbonati, e per la interessante riesumazione della grande commedia romantica in tre atti di Melesville: *Sullivan*, che fu fra i prediletti cavalli di battaglia di attori quali Emanuel e Modena, e che vari anni or sono fu riprodotta con immenso successo da Ermete Zacconi ed Alfredo De Sanctis. La riesumazione di *Sullivan* avrà luogo a cura della nostra Compagnia drammatica diretta da Armando Scaturchio, che nulla ha trascurato per un'esecuzione degna dell'avvenimento.

## ROMA

La trasmissione del concerto tenuto dal tenore Tito Schipa al Teatro Reale dell'Opera ha avuto un esito superiore a qualsiasi aspettativa. Le dolcezze del canto di questo artista ammaliatore hanno realmente deliziato le innumerevoli persone che stavano in ascolto. In alcuni punti della città, dinanzi agli altoparlanti, s'era radunata una folla compatta che, dopo ogni pezzo cantato dallo Schipa, applaudiva fragorosamente. Gli entusiasti pensavano: «Se noi possiamo ascoltare lui, egli certamente può udire i nostri applausi». Graziosa illusione...

Il programma svolto dall'insigne artista era vasto ed eclettico al massimo grado: musiche di Haendel, Donizetti, Verdi, Massenet; canzoni spagnole e romanzes napoletane. Ce n'era per tutti i gusti! Realmente la versatilità di Tito Schipa è apparsa meravigliosa.

Nello studio della stazione radiofonica romana è stata eseguita, con esito assai brillante, la *Tosca*, affidata all'interpretazione di Ofelia Parisini, Franco Caselli e Marino Emiliani. E' stata poi ripetuta la *Francesca da Rimini* di Zandonai, accolta con il solito favore. L'illustre autore, che ha potuto ascoltare, da lontano, l'esecuzione della sua opera, ha espresso alla Direzione artistica e a tutti gli interpreti le sue calorose felicitazioni.

La serata sinfonica è riuscita particolarmente piacevole, grazie all'inclusione nel programma di lavori leggeri e amabili, ossia: del *Concertino in fa maggiore* di Pergolesi (recentemente edito... in America!) e di una suite di danze di Tschaiakowski, nonché di lavori sinfonici pittoreschi e di potenti brani orchestrali descrittivi, quali l'*Ultima* di Smetana, *Sigfrido alla prova del fuoco* e *Sigfrido sul Reno* di Wagner. L'audizione si è chiusa con la vivacissima *Marcia eroica* di Saint-Saëns.

Nel corso della settimana si è avuta una selezione dell'*Elisir d'amore* ed una della tanto discussa opera-jazz di Krenk: *Jonny guida la danza*. La signorina Binetti e il baritone Pellegrino hanno dato prova di straordinaria sicurezza nel cantare questo *Jonny*, così pieno di difficoltà vocali.

La Compagnia di prosa si è cimentata con fortuna nell'interpretazione della classica *Osteria della posta* di Carlo Goldoni e la Compagnia d'operelette ha saputo far valere i meriti della briosa

operetta *Colibrì* del M° Montanari.

Sono annunciate importanti serate folkloristiche, delle quali una dedicata alla musica veneziana ed una a quella abruzzese. In quest'ultima, alla quale prenderà parte il pregiato «Coro sociale dell'Associazione artistica di Roma» diretto dal maestro Guido Albanese, verranno eseguite canzoni corali di vivace carattere regionale e una gustosa «Scena popolare abruzzese».

La *mondatura delle pannoche*. Nello stesso concerto l'orchestra eseguirà musiche di Riccietti, De Nardis e Nicola Melchiorro. Questo valoroso maestro, che recentemente ha riportato un fecondissimo successo all'Augusteo con una sua originale *Danza abruzzese*, ha concesso alla Radio di Roma la primizia di un suo *Notturmo* per grande orchestra.

Sono in programma per le settimane prossime le opere: *Partitani*, *Figliuoli prodigi*, *Le musiche*, *Monon* (di Massenet), *I Bantzau*, *Giulietta e Romeo* e *Andrea Chénier*. Per la fine del mese si avrà il *Cristoforo Colombo* di Franchetti, opera di struttura monumentale. Si annunzia inoltre una *Serata russa* con l'intervento del «Coro russo» diretto dal maestro Teodoro Bulkevitch che eseguirà musiche sacre e profane, in gran parte sconosciute.

## TORINO

La sera di martedì 27 maggio ebbe luogo al Liceo Musicale il Sottimo Concerto Profilo dei Musicisti Piemontesi, organizzato dal maestro Franco Alfano. Questa volta il Concerto era dedicato agli esecutori che erano i maestri Gallino Luigi, M. Zanfi e Brugnoli; i due primi insegnanti di pianoforte principale nel nostro Liceo Musicale Giuseppe Verdi. Il maestro Gallino, direttore artistico della stazione radiofonica di Torino e ben noto al pubblico torinese quale stimatissimo insegnante e concertista di pianoforte, si presentò in qualità di direttore d'orchestra, dirigendo l'orchestra sinfonica dell'Eiar» di Torino. Egli aprì il Concerto colla ouverture dei *Maestri cantori*. Alla ponderosa pagina wagneriana fu d'immediato contrasto la soavissima pagina di Schumann: *Canto della sera*, in una efficace trascrizione orchestrale, diretta con finissimo senso poetico. L'orchestra diretta dal maestro Brugnoli eseguì poi il *Concerto* per pianoforte e orchestra del Brugnoli stesso di cui era interprete solista il pianista Mario Zanfi. Questo diede una brillantissima prova delle sue perfette qualità di maturo concertista al quale nessun segreto del suo strumento è rimasto ignoto; così nel concerto di Brugnoli come in quello di Mendelssohn la sua tecnica appare perfetta. Il pubblico gli fu assai largo di consensi ed applausi. Il maestro Brugnoli ebbe uno schietto successo personale quale autore del suo *Concerto* italianissimo e improntato ad una felice melodicità espressiva.

Nelle seguenti serate della settimana la stazione torinese, la cui orchestra si trova impegnata al Teatro Regio per la preparazione dei due grandi concerti diretti da Pietro Mascagni, ebbe buone trasmissioni dalla consorella milanese, fra le quali sono particolarmente da segnalare le due esecuzioni di *Lodovico*, la finissima opera mascagniana, ed il Concerto sinfonico del venerdì, diretto dal maestro Arrigo Pedrollo.

# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITÀ** CAP. VERSATO L.40.000.000

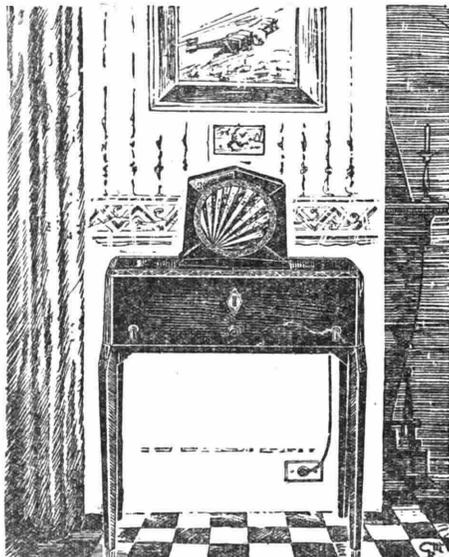
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



## “RADIOLA 33 R C A,, 7 VALVOLE “RADIOTRON,,

*Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia*

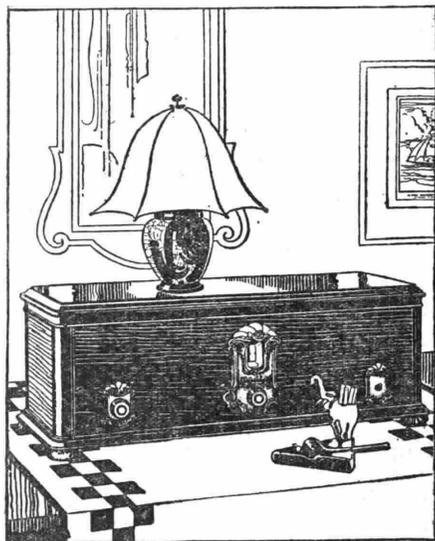
Lire 2400 (Tasse e imballo compresi)

**È UN PRODOTTO “RCA,, CHE PORTA LA GARANZIA “GGE,,**

La radio vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se vi procurerete una RADIOLA RCA originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radio-tecnica.

**15.000 “RADIOLA R C A,, SONO INSTALLATE IN ITALIA**

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioandizioni circolari di Lire 75 annue)



## “RADIOLA 60 R C A,,

**L'apparecchio più sensibile e selettivo  
esistente attualmente sul mercato**

**:: TALISMANO ::**

*Aldo amava Stella  
Ma non piaceva alla bella.  
I fiori più fragranti,  
Le gemme ed i brillanti,  
Non commovean per nulla  
La crudele fanciulla.  
Il giovan disperato  
Gran Maghi ha consultato  
E quelle elette menti*

*Si eccelse e sapienti,  
In un'unica parola  
Consigliaron la Radiola,  
Quella che tutti incanta  
La “Radiola 60,,  
Miracol inaudito  
Fatto non ancor sentito!  
Il cuor della bella s'apri  
E tutta ad Aldo s'offri.*

*Rido e canto  
Parlo e suono  
Chi io sono?  
Di “RCA,, il vanto.*

## VENDITA A RATE

Pagamenti: 25% all'ordinazione .... Saldo in 12 rate mensili

**GLI APPARECCHI “RADIOLA R C A,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO**

### Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39.  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

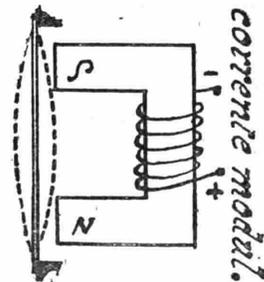
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737  
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003  
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

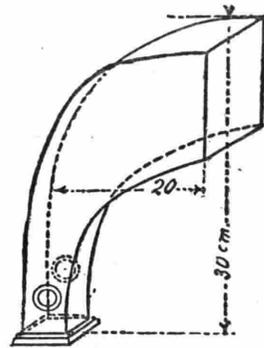
ALTOPARLANTE

Il telefono, la cuffia, l'altoparlante o diffusore, in generale, utilizzano sempre il medesimo principio costruttivo. Se davanti ai poli di un magnete permanente, ed entro il campo magnetico di questo, si fissa per il suo bordo una membrana sottilissima (o disco) di ferro dolce, essa si manterrà rigidamente fissa in tale sua posizione obbligata, senza vibrare o muoversi. Se nel magnete si innesta una bobina di filo sottilissimo, isolato come sempre, e facciamo attraversare questa bobina da una corrente elettrica continua e modulata, avremo che, aumentando, ora più ed ora meno, il campo magnetico della calamita appunto per il passaggio di questa corrente, la membrana sarà attratta più o meno (per la sua parte centrale) ed essa subirà della modulazione della corrente stessa. Quindi essa vibrerà a vibrazione. Queste vibrazioni, raccolte in un padiglione o camera qualsiasi e portate al nostro orecchio, ci daranno una riproduzione più o meno fedele dei suoni che sono serviti a modulare la corrente microfonica che abbiamo lanciata nella bobina del magnete. Si comprenderà bene, quindi, che nella costruzione di un tale apparecchio occorre tener conto di di-



vers elements e fattori importanti se si vuole evitare l'alterazione dei suoni prodotti, la loro distorsione, ecc. Così, non si può fare a meno di pensare che la membrana deve essere tale da possedere quanto meno inerzia e peso è possibile, dato che, se non ubbidisce fedelmente ed immediatamente alle variazioni delle vibrazioni impresse (e solamente a quelle) può mettersi a vibrare anche per conto proprio appunto per la suddetta inerzia, e dar luogo, quindi, a dei battenti (vedi) che producono un suono una nota del tutto diversa e spesso sgradevole.

Inoltre questa membrana deve essere alta a vibrare regolarmente in tutta la gamma delle oscillazioni sonore nel mentre che, parallelamente, bisogna badare di mandare nella bobina delle correnti microfoniche modulate sempre di frequenza acustica e non fuori del limite minimo e massimo dell'auditività umana, altrimenti il nostro orecchio nulla percepirebbe di queste vibrazioni, anche se per ipotesi la membrana fosse alta a vibrare con una frequenza superiore alla normale.



Nimandando il lettore alle voci cuffia, telefono, microfono, per un maggiore sviluppo dell'argomento, qui ci limitiamo a dire che l'altoparlante, in generale, non amplifica affatto i suoni, cioè le vibrazioni sonore, ma le raccoglie tutte, le convoglia con accorgimenti speciali, e li diffonde, in maniera da farli più vigorosi, più forti. La stessa cosa possiamo dire, per esempio, del megafono, il quale, è a tutti noto, che non amplifica affatto la voce umana, ma la raccoglie e la manda in un'unica direzione, a diffusione conica e non sferica.

Nei piccoli altoparlanti o diffusori, nei tipi comuni, spesso non troviamo che un identico equipaggiamento di una normale cuffia. Ad

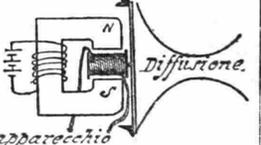
Divisione di radiofonico di Umberto Tucci

esso si aggiunge una base, la tromba, il regolatore della posizione della membrana e nulla più.

Anzi, in proposito, a quel lettore che, magari provvisoriamente, fosse sprovvisto di diffusore od altoparlante, diamo il mezzo di improvvisarne uno, senza alcuna spesa e di rendimento discreto. Si tratta di ritagliare quattro pezzi di cartone, ben secco e compresso, secondo una sagoma apposta in una maniera da avere montandoli insieme, una specie di tronco di piramide, la cui base maggiore sia curva secondo la figura 2, su cui sono anche riportate le dimensioni principali più appropriate. Si uniscono fra di loro i 4 pezzi e si collano per i bordi a mezzo di una striscetta di tela e colla forte. Indi il tutto si incolla su di una base che la ingegnosità del lettore potrà ottenere in legno od anche con diversi strati di cartone sovrapposti. Prima di far ciò, però, ad una certa altezza dalla base, si ritagliano due fori circolari, un poco più piccoli degli arcuricoli della cuffia che si ha a disposizione. Su questi fori sarà bene incollare due rosette di gomma. E non occorre altro poiché, si sarà già compreso, la cuffia, così come si possiede, si monta a cavalcioni della parte bassa dell'imbuto, facendo coincidere i padiglioni coi due fori appositamente praticati.

Ritornando al nostro argomento diciamo che vi sono tipi di altoparlanti più grandi, che posseggono una membrana più grande, un magnete più potente e sono atti, quindi, a rendere un volume di suono maggiore, ma ciò sempre che l'apparecchio ricevente sia in grado di fornirli.

Poche parole occorre anche dire, qui, sui cosiddetti diffusori nel mentre che, per un maggiore sviluppo dell'argomento, rimandiamo il lettore alla voce relativa. Questi diffusori a cono si sono imposti da diversi anni, fin da quando fu lanciato il primo e famoso tipo *Speaker*. E' noto che i tipi più interessanti di questi apparecchi hanno speciali caratteristiche costruttive.



queste che sono protette da appositi brevetti, ma in generale possiamo dire che i tipi di diffusori permanenti, con la solita bobina, entro cui passa la corrente microfonica modulata. Di fronte ai poli del magnete, in luogo della solita membrana, vi è un asticciola di forma ad *U* di sezione costante, che, qualche volta, porta anche un'altra piccola bobina. L'estremo opposto di questa asticciola è collegato rigidamente con un cono di cartoncino, impregnato di una qualche varnie speciale che, forse, ne aumenta l'effetto sonoro per lo meno, ne regola ed attutisce le vibrazioni. L'eccitazione della bobina del magnete ed il conseguente e variabile aumento del campo magnetico di questo provoca le vibrazioni dell'asticciola, queste vibrazioni sono trasmesse al cono di cartoncino, il quale vibra a sua volta. Ed ecco riprodotto il suono, in generale.

L'originalità di questi apparecchi è il fatto che le vibrazioni del cartoncino danno, spesso, un suono più pastoso, meno metallico e più gradito all'orecchio, anche perché esso non è diffuso da un sol punto, dato che è in giuoco una larga superficie vibrante.

ATMOSFERA

E' l'involucro gassoso che circonda ed avvolge il globo terrestre e che, come è noto, è formato di aria (miscuglio di ossigeno ed azoto in proporzione di 1/5 e 4/5 rispettivamente, oltre pochi decimillesimi di anidride carbonica) e di altri corpi sotto forma di gasosa (vapore acqueo) che sotto forma di pulviscolo, che si trovano mescolati ad essa.

L'altezza dell'atmosfera è un argomento scientifico che fu ed è tuttora molto discusso ed i diversi fisici e scienziati hanno dato, ognuno per proprio conto, delle cifre assai differenti. Per quanto dai più l'altezza dell'atmosfera è

considerata di 70 km., pure non bisogna dimenticare le affermazioni di Humboldt ed altri che la fissano a 43 km. e quelle di Biot, che la stima sul 47 km., fino ad arrivare al nostro Schiaparelli che la fissa in circa 300 km.

Come è noto il peso dell'atmosfera è enorme ed è sopportato agevolmente (anzi senza accorgersene) anche dagli uomini e dagli animali in genere (tanto sappiamo che, spesso, val quanto dire la stessa cosa) dato che questa atmosfera circonda tutte le cose, da tutti i lati, anche nell'interno, in maniera che la pressione si esercita contemporaneamente da tutti i lati ed in tutti i sensi. Il peso esercitato dall'aria, per ogni centimetro quadrato, è equivalente al peso di una colonna di mercurio della stessa superficie ed alta m. 0,76. L'uomo, quindi, che ha una superficie di circa mq. 1,5 sopporta, ordinariamente, ad una altitudine normale, una pressione di ben 10.000 kg. in media. Sarà anche noto che in fisica la pressione si misura in *atmosfera* ed un'atmosfera corrisponde alla pressione di kg. 1,033 per centimetro quadrato.

Inutile ricordare che l'atmosfera è il mezzo di propagazione delle onde sonore soltanto, e la radiotecnica, che si occupa come mezzo di propagazione dell'etere (vedi), studia anche l'atmosfera in quanto è sede di elettricità, e in essa vagano nubi cariche, anche queste, di elettricità (vedi *atmosfera*). Inoltre la scienza moderna ha richiamato l'attenzione degli studiosi di radiotecnica per la sua ozonizzazione negli strati superiori, cosa, questa, che ha creato la nota teoria dello strato di Heaviside (pr. *Hu-said*) con cui si tenta finora di spiegare, più o meno perfettamente, anche il fenomeno di evanescenza (o *fading*). Ma non essendo questa la sede adatta rimandiamo il lettore alle voci relative.

ATMOSFERICA (Elettricità)

Si deve a Beniamino Franklin la prima idea, intuizione ed esperienza sulla elettricità atmosferica, dato che egli ebbe a notare la stretta analogia esistente fra i comuni fenomeni dovuti a scariche elettriche, diciamo così, da labo-

torio, ed i fenomeni che hanno luogo in seno all'atmosfera, specie quando in questa si sviluppano dei temporali. Da qui ebbero inizio, quindi, tutta una nuova serie di studi e di esperienze, per cui fu possibile concludere che tutti i fenomeni elettrici, compreso il fulmine, che non è altro che la manifestazione più spettacolosa ed interessante di essi, hanno luogo per la esistenza di un vero e proprio stato elettrico delle nubi e dell'atmosfera, in genere. Anzi si può affermare che in questa esiste in permanenza uno stato elettrico, ed è questo che fornisce elettricità alle nubi.

Anche quando il cielo è terso e sereno, anche quando non spiri il più leggero alito di vento, l'atmosfera è carica di elettricità. In generale, a ciel sereno, il potenziale di questa elettricità è di segno positivo e, normalmente, cresce con l'altezza. Speciali elettrometri sono in grado di dare costantemente questa indicazione e, con l'ausilio di questi apparecchi, è stato possibile accertare in certi luoghi un potenziale di circa 100 volta per ogni metro di altezza, ed in certi altri, persino 300 volta per ogni metro.

In contrapposto abbiamo che la superficie terrestre è ordinariamente carica di elettricità di segno negativo. La carica elettrica delle nubi ha origine sul luogo in cui esse si formano, sia dal suolo, per induzione, sia dalla stessa atmosfera. Ciò ci dice che le nubi possono essere cariche di elettricità di segno differente l'una dalle altre, e differenti anche per quanto riguarda il potenziale. L'incontro di nubi cariche di elettricità di segno differente da luogo ai comuni fenomeni atmosferici detti *scariche*. Il fulmine è un fenomeno più complesso e del quale, ad essere precisi, non si è ancora riusciti a stabilire esattamente il meccanismo. Abbiamo delle ipotesi, ed esse sono sufficientemente fondate, per cui si può ritenere, in generale, che il fulmine ha luogo per una formidabile scarica elettrica fra una massa di nubi e la terra.

Restando nel campo strettamente pratico ed elementare imposto alla presente trattazione limitiamoci ad esaminare, al lume delle

più comuni conoscenze, il fenomeno che ha luogo per l'incontro di due nubi cariche di elettricità di segno differente. Ci è facile convenire, quindi, che due nubi, oppure una nube e la terra, devono essere considerate come un grandissimo condensatore (vedi) con dielettrico ad aria. Ed è logico che, quando la differenza di potenziale (vedi) fra le due armature riesce a vincere la resistenza del dielettrico, si ottiene una regolare corrente elettrica attraverso le armature stesse e la conseguente scarica.

Fortunatamente la maggior parte delle scariche di elettricità atmosferica hanno luogo fra nubi e nubi e, come fatti secondari alla scarica stessa, abbiamo il fenomeno luminoso (il lampo) ed il fenomeno sonoro (il tuono). Una scarica fra nubi e terra, più rara, più violenta, più pericolosa per gli uomini e le cose, dà luogo ad un tuono tutto caratteristico, secco, violento, lacerante. E' il fulmine che spaventa fortemente, specie se scocca vicinissimo. Ed a questo proposito crediamo non sia fuori di luogo un'osservazione che, nell'occasione, può essere tranquillizzante per molti. Non vogliamo, certo, dire che il fulmine non sia pericoloso ma teniamo a far notare che non bisogna aver paura di quel fulmine che abbiamo visto e sentito poiché, se esso avesse avuto l'incarico di ucciderci, l'avrebbe già fatto, in un attimo, prima che noi avessimo avuto il tempo di accorgercene. E ciò è evidente quando si considera che il fulmine è tanto forte da colpire prima che i nostri organi percettivi abbiano il tempo di farci rilevare il fatto. Quindi: nessuna paura del fulmine che è già passato, e si è voltato a noi, e non possiamo dire la stessa cosa per quelli che possono... cadere.

Ancora oggi abbiamo buona parte degli apparecchi radiocentrici che hanno, per collettore d'onda, il cosiddetto *aereo od antenna* (vedi), completato col collegamento con la terra. Logicamente più di un lettore può preoccuparsi degli eventuali pericoli di un aereo esterno, per effetto delle scariche atmosferiche. Invece, in proposito, teniamo a dire che l'aereo non deve dar luogo a preoccupazione alcuna, dato che è assai problematico il pericolo che possono rappresentare i pochi metri di conduttività fuori della propria abitazione. Si tenga presente che, in un punto qualsiasi di un qualsiasi fabbricato, vi è sempre e costantemente una ben maggiore massa metallica, costituita sia da condutture elettriche che telefoniche, condutture di gas, mensole, balconate, grondaie, schiere, porticcioli del solaio, quando in casa stessa non è addirittura completamente costituita da una gabbia metallica, come nel caso di costruzioni in cemento armato.

Ad ogni modo il collegamento a terra è più che sufficiente per salvaguardare la casa e le persone e, se, per disgrazia, un fulmine entra in un'abitazione, possiamo essere certi che non è stato l'aereo a servire da... rotaia. Si intende che, durante un temporale, non è consigliabile pensare alla ricezione (tanto più che poco si potrebbe sentire) ed è bene collegare l'aereo con la terra, cosa che si raccomanda di fare tutte le volte in cui l'apparecchio non è in funzione. Tale raccomandazione entra nelle prescrizioni generali di sicurezza, tal come si consiglia di non servirsi di linee telefoniche quando esse sono esterne ed aeree e badare, anche nelle ordinarie abitazioni, di non restare fra due masse metalliche di sufficiente mole, come per esempio fra il radiatore e la macchina da cucire, una porta in ferro, un cancello, ecc.

AUTOINDUTTIVO

Speciale forma di accoppiamento (vedi) di due circuiti oscillanti che graficamente, possono rappresentarsi con la figura seguente. Essa fa parte della categoria accoppiamento induttivo e si usa chiamare anche *diretto*, dato che, in esso, vi è una sola induttanza, ed il fenomeno di induzione ha luogo sulla induttanza stessa, come effetto di reazione al passaggio di una corrente attraverso la bobina (vedere accoppiamento ed auto-induzione).



Dai campi del Tennis Club di Gries, 1 BZ ha fatto una trasmissione diretta per le partite del torneo inaugurale.

# Radio Italia

Officine Radiotelefoniche del Gruppo ANSALDO

Per il crescente favore del pubblico per il nostro **4 VALVOLE ITALIANISSIMO**, per l'orientamento deciso degli intenditori verso il complesso modesto e potente, selettivo ed esente dai disturbi insopportabili degli apparecchi a moltevole, ormai sorpassati, abbiamo messo in costruzione una nuova serie ancora perfezionata di

**" 5000 R I A 44 "**

che dà tutta l'Europa in forte altoparlante - Il prezzo è sempre di L. **1550** compreso valvole, altoparlante e tasse

*L'apparecchio italiano  
armonioso, potente, pratico.*

Roma.

2. I. 1930

*Pullaracchini*



Per apparecchi ancora più sensibili e di gran lusso, preghiamo la nostra Clientela di voler attendere i nostri

**5 Valvole con schermate**      **6 Valvole con schermate**

che saranno messi in vendita in giugno mantenendo il nostro concetto, **del quale rivendichiamo anche la priorità di applicazione**, di vincere qualunque concorrenza e di portare la radiofonia alla portata di tutti

**PER APPARECCHI DI LUSSO ASPETTATE LE NOSTRE NUOVE PRODUZIONI**

*Rivolgetevi sempre a rivenditori specializzati*

Sede Centrale: **R O M A - Via Due Macelli, 9 - Telefono 63-471**

Vendita a RATE dell' "ANSALORENZ 44", tramite  
**CONSORZIO INDUSTRIALE MANUFATTI**

Depositi Regionali:

**TORINO** - Vayra & Mello - Via Rodi, 1 - Per il **PIEMONTE**

**PALERMO** - Istituto A. Volta - Vico Castelnuovo, 12 - Per la **SICILIA**

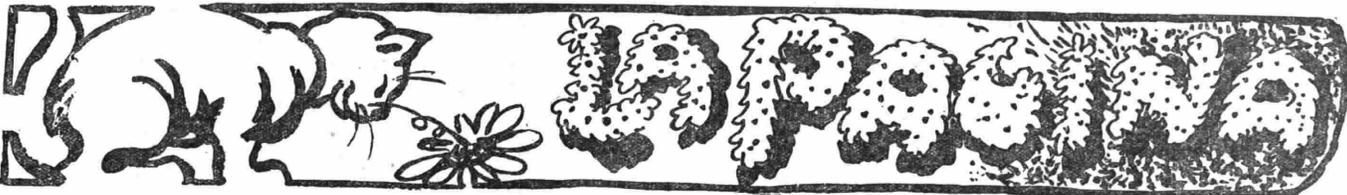
**MILANO** - Prati Francesco - Via Telesio, 19 - Per la **LOMBARDIA**

**NAPOLI** - De Marino Francesco - Rettifilo, 7 - Per il **MERIDIONALE**

**LIVORNO** - Pipeschi cav. Angelo - Corso V. Em., 3 - Per la **TOSCANA**

Rappresentanti e Rivenditori raccomandati:

ALASSIO: Levi Gino - ALATRI: Sabellico Oscar - ALESSANDRIA: S.P.A.R.T.A. - ANCONA: U. R. E. N. A.; Fratelli Mammoli - ANZIO: Bartoli Luigi - AREZZO: Per tempi Maurizio - ASCOLI PICENO: Bartolini Enzo - ASSISI: Del Bianco Giuseppe - BAGNOLI IRPINO: Borselli avv. Alfredo - BARI: Losurdo Saverio - BARLETTA: Ditta Faggella - BELLUNO: Rinaldo Vincenzo - BELVEDERE MARITTIMO: De Sio Giuseppe - BOLOGNA: Soc. An. Bol. Pasquali; Sekera Francesco; Superradio di Mazzanti; Cecchi Tullio; F. E. R. T. di Potrone; Armadori Armando; R.E.M.S.A. - CASSINO: Gallozzi Giovanni - CASTELLAZZARA: Gaggi Luigi - CISTERNA DI ROMA: Aversa & Cuchi - CITTA' DI CASTELLO: Giomelli Pietro - CIVITAVECCHIA: Ruiz & Razzetti - COMO: Fratelli Arcellaschi - CONEGLIANO VENETO: Munerotto Ottaviano - CORI DI ROMA: Scarnicchia rag. Lorenzo - CORIGLIANO CALABRO: Figola Antonio - COSENZA: Caputo rag. Silvio - FANO: Renzi Sigfrido - FERRARA: Pavan Umberto - FIRENZE: Radiotecnica Italiana; Toccafondi Ugo - FIUME: Radio Industria Fiumana - FOLIGNO: Carmine Leda; Statera Umberto - FORMIA: Scipione Massimino - FRASCATI: Blasi Eraldo - FROSINONE: Cioci & Laretti - GENOVA: cav. A. Guidano; Costa Silvio e Fratello - GAETA: Gallinaro Carlo - GENZANO: Pucci Nazario - GERACE MARINIA: Giannotti Domenico - GORIZIA: Simandri V. Boris - GROSSETO: Ponticelli Giuseppe - GUALDO TADINO: Pericoli Angelo - IMPERIA ONEGLIA: Aiprandi Attilio - LANCIANO: D'Annunzio Fulgenzio - LECCE: Veronaceone Luigi - LIVORNO: Cipriani Cesare; Napoli Pietro; Casa Elettrica Vespignani - MODENA: Pagliani Elio - MOLFETTA: Pappalardo dott. Vito - MONFALCONE: Miniusi Luciano - MONZA: Rovelli Giulio - MORTARA: Marchetti & C. - NAPOLI: Perfecia Radio di L. Cuomo; E.R.M.E. di Mellilo; Superradio Millioti; R.E.M. ing. Valenzola & C.; Marino Alfredo - NARNI: Valentini Erasmo - NOCERA UMBRA: Poveromo Angelo - NORCIA: Cammeresi Oddone - OFFENA: Marini Antonio - ORBETELLO: De Gennaro Ferdinando - ORTE: Martellotti Adelmo - ORTONA A MARE: Pera Aristide - ORVIETO: Bianconi Carlo - PADOVA: Rocchetti G. & C. - PALESTRINA: Mattogno Amerigo - PARMA: Radio Chiari - PAVIA: Marucci & C. - PERUGIA: Buonumori Aldo; G. Ceccherini & C. - PESARO: Avezza Com.te Raniero - PIOMBINO: Berti Carlo - PISA: Puccinelli S. & Figli - POGGIO MIRTETO: Armini Raimondo - PORTOCIVITANOVA: Onorato Iulio - PRIVERNO: Salvucci Giuseppe - PUTIGNANO: Muolo Francesco - RAVENNA: Margini O. - REGGIO CALABRIA: Buonocore ing. Lorenzo - REGGIO EMILIA: Munarini Prospero; Ferraboschi Paolo - RIMINI: F.lli Lucchi - ROVIGNO D'ISTRIA: Rocca Renato - ROMA: Radiola, via Fratellina 52; Aglietti & Gorzi; « Casa della Radio » di Maruccci; « Iradia » di Mattiello; I.N.P.R.A. - ROSSANO CALABRO: Prof. Di Laure - SALERNO: Salsano Eugenio - S. GIOVANNI VALDARNO: Corsi Gino - SAN SEPOLCRO: Bacci Sante - SAVONA: « L'Elettricista » Poggio Luigi - SCHIO: Bertolli Mario - SARA: Tanzilli Angelo - SPEZIA: Tescari S. S. - SUBIACO: Monaco Giuseppe - SULMONA: Ciccone Terenzio - TARANTO: Petraroli Michele; De Fazio Emanuele - TARQUINIA: Nardi C. & Figli - TERRACINA: Volpe Elio - TERNI: Butironi Francesco & Figlio - TRENTO: Zanetti Arturo - TREVISO: Marcelloni Carlo - TRIESTE: Plossi Alberto - UDINE: Rota & Caselli - UMBERTIDE: Bartocci Pietro - VELLETRI: Iarusi Latino - VENEZIA: Zani Leonida & C.; « La Tecnica » di Albera; Toninato Antonio - VERCELLI: Testore Cesare - VICENZA: Mason Francesco - VITERBO: Fratelli Biondi - VOGHERA: Donnini Giovanni.



# Una doccia o nuvoletta

La cosiddetta Primavera del 1930 sarà ricordata con particolare gratitudine dagli ombrellai e dalle rane, animali i quali con il massimo sangue freddo accolgono la pioggia come manna caduta dal cielo.

Il concorso sul fiore, per essere in carattere, mi valse una pioggia di risposte svariatissime. Siccome avevo raccomandato di lasciar riposare le Muse, ebbi per risultato di vedere in aumento il numero dei radiopetali. E' inutile! La via della perfezione è seminata di rime.

Tra gli invii si staccano in modo assoluto i F.lli G. A. Alessandri di Torino e l'assiduissima Thea G. O. di Genova.

I fratelli Alessandri vollero mandarmi una loro splendida xilografia a 6 legni, ideale, incisa e stampata nel loro stabilimento. E' un lavoro condotto con squisita arte; la luminosità e trasparenza del cielo non potrebbe essere raggiunta in modo migliore: è realmente una finestra aperta davanti ad un paesaggio primaverile con un cielo d'un azzurro sì puro e sì limpido, che occorre risalire ai ricordi d'infanzia per ricordarne uno di simile ed autentico. Ai bravissimi cultori di questa difficile arte l'augurio che la fronda d'alloro inghianditi con il successo la loro impresa. Terrò ben preziosa la loro xilografia così incorniciata e vidimata dalla firma e poiché non saprei come premiare i concorrenti... non il premio che con un « grazie » sincero!

Così è per il tuo cuscino, carissima Thea G. O. Tu sai quale accoglienza esso ha ricevuto e quale festa è stata fatta al tuo bel lavoro. Anche tu, quindi, non sei prealitata!... Ma c'è altro di tuo. Il « Poema sentimentale di autore ignoto: La Rosa » viene con il suo aspetto di quadernetto antico a far attendere chi sa quale gioiello di poeta. Dopo tutto, lo è in fatto di brevità: « Amor, amor, amor, la rosa l'è un bel fior ». Brava burlesca!

E sei bellissimi quadretti fotografici di fiori mi manda Emilio De Giovanni di Genova. Questi saggi, chiaro premio, rivelano l'arte squisita del concorrente. Mi spiace che per la loro finezza non sia possibile riprodurre almeno un quadretto su questa pagina.

Di Sandrino Reggiori vorrei poter citare le strofe. Ma il briccone sa di essere irresistibile ed alla mia preghiera di non far più versi, mi risponde per le rime. Eccole, purtroppo!

### Caro Baffo di gatto!

Se ai versi sei avverso, non guardarmi in... gattesco, sarebbe tempo perso... solo in rimar ci riesco, e fo quel che ho già fatto per te... versi da gatto! Tutto di fiori odora a maggio il mio giardino, e s'ingemma e colora di smeraldo e rubino, ma c'è u' nesti fioro addatto per te... baffo di gatto!

El manda un profumino talora che innamora, è il fior di rosmarino coll'arrostio s'indora, e allora ne va matto anche baffo di gatto!

Per lui è fior diletto e come il fior di latte, che anche più gli è accetto coll'ovo se si sbatte e insieme lo si cucina con del fior di farina!

E con tal fior da canto il gatto fa le fusa, come si dà al canto e all'amor colla musa il papà di Sandrino ma con un fior di vino!

E gli altri fior per ora s'è ridon nel giardino cantò chi s'innamora, ch'io non troppo piccino e Fioridigli mamma non vuol nè Fioridispina! Di lontani paesi lo sogno e fiere e fiori, i fiori norvegesi.

I boreali albori, tutta la fioritura del libri d'avventura!

A volta di corriere ti mando il mio fioretto, così avrà il piacere almeno d'esser letto. Quanti ne verranno poi ecc... allora se tu l'annoi

andrebbe anche Sandrino a finir nei cestini

Ma non vai a finire no, Sandrino, nel cestino. Ma premiare la tua disubbidienza proprio non posso.

M'avvedo che, se la dura così, vuoi per un motivo, vuoi per un altro, i premi non li dò. Siccome ciò mi procurerebbe una fioritura di... vituperi, eccomi a compiere il mio dovere.

Premiata è Digi di Novara la quale con fiorite parole mi presenta la fiore rigoglioso nostro, cioè la fantacitrezza d'Italia...

Premiata è Marghina Bia di Acqui (del quale attendo l'indirizzo) per la sua poeticissima presentazione del fiore. Ed anche a lei prof. Margherita Lanari verrà un bel libro per la sua presentazione: « Ti mando un fior di galantissimo ». E mi invia il ritratto del Duca! Altro premio a te Maria Eugenia Camosso per la rosa disegnata proprio dalle tue irrequiete manine.

Così sei finalmente premiata assiduissima Tinin Gamba per la tua brevissima presentazione di quel fiore che dicei « Giovinazza ». Mi chiedi: « Lo conosco, birbone ». Sì lo conosco, Tinin, ma l'ho colto troppo presto per conto mio ed oggi non mi alieto più che dell'altra fioritura.

E, per ultima, sono ancor costretto a premiare Laura Biondi per il suo fiorito componimento.

Chiedo scusa agli altri se non riesco a pubblicare i loro scritti e nemmeno a ricordarli tutti. Pubblico però i nomi di chi, meglio rispose al concorso. E sono: Ascanio Lari; Pasero Ines; Carlottina Silioti; Sandra Pasta; Stormellatrice bis, tanto abile (poveretta!); Nora Lucon; Vittoria Zamparelli, fine e delicata; Ginesira di Cavour; Rila Gay, la quale mi sceglie l'asso di fiori; Fratelli e sorelle Caluri.

Un concorso anche questo quasi esclusivamente accetto al sesso femminile mentre, sia lode al Cielo, quello della battuta musicale (il cui esito lo darò la settimana ventura) fu in particolare modo accolto dall'elemento maschile. E per vedere di bilanciare le preferenze di questi e di quello, darò oggi un Concorso... anfibio, proprio adatto alla Primavera che scorre:

## RIFLESSI D'ACQUA

### Concorso a premi

Le piogge primaverili hanno mutato le strade in pozzanghera. In uno di questi stagni si riflette lo scritto d'una targa sovrastante. Riflettete anche voi e sappiatemi dire entro una settimana cos'è questo guazzabuglio!



## Una caldaia alla Papin, ma senza fagioli

Voi sapete benissimo che la caldaia è stata trovata da Papin e non da un altro. Ma per un errore di stampa, il nome di Papin è stato scambiato con quello di fagioli.

Papin, probabilmente, aveva regalato allo sbarazzino uno di quei trenini di latta ch'è inutile descriverli, perché chi sa quanti ne avete schiacciati anche voi. Stando alle storie, parrebbe che il nipotino avesse un giorno cacciato il treno nella pentola, forse per renderlo più tenero.

Fatto sta che Papin, rimastando i fagioli, cacciò su il treno.

Trovato da noi, il piccolo treno sarebbe stato buttato via rabbiosamente. Papin no. Papin era non solo un dotto, ma un dottone e, come tale, apprezzava i metalli. Tirò dunque su, con il mestolo, il treno e stette ad attendere che si raffreddasse per coglierlo con le dita. E, intanto, si riscaldò lui a buono, meditando su quel piccolo oggetto di latta: si riscaldò al punto che s'ebbe una caldaia e da questa, mutando la n in i, e dalla caldaia. Quando si nasce genio! Però Papin era modesto e si disse: « La caldaia l'ho trovata io. Il treno suggerirà poi ad altri l'idea di far le cose più in grande ».

Anch'io, per quanto genio, sono modesto e con uno di quei minuscoli bidoni di lucido per metalli suggerisco come si può avere una piccola caldaia. Un bucolino sul tappo ed ecco la valvola di sicurezza:

Quanto alle applicazioni di questa caldaia sono infinite. Qualcuna la troveremo insieme durante le vacanze.

Per ora, mi limiterò a dire che, suggellando il forellino con lo stagno e riempiendo il bidoncino di liquido per pulire i metalli, avrete di che pulire la caldaia dopo l'uso...

Certi lettori sorrideranno sarcastici. Io no. Chi sa che di qui non germogli la prima favilla, la quale innonderà il mondo d'una grande invenzione.

## Onde corte

Ottorino Guerrini. — Re Pardon, a mezzo tuo, saluta la « speaker » di Roma. Briosà la tua continuazione, ma troppo breve.

Eni Giuseppe. — Più breve ancora! Ignoli Genovesi. — Anche più brevi! Ma non credete di farmela, sapete! Genovesi... in certe macchinazioni...

Ridetta. — Vedi che hai ottenuto più dello sperato. Così sarai davvero incoraggiata!

Giugnetina. — Sei scappata? Hai paura, eh, di cadermi sotto le unghie! Anna Maria Baudracco. — Un salutinello affettuoso, piccinina!

Passerella Gentile. — Ti ricordo sempre piccolo uccellino tanto vispo.

Laura Biondi. — Tu mi faresti inasprire, se io non avessi già preso i miei provvedimenti ancor prima di conoscerti. Sei un fior di birbantella!

Fratelli e sorelle Caluri. — Avete visto che a me non la si fa? Sì, la pace è fatta! Ma vi prego di non lasciarvi in questa pace.

Carlottina Silioti. — Anche tu sei una cara piccina. Ma devi avere un appetito! Mangi perfino la tua residenza! Infatti, è diventata... Catagno. Sandrino Reggiori. — Sempre di male in peggio. Poeta si nasce... e non me ne libero più.

M. E. Camosso. — Grazie del fiore e delle gentili parole. Affettuosi saluti.

Ascanio Lari. — Ti raccomando, amico, la brevità. Non nelle lettere a me, che anzi, le gradisco di lungo e lungo, ma nelle risposte.

Cinestra di Cavour. — Una nuova amichetta da aggiungere alle molte in arrivo. Benissimo!

Goda di Topo. — Poetessa! E' la volta che faccio la fine di tutti i gatti! Fritto in salmi di lepre!

Silvia M. Spadetta. — Anche tu! Mi volete proprio morto! Ma no: ti equivochi. Non sono chi tu credi. E c'è anche chi, a colpo sicuro, dice che sono il maestro Cesare Gallino. Ho dato la notizia all'bersagliato il quale, argutamente, mi ha risposto: « E allora eccomi con quattro teste! ».

Bruna Chiarioni. — Quel « punto » sulla frase musicale era una bullella del « clic ». Grazie della tua simpatia.

Briciolina. — Sei tanto carina piccoletta mia. Ma quel dirmi che sei una briconella, ma fa dubitare tante cose. Ormai la mia vita è un continuo spasmio...

Morella Falco. — Bene arrivata anche tu sul foglio tolto al quaderno. Così mi piace.

Luciana Seymandi. — Sei piccolina e già fai poesie! Ti metti su d'una cattiva strada, Lucianetta.

Alma Sacuto. — Hai ragione. Abbasso le cerimonie!

Ginetta Gobito. — Non speravi il premio perché mi scrivevi per la prima volta? Ved' invece che l'hai ricevuto. « Baffo di gatto » è assolutamente imparziale. E poi, se nessuno venisse a me con una prima lettera, non ne riceverei alcuna. Ti ricambio l'abbellire la pagina del quaderno mi dice che posso farlo al cospetto del mondo Radiocorrieregrafico.

Rina - Spina. — Sempre arguta e gentile.

Gis Bon. — Sei contenta dei giochi? E allora ringraziami col trattarmi senza quel pretegio Sienese!

Margherita. — Torinese! Benissimo! Dal punto dal quale ti scrivo, vedo, diluita nell'azzurro, la nostra bella città. Quindi posso avvertirla tutta nella carezza dello sguardo. Prosa come vuoi tu. Abbi pazienza: io sono la parte minima del gatto...

Francesco Sullioti. — Ti saluto e con te le gentili sorelle. So tutto: badai! Anzi: badate!...

Angioletta Cerioli. — Anche tu poetessa! Ah, povero baffo!

Massimo Pometta. — 13 maggio, tuo compleanno? Ormai è tardi per gli auguri. Accogli quelli per il prossimo 13 maggio. Ma sì che ti vorro un po' di bene se, come prometti, ti farai ancora vivo.

Testa Pierino. di anni 16 e... poeta. T'invidio e ti compiangio; felice te, poveretto!

Rag. Mario Bianchi. — Ecco: ci sei, se alla fine aggiungi un'acqua. Ma così, no davvero!

Dr. Francesco Pellegrini. — Manti Viva la poesia!

Cuglielmo Ballerio. — Troppo simile al gioco del « buona Pasqua ». Ricambi affettuosi saluti.

Guido Abbate. — Grazie del pensiero gentile! A me basta la fioritura del desiderio: caro il mio Siciliano!

Leonida Scucimazza. — Desidero ripetere lo scritto: toglie solo la risposta al concorso:

« Benché un'umida auto corriera (come dice un principe del foro di qui, ma tuttavia essendo sposato come può dire mia moglie che è assai bella e che lei la farei vedere, quanto qui ho indovinato il concorso del N. 19 che è: ».

« Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire i fiori di tutte le piante, e che mi ha fatto intelligente e l'ho saluto ».

Ed ora a me:

Benché un'umida auto corriera (come dice un duca dell'osobacco di là, ma tuttavia di baffo maschio, come può dire il Redattore-Capo del « Radiocorriere » che è assai bello e ce lo farà vedere se resta lì), ho indovinato che lei è autoguidata come io sono avvocato.

Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire certe Rose e mi ha fatto furbo e l'ho messo in trappola per ambo e tutti e due i sessi. Con stima ci lascio a lei e a lei i suoi saluti.

Chetò. — Un primissimo saluto a te, alla figlia precitata. Quanto al concorso - come immaginate Baffo di gatto -, lascia andare, Chetò. Preferisco cullarmi in una beata illusione...

Paolo Ribetti. — Grazie dell'approvazione... scatenata. Mi son deciso di non mettere più la residenza de' miei assidui per evitare che qualche incorreggibile cerchi d'incantarmi!

Roberto il diavolo. — Diavolo, quale pseudonimo! Non occorre la targhetta d'abbonamento. Io sono imparziale: premio abbonati e lettori. Saluti.

Hariman II°. — Ti saluto sparando le 21 salve d'uno. Un amico del tuo calibro vale un tesoro. E tu fammi tesoreggiare spesso. Un bacino (non di carenaggio) al tuo piccolo concertista. A più tardi.

Condor de la Sierra. — Davvero, se i condor fossero come te, invece di arrigili avrebbero le unghiette rosse. Non è così!

Rosellina selvatica. — Ma certo che sei bene accolta.

« Maghino blu ». — Poeta? S'è, l'hai data tu la tua « lira » al reietto e al poverello?

No perché l'usi con me. Ad anta e vergogna di questo, sei simpaticissimo e bravo.

Geom. Ugo Sannuzzi. — « Povera » dunque! Mi ha piaciuto, sì. Ti saluto con malinconia.

Vareso Giovanni. — Perbacco, come sei colto tu! Anche Olcino della Licia sbucca fuori dalle « parole senza sostanza ». E allora posso andarmi a nascondere.

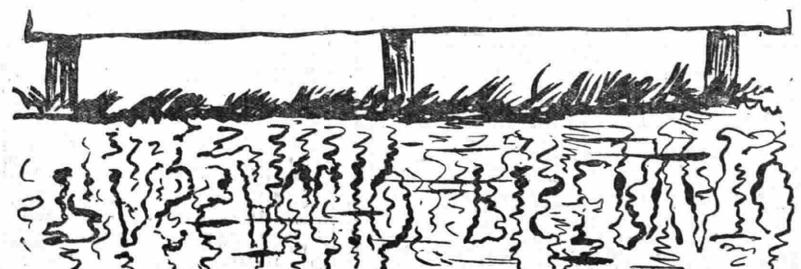
Fiamma. — Il tuo nuovo e vecchio amico si felicita dell'arrivo. Hai un modo di presentarti che fa bene sperare.

Rita Gay. — Ad una fedelissima come tu, nessuna delusione è possibile.

Topino grigio e bianca topina. — Siete dei bei tipetti, topetti cari. La preparazione agli esami mi pare seria. Gioventù, Primavera della vita. Ma! Che vita! Ricordatevi, però, che dovette anche essere la consolazione dei vostri cari genitori, se vi torna possibile, quella di « baffo di gatto ».

Giro - Torino. — E tu la pagina leggila pure il venerdì. Ormai, ho fatto in modo da poter accogliere anche i ritardatari. Però non conviene esagerare...

Ner Lucon. — Non è facile combinare quel saluto. E' assai più facile lasciar qui a te e a tutti i saluti di



# AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTROTECNICI



Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: **MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: **CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTAGLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezie: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

## VALVOLE ORION

di qualunque tipo  
ad accensione diretta ed  
indiretta

La valvola schermata ad  
accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non richiede schermi per l'apparecchio, semplificando enormemente la costruzione di quest'ultimo.

**BLOCCHI** impedenza trasformatore per la costruzione di apparecchi in alternata.

**TRASFORMATORI** d'alimentazione.

**TRASFORMATORI** in bassa frequenza.

**CORDONCINO** di resistenza metallica da 500 a 90.000 ohms per metro.

**RESISTENZE** metalliche fisse, potenziometriche variabili di qualunque tipo.

**ALTOPARLANTI** elettro dinamici e elettro magnetici.  
ecc. ecc. ecc.

**IL VOSTRO APPARECCHIO HA  
BISOGNO DI PROTEZIONE!**

Avvicinandosi la stagione delle perturbazioni atmosferiche raccomandiamo a tutti i possessori di apparecchi radio funzionanti con antenna d'installare il

"protettore di antenna,,

**PHILIPS**

tipo 4382



## KUPROX

No Bulbs • No Liquids • No Noise

Senza liquidi, senza valvole, senza parti vibranti o comunque mobili, il raddrizzatore metallico KUPROX, che è il migliore del mondo, è preferito non solo per gli impianti industriali, ma anche per le molteplici applicazioni nel campo della Radio.

Il catalogo KUPROX, quarta edizione ora uscita, e che contiene importanti aggiunte alle edizioni precedenti, è inviato contro rimessa di L. 3 — in francobolli.

Ecco qualche applicazione nel campo della Radio:

Microcaricatore Mod. 31, per accumulatore da 4 Volts; carica a circa 0,2 amp.  
Caricatore Mod. 63-B, per accumulatore da 4 e 6 Volts; carica a circa 0,5 amp.  
Caricatore Mod. 155, per accumulatore da 4, 6 e 12 Volts; carica a circa 1 amp.  
Scatola montaggio per alim. filamento, Mod. AB per appar. sino a 10 valvole a 4 Volts.  
Scatola di montaggio per alim. filamento Mod. C, per appar. sino a 8 valvole a 6 Volts.  
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. D, SENZA VALVOLA, sino a 90 Volts.  
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. E, SENZA VALVOLA, sino a 150 Volts.  
Alimentazione per eccitazione altoparlanti elettrodinamici.  
Raddrizzatori e Livellatori sino 1000 Volts ed oltre.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

**AMERICAN RADIO C.o Soc. An. It.**

Via Monte Napoleone, 8 MILANO Telefono Num. 72-367

CONCESSIONARI DI VENDITA:

Ditta A. BENIGNI - Via Santa Teresa, 2 - TORINO - Telef. 49-137  
Rag. A. CARRINO - Piazza Ponticello, 23 - GENOVA - Tel. 51-495  
Ing. P. BONELLI - Largo Goldoni, 44 - ROMA - Telefono 62-967  
Ing. M. ALBIN - Via Santa Chiara, 2 - NAPOLI - Telefono 24-737

Diffidare dei KUPROX non venduti dalle sopra citate Ditte

# LA PAROLA AI LETTORI

### AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché certi disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

### TOZZI PIETRO - Cremona.

Possessore di un apparecchio «Siti 40 B» sarei a pregare co-dexa Spett. Amministrazione a volermi indicare quanti metri di treccia rame occorrono per l'antenna esterna e a quale altezza dal suolo, facendo presente che il mio appartamento è situato a piano terreno.

Nello stesso tempo desidererei sapere come dovrei regolarsi per ottenere selettività sia coll'antenna esterna che con quella interna.

Legga la risposta che diamo ad un altro lettore in questo stesso numero, circa l'installazione dell'antenna.

Per rendere l'apparecchio più selettivo può collegare fra l'antenna e l'apparecchio, in serie, un condensatore fisso di circa due decimillesimi. L'applicazione è inutile con antenna interna.

### ABBONATO 0442 - Fiume.

Sono possessore di un apparecchio a 4 valvole tipo americano «Browning-Drake» con antenna esterna, alimentato con batterie. Le valvole sono Philips e cioè: A 435; A 409; B 406.

Alla sera sento forte in altoparlante una dozzina circa di stazioni, ma di giorno non sento affatto, desidererei perciò sapere da cosa dipende questo difetto. Soltanto la parolina di calcio Italia-Svizzera intesa bene di giorno, poi mai più soltanto in cuffia.

Vorrei sapere come si conosce una valvola quando è esaurita.

L'apparecchio di cui Ella dispone non è eccessivamente sensibile, dato che ha un solo stadio ad alta frequenza; lo dimostra il fatto che ode solo una dozzina di stazioni, di sera, mentre la media delle ricezioni, con un apparecchio sensibile, si aggira sulla trentina almeno. Ad ogni modo, anche con apparecchi sensibili la ricezione di giorno si limita solo a qualche stazione più potente; prova a sintonizzare Roma, che dovrebbe ricevere.

Una valvola è esaurita quando non ha più una emissione corrispondente alle sue caratteristiche; si controlla l'emissione misurando la corrente anodica mediante un milliamperometro.

### BOTTIGELLA SILVESTRO - Tromello.

Desidererei sapere di quali dimensioni dovrebbe essere un mobiletto per apparecchio «Magnavox» Stromey; spessore delle pareti e qualità del legno per la migliore riproduzione della trasmissione.

Lo spessore del legno è indifferente, purché la sua resistenza meccanica sia sufficiente a sopportare l'altoparlante; può impiegare il legno compensato di circa 8-10 millimetri. Le dimensioni della tavoletta frontale del mobiletto possono variare fra 80 x 80 e 120 x 120, a seconda lo spazio disponibile: più lo schermo fra le due facce del cono è grande, più la sua azione è efficace.

Lo scopo dello schermo è quello di separare le onde sonore prodotte dalla faccia anteriore da quelle generate dalla faccia posteriore, perché non avvengono interferenze. L'altoparlante va collocato nel centro dello schermo che porterà un foro di diametro eguale a quello massimo del cono vibrante. Attorno allo schermo sarà bene disporre un telaio profondo trenta o quaranta centimetri, rivolto verso la parte posteriore dell'altoparlante.

### ABBONATA N. 101.569 - Friuli.

Dal dicembre 1929 tengo una «Telefunken 40» a corrente alternata con antenna interna e terra. Di giorno non sento nulla o assai poco, la sera meglio ma in complesso sempre con voce debole. Da che può dipendere?

Si sente poco tanto con la cuffia come coll'altoparlante «Arcopiota».

Se le è possibile, colleghi l'apparecchio ad un'antenna esterna anziché a quella interna ora usata; se ciò non è possibile, provi a collegare l'apparecchio alla rete di illuminazione, attraverso un condensatore fisso di due decimillesimi di qualità perfettamente sicura; un capo del condensatore va collegato mediante un filo bene isolato al morsetto d'antenna dell'apparecchio, l'altro, pure attraverso un filo bene isolato, ad una sola boccia di una presa di corrente; provi prima una e poi l'altra boccia e sceglia quella che le dà i migliori risultati. Potrebbe anche darsi che qualcuna delle valvole fosse esaurita dal lungo uso; questo è molto probabile, se l'apparecchio appena installato dava risultati migliori di ora: la valvola che di solito si esaurisce per prima è la raddrizzatrice di corrente, quindi la valvola finale.

### GARMELO GIGLIO - Borghetto Lodigiano.

Sarò infinitamente grato se mi si vorrà dare, a mezzo del Radio-Corriere, spiegazioni in merito alle condizioni del mio apparecchio.

Ecco: sono possessore di un apparecchio a 4 valvole «Lemikodo L. P.», francese. Chi me l'ha venduto mi ha detto che debbo mettere le seguenti valvole: N. 2 A 410 e per terza valvola la B 406. Ho fatto ciò e per quanto le valvole si accendano non percepisco il minimo suono. Faccio presente che i fili di collegamento vanno bene come pure le giunture, conseguentemente da che cosa può dipendere il mancato funzionamento? Coll'antenna che adopero per l'apparecchio suddetto sento benissimo Milano e contemporaneamente spesso, ma leggermente, altra trasmissione (Roma? Bolzano? Genova?) con un apparecchio a galena da me costruito. Disto da Milano circa 34 chilometri.

P. S. - Le valvole e la batteria sono in piena efficienza.

Se un apparecchio funziona male non può ricavare qualche indizio che consenta di indicare il punto debole; se un apparecchio non funziona affatto, pur essendo collegato ad un'antenna perfettamente efficiente, con accessori perfettamente buoni, si consiglia di dare alcun consiglio.

Si rivolga a chi glielo ha fornito, che ha l'obbligo di consegnarlo in istato di funzionamento.

### ABBONATO 27.715 - Velletri.

Da circa due mesi possiedo un apparecchio tedesco a galena, con il quale, servendomi per antenna la luce, e per la terra il tubo dell'acqua, sentivo molto bene la stazione ultrapotente di Roma, che dista dalla mia città di Velletri 40 chilometri. Ora da dieci giorni non sento più. È molto curioso notare che con gli stessi fili, bene vinti nella mia villa che dista dalla città circa mezzo chilometro, odo benissimo.

È molto probabile che sia avvenuto qualche cambiamento nella rete di illuminazione, come un difetto di isolamento o la messa a terra della linea; in tal caso quella che prima era una ottima antenna ora non può più servire allo scopo e deve essere sostituita da un'antenna regolare, che potrà realizzare tendendo un filo di venti o trenta metri di lunghezza, bene isolato, alla massima altezza possibile dal suolo; uno degli estremi del filo sarà lasciato libero, mentre l'altro, per mezzo di un filo anch'esso bene isolato, sarà collegato all'apparecchio. La presa di terra potrà restare invece invariata.

### PREMI BERNARDINO - Cremona.

Sono possessore di una «Radiola L. S.». Ricevo distintamente tutte le stazioni estere ma, quello che è strano, non posso ricevere Genova oltre le 17,30. Perché?

A quell'ora si sente un fischio che mi obbliga a interrompere la corrente e passare ad altra stazione. Non è possibile rimediare all'inconveniente?

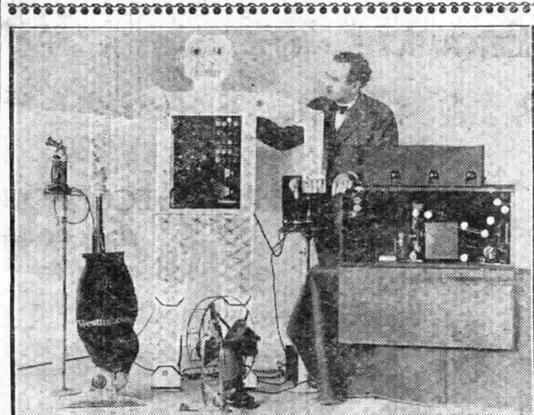
L'inconveniente che Ella lamenta dipende dal fatto che all'ora indicata comincia a trasmettere la stazione di Tolosa, che ha una lunghezza d'onda vicinissima a quella di Genova, con cui interferisce. Le due stazioni si separano solo con apparecchi estremamente selettivi. Nel suo caso non v'è nulla da fare, a nostro avviso.

### CIRCOLO LITTORIO - Turi.

Possediamo un apparecchio «Telefunken 40 W».

1° Notiamo che con la presa di terra si sente debole, mentre togliendo detta presa si sente molto più forte e chiaro. Da che dipende ciò?

2° Non usando la presa di terra potrebbe derivarne danno all'apparecchio? Facciamo notare che usiamo un'antenna interna.



«Telexor» è un automa parlante, dalla voce baritonale, che si presenta, correttamente, come un gentiluomo e risponde, da persona ben educata a coloro che lo interrogano. Naturalmente, bisogna avere la discrezione di rivolgere a «Telexor» soltanto quelle domande di cui gli è stata precedentemente suggerita e trasmessa la risposta.

3° Di giorno non riceviamo nessuna stazione. Come rimediare a questa deficienza?

Il fatto che la ricezione sia più forte senza presa di terra è veramente strano e non supponiamo di essere la causa del fenomeno; ad ogni modo non può venire alcun danno all'apparecchio dalla mancanza della presa di terra. Crediamo tuttavia che l'installazione del ricevitore lasci a desiderare, come ne è la prova la scarsa sensibilità lamentata; è consigliabile scrivere alla Casa chiedendo di consigliare in proposito e citando il Radiocorriere.

### ABBONATO 45.871 - Varese.

Possiedo un apparecchio «Telefunken 9W» in alternata con valvola finale Tel. 134 e altoparlante elettrodinamico «Magnavox» tipo 400. L'apparecchio si mostra poco potente.

Ora vorrei aggiungere un amplificatore con una valvola del tipo UX 425 con alimentazione in alternata; le sarei grato se volesse sul Radiocorriere darmi lo schema migliore.

Il suo apparecchio è già provvisto di due stadi a bassa frequenza, e l'aggiunta di un terzo stadio non è consigliabile, per la difficoltà di evitare oscillazioni a bassa frequenza. L'apparecchio, inoltre, è sufficientemente potente per alimentare un altoparlante elettrodinamico, se l'installazione è ben fatta. Cercati di migliorare il collettore d'onda, se è difettoso, tendendo magari una antenna esterna, e curi soprattutto che il collegamento fra apparecchio e altoparlante avvenga attraverso un trasformatore d'uscita tale da essere adatto al tipo di altoparlante elettrodinamico che Ella impiega. È infatti necessario che l'impedenza del circuito d'entrata dell'altoparlante sia proporzionata all'impedenza della bobina mobile dell'altoparlante stesso, il

che si può ottenere collegando fra l'apparecchio e l'altoparlante un apposito trasformatore; potrà avere le indicazioni necessarie sul rapporto di trasformazione, tipo preferibile, ecc., dalla Telefunken.

### ABBONATO 15.862 - Torino.

Gradirei conoscere, anche solo in via generale, quale influenza avrà sul rendimento di un apparecchio tipo «Superterodina» a 7 valvole normali, quadro orientabile, aliment. corr. continua, il suo collocamento al sesto piano di una costruzione i cui orizzontamenti sono in cemento armato, sostenuti in parte da muro e in parte da pilastri pure in cemento armato.

La località di detta costruzione si trova in Torino all'incrocio di corsi ed è prospiciente al Giardino Reale, quindi relativamente isolata da altri edifici.

Attualmente detto apparecchio è in funzione al secondo piano in altro edificio di costruzione ordi-

dell'inconveniente, alla Commissione di Vigilanza sulle Radioaudizioni di Milano, che potrà intervenire presso l'Azienda che conduce la fumicolare perché provveda in merito.

### ABBONATO 0515 - Salerno.

MI permetto di insistere presso la S. V. per avere lo schema e i dati di costruzione di uno stadio di amplificazione in A. F. da premettere a quello già esistente nel mio apparecchio neutrodina a valvole (tensione anodica 40-100 V.).

Ella può aggiungere al Suo apparecchio uno stadio identico al primo del Suo apparecchio, composto con un trasformatore come quello impiegato in parallelo ad un condensatore eguale al primo, un neutrocondensatore e una valvola dello stesso tipo di quelle impiegate. I collegamenti sono gli stessi; l'aggiunta va fatta collegando alla griglia della nuova valvola ciò che è attualmente collegato alla griglia della rivelatrice, spostando però dall'estremo positivo del filamento all'estremo negativo la resistenza di rete megohm, e collegando invece alla griglia della rivelatrice l'uscita del nuovo trasformatore, attraverso un condensatore di due decimillesimi e da una resistenza di rete megohm collegata al positivo del filamento, come avviene attualmente.

### LICENZA ABBONAM. 1008.

Vorrei costruire l'apparecchio «Super» a 4 valvole, descritto dal chiarissimo ing. G. B. Angeletti, nel N. 20 del Radioradio 1929. Nell'intento di conferire al circuito in parola una maggior purezza e selettività mi è possibile e vantaggioso far precedere alla modulatrice bigiriglia una valvola in A. F., accoppiata con trasformatore del tipo Radix? In caso affermativo, gradirei che mi tracciasse lo schema della modifica da eseguire per facilitarmi la realizzazione del circuito. L'apparecchio, così modificato, mi assicura una selettività tale da poter nettamente distinguere la stazione di Vienna da quella di Milano con cui subisce frequenti interferenze?

Coll'occasione, chiedo alcuni altri chiarimenti:

1° Posso usare vantaggiosamente per detto schema due condensatori variabili del tipo Rakos?

2° Le bobine dell'oscillatore devono essere montate su un unico supporto (tubo) di bachelite, oppure separatamente del tipo fondo di pianiere? Quali dati si devono avere?

3° Poiché già possiedo alcune valvole del tipo Philips, quale tipo posso vantaggiosamente usare nei singoli stadi?

4° Quale tipo di telaio posso adottare per lo schema così modificato?

Anch'è aggiungere uno stadio ad alta frequenza, che richiederebbe una terza manovra, oltre le due dell'apparecchio originale. La consigliamo l'aggiunta di uno stadio a media frequenza; otterrà così una maggiore selettività e sensibilità, come pure una maggiore potenza; se il materiale, in particolare l'oscillatore e i trasformatori a media frequenza sono di buona qualità Ella dovrebbe poter separare la stazione di Milano da quella di Vienna, ricorrendo su telaio. L'oscillatore conviene acquistarlo insieme ai trasformatori a media frequenza, poiché deve essere calcolato secondo la lunghezza d'onda di taratura della media frequenza stessa.

Siamo spiacenti di non poter indicare le valvole adatte all'apparecchio, della marca che indica, poiché Ella non ci dice di che tipo dispone.

Qualsiasi tipo di telaio che copra la gamma d'onda normale (200-550) può essere impiegato col ricevitore.

### BORDOGNA GIUSEPPE - Bergamo.

Si rivolga liberamente alla nostra Redazione e confidi in una sollecita ed esauriente risposta.

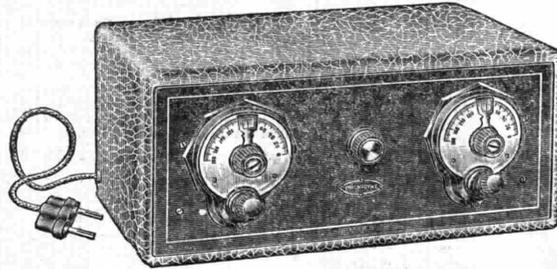
Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

# LA MAGNADYNE - RADIO

PRESENTA IL

## MAGNADYNE S W

A 4 VALVOLE  
DI CUI UNA  
RETTIFICATRICE  
E 2 SCHERMATE



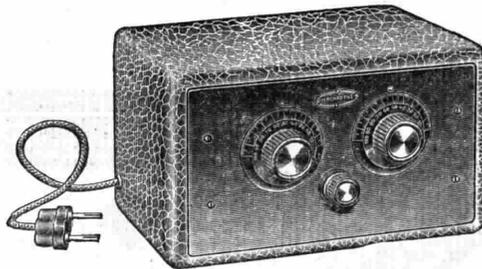
ATTACCO PER  
PICK-UP  
ALIMENTAZIONE  
DIRETTA  
IN CORRENTE  
ALTERNATA

AL PREZZO ECCEZIONALE DI LIRE 900  
*(Tasse e Valvole comprese)*

E IL

## MAGNADYNE W

A 3 VALVOLE  
DI CUI UNA  
RETTIFICATRICE



ATTACCO PER  
PICK-UP  
ALIMENTAZIONE  
DIRETTA  
IN CORRENTE  
ALTERNATA

AL PREZZO DI LIRE 500 *(Tasse e Valvole comprese)*

CHIEDERE INFORMAZIONI ALLA:

# MAGNADYNE - RADIO

VIA CIBRARIO, 39 TORINO (104) TELEFONO 70-543

# CONSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

## 10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

72  
CA/9



5 WATT  
USCITA  
NON DISTORTI

ARS LVPA

72 CA  
in cassetta

72 CA/R  
in mobile con elettrodinamico

72 CA/G  
in mobile con elettro-  
dinamico e  
fonografo

3  
schermate  
in alta frequenza

1  
detrice

3  
in bassa  
frequenza

**ALLOCCIO, BACCHINI & C.**  
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95

MILANO

Telefono 90-088

Fore Clamans

Concessionaria Esclusiva  
SOCIETÀ ANONIMA  
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA  
ALCANTARA  
Via E. Mattei 19 - Tel. 481-81100 - 481-81101 - 481-81102 - 481-81103



l'amplificatore più adatto per grandi  
audizioni

in campi sportivi, cinematografi, alberghi, sale da ballo,  
ha conquistato il mercato italiano vincendo ogni concorrenza  
per la sua superiorità nella riproduzione dei suoni

**PAM**